

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.F.I.S. 71
A.F.I.S. 72
A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 36 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 -
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 50.
PREZZO CENT. 20

LA POSIZIONE DEL GOVERNO ITALIANO DOPO IL VOTO DI FIDUCIA

Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri per un esame generale della situazione italiana

Intensa attività in tutti i settori - Contatti dell'on. Scelba con i suoi diretti collaboratori - Dichiarazioni di Alcide De Gasperi

ROMA, 14.
Continua intensa l'attività dei Ministri per dare alla vita pubblica del Paese quel nuovo impulso che è nei programmi dell'attuale Governo.

Particolarmente laboriose sono le giornate del Presidente del Consiglio on. Scelba, il quale fra gli altri ha ricevuto ieri il Ministro della Difesa, Tavian, il nuovo comandante della Guardia di Finanza, gen. Norcen, il sindaco di Milano e l'Ambasciatore Fonoaltea. Segretario generale aggiunto alla NATO. I Ministri si riuniranno per la prima volta a consiglio dopo il voto di fiducia della Camera al nuovo Governo domani per esaminare numerosissimi problemi urgenti. Precede intanto il lavoro da parte dei vari Ministri per mettere a punto ciascuno per il ramo di propria competenza la materia che è all'ord. g. per martedì. Fra l'altro particolarmente laboriosa risulta la preparazione della relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1953. Sotto la presidenza del Ministro del Bilancio on. Vanoni sono stati raccolti numerosi dati tra cui quelli concernenti l'andamento del mercato all'interno e all'estero, i problemi del lavoro, la finanza pubblica e l'azione dell'amministrazione nel campo sociale. Il Presidente del Consiglio ha intanto impartito istruzioni perché sia reso quanto spedito possibile il disbrigo dei provvedimenti ancora pendenti.

Come la votazione della fiducia al Governo di coalizione ha dato all'on. Scelba e ai suoi collaboratori il crisma parlamentare per l'attività ministeriale: non si sono registrati, né erano previsti, spostamenti nell'atteggiamento delle forze politiche. Le due opposizioni sono rimaste ferme nel respingere la coalizione di centro, il suo programma, la sua impostazione politica.

Per contro, i partiti di governo hanno impostato un vasto lavoro, destinato a svolgersi anzitutto per la risoluzione dei problemi economici e sociali. Una prima conferma di ciò è stata attesa dalla relazione che il Ministro Ezio Vanoni farà il 23 marzo al Parlamento, presentando i bilanci dei ministeri del Tesoro, delle Finanze. Sarà una relazione su tutta l'attività economica e finanziaria dello Stato, e riguarderà particolarmente il proposto

aumento degli investimenti pubblici produttivi, soprattutto nel settore edilizio; del pari, saranno enunciate le norme da tradursi in leggi relative a una più rigida disciplina fiscale, sia nel perseguimento penale degli evasori, sia nella garanzia di una più equa distribuzione dei redditi. E' stato ribadito, nel discorso con il quale il Presidente del Consiglio ha concluso la discussione parlamentare, che la saldezza della moneta resta la base di qualsiasi politica che voglia essere veramente di progresso sociale e di ricostruzione economica. E' in un ambiente finanziariamente sano, nel pensiero del Governo, che si può procedere sulla via delle riforme di struttura dell'economia, e conseguentemente avvantaggiare le categorie sociali più disagiate. Un sintomo di miglioramento nell'ambiente produttivo è destinato a procedere anch'esso, mediante una iniziativa presentata dai social-democratici al Governo. Si tratta, in breve, del seguente problema. Lo Stato, attraverso l'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) partecipa all'attività di alcuni complessi industriali, considerati di particolare importanza per la vita della Nazione.

I dirigenti di tali industrie fanno parte della organizzazione degli Industriali (Confindustria), e ne seguono i particolari indirizzi in materia economica. La proposta dei social-democratici tende a far sì che dalla Confindustria siano esclusi i rappresentanti delle aziende dell'IRI, osservando, infatti, che essi non dovrebbero partecipare all'attività di un'organizzazione le cui direttive, specialmente in materia di politica economica, sono talvolta in contrasto, o almeno non in armonia, con lo indirizzo generale della politica economica dello Stato.

Se l'azione governativa, insomma, si svolge in profondità specialmente nei settori finanziario, economico e sociale, non sono trascurati gli altri campi di attività. Quanto alla politica estera, giova considerare che sono imminenti alcune riunioni internazionali, per le quali è in corso un'adeguata preparazione da parte della diplomazia italiana, con particolare riguardo al problema della Comunità europea e a quello dell'organizzazione atlantica.

Si apprende intanto che in un'intervista ad un'agenzia di stampa il Se-

gretario politico della D. C. on. De Gasperi, ha fornito alcune precisazioni in merito al suo recente articolo «noi e il comunismo» nel quale si riferiva al comunismo come ad una malapantasia che nacque e prosperò nel clima roscveltiano per errori certamente comuni. Nella intervista egli ha chiarito che quando parla di errori comuni egli intende parlare degli errori commessi nella condotta della guerra in Italia e che ebbero un riflesso su tutta la strategia politica.

In Italia infatti nel primo periodo dopo la guerra si dovette collaborare con i comunisti così come le potenze occidentali collaboravano con l'Unione Sovietica. La collaborazione si svolse nei comitati di liberazione e in seguito nei governi e nella preparazione della Costituzione. Le autorità alleate in Italia favorirono l'insediamento di pro-comunisti nella nuova organizzazione amministrativa. L'on. De Gasperi cita inoltre una lettera di Churchill a Stalin in cui lo scioglimento del Cominform veniva interpretato come una prova della decisione del governo sovietico di non interferire nelle questioni interne degli altri Paesi.

Iniziata in Francia la campagna pro e contro la Comunità europea

L'atteggiamento delle varie formazioni politiche

PARIGI, 14.
La campagna pro o contro la CED è ormai iniziata, ed il Governo francese ha proibito tutte le manifestazioni pubbliche. L'inizio della campagna è stato dato dal Congresso che il partito radicale va tenendo alla sala Wagram.

Può essere utile, in questa fase iniziale, chiarire le rispettive posizioni dei vari partiti francesi: i comunisti, è noto, sono irriducibilmente contrari, essi si battono contro la CED usando tutte le armi e alleandosi anche con il «diavolo». I socialisti invece sono divisi: la maggioranza segue il segretario generale del partito Guy Mollet, che è favorevole, ma una minoranza, abbastanza consistente, è contraria; fanno parte di questa minoranza due autorevoli personaggi della Commissione degli Esteri di Palazzo Borbone, il Presidente René Mayer ed il relatore Jules Moch. I radicali erano, sino a ieri, per la maggior parte contro l'esercito europeo ma non bisogna dimenticare che essi sono al governo, pur non condividendo la sua politica in favore della CED. I democristiani sono, invece, quasi tutti per la CED: essi appoggiano Bidault, che è membro del loro partito. Gli indipendenti sono in larga parte per la CED mentre i gollisti, infine, non hanno ancora mutato il loro atteggiamento d'ostilità nonostante che anche essi facciano parte del governo.

Tale quadro dei partiti si riflette nella Commissione degli Esteri, la quale è in maggioranza contro la CED, il Governo, che è intenzionato a varare la ratifica, rendendosi conto delle difficoltà ha cercato di presentare il problema della CED sotto la migliore luce, affiancandolo con gli allettamenti delle tre condizioni indispensabili e cioè: preventivo accordo per la Saar, garanzia inglese di partecipazione attiva alla CED, garanzia americana del mantenimento delle truppe in Europa, e perché gli allettamenti risultassero fondati ed efficienti, il governo ha promesso che non presenterà al Parlamento la ratifica senza prima aver perfezionato le tre condizioni. Ma è proprio assumendo questo impegno — si nota a Parigi — che il Governo si è cacciato in una via senza uscita poiché, fino a ieri, sperava di poter convincere Washington, Londra e Bonn a venirgli incontro, ma due fatti sono intervenuti, e con essi due esperienze: Adenauer si è detto convinto di fare la grossa con-

cessione, impopolare in Germania, di accettare il piano Van Natters, come base di discussione per la Saar, ma è stato altrettanto chiaro nel pretendere che l'accordo dovesse seguire la ratifica e non precederla. Oggi Washington dice a Parigi: sono pronto alla garanzia, ma non avrà valore se non sarà ratificata la CED. In tale situazione è parso utile al Governo anticipare il dibattito — previsto per il 15 maggio, e cioè dopo l'inizio della conferenza di Ginevra — strappando al Parlamento un consenso, che fosse un mezzo impegno, a proseguire nelle conversazioni diplomatiche che vanno dalla riunione di Ginevra al perfezionamento delle tre condizioni.

Senonché i gollisti hanno immediatamente reagito minacciando il governo di ritirare i loro Ministri e di metterlo in crisi se avesse aperto il dibattito prima di Ginevra. I radicali — a loro volta — hanno indetto un congresso straordinario del partito: il loro atteggiamento sarà decisivo per le sorti della CED. René Mayer, che è uno dei pochi radicali favorevoli alla CED, si è detto ieri ottimista. Ribera, relatore del partito sulla CED, ha pronunciato un discorso favorevole alla CED, indicata quale unica misura per la salvaguardia dell'Europa. Daladier e Herriot, hanno rinviato il loro intervento ad oggi, prima della chiusura dei lavori.

Daladier ha detto d'aver previsto il riarmo della Germania secondo il progetto, come Molotov ha previsto quello della CED. «Le tradizionali rivalità franco-tedesche non sono esaurite, né possono essere facilmente dimenticate», ha detto Daladier, il quale ha concluso con un appello di fedeltà al patto atlantico e con l'auspicare un riavvicinamento fra i due blocchi cui è diviso il mondo».

Un «Constellation» esplode atterrando a Singapore

LONDRA, 13.
Un «Constellation» inglese adibito al trasporto passeggeri con 41 persone a bordo, è esploso atterrando all'aeroporto di Kallang, a Singapore. Si teme che non vi siano superstiti, salvo forse uno o due membri dell'equipaggio.

ROMA, 14.

Il Presidente del Consiglio on. Mario Scelba, ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore d'Italia a Londra, Manlio Brosio. A quanto si apprende dalle informazioni fornite dall'Ambasciatore non sono emersi fatti sostanziali nuovi e che possano avviare ad una rapida soluzione della questione giuliana. Brosio ha informato l'on. Scelba sui contatti da lui avuti in questi ultimi tempi col Foreign Office ed ha ricevuto le opportune istruzioni in relazione alla attività diplomatica in corso in vista di giungere ad una risoluzione per Trieste.

Intanto, sono state registrate con soddisfazione in Italia le dichiarazioni di un portavoce del Foreign Office, secondo cui il governo di Londra ritiene sempre valida la decisione tripartita dell'otto ottobre 1953, in base alla quale dovrebbe essere ristabilita la parità rappresentativa nel Territorio Libero tra l'Italia e la Jugoslavia. E' noto che la Jugoslavia ha praticamente svolto controllo politico, amministrativo e militare della zona «B», mentre l'Italia partecipa soltanto parzialmente, insieme con gli anglo-americani, alla sola amministrazione della zona «A». I contatti per la soluzione del problema triestino proseguono per le normali vie diplomatiche.

Sulla conferenza stampa tenuta dall'Ambasciatore jugoslavo negli Stati U-

niti, Popovic, si rileva a Washington, che il tono genericamente conciliante delle dichiarazioni dell'Ambasciatore sul problema triestino sia conseguenza di un invito americano a non allarmare in alcun modo il Governo italiano mentre si appresta a presentare al Parlamento la legge per la ratifica della CED. Si aggiunge, nei circoli dirigenti americani che se il Governo italiano non sarà aiutato a raggiungere un'equa soluzione del problema triestino, in accordo con gli interessi nazionali e, come ha dichiarato l'on. Scelba, con «atti diplomatici e solenni» sui quali il Governo italiano basa la sua politica, il Parlamento non voterà il trattato per la CED con quella notevole maggioranza che è necessaria per dimostrare che la grande maggioranza del popolo italiano approva la politica di integrazione europea. Non sembra però finora che il Governo americano sia disposto a chiedere a quello jugoslavo altro contributo oltre quello di non dare all'Italia argomenti per non impegnarsi in sacrifici che sarebbero respinti da ogni settore dell'opinione pubblica moderata. Vi è motivo di credere da quanto si aggiunge in questi ambienti — che il Governo italiano si appresti a chiedere a quello americano una precisazione di categorico impegno circa le dichiarazioni del signor Popovic, una precisazione di categoria superiore alle altre dichiarazioni fatte nelle conferenze stampa.

A proposito infine, delle dichiarazioni fatte dal portavoce del Ministero degli Esteri jugoslavo Brascovich, sull'esodo degli italiani dalla zona «B» del T.L.T., negli ambienti politici triestini si rileva che, nel tentativo di spiegare il fenomeno scagionando le autorità jugoslave, il portavoce ha confermato la tesi, sempre sostenuta dall'Italia, della inscindibilità delle due zone libere, e quindi, della necessità di risolvere il problema triestino nel suo insieme. La scissione economica delle due zone, deploata dal portavoce del sottosegretario agli Esteri jugoslavo, non è una conseguenza della dichiarazione anglo-americana dell'otto ottobre 1953, ma della politica e dei mezzi perseguiti nella zona «B» dalle autorità jugoslave d'occupazione, dal 1945 in poi, nell'intento di conseguire una annessione di fatto di quel territorio alla Jugoslavia, amalgamando parte di essa con la Repubblica federata slovena e parte con la Repubblica federata croata. Tale scissione si è aggravata dopo l'otto ottobre dello scorso anno.

Un inconsulto gesto del gen. Winterton

TRIESTE, 13.
Il sommergibile Jalea che l'amore e la pietà ed il caro ricordo degli italiani verso gli eroici Caduti per la patria nella guerra 1915-18 aveva fatto riemergere dalle acque dove era affondato circa 35 anni fa in seguito ad una azione bellica è stato fatto riaffondare nelle vicinanze del porto del gen. Winterton. La decisione del comandante militare alleato ha determinato un nuovo senso di gelo negli ambienti italiani i quali non possono non rilevare ancora una volta l'assenza di sensibilità sempre dimostrata nei confronti dei problemi italiani.

Migliorano le condizioni di salute di Pio XII

CITTA' DEL VATICANO, 14.
Dopo quasi cinquanta giorni di malattia il Pontefice può dirsi avviato verso una vera convalescenza perchè ormai comincia a nutrirsi senza bisogno di ricorrere all'alimentazione artificiale. Egli ha ripreso le passeggiate e le ha estese ora nella terza loggia. Il Pontefice dovrà d'ora innanzi condurre un tenore di vita più corrispondente alla sua età e al suo stato attuale. Si parla di un eventuale trasferimento del Pontefice a Castelgandolfo dove potrebbe trascorrere in migliori condizioni il periodo di convalescenza ma ciò nella migliore delle ipotesi avverrebbe sempre dopo la Pasqua.

Arrestato dalla polizia iraniana l'ex Ministro degli Esteri Fatemi

Mentre si dirigeva verso il palazzo del governatore militare, è stato ferito da un fanatico

CAIRO, 14.
Si ha da Teheran che l'ex Ministro degli Esteri iraniano Hussein Fatemi, ricercato dalla polizia fin dal tempo della caduta di Mossadeq, è stato arrestato stamane. Subito dopo Hussein Fatemi è stato condotto alla sede del governo militare e sottoposto ad un primo interrogatorio.

Sulle circostanze in cui è avvenuto lo arresto la polizia si riserva di dare particolari alla stampa appena sia ritornato a Teheran il governatore militare, il colonnello Assefi. Per ora si sa soltanto che, nel momento in cui è stato preso, Fatemi aveva la barba e portava un turbante. Fatemi da quando era caduto Mossadeq, il 19 agosto scorso, era ricercato e si trovava in un luogo, più volte segnalato in diversi luoghi, ma egli non era mai stato arrestato. Sulla scena politica egli ricomparso, in occasione delle elezioni a capo della lista comune «Fronte Nazionale Tudeh».

per salire la scalinata esterna del palazzo del governatore militare, è stato ferito assai gravemente al fegato da un certo Gafari. Questi, dopo aver concesso più volte il pugnale nel corpo dell'ex ministro degli Esteri, ha mostrato l'arma insanguinata alla folla dei suoi seguaci. Dopo l'attentato, Gafari è salito tranquillamente sulla sua auto e si è allontanato.

Gafari fu un attivo partecipe della insurrezione del 19 agosto e guidò tra l'altro l'assalto contro la casa di Mossadeq: si tratta di un uomo di taglia sodeq, con una lunga barba e dogantissima, con una lunga barba e dotato di forza prodigiosa tanto che di tanto di forza prodigiosa sfondò il cancello della casa di Mossadeq sfondò il cancello a colpi di testa.

Secondo una notizia giunta all'ultima ora da Beirut, le condizioni di Fatemi, ora da Beirut, le condizioni di Fatemi, il quale ha riportato la perforazione di un rene e di un polmone, in seguito all'attentato di cui è rimasto vittima ieri, l'attentato di cui è rimasto vittima ieri, poco dopo il suo arresto, permangono gravi. Questa notte, Fatemi è stato sottoposto ad una trasfusione di sangue.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telet. 21

Chiusura dell'anno scolastico a Baidoa

Donna Maria Paola Martino visita la mensa del Fiooco Verde ed assiste al saggio ginnico degli alunni

Il 7 corrente donna Maria Paola Martino, instancabile animatrice di ogni iniziativa benefica ha fatto una gradita visita alla mensa del Fiooco Verde in Baidoa che recentemente ha iniziato la sua attività, nei locali dell'ospedale regionale, con l'aiuto fattivo delle signore della Sezione di Baidoa. L'illustre visitatrice, che era accompagnata dal Direttore dello Sviluppo Sociale, dal Capo della Segreteria Particolare di S. E. l'Amministrazione, dal Commissario dell'Alto Giuba, dal Residente, e dalle altre autorità militari e civili, è stata ricevuta all'ingresso dei locali della mensa, dalla signora Troise e dalle altre collaboratrici della benefica iniziativa, nonché dai sanitari e da una ventina di piccoli frequentatori della mensa. Erano presenti alla visita il Vice Presidente del Consiglio Territoriale Aden Abdullah Osman, i Consiglieri Territoriali Ico Assan Baharo, Alio Mohamed, Mohamed Abdi Nur, Iman Osman Ali, e molti altri Capi e Notabili di Baidoa, nonché l'Imam Scerif Mohamed Assan che a nome di tutti ha rivolto a Donna Maria Paola Martino indovinate parole di ringraziamento per la sollecitudine dell'Amministrazione e del Fiooco Verde nei riguardi dei bambini somali.

I venti bambini che attualmente beneficiano dell'assistenza alimentare e sanitaria fornita dalla mensa, erano schierati, nei loro nuovi grembiuolini, adorni di un fiocco verde approntati per l'occasione dalle signore di Baidoa.

L'Ambasciatrice ha quindi partecipato personalmente alla refezione distribuendo una razione supplementare di marmellate e caramelle ed offrendo alla mensa un notevole quantitativo di zucchero, frutta, marmellata e dolciumi. Dopo essersi trattenuta a lungo fra i piccoli, Donna Maria Paola Martino si è complimentata per la buona organizzazione ed il funzionamento della mensa che rappresenta una ulteriore dimostrazione dell'interessamento che l'Amministrazione e l'Associazione del Fiooco Verde dedicano al benessere e alla salute dell'infanzia somala.

La mattina successiva si è svolta con particolare solennità la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, che ha visto vicino agli alunni e al corpo insegnante, non solo in senso materiale ma anche in una funzione spirituale di interessamento e di consenso, l'Ambasciatrice e tutte le autorità civili e militari di Baidoa, nonché Consiglieri Territoriali, Capi, Notabili e Santoni.

Nel campo sportivo, dove si è svolta la cerimonia, era stato posto un podio imbandierato, intorno al quale faceva corona numerosa folla.

I ragazzi, allineati sul campo, si presentavano in maniera impeccabile.

La cerimonia ha avuto inizio con la offerta di un mazzo di fiori della graziosa Marisa Troise, porto all'Ambasciatrice, mentre gli altri alunni della Scuola Italiana distribuivano il programma della festa e fiori alle gentili signore intervenute.

Dopo la presentazione degli alunni ed un ringraziamento alle autorità, che con la loro presenza dimostravano l'interesse dell'AFIS per il progresso dell'istruzione pubblica, il Direttore Didattico Antonio Cappelli, espose brevemente il lavoro svolto durante l'anno scolastico decoro, e illustrava i brillanti risultati ottenuti, che si compendiano nelle seguenti cifre: Scuola diurna: iscritti 225, frequentanti 200, promossi 162; Scuola serale: civile: iscritti 198, frequentanti 160, oltre a 70 esterni, promossi 175; Militari iscritti: 210, frequentanti 164, promossi 127.

I corsi per gli agenti di polizia non sono ancora terminati.

Tali risultati sono dovuti in gran parte all'abnegazione e alla volenterosità del corpo insegnante che si è prodigato in modo veramente encomiabile.

Iniziativa quindi il saggio, preceduto dalla preghiera propiziatoria pronunciata dall'insegnante Ahmed Mohamed Assan. Alcuni bambini italiani, somali ed arabi, declamavano con vivezza alcune poesie; seguivano l'inno della scuola ed alcuni cori e quindi si esibivano in un indovinato e grazioso esercizio ritmico le bambine della scuola femminile, accuratamente preparate da Suor Faustina.

Si svolgevano successivamente alcuni esercizi ginnici diretti dal Maestro Scarfò, i quali culminavano in una perfetta manovra al termine della quale gli allievi componevano le tre iniziali del nome della illustre visitatrice che si è voluta così particolarmente ringraziare. Le tre lettere M. P. M. si tramutavano poi in un gioioso agitare di fazzoletti bianchi, rossi, verdi formando una grande bandiera italiana.

Al termine della riuscita manifestazione, mentre gli scolari e la popolazione si raccoglievano intorno al podio l'Ambasciatrice si compiacceva viva-

mente con il Direttore Didattico e con gli altri insegnanti per il perfetto svolgimento della cerimonia e per i risultati ottenuti, trattenendosi poi affabilmente presso gli scolari e le loro famiglie.

ARRIVI e PARTENZE

Con la motonave italiana «Europa» diretta in Sud Africa è partita sabato mattina la Signora Adriana Spinelli, Consorte del Segretario Generale dell'Amministrazione.

La signora Spinelli è partita per un periodo di vacanze insieme con i figli Valeria e Roberto.

Con la motonave italiana «Europa» proveniente dall'Italia è giunto a Mogadiscio il sig. Frank Fleming insieme con la moglie Florence ed il figlio David.

Il sig. Fleming assumerà la carica di Vice Console presso il Consolato Britannico di Mogadiscio.

Con la motonave italiana «Europa» sono giunti sabato a Mogadiscio: Angela Antonicelli, Pietro Balestrini, Gianni Cuffini, Luigi De Simoni, Carlo Martucci, Mario e Franca Romano con le figlie Maria Luisa e Anna Maria.

La stessa nave è ripartita alla volta di Mombasa dopo avere imbarcato: Salvatore Previtera, Maria Maraschini.

Con la motonave italiana «Africa» sono giunti venerdì sera da Mombasa: Giulio Tersaghi, Hendrina Gerli con il figlio Paolo.

Paola Soleri

Un festoso fiocco bianco allietava in questi giorni l'ingresso di casa Soleri. Infatti con grande gioia della sorellina Claretta è venuta al mondo la piccola Paola.

Alla gentile signora Luciana ed al papà dr. Giovanni, Residente di Baidoa, giungano i migliori auguri e le felicitazioni più vive del «Corriere della Somalia».

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 15, un avviso ad opponendum riguardante una domanda dell'Ente Autonomo Fiera della Somalia per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'ufficio tecnico municipale e presso la Direzione Affari Fianziari.

Avviso

Si porta a conoscenza del pubblico che a causa della interruzione del transito sul Ponte di Afgoi, la Corriera Mogadiscio-Baidoa-Mogadiscio non effettuerà la sua corsa.

AUTOCORRIERE TULLI

SCHERMI E RIBALTE

EUROPA '51

Ad una giovane signora, straniera dei «quartieri alti» di Roma, muore il bambino di otto anni.

La madre apprende che suo figlio è stato spinto alla mortale caduta da un profondo senso di solitudine che si era impossessato di lui, pur nell'ovattato benessere di un'agiata infanzia.

Nella reazione conseguente il grave lutto, la giovane donna si dedica ad opere altamente sociali e frequenta le borgate romane nei loro angoli più vivi di umanità, di miseria e di sofferenza.

Ma la sua vita è ormai fuori dell'equilibrio mondano e sociale della ricca famiglia e sarà appunto questa a provocare l'internamento in una casa di salute, evitando così che la bella ed elegante signora possa mettere in atto la minaccia di «perdersi fra i poveri».

Il soggetto è tutto qui anche se il film vuole avere talvolta orizzonti sociali, politici e quasi di inchiesta. Ma troppe cose insieme hanno fatto perdere la linea principale della vicenda, in un meandro di vicoletti psicologici.

Ingrid Bergman è la protagonista del film ma non all'altezza dei suoi capolavori quali ad esempio «Notorious» o «Giovanna d'Arco».

I ruoli secondari hanno per interpreti Alexander Knox, Ettore Giannini, Giulietta Masina, Teresa Pellati, Sandro Franchina e tutti sono presentati nella migliore realizzazione della loro forma.

La regia di Roberto Rossellini ri-

NOTIZIARIO ELETTORALE

Il primo comizio elettorale di Baidoa è stato tenuto, alcuni giorni fa, dalla Hizbia Dighil Mirifle.

Una folla di oltre tremila persone, nonché capi, notabili, santoni, anziani, ha attentamente ascoltato i vari oratori che si sono succeduti nel rivolgere al pubblico l'esortazione di non disertare le urne e di votare compatti a favore del loro partito.

Il comizio che è iniziato alle 16, ed è terminato alle 18,30, ha avuto per oratori: Seek Hamid Mursal, Aden Gibal, Imap Osman Ali, Aden Ali Omaid Basir, Ibrahim Mohamed, Malak Nur Gilel, Malak Abdi Eden Sciukei, Malak Abdullah Amin e Mohamed Abdalla Sugiao.

Da Belet Uen abbiamo che la propaganda elettorale si svolge attiva anche se non sono stati tenuti comizi. Per ora i partiti si limitano ad affiggere manifesti ed a fare della propaganda spicciola.

Da Villabruzzi giunge notizia che ad Auadde sono stati tenuti comizi da tutte le liste concorrenti, che hanno anche affisso manifesti. In tutta la circoscrizione di quella residenza è molto attiva la propaganda iterante.

Ad Eil il signor Seek Ahmed Mussa, della Lega Giovani Somali, ha tenuto un comizio.

A proposito di Eil rettifichiamo quanto pubblicato nel n. 43 del 20 febbraio e cioè: le liste di Eil sono due e non tre: Lega dei Giovani Somali e Lega Progressista Somala.

Al microfono della Residenza di Gelib si sono alternati nei giorni dal 4 al 7 l'Unione Nazionale Somala, l'Hizbia Dighil Mirifle, l'Unione Africana Somala e la Lega dei Giovani Somali, quest'ultimo partito ha anche tenuto un comizio a Limole ed uno a Galalio fare, sempre nella circoscrizione di Gelib.

SCUOLE ED ESAMI

Corsi Estivi di Grammatica Greca

La Presidenza del Liceo Ginnasio comunica che, con l'autorizzazione dell'AFIS, a partire dal 1 aprile fino al 15 giugno p. v., sarà tenuto, nei locali dell'Istituto, un Corso estivo di Grammatica Greca per tutti gli alunni del Liceo Ginnasio che desiderino parteciparvi.

Il corso, che sarà tenuto dal Prof. Bellomo Mariano, è gratuito.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì di ogni settimana, dalle ore 17,30 alle ore 18,30.

Per ovvie ragioni di organizzazione gli interessati sono invitati a prenotarsi presso la Segreteria del Liceo Ginnasio entro, e non oltre, il 29 marzo c. m.

QUATTRO RAGAZZE ALL'ABBORDAGGIO

Si tratta proprio di quattro ragazze, anzi, di tre più una, e di un cantante.

Ricetta sicura di film rivista, con un tecnicismo smagliante in cui non si fa risparmio di «entrature» violente, questa volta a base di giallo.

Ottima la musica delle canzonette mentre il doppiaggio in italiano delle canzonette stesse non si può dire sia molto riuscito.

Molto a fuoco i tipi di due eserciti la roccia per artisti della Televisione e quello di un giovane impresario, sfortunato ma acrobata, specie nelle cadute.

La vicenda scorre zuccherata ed è buon pretesto per pregevoli numeri di varietà: eccezionale e spettacolare quello dei «3 Castillanos».

Tony Martin è il cantante mentre la sua ragazza è Janet Leigh, diafana e squisita danzatrice. Le altre tre sono Gloria De Haven, Ann Miller e Barbara Lawrence.

La disinvoltata regia è di James V. Kern.

Il film nel suo genere di rivista moderna è spigliato ha tutti i requisiti per essere seguito volentieri e provocare un divertimento immediato e riposante.

Associazione Nazionale Bersaglieri Sezione di Mogadiscio

Comunicato

In data 31 gennaio scorso si è costituita in Mogadiscio una Sezione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri.

Lo scopo di detta Associazione è altamente morale e tende a rinsaldare sempre più i vincoli di fratellanza e lo spirito di corpo tra i figli di Lamarmora, sia in servizio che in congedo.

Sono risultati eletti a dirigere la Sezione di Mogadiscio: Presidente: Falcone dott. Antonino; Vice Presidente: Balzaretto cav. Angelo.

La sede dell'Associazione, aperta dalle ore 19 alle 20 del giovedì, è situata nel locale n. 16 del Comando Corpo di Sicurezza.

IL PRESIDENTE

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 15 marzo 1954
Temperatura massima 30.1
Temperatura minima 24.1
Vento prevalente E km-ora 12.0

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli m. 0.00
Afgoi » 0.35
Belet Uen » 0.35
Giuba » 1.03
Lugh Ferrandi » 1.03
MAREE per il giorno 16 marzo 1954
Alta marea ore 2.30 ed ore 15.10
Bassa marea ore 8.50 ed ore 21.00

IL TEMPO DI IERI

Cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Visibilità 20 Km. Vento da ENE 18 km-ora. Mare, ondulato.

2 PRODOTTI DI GRANDE FAMA

"Old Smuggler"

Scotch Whisky

L'Old Smuggler ha una storia: è il Whisky preferito dai vecchi scozzesi.

E' un prodotto di altissima classe!

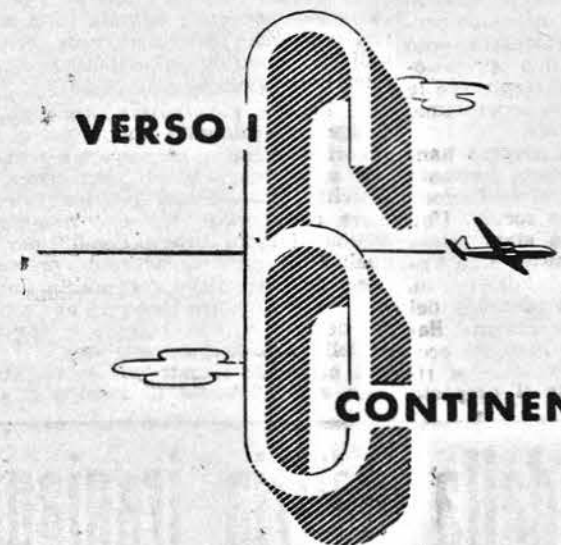
"RICARD 45°"

Le vrai Pastis de Marseille

Aperitivo — Dissetante — Digestivo — da Dessert
E' il liquore nazionale francese!

Importatore: U. LUPORINI - Via Ruspoli 32 - Tel. 407

VERSO I



CONTINENTI

Volate con apparecchi Britannici

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o il CAIRO, tramite Aden Airways, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C. verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

VOLATE CON B.O.A.C.
E
ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

SEMPRE INCERTO IL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO TOTOCALCIO

E' il momento della "JUVENTUS",

Le discussioni attorno al massimo torneo calcistico italiano, e specie attorno a FIORENTINA ed INTER, non hanno fatto considerare nella giusta misura le possibilità dei bianco-neri che da oggi appaiono favoriti anche dal calendario

Le inutili polemiche, più o meno aspre, più o meno partigiane, hanno trasferito l'attenzione del grosso pubblico sportivo dalle appassionanti vicende tecniche di un campionato calcistico, mai come quest'anno avvincente ed incerto, alla contesa campanilistica e, in più di un caso, sciovinistica fra due regioni e due città.

Il che, in definitiva, non è certo un bene né serve la causa sportiva che di ben altri entusiasmi necessita per valorizzare funzioni e scopi dello sport, anche quando questo sia tanto spettacolare e professionistico come l'attuale gioco del calcio.

Tanto più che questa deformazione restringe il campo di osservazione alle due più dirette antagoniste e pone in ombra il valore ed il comportamento di una terza squadra che fra le due ha tutte le possibilità di interporvi per regolare a tutto proprio vantaggio ogni diatriba ed ogni polemica.

Si parla della Juventus che, senza far sfoggio sino ad oggi di continuità di gran gioco, senza far registrare primati di afflusso di pubblico, accusando il più spesso infortuni ed assenze, è tuttavia sempre con le altre due ed anzi le sopravanza nella media campionato essendo essa ora a +13 mentre Inter e Fiorentina sono in perfetta parità.

La Juventus non è certo tornata lo squadrone del memorabile quinquennio e neppure è quella della stagione 1950-51, ma è senza dubbio ancor oggi una compagine di grande valore che sa potenziare le sue innegabili qualità atletiche e tecniche con doti morali e psichiche che le provengono direttamente dalla scuola del passato.

Nuove alla Juve quella sua, da tempo imputata, mancanza di credenze verso l'avversario e quella sua noncuranza verso il grosso risultato. Quel suo giocherellare, a vantaggio acquisito, in attesa della fine dell'incontro, non può davvero accattivare le simpatie di un pubblico che ama più la lotta che la tecnica, più il generoso prodigarsi che non il saggiamente risparmiarsi in attesa delle future contese.

Si critica anche la Juventus attuale per la sua difesa e per la sua mediana, riconoscendole solo, almeno potenzialmente, l'arma di una prima linea formidabile particolarmente nei momenti di buona disposizione collettiva dei suoi componenti.

E non si tiene conto che la difesa, ora che Bertuccelli e Ferrario stanno tornando alla condizione che li ha portati in tempi recenti alla maglia azzurra, e che i laterali, ed in particolare Gimona, stanno assuefacendosi alla manovra bianco-nera fatta tutta di pause e di rallentamenti alternati a guizzi repentini ed a manovre in grande stile, migliora di prova il proprio rendimento.

E non è poi poca cosa il progresso dei laterali solo che si pensa alle difficoltà di ambientamento di un «nuovo», come Gimona, che deve giocare davanti ad un terzino di classe come il Bertuccelli ma che predilige giocare «tra le zone» (cosa rarissima nelle nostre squadre) e dietro un tandem di attaccanti quale quello formato da Muccinelli e Ricagni, affatto ortodossa, estrosa ed imprevvedibile quanto efficace e realizzatrice.

La Juventus di oggi potrà anche non piacere per il suo comportamento agonistico, potrà anche non soddisfare per le frequenti pause della sua manovra, ma resta in ogni modo il fatto che essa, malgrado la perdurante mancanza di un difensore quale

Corradi ed il ritardo di alcuni suoi elementi nel raggiungere la migliore forma, rimane ancor oggi in lizza per il primato con possibilità pari alle sue rivali.

Il suo calendario, anche se le assegna le trasferte di Milano (Inter) e Roma, è forse migliore di quello delle avversarie; il suo stato di forma è ora soddisfacente; le sue possibilità tecniche in continuo aumento con il progressivo crescere delle condizioni dei suoi difensori.

Perché dunque negare alla Juventus almeno probabilità pari a quelle concesse a Fiorentina ed Inter?

La squadra viola rappresenta la vera grande rivelazione della stagione ed ha ancora voglia e possibilità per meravigliare con le sue prodezze i cocciuti estimatori dei valori tradizionali, ma della Juventus non ha la potenza d'attacco né la calma per fronteggiare, senza diminuzione di efficienza, le più difficili contingenze, malgrado possegga in maggior misura della squadra bianco-nera saldezza difensiva, spirito agonistico, attaccamento al risultato.

Né l'Inter può ritenersi «a priori» superiore per rendimento e manovra ai piemontesi. I nerazzurri hanno agonismo e risolutezza quanto i viola, ma di essi

non posseggono l'impianto difensivo se non a prezzo di accorgimenti tattici che ne possono ridurre l'efficienza offensiva. Posseggono valori di grande classe all'attacco, ma da essi non sono riusciti ad ottenere quell'accordo tecnico e spirituale che, purtroppo non con continuità, fa a volte della prima linea juventina un reparto veramente formidabile.

Viola e nerazzurri sembrano essere provvisti in maggior misura dei bianconeri in fatto di saldezza di propositi e spirito agonistico, ma questo può anche essere relativo ed alla fine rappresentare anche una semplice illusione.

E' certo invece che le contendenti al titolo di campione italiano 1953-54 non sono solo due ma bensì tre e fra esse la Juventus non può essere davvero considerata neppure una linea al disotto delle avversarie.

Tre avversarie di grande valore, che danno tono passionale ed accento tecnico ad un campionato di rara bellezza, equilibrato e conteso come mai.

Una di esse arriverà alla meta, ma non minore merito andrà alle altre due per avere saputo dare agli sportivi italiani una contesa calcistica quale da tanto tempo attendevano.

2' di gioco. Era Rassmussen che raccogliendo una corta respinta di Tognon insaccava imparabilmente dal limite dell'area. Al 10' lo stesso Rassmussen raddoppiava dopo una bellissima azione in linea. Al 21' Villa segnava il terzo gol della giornata deviando di testa un corner battuto da Brugga. Al 6' della ripresa Nordal raccorciava le distanze segnando al termine di una bell'azione personale. Al 4' al 28' e al 42', una volta un palo e due volte la traversa impedivano all'Atalanta di arrotondare il bottino.

Inter-Roma 1 a 1.

Arbitro Janni. Spettatori 10 mila. Tempo piovoso, terreno pesante. Nonostante la formazione di ripiego, la Roma ha saputo imporre un gioco organico ed efficace non consentendo ai campioni d'Italia di andare oltre il pareggio. L'Inter ha avuto il suo punto di forza nella difesa mentre l'attacco è apparso piuttosto slegato. La Roma va elogiata in blocco per il gioco di squadra e l'incisività delle azioni. La marcatura era aperta dalla Roma al 12' del primo tempo. Bettini, ricevuto il pallone in profondità da Pandolfi, riusciva ad aggirare il portiere uscito alla disperata e segnare a porta vuota. Al 34' Lorenzi, raccogliendo una respinta di testa di Eliani e sfruttando la confusione dei difensori assiepati in area di rigore, otteneva il pareggio con un preciso tiro.

Sampdoria-Palermo 2 a 2.

Arbitro Guarnaschelli. Spettatori 8 mila. Tempo piovoso, terreno viscido. La Sampdoria ha ancora una volta deluso raggiungendo il pareggio più per forza di volontà che per supremazia tecnica di gioco, contro un Palermo volenteroso ma impreciso all'attacco. Era Giarizzo ad aprire la marcatura al 34' del primo tempo insaccando da pochi passi. Pareggiava Baldini al 26' della ripresa su punizione. Al 27' Martegani ristabiliva con un gol di alta classe le distanze, dopo essersi impossessato del pallone sgusciando tra due avversari. Al 37' pareggiava Gotti dopo una lunga pressione dell'attacco sampdoriano in area palermitana.

Fiorentina-Bologna 1 a 3.

Arbitro Mauri. Spettatori 45 mila. Tempo buono, terreno ottimo. Dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo la Fiorentina è caduta uscendo nettamente sconfitta dal confronto con un Bologna rinato grazie alla forza della sua mediana ed alla continuità di gioco dell'attacco imperniato sull'anziano Cappello. I viola, che avevano tirato a fondo nel primo tempo, non hanno saputo reagire nella ripresa ai travolgenti contropiede dei bolognesi. La Fiorentina andava in vantaggio al 43' del primo tempo con un'azione imposta da Vidal, sviluppata da Gren e conclusa da Gratton. All'11' della ripresa il Bologna pareggiava con Cappello il quale si faceva luce in una mischia scaturita da calcio di punizione battuto da Randan. Al 32' mentre tutta la Fiorentina era protesa all'attacco, il terzino bolognese Ballacci lanciava in profondità Bonafin che, dopo aver sorpreso Rosetta e Magnini stringeva al centro e metteva in rete. Era ancora un'azione di contropiede ad offrire al Bologna l'occasione di arrotondare il bottino. Al 39' Cervellati e Bonafin scendevano verso la rete di Castaglioli: respinta corta di quest'ultimo su tiro di Cervellati, ma è ancora Cervellati a recuperare la sfera e mandarla in rete.

Juventus-Legnano 2 a 1.

Arbitro Rigato. Spettatori 15 mila. Tempo piovoso, terreno pesante. Ad un primo tempo tira-

tissimo e ricco di pregevoli azioni, ha fatto riscontro una ripresa grigia e priva di qualsiasi interesse. I giocatori juventini tranne poche eccezioni tra cui il sempre attivissimo Ricagni, hanno dimostrato di essere lontani dalla forma migliore, mentre il Legnano ha uscito buone impressioni. La Juventus apriva la marcatura all'11 del primo tempo con Ricagni che deviava di testa in rete una precisa centrata di Muccinelli. Pareggiava il Legnano al 15' per merito di Mion che deviava in rete un corner battuto da Metta. Al 18' la Juventus stabiliva le distanze con Praest che aveva la palla da Muccinelli batteva il portiere avversario esultando da molti difensori ammassati in area.

La Parigi-Costa Azzurra

Il belga Impanis ha vinto la corsa ciclistica internazionale Parigi-Costa Azzurra, conclusasi ieri sul traguardo finale di Nizza. Alla grande competizione che si è svolta in cinque tappe - Parigi-Nevers di km. 252; Nevers-Saint-Etienne di km. 228; Saint-Etienne-Nîmes di km. 256; Nîmes-Cannes di km. 260; Cannes-Nizza di km. 51,500 - hanno partecipato 90 corridori, suddivisi in quattordici squadre rappresentanti la Francia, il Belgio, l'Italia, l'Inghilterra, la Spagna e la Svizzera. L'Italia era rappresentata dalla squadra della «Bianchi» con Coppi, Filippi, Milano, Carrea, Giaccherio, Gismondi e Crippa, sotto la guida del direttore tecnico del bianco-celesti, Tragella.

Fin dalla prima tappa è stato possibile notare che una forte coalizione imperniata sui corridori francesi e belgi, si era creata contro la squadra italiana e soprattutto contro il «nemico pubblico n. 1» Fausto Coppi indossante la maglia di campione del mondo. I bianco-celesti non si sono lasciati affatto impressionare, ed hanno risposto con estrema energia a tutti gli attacchi avversari e passando spesso all'offensiva fino a creare estremi stati d'animo nella schiera rivale. Un artefice dell'allarmismo fra i franco-belgi è stato soprattutto Filippi - campione del mondo del dilettanti 1953 - che ha conseguito due brillantissimi secondi posti nelle tappe Parigi-Nevers e Nîmes-Cannes, dopo essersi battuto gagliardamente contro i vincitori Remy e Mahé che potevano sopravvivere al campione italiano solo per mezza ruota, sulla fettuccia di arrivo.

Ma Fausto Coppi, nonostante fosse guardato a vista da tutti gli avversari, è riuscito a dare la sua classica zampata da grande campione nella Saint-Etienne-Nîmes di km. 256. Questa tappa è stata caratterizzata da un continuo susseguirsi di fughe, nessuna delle quali ha avuto felice esito per le vivaci reazioni del grosso. Si è corso fino a 250 chilometri dal traguardo alla media di circa quaranta orari; poi quando la metà è apparsa agli occhi dei concorrenti, e mentre si prevedeva un arrivo in volata, Fausto Coppi con un allungo poderoso ha staccato tutti giungendo vittorioso al traguardo fra entusiastiche acclamazioni della folla.

L'ultima tappa, la Cannes-Nizza di km. 51,500 a cronometro era attesa con estremo interesse, in quanto avrebbe messo a confronto diretto la rivelazione Anquetil con Coppi, cam-

Concorso 28

(potresti giocare anche così...)

BOLOGNA - SPAL	1	X
FIORENTINA - NOVARA	1	X
LEGNANO - ATALANTA	1	2
MILAN - INTER	1	
PALERMO - LAZIO	1	
ROMA - TRIESTINA	X	
SAMPDORIA - NAPOLI	1	
TORINO - GENOA	1	X
UDINESE - JUVENTUS	2	X
MODENA - CATANIA	1	2
PIOMBINO - VICENZA	1	
SALERNITANA - P. PATRIA	1	X
PISA - LIVORNO	2	
COMO - MARZOTTO	X	
LUCCHESE - VENEZIA	1	

A MOGADISCIO

Vecchi-Giovani: 5 a 5

Al pari dei giocatori italiani anche i giocatori somali hanno voluto ieri cimentarsi in una partita che ha opposto una formazione di vecchi ad una di giovani calciatori, con tempi ridotti a 35' ciascuno.

Anche in questa occasione si è giocato alla buona, alla confidenziale; ma qui i «vecchi» sono riusciti a tenere bene in briglia l'esuberanza dei «giovani», costringendoli al pareggio. E' stata una partita particolarmente felice per le rispettive linee d'attacco, che hanno realizzato un notevole numero di reti ciascuna.

Settima giornata del girone di ritorno

Serie A

*Atalanta-Milan	3-1
Bologna-Fiorentina	3-1
*Inter-Roma	1-1
*Juventus-Legnano	2-1
Torino-Lazio	1-0
*Novara-Genoa	2-0
*Sampdoria-Palermo	2-2
*Spal-Udinese	2-1
*Triestina-Napoli	1-1

La Classifica

Fiorentina, Juventus e Inter punti, 36; Milan, 31; Napoli, 27; Roma, 26; Bologna, 25; Sampdoria e Torino, 23; Novara e Lazio, 21; Genoa e Spal, 20; Atalanta, 19; Udinese e Triestina, 18; Palermo e Legnano, 16.

Serie B

*Alessandria-Pavia	2-1
*Salernitana-Como	1-1
*Pro Patria-Brescia	2-0
*Verona-Cagliari	2-1
*Monza-Marzotto	0-0
*Modena-Messina	0-0
*Fanfulla-Padova	2-0
*Catania-Piombino	3-0
*Vicenza L.R.-Treviso	1-1

La Classifica

Catania, punti 36; Pro Patria, 30; Vicenza L.R. e Como, 28; Cagliari e Verona, 27; Modena, Monza, Brescia, Salernitana e Marzotto, 24; Pavia e Messina, 21; Fanfulla e Treviso, 20; Alessandria, 19; Padova, 17; Piombino 16.

Alessandria e Pro Patria hanno disputata una partita in meno.

Serie C

*Carrarese-Lecce	1-0
*Sanbenedettese-Parma	2-1
*Catanzaro-Arstaranto	4-1
*Maglie-Empoli	1-1
*Carbosarda-Lucchese	2-1
*Livorno-Mantova	1-1
*Venezia-Sanremese	0-0
*Lecce-Siracusa	0-0

Piacenza-Pisa (rinviata per impraticabilità campo).

La Classifica

Parma, punti 32; Arstaranto, 30; Lecce, 29; Venezia e Sanremese, 27; Empoli e Carbosarda, 26; Livorno, Sanbenedettese e Lecce, 25; Catanzaro, 24; Piacenza e Carrarese, 23; Pisa e Siracusa, 21; Maglie, 18; Lucchese, 17; Mantova, 13.

Piacenza e Pisa hanno disputato una partita in meno.

Il Totocalcio

Atalanta-Milan	1
Fiorentina-Bologna	2
Inter-Roma	X
Juventus-Legnano	1
Lazio-Torino	2
Novara-Genoa	1
Sampdoria-Palermo	X
Spal-Udinese	1
Triestina-Napoli	X
Alessandria-Pavia	1
Salernitana-Como	X
Carrarese-Lecce	1
Sanbenedettese-Parma	1

Sintesi di partite

Lazio-Torino 0 a 1.

Arbitro Campanati. Spettatori 20 mila. Tempo bello, terreno regolare. Con una partita ordinata ed accorta il Torino, pur senza fare grandi cose, ha vinto meritamente il confronto con una Lazio più che mai in crisi. Il Torino ha badato a difendersi, ponendo di tanto in tanto la minaccia alla rete avversaria con efficaci puntate in contropiede. Proprio su una di queste puntate Buhrz ha realizzato a rete decisiva, al 21' del primo tempo.

Atalanta-Milan 3 a 1.

Arbitro Massai. Spettatori 8 mila. Tempo piovoso, terreno pesante. Un'Atalanta in grande giornata ha dominato il Milan, giocando in vantaggio dopo solo

PER COLPA DI TURPIN?

Perché Mitri, anche vincendo non è piaciuto contro Starosch

Tiberio Mitri ha dunque battuto a Bologna il tedesco Starosch. Lo ha battuto ai punti; ma l'incontro non ha avuto apoteosi, anche e soprattutto per come si è svolto il combattimento.

La contesa, fra i due pugili, cominciò negli spogliatoi, secondo quanto oggi ci è dato conoscere. L'anziano boxer austriaco si stava spogliando, fischiettando, quando entrò Mitri. Lo vide e lo salutò con un gesto della mano e poi non alzò più la testa verso di lui. Quando fu in tenuta di combattimento sgranchì le braccia e le gambe, eseguendo un pochino di boxe a vuoto, ed intanto — come se proprio fosse accaduto per caso — si trovò accanto al campione triestino. Gli batté amichevolmente la mano sulla spalla e quindi gli rivolse la parola in inglese. Proietti, che era poco distante, osservò la scenetta ma non intervenne. Vide tuttavia Mitri scuotere la testa con decisione in senso negativo, vide Starosch compiere gesti altrettanto decisi quanto incomprensibili. Proietti, che ha illuminata fiducia in Mitri, non gli domandò nulla. Ma alla fine della prima ripresa — quando Mitri tornò nel suo angolo con il volto rabbuiato per non aver concluso nulla di buono — Proietti gli chiese che cosa diavolo gli stava accadendo. Mitri si limitò a dire che era preoccupatissimo in quanto Starosch non faceva nulla per evitare possibili incidenti...

Per dieci riprese Starosch lavorò di testa e di gomiti; spinse ed abbracciò Mitri, si chiuse spesso nella conchiglia formata dai guantoni, rifiutò di battersi a viso aperto e limitò le sue offensive. Contro un simile avversario Mitri non poteva combinare assolutamente nulla di buono. Temeva di essere colpito da una testata e di riportare una ferita più o meno grave; temeva di rompersi le mani contro i gomiti dell'avversario. E pensava continuamente al suo incontro con Turpin, all'incontro che varrà per il titolo europeo e che gli porterà a casa un gruzzolo di circa quattro milioni. L'ombra di Turpin, in sostanza, sovrastava il ring di Bologna. Mitri, senza averne colpa, fu costretto a fare una brutta figura, ed il pubblico, che si aspettava una esibizione scintillante, sfogò presto il suo malumore investendo il colpevole Starosch con bordate di fischi.

Certo Mitri sembrò impetuoso e deciso delle altre volte. La sua prestazione di Ravenna contro un Alcatara semplicemente spettacolare, fu una cosa sublime rispetto a quella di Bologna.

A Ravenna furono dieci riprese di botté «alla morte» senza un corpo a corpo, senza una scorrettezza. Ed il pubblico fu trascinato all'entusiasmo da due pugili che diedero ampia dimostrazione di cuore, di resistenza e di scienza pugilistica.

Se il Mitri di Ravenna non è stato quello di Bologna, resta la convinzione che se anche il triestino non possiede l'arma per forgiare l'avversario, possiede tuttavia il temperamento e la velocità uniti alla scaltrezza che lo mettono nella condizione di battere avversari quanto mai scorbutici.

Al torneo dovrebbero partecipare, oltre alle squadre della «Roma» e del «Napoli», due famose società straniere. In proposito sono state avviate trattative con i campioni brasiliani del «Flamengo», con l'«Arsenal» di Londra e con il «Real Madrid» di Madrid.

Mondiali di ciclismo nel 1955 a Roma

L'Unione Ciclistica Internazionale ha deciso, nella sua ultima riunione tenutasi a Parigi la scorsa settimana, di affidare all'Italia l'organizzazione dei Campionati Mondiali su strada e su pista, dilettanti e professionisti, del 1955. La U.C.I. ha inoltre precisato, per quanto riguarda i prossimi campionati mondiali su strada che avranno luogo a Solingen (Germania), che i professionisti percorreranno 16 giri del circuito, pari a km. 240, ed i dilettanti 11 giri pari a km. 165.

Le due prove su strada si svolgeranno rispettivamente il 21 e 22 agosto. La corsa dietro motorini su pista si disputerà a Wuppertal, mentre le gare di velocità ed inseguimento si svolgeranno dal 21 al 29 agosto sulla pista di Colonia.

Vetture russe in corsa a Berlino

L'inizio della stagione automobilistica nella Germania orientale verrà dato il 2 maggio prossimo con una gara sull'autodromo di Chemnitz.

La grande sensazione di questa gara verrà data dalla presenza di macchine non soltanto della Germania orientale, ma anche di quelle russe che per la prima volta parteciperanno ad una gara su circuito.

Si dice che le macchine russe siano, come potenza e velocità, per lo meno come i famosi bolide della «Auto-Union». Questi stessi coefficienti dovrebbero avere le macchine tedesche della zona di occupazione sovietica di formula numero uno.

Sappiamo che...

In conseguenza di molti pettegolezzi sorti e sviluppati in occasione dell'ultimo torneo di pallacanestro, e particolarmente dall'incontro fra la «Mogadiscia» e la «Somalia», un arbitro ha comunicato la decisione di rendersi estraneo ad ogni altra manifestazione sportiva. «Dalla già esigua pattuglia arbitrale, dobbiamo quindi registrare un «meno uno». Come progresso, non c'è male.

Brutto affare il pettegolezzo aere nel campo dello sport, specie quando a questo pettegolezzo viene aggiunta qualche goccia di pettegolezzo. E brutto affare anche per chi non arrivando a vincere non si può rassegnare a perdere.

Una volta si diceva: «Queste cose accadono soltanto a Peretola». Ma Peretola ha ormai fatto straordinari progressi sportivi, ma attenti che di coscienza. Vediamo di non raccogliere eredità! Non fosse altro per non far ridere Peretola.

Ma, insomma, questa boxe si sveglia o non si sveglia?

La bella palestra creata apposta per sviluppare il progresso in Somalia di quella che è chiamata la «mobile art», sembra che debba restare una denominazione. I pugiliatori hanno l'aria di amare la montagna, il campionario, ed i quattro salti fra gonne e gonnelline. Tutto ciò è antisocialismo alla rovescia. Sicuro: il «punching-ball» non deve essere individuato in certi attributi propri delle... balie.

Si può notare che la pesca subacquea sta facendo a Mogadiscia grandi progressi. L'uso del canestro di maccheroni, arponi, fucili, coltelli e pinne è particolarmente intenso; ed il tratto di mare della zona del Li-do, sino ad oltre le famose grotte, vede imprese ardimentose ed abili di tritoni, cui non manca in diversi casi il contributo di graziose sirene, tanto perché il tritone si mantenga in allenamento nel far lochio di... triglia.

Per i pesci non c'è più pace; ed anche se fanno i furbi, quando sono sotto mira, per loro non c'è più scampo: o padella o graticola.

Un'idea: perché non si organizza una gara di pesca? Tale idea non è nostra, ma di una cara ondata che giorni orsono ha potuto tirare a riva, debitamente infilzato, uno stupendo esemplare di cernia che ha richiamato l'attenzione — in un con la pescatrice — di tutti i fotografi dilettanti a riva, nonché il commosso compiacimento del marito, primo episodio di pesca di qualche tempo fa.

Questo dovrebbe essere il programma calcio-pallacanestro per il prossimo mese di aprile: torneo di calcio ad invito e campionato di pallacanestro della «Somalia». Punto e d'accapo.

Ma, ed il ciclismo?

La Coppa del Mondo

Fissate le date

Si ha da Berna che il bollettino ufficiale della FIFA rende noto che i quarti di finale dei campionati mondiali di calcio si svolgeranno il 26 e 27 giugno a Berna, Basilea, Losanna e Ginevra. Le semifinali avranno luogo il 30 giugno a Basilea e Losanna. Com'è noto gli ottavi di finale si svolgeranno tra il 15 ed il 20 giugno a Berna, Basilea, Zurigo, Losanna, Ginevra e Lugano.

Brasile-Paraguay 1 a 0

Si è svolto ad Assuncion — capitale del Paraguay — l'incontro calcistico, valevole per la fase eliminatoria per la «Coppa del Mondo», fra la nazionale del Brasile e quella paraguayana. Quarantamila spettatori hanno presenziato alla contesa che è stata caratterizzata da un gioco veloce ma particolarmente duro. Il Brasile, che ha allineato una squadra quasi nuova di zecca e con tre soli giocatori che disputarono l'ultima «Coppa del Mondo», ha potuto spuntarla sull'avversario al 23' del secondo tempo con una rete segnata dall'ala sinistra Bickincio.

Per il Brasile sono in favore ormai novanta probabilità su cento di essere in Svizzera nel prossimo giugno, unitamente alla squadra dell'Uruguay vincitrice dell'ultimo campionato mondiale.

Grecia - Israele 2 a 0

Nell'incontro di calcio svolto a Tel Aviv (Israele), valevole per la eliminazione del Campionato del Mondo, la Grecia ha battuto la squadra israeliana per due reti a zero.

Si prepara il Giappone

Informano da Tokio che i diciassette giocatori che compongono l'élite del calcio giapponese sono in pieno allenamento per le partite di qualificazione con la Corea del Sud per la «Coppa del Mondo».

Il più anziano dei giocatori nipponici conta venticinque anni. Tutti gli altri sono tra i ventidue ed i ventitré anni. Il più alto è il terzino Kobayashi che misura m. 1,73; mentre gli altri giocatori sono di taglia media: m. 1,62, con un peso di Kg. 60 ciascuno.

La squadra giapponese pratica un gioco veloce e di preferenza rasoterra. Si rivela astutissima nel dribbling e nello smarcamento. La linea degli attaccanti è straordinariamente vivace, e fa avanzare il pallone attraverso una fittissima e celerissima rete di passaggi; tattica questa fatta apposta per evitare tutti i contatti con più massicci avversari, con i quali i minuscoli calciatori dello Impero di Levante avrebbero la peggio.

ITALIA (B) - FRANCIA (B) il 10 Aprile

Si apprende da voce ufficiale che l'incontro fra le Nazionali B d'Italia e di Francia per la «Coppa Mediterraneo Orientale» è stato definitivamente fissato a Roma per sabato 10 aprile prossimo.

Convocati i calciatori per la "Militare Italiana" al Torneo di Bruxelles

Il Commissario Tecnico per la «Nazionale Militare Italiana» che dovrà recarsi in Belgio per la disputa del Torneo di Bruxelles, stabilito dal 9 al 19 aprile prossimo, ha convocato i seguenti giocatori:

Corradi e Boniperti della «Juventus», Luosi e Ralse del «Verona», Vicenzi dell'«Inter», Ponzini e Gianmarinaro del «Mode-

na», Frignani, Vicariotto e Zagatti del «Milan», Grandi e Colla della «Fiorentina», Dreossi del «Lecce», Marra e Mora del «Vicenza L.R.», Comaschi e Martire del «Napoli», Fontanesi II della «Spal», Spurio della «Lazio» e Ongaro del «Marzoli».

Tornei di calcio a Roma e a Napoli

Si ha da Roma che un torneo di calcio verrebbe organizzato in notturna per il prossimo mese di giugno allo stadio «Torino» di Roma ed al «Vomero» di Napoli per onorare la memoria degli scomparsi ex-presidenti della «Roma», comm. Italo Foschi, e del «Napoli», comm. Egidio Musolino.

OSSERVATORIO DELLO SPORT NEGLI STATI UNITI

Il fatidico segnale di «Rusty» fa scattare i guizzanti levrieri

I cinodromi sono molto di moda e attirano milioni di dollari con le scommesse

Sport vecchio e nuovo, questo dei «Greyhounds». Ovidio ce ne tramandò un grezzo contenuto nei suoi scritti, i Faraoni ne furono entusiasti, la superba Cleopatra ne fu beata, i nobili dei secoli passati lo definirono lo sport delle regine. Oggi con l'intensità che solo si può registrare negli ippodromi, si ode un grido poderoso: «Ecco giungere «Rusty».

«Rusty», nei cinodromi è l'emblema, il sinonimo di velocità; una velocità prodotta da un meccanismo elettrico posto lungo la pista che sposta un sibilante coniglio imbalsamato e da quattro zampe snelle, affusolate, piazzate in un corpo snello e respirante differenzialmente dagli altri animali. I «Greyhounds» sono i re della velocità e la velocità, per piccoli esseri che sono, la conoscono. Rasentano, talvolta, i 65 chilometri e vincono migliaia di dollari, attirano milioni di spettatori e fanno incassare centinaia di milioni di dollari. Per queste prerogative spiccate le corse dei levrieri oggi stanno minando quelle degli ippodromi che rischiano di perdere l'interesse che cavalli e fantini suscitano con le loro gesta. Sport bello, armonioso, veloce avvincente, ebbe inizio in Irlanda, quindi in Inghilterra e Francia per giungere negli Stati Uniti, Australia, Sud Africa e Cina.

In America queste corse si svolgono a ritmo serrato. Non v'è una stagione particolare. Esse si portano dal Massachusetts al Colorado, dall'Oregon alla Florida a seconda delle competizioni ipiche e del tempo. In Florida, seconda dopo il Massachusetts, le

corse, le scommesse e le vincite appaiono inverosimili. Un terzo dei 210 milioni di dollari ricavati da queste corse nel 1953 furono versati dai possidenti che ogni mese si recano in questo Stato del sole. Il Massachusetts, col suo meraviglioso cinodromo di Revere Beach, incassò 35 milioni 715.518 dollari sborsati da 1.332.765 spettatori. Le gare dei «Greyhounds» acquistarono maggiore interesse allorché fu adottato il sistema Bertillon per la prima volta a Lowell nel Mass., col quale si eliminavano le decarie secondo le quali le corse di levrieri erano «preparate» in precedenza.

Queste bestiole meravigliose iniziarono la carriera dopo il diciottesimo mese di vita. Sino a quell'epoca esse costeranno ai proprietari circa 600 dollari per raggiungere una maturità ed una classe. Una volta apparse nei cinodromi il valore comincia a salire sino a raggiungere cifre oscillanti dai 5 mila ai cinquanta mila dollari.

Questo in considerazione che la loro vita nella pista non supera mai i cinque anni mentre per il rimanente della loro esistenza trascorrono fecondando ed allenando i giovani levrieri. E' interessante visitare un allevamento di «Greyhounds». Sembra quasi di vivere con essi. Manca a questi campioni la parola; il resto è questione di affiatamento. L'allevatore li chiama per nome, ordina ad essi di «camminare», di correre, saltare, respirare a lungo, trattenerne il fiato, annusare; ed essi, consci della loro mansione, obbediscono fieri di essere ammirati.

Mangiano carne cruda, una

zuppa ben condita e devono latte misto ad una vitamina speciale. Un pasto monotono ma importante che essi consumano tre ore prima delle corse. Appena giungono nelle «hall» dei cinodromi vengono sottoposti ad una severa sorveglianza, quindi passano al peso, al controllo delle identità ed infine, mezz'ora prima della corsa, sfilano fieri ed impetiti al quinzagliesco degli inservienti. Sembra quasi di assistere alla elezione di una qualsiasi «miss»; tanto è densa l'atmosfera che precede la gara.

Poi si ode il grido: «Ecco giungere «Rusty»», quindi il fischio prolungato del coniglio imbalsamato, inventato da Owen P. Smith che corre veloce lungo la pista, ed un guizzo frenetico dei sei o dodici levrieri verso la preda o descattrice.

Cinquecento metri sono percorsi in 30 secondi. Medie impressionanti se si considera il protagonista, medie che appaiono superpersoniche per atleti a quattro gambe capaci di sviluppare dai 4 ai 6 metri per falcata.

Il più famoso dei «Greyhounds» del mondo fu «Mick the Miller», il levriero che vinse più di 50 mila dollari di premi. Spazzò tutti gli avversari in Irlanda per poi «polverizzare» gli avversari in Inghilterra, nel 1929. Il Derby dal record più veloce fu di suo appannaggio. «Mick the Miller» era di proprietà di padre Brophy, un sacerdote irlandese.

I moderni protagonisti americani portano il nome di «Flashy Sir» vincitore di 65 gare su 80. Never Roll, Lucky Pilot, Lucky Roll e Judy Ann Lee, per citarne alcuni.

19 marzo: Corsa al Sole!

Da Milano a San Remo, su 285 chilometri, tutti i campioni del ciclismo europeo si contenderanno la vittoria in quella che è la più famosa corsa del mondo

Passate ormai alla storia la Sassari-Cagliari, la Parigi-Nizza e la Milano-Torino, gli sguardi, le speranze e le ambizioni sono rivolte alla gloriosa «Corsa al Sole», cioè alla Milano-Sanremo, la più nobile, la più celebre corsa ciclistica internazionale che vedrà la sua effettuazione il 19 corrente, festività di San Giuseppe.

Nacque nel lontano 1907 questa gara, e subito attirò in corridoi di tutta Europa che in massa si sciliarono alla partenza; e da allora il tono internazionale della competizione non è mai venuto meno; anzi in questi ultimi anni la «concorrenza» straniera s'è fatta più complessa e più viva.

Le prime edizioni della Milano-Sanremo — tolta la terza che vide primo il varesino Luigi Ganna — furono appannaggio dei campioni francesi e belgi, felicemente assecondati da gregari poderosi e bene affiatati, al contrario delle squadre italiane ancora tarde nel raggiungere la perfetta fusione. Vennero così i successi di Petit-Breton (1907), di Van Houwaert (1908), di Christophe (1910), di Garrigou (1911), di Defraye (1912), di Henry Pelissier (1913); e questo susseguirsi di trionfi aveva una messa tanta amarezza negli sportivi italiani, che avevano finito per credere che «chanteclair» avrebbe cantato eternamente in Riviera. Ma nel 1914 l'incantesimo veniva rotto con la superba vittoria di Ugo Agostoni, il quale sbaragliava in volata sul rettilineo di arrivo la coalizione franco-belgo-svizzera, riportando così fiducia nel depresso ambiente ciclistico nazionale. Dal 1914 ad oggi le vittorie italiane sono fioccate numerosissime, e gli stranieri si sono dovuti contentare dei primati conseguiti nel 1934 con il belga Demuyser, e nel 1951 con il francese Bobet; successi piuttosto fortunati, stando al lume delle cronache.

In che misura sono state conseguite le vittorie dal 1907 al 1953? Esattamente così:

Girardengo Constante, 6 vittorie; Bartali Gino, 4 vittorie; Coppi Fausto, 3 vittorie; Binda Alfredo, Belloni Gaetano, Olmo Giuseppe e Petrucci Loretto con due vittorie ciascuno. Hanno «seguito» una vittoria: Petit-Breton (Francia), Defraye (Belgio), Pelissier H. (Francia), Agostoni

Ugo, Corlaita Ezio, Gremo Angelo, Brunero Giovanni, Linari Pietro, Chesi Pietro, Mara Alfredo, Bovet Ugo, Guerra Learco, Demuyser (Belgio), Varetto Giuseppe, Del Cancia Pietro, Ravalli Pierino, Leoni Alfredo, Cinelli Ugo, Bobet (Francia), Van Houwaert (Belgio), Ganna Luigi, Christophe (Francia), Garrigou (Francia).

Fra quattro giorni la XXXV edizione della «Sanremo» ci darà il nome del nuovo vincitore. L'Italia punta alla vittoria con i suoi Coppi, Petrucci, Minardi, Magni, Fornara, Albani, De Filippis, Filippi, Nencini, Monti, De Santi, tanto per citare gli atleti più adatti a questo genere di corsa; mentre la Francia farà leva sulla rivelazione Anquetil, su Bobet, Rolland, Darrigade, Lazarides, Mallejac, Goussard, il Belgio su Van Steembergen, Derijcke, Ollivier, Decock, Impanis, Ockers, la Svizzera su Koblet, Kubler, Graf; infine la Spagna con Varnajo e la Germania con Muller. Il numero complessivo dei partenti si prevede in circa 150, ed i premi si aggirano sui tre milioni.

La nuova vettura «Mercedes-Benz»

La «Mercedes» ha presentato agli esperti automobilistici la nuova vettura «Mercedes-Benz 250» che prenderà parte quest'anno a tutti gli avvenimenti motoristici importanti della nuova formula internazionale, ed il cui debutto avverrà probabilmente al «Gran Prix de France» ed al Gran Premio del Belgio.

La nuova vettura presenta un'altezza di 80 cm. ed è dotata di uno speciale contachilometri e di altri accorgimenti tecnici. Il pilota, al momento di entrare in vettura, ne sfilava il volante, poi si introduce al posto di guida, che ha la forma di una piccola carlinga, e, dopo l'applicazione di una capote trasparente, rimette il volante al suo posto. I serbatoi della vettura sono disposti sui due fianchi della macchina, ai lati del pilota; ma nessuna informazione è stata fornita circa il quantitativo di benzina che possono contenere.

Circa la velocità si sa che essa sarà sui 300 chilometri orari; ed anche su questo punto gli informatori hanno mantenuto il massimo riserbo.

LE NOSTRE NONNE NON L'AVREBBERO MAI IMMAGINATO

Per le donne l'automobile non è solo una civetteria

E' una constatazione che anche gli osservatori più superficiali, di questi tempi, debbono aver fatta: un fenomeno che va perfettamente ad inquadrarsi nella dinamica di questo nostro secolo. E' un garbato assalto del gentil sesso al mezzo meccanico, al motore, al volante dell'automobile che voi padri, voi mariti, voi fratelli possedete. Sostate un po' sui marciapiedi delle grandi città, nei punti nevralgici, guardatevi intorno: sbirciate nell'interno delle auto che impiegano, come fiume traboccante, strade strette o strade larghe ed osservate quante donne reggono il volante.

Vostre figlie, dunque, o vostra moglie, o vostra sorella — quando anche non si tratti dell'amica fidata della una o delle altre — vi tolgono graziosamente dalle mani la fatidica chiave d'accensione nel preciso istante in cui, dischiusa la portiera, vi accingete a salire in macchina con loro; se ne impossessano con un sorriso pieno di promesse o con una frase di preghiera: vi dicono: «Sta calmo, caro... e tutto andrà per il meglio».

«Tutto andrà per il meglio...», la frase pronunciata con una certa convinzione non priva di baldanza vi torna alle orecchie ad ogni frenata brusca, vi appare menzogna ad ogni curva pericolosa, vi suona ironica all'apparire d'un indavolato ciclista a un metro di distanza dal paraurti anteriore. Voi, smalzati automobilisti con almeno tre lustri di esperienza, vi sentite — siamo sinceri — un po' rabbiosi d'essere stati giocati, in partenza, da una smorfia o dalla preghiera d'una donna. Ma poiché in occasione di quella tal frenata brusca cui s'accennava, colei che era al volante ha dimostrato un certo intuito e il superamento di quella curva pericolosa è valso a palesare una inconsueta abilità della guidatrice — e — infine — l'improvvisa situazione creata per l'apparire dell'indavolato ciclista ha messo in luce una tal quale prontezza di riflessi, dovete obiettivamente riconoscere che si, colei, il quale ha abilitato alla guida moglie, figlia, o che so io, non ha commesso, in fin dei conti, un madornale errore. Ma ancora una cosa vi rende un po' nervosi: «Io uomo che figura ci faccio seduto in automobile al fianco d'una donna al volante?».

Certo una pessima figura avreste fatta una decina d'anni or sono. Oggi non più, perché le cose e i tempi sono mutati; perché — dicevo — il volante è sempre più pressante. E la conquista che, nel caso specifico, non è tanto di carattere tecnico, quanto nel sapersi spogliare da determinati convenzionalismi è ogni giorno più facile. E' bastato cominciare.

Desiderio d'autonomia.

Pensate un po': la prima patente di guida conseguita in Italia da una donna risale al 1915. Ora che siamo nel '54, si può affermare che nell'arco decorso le donne abilitate alla guida dell'automobile hanno raggiunto in Italia il numero di 55 mila. Con maggiore esattezza possiamo dire che in seguito, alla vidimazione delle patenti le donne guidatrici sono risultate 49.372 nel 1952 e 39.884 nel 1951. Nel '50, invece, erano esattamente 27.367 e nel '49 se ne contarono 22.309. Di coloro che attualmente risultano abilitate, la metà è formata da donne sotto i trenta anni mentre l'altra metà ha superato questa età; sicché non si può certo affermare che gli entusiasmi derivanti dalla giovinezza contribuiscano, nelle donne, ad incrementare il desiderio di sentirsi più che mai autonome a bordo d'una utilitaria o di una fuoriserie.

Ora, a proposito delle cinquantacinquemila, c'è chi rileva che, in fin dei conti, il numero non è di notevole entità; ma a parere nostro la constatazione più importante non sta nel numero in se stesso, bensì nel fatto che le cifre, di anno in anno, forniscono una esatta visione del continuo aumento del fenomeno al punto che solo negli ultimi tre anni il numero delle automobiliste è addirittura raddoppiato.

Dunque, perché mai tanto femminile entusiasmo per un mezzo che, in fondo, è oggi da molti considerato non un lusso ma un semplice complemento allo svolgimento di determinate attività professionali? Dicono i maligni: mettete una discreta ragazza al volante di una magnifica automobile e troverete almeno dieci miliardi giovanotti disposti a chiudere un occhio sulla mediocre bellezza della padrona pur di non rinunciare alla magnificenza della macchina la quale, indubbiamente, nasconde sotto la gomma-piuma dei sedili, nell'elargenza della sagoma e della carrozzeria ricchezza e solidità economica di

colei che la possiede. Affermano i galanti: oggi l'automobile è poco più d'un prezioso gioiello; ornarsi d'un bracciale di brillanti poteva essere la unica civetteria di mezzo secolo fa; che male c'è se, in luogo del bracciale, ora l'innato desiderio di civetteria femminile è pago di fronte al volante d'una bella fuoriserie? Smentano gli esperti della tecnica: è stato il motoscooter, accessibile a tutti e quindi anche alle donne, ad orientare definitivamente queste verso il possesso e la guida del mezzo meccanico; poi, una volta entrate nell'ordine d'idee d'essere — proprio in virtù di questo mezzo — più che mai autonome e indipendenti, tra il motoscooter e l'automobile (specie se si

tratta d'una «utilitaria») il passo è breve.

Automobiliste per professione.

Quindi, donne automobiliste per giustificato desiderio d'autonomia, o per moderna forma di civetteria, o anche per trovar marito. Ma c'è da aggiungere che quelle poche cifre sopra scritte non si riferiscono soltanto al numero puro e semplice delle patenti di primo grado, bensì di primo e secondo grado sommate insieme; il che significa che sulle cinquantacinquemila automobiliste italiane una parte «quella che racchiude il numero delle donne con patente di secondo grado» possiede competenza tecnica specifica del motore e può quindi compiere trasporti automobilistici di cose e di persone. In conclusione, donne automobiliste anche per necessità, anche per professione.

La femminile conquista del volante, come si è detto, continua. E gli uomini stanno a guardare. Gli uomini — dicevo — pensano che, in fondo, non valga la pena di sferrare un'offensiva per difendere il volante; non difesero la sigaretta che, in certi tempi, costituì il prototipo della mascolinità e non difesero — ma questo sarà bene dirlo sottovoce — neppure i pantaloni!

BRUNO PALMA

Un viaggio di 40 mila chilometri per scoprire tre tesori nascosti

LONDRA, 12.

Un autista di Folkestone sta organizzando un viaggio di quasi 40.000 chilometri (pari alla lunghezza dello Equatore) per scoprire tre tesori nascosti da famosi pirati in varie parti del mondo e valutati complessivamente a 400 miliardi di lire.

Richard Pinney, di 43 anni, valendosi delle sue esperienze giovanili di marinaio, progetta di porsi al comando di un peschereccio e di salpare durante l'estate alla volta delle isole Cocos, nell'Oceano Indiano. Su una di queste isole si troverebbe il favoloso tesoro catturato da capitano Thompson, famigerato pirata, all'inizio del secolo scorso. Ben 450 tentativi sono stati effettuati in varie epoche per recuperare il tesoro ma, dice Pinney, son tutti falliti perché si è presa di mira un'isola sbagliata, infatti, capitano Thompson, avrebbe trasferito nel 1824 il tesoro dall'isola in cui lo aveva sepolto originariamente, ad un'altra, ed volume del tesoro era così grande che si riempirono undici barche. La vera carta del tesoro è ora venuta nelle mani del fortunato Pinney — così egli almeno afferma — che l'avrebbe avuta da una persona «fidatissima», della quale non rileva il nome limitandosi a dire che si tratta di un discendente del famoso pirata Morgan nonché membro

della Reale Società Geografica Britannica.

L'equipaggio di «Capitan Pinney» non è ancora completo, mancano sette persone, che devono essere ovviamente coraggiose, amanti dell'avventura e fornite ciascuna di un milione e 250 mila lire quale quota spese. In compenso i partecipanti alla spedizione avranno diritto alla suddivisione degli «utili».

Oltre al tesoro delle Cocos, Pinney vuole recuperare due forzieri colmi di oro e gemme, che si troverebbero, uno in una località del Mar dei Caraibi e l'altro nelle Isole dei Selvaggi.

Margaret sposterà il cap. Townsend

LONDRA, 13.

Il settimanale canadese «Liberty» pubblica un articolo in cui si annuncia che la principessa Margaret, sorella della Regina Elisabetta, sposterà il capitano dell'aeronautica britannica Peter Townsend. Il giornale aggiunge che il fidanzamento ufficiale sarà annunciato dalla Regina Elisabetta dopo il ritorno dal suo viaggio attraverso i paesi del Commonwealth. Lo spotalizio — secondo il «Liberty» — sarà celebrato senza sfarzo dato che il capitano è divorziato dalla sua prima moglie.

La lava dell'Etna sarà trasformata in lana

MESSINA, 12.

L'idea di utilizzare ai fini industriali la pietra lavica dell'Etna è stata attualmente realizzata: sta per entrare in funzione la prima fabbrica del mondo per trasformare la lava in lana isolante. I macchinari acquistati in Germania sono giunti a Santa Teresa di Riva, nel novembre scorso, dove quattro tecnici tedeschi li hanno montati. Il complesso industriale si estende su una superficie di 800 mq. La lava, in una grossa caldaia a nafta, fonde a poco più di mille gradi ed attraverso un altro impianto avviene il processo di trasformazione. Ne viene fuori una specie di feltro del diametro di tre metri ed una lunghezza che a volte raggiunge anche il metro. Le sue caratteristiche sono straordinarie, come hanno dimostrato i 1500 chilogrammi di lana prodotti in via sperimentale, superando ogni più rosea aspettativa. Il prodotto ricavato non invecchia, non va in rarefazione, non si altera, resiste bene, ha una reazione neutra, non corrode, ne contiene sostanze corrosive. L'inaugurazione ufficiale e l'inizio della produzione sono previsti per la metà di aprile presenti le massime autorità della regione.

Costa troppo il panfilo della famiglia reale inglese

LONDRA, 12.

Il panfilo della famiglia reale inglese «Britannia» la cui chiglia venne impostata nel giugno del 1952, avrebbe dovuto costare un milione di sterline.

L'anno scorso l'ammiraglio annunciò che la spesa era salita a un milione ottocento mila sterline, ed una settimana fa dalla stessa fonte è stato precisato che il «Britannia» sarebbe costato due milioni e cento mila sterline (pare a tre miliardi e cinquecento milioni circa di lire).

La spesa è apparsa a molti come eccessiva, specie nell'attuale situazione difficile dell'economia britannica. Un deputato laburista ha protestato alla Camera perché secondo voci provenienti da Glasgow, dove il panfilo è stato costruito, si sarebbe fatto spreco di mano d'opera e di ore lavorative. Egli ha chiesto una pubblica inchiesta sulle spese. Sembra fra l'altro che nella costruzione del «Britannia» sia stato impiegato un numero eccessivo di operai e che alla nave siano state apportate una quantità di modifiche all'ultimo minuto, con ovvio aumento dei costi. Lo yacht si trova attualmente a Portsmouth di qui partirà il 15 aprile alla volta di Tobruk dove prenderà a bordo la Regina Elisabetta e il Duca d'Edimburgo, in viaggio di ritorno dal loro giro per il Commonwealth.

STORIA DELLA MIGIURTINIA

di P. SOLDI - (dalle origini al XVIII secolo)

(continuazione).

Nell'interno non vi sono né città né villaggi e la popolazione complessiva dei migiurtini può essere valutata approssimativamente così:

nei villaggi coi seminomadi	37.680
nomadi degli altopiani del nord	38.000
dei tribù dei nomadi del sud	29.800

con un totale di 105.480 abitanti.

Notizie queste, che se ritenute conformi alla realtà, ci danno con profonda esattezza l'immagine dell'importanza demografica della regione. Passando poi alla descrizione di Alula e di Bender Meraja dice la prima:

«Alluleh (1) sulla costa settentrionale a 30 miglia inglesi all'ovest del capo Guardafui è la città più importante. Essa ha varie case fabbricate in pietra e 350 capanne sparse sopra una stretta lingua di terra fra il mare e una piccola baia. Questa baia fornisce il solo ancoraggio sicuro per le piccole barche che si trovano sulla costa migiurtina per tutto l'anno. I mercanti di questa località possiedono una dozzina di dauti; questi negozianti sono i più attivi saccheggiatori dei bastimenti naufragati. Jusuf Ali, il capo del villaggio avrebbe venduti in Aden i prodotti del saccheggio del vapore francese naufragato l'anno passato per un valore di 300 mila franchi.

E di Bender Meraja scrive: «Mereyeh più all'ovest è pure una stazione importante: vi si caporia su vasta scala la mirra e l'incenso. In questo villaggio cinque o sei case costruite in mattoni scuri si innalzano al di sopra delle capanne ordinarie».

Poi «... il più gran numero dei villaggi si trovano sulla costa settentrionale; tutti contengono oggetti rubati ai legni naufragati. L'attuale sultano (Bogor) è un certo Osman Mohamed Jusuf, un adolescente di diciassette anni. La sua autorità è riconosciuta fino ad un certo punto da tutte le tribù dei migiurtini. Vi è generalmente in montagna seguendo le sue orme e per due o tre mesi all'anno risiede a Mereyeh».

Gli oggetti di esportazione dei somali sono: stuoie, burro chiarificato, stuoie, pelli, penne di struzzo, piume di pescecane, incenso, mirra, gomma. Questi oggetti sono cambiati con datteri, tela di cotone americana e indiana, stoffe ed altri ornamenti. Il tallero di Maria Teresa e la rupia sono le sole monete ricono-

sciute. Le navi naufragate hanno fatto la ricchezza dei migiurtini, i quali tengono dei posti di osservazione sulla cima dei monti per seguire con l'occhio i legni durante le burrasche. Presso il capo Guardafui si trova un santone che prega notte e giorno nella cattiva stagione perché gli mandi le spoglie di navi cristiane.

E' probabile che il Graves qui intendesse parlare di una leggenda locale raccolta a viva voce dalla superstizione e dall'ignoranza popolare, non di una notizia di reale valore storico.

Contemporaneamente agli esploratori di cui abbiamo fatto parola, il missionario Tommaso Wakefield (2) visitò nel 1878 le coste orientali africane, ma pare non abbia lasciato alcuna memoria.

Il Revoli invece, condotto a termine felicemente il suo secondo viaggio ha lasciato una bella relazione intitolata «Trois mois en Migurtinie» raccolta poi in volume assieme alle memorie dell'esploratore dell'anno precedente. Le sue visite si limitarono la seconda volta ai villaggi della costa e su di essi ha tratto un materiale di notizie commerciali fino allora assolutamente nuovo.

Cito soltanto le notizie che hanno sapore di novità e di interesse commerciale: Confini — un piccolo rivo presso Bender Zia-da serve di limite tra i paesi dei Migurtini e quelli degli Warsangheli, mentre il confine meridionale della regione va fino al capo Ras-el-Kyl nell'Oceano Indiano, circa 1200 leghe quadrate.

Località principali visitate: Bender Gasem. Il paese ha un aspetto di sconcertante sterilità. Quattro forti al di là dei quali sono aggruppate capanne e moschee. Il commercio delle piume di struzzo con i Dolbohanta è una delle principali sorgenti di ricchezza del paese. Bender Gasem si divide in due parti: quella somala e quella araba. Quest'ultima è quasi esclusivamente costituita per stabilirvi i nati dalle relazioni tra arabi e somali. Anche il loro cimitero è separato da quelli di razza pura.

Borah — oltre Bender Gasem, sulla costa. Borah è punto commerciale importante. E' un agglomeramento di capanne ai piedi d'un foraggio che difende una gola dei monti Aisema.

Bender Baad — dista due chilometri da Bender Gasem. L'acqua si trova ai piedi della montagna in un bosco di acacie. Bender Meraja — In quell'anno il movimento commerciale era completamente paralizzato

per la guerra con Alula. Sicché le merci andavano tutte sui mercati di Bender Kor e Bender Gasem. Tutta l'importanza di questo porto risale al sultano dei Migurtini Osman che fissò la sua residenza in questo villaggio alla morte del padre, il sultano Mohamud.

Bender Filek — Ha una grande laguna nei dintorni. E' un punto importante per l'arrivo della gomma e dell'incenso proveniente dalla provincia di Mieh.

Gandala — trae il suo nome da un albero chiamato ganda al quale i somali attribuiscono l'idea superstiziosa che ogni ramo che gli si rompe procura la rottura di un braccio o di una gamba. Vi sono due forti intorno ai quali sono aggruppate le capanne ed una grande e bella moschea. Malgrado la sua aridità il paese offre ai viaggiatori la civetteria e la proprietà di una città nuova.

Bender Kor (Bottiala) — Una spiaggia immensa nel cui mezzo è Bender Kor, e le capanne disposte in cerchio e abbracciate dai due rami del torrente Khor circondano una grande piazza coperta di tombe. In quel tempo Bender Kor non era sotto l'autorità di Osman, ma era governata dal Soliman, che avendo dei pretesi diritti al sultanato dei Migurtini avevano assassinato il sultano Jusuf Mohamud, nonno del presente Bogor.

Dama — è il porto vicino Olok sono due agglomeramenti di capanne che servono di base ai pescatori che vengono dal Capo Guardafui e da Socotra. Sono due posti eccellenti di ancoraggio con qualunque tempo; manca però l'acqua.

Tohen — è un torrente di poca larghezza che dà il nome al villaggio.

Considerazioni generali — Il Révol ha osservato che tutti i villaggi della Migurtinia sembrano copiatosi sullo stesso modello e che Meraja, Alula, Bender Felek, Hafun rimontano a data molto antica.

Notizie commerciali - I porti: Alula, Meraja, Bender Khor, Bender Gasem sono i quattro punti più importanti per il traffico commerciale della Migurtinia sulla costa del golfo di Aden. Hafun è invece porto della costa orientale. Bender Felek, Guelsi, Guersa, e Domo poggiano su Meraja. Gandala è lo scalo di Bender Khor. Borah, Abou, Regabé, Bender Baad e Bender Zlada poggiano su Bender Gasem. E soprattutto in quest'ultima che arrivano le

carovane dei Dolbohanta e Ogaden, che recano piume di struzzo e scaglie di tartaruga. Le carovane che vengono dal Carcar, cioè dal cuore della Migurtinia o dall'interno vanno tanto a Bender Gasem quanto a Borah e a Abou Regabé seguendo la più o meno vicinanza di questi porti. Qui vi stazionano i compratori arabi, che poi spediscono le merci ad Aden, Mocalla, Bombay.

Merci d'esportazione sono: la gomma (habak), l'incenso di diverse qualità (il maldi a grandi lacrime biancastre e il luban behio), la mirra (recata solo in due porti: Bender Gasem e Borah), la madreperla (sadaf) grossa e piccola (specialmente ad Alula), le piume di struzzo grandi e piccole, distinte in bianche, nere, grigie e rossastre (solo a Bender Gasem), l'indaco di due qualità, la prima non comprende che foglie, la seconda ha metà foglie e metà rami, le scaglie di tartaruga, il suback o burro fuso, bestiame (montoni, capre, buoi, cavalli).

Merci d'importazione: il riso di Bombay, datteri, tele americane, perle, ambra, e un po' di chincaglieria.

Il suolo — si trovano minerali di ferro e di piombo. Vi è anche del mercurio che i somali chiamano Bio lag (acqua d'argento). Non c'è erba che non mandi un profumo. Il suolo offre ancora salgemma. Vicino al lido del guano.

Pesi e misure — Tutti i pesi sono ragguagliati al rotolo = gr. 453.

A Bender Meraja:	20 rotoli = 1 frazella
	5 frazelle = 1 handar
	3 handar = 1 bohar

A Bender Gasem:	20 rotoli = 1 frazella
	4 frazelle = 1 handar
	12 frazelle = 1 bohar

1 bohar = kg. 135,900

Misure di capacità — Per il riso, il moutama ed i vari grani, i migiurtini usano il goursi. Un goursi di riso equivale ad 1 rotolo. Il grasso si vende per rhouda o misura di circa 14 rotoli.

Però questi pesi e misure variano facilmente da mercato a mercato (3).

FINE

(1) Cfr. L'esploratore - 1880 - fasc. VI pag. 201.
(2) Cfr. Pallieri - Oltremare - 1929.
(3) Cfr. anche la Vallée de Dorrer.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

I cittadini russi alle urne per eleggere il Soviet Supremo

Strana tattica elettorale - Discorso di Malenkov a sostegno dell'operato di Molotov a Berlino

MOSCA, 14. Alle sei di stamane si sono iniziate, in tutta l'Unione Sovietica le elezioni per rinnovare la composizione del Soviet Supremo, che comprende le due camere e che si riunisce, di consueto, due volte l'anno per discutere i decreti emessi dal Praesidium.

Le odierne elezioni sono presentate dalla stampa e dalla radio come le « più democratiche del mondo », ed il partito comunista ha pubblicato un suo manifesto nel quale dichiara tra l'altro di « sperare che anche in queste elezioni tutti voteranno unanimemente per i candidati e daranno la fiducia al partito approvandone la politica ».

Il meccanismo delle elezioni sovietiche è il seguente: un mese prima delle elezioni si riunisce una commissione per approvare il nome del candidato proposto dal partito per ogni circoscrizione, tale nome, che viene, generalmente, automaticamente accettato dalla commissione elettorale, è l'unico che figurerà sulla scheda. I candidati non debbono essere necessariamente iscritti al partito: tuttavia ogni candidato viene proposto dal partito.

L'elettore può solamente votare a favore o contro il candidato. Per votare a favore gli basterà piegare la scheda che gli viene consegnata dal presidente del seggio, e metterla nell'urna, per votare contro deve chiedere una penna, entrare nella cabina e cancellare il nome del candidato.

Si calcola che entro la giornata odierna voteranno centomila milioni di persone. Il nuovo Soviet Supremo sarà un po' più numeroso del precedente: conterà 1331 deputati 700 per il soviet dell'unione e 631 per quello nazionalista. I deputati saranno per la maggior parte uomini nuovi, poiché dopo la morte di Stalin e la fucilazione di Beria vi è stata una radicale epurazione in seno al partito, al governo centrale e ai governi delle repubbliche federate.

La campagna elettorale si è svolta in due fasi: la prima, più importante, caratterizzata dalla scelta dei candidati, la seconda fase è stata caratterizzata dagli « incontri fra candidati e elettori » e cioè dai grandi comizi nei quali i candidati parlavano sul programma del governo. In questa fase hanno preso la parola i membri del Praesidium e i loro più vicini collaboratori: Molotov ha precisato le grandi linee della politica estera, Mikoyan ha parlato del commercio, Krushev dei grandi progetti di dissodamento dell'Asia centrale.

Malenkov ha chiuso la campagna con un discorso in cui dopo aver trattenuto alcuni problemi di politica interna specialmente relativi alla produzione e dopo aver affermato che la politica estera sovietica è una politica di conservazione della pace, pur mantenendosi l'URSS in grado di difendere la propria terra, ha detto: « Noi sappiamo che vi sono sfere aggressive nel mondo che nutrono ancora sogni senza speranza, di distruggere la nostra società socialista. Questo è il motivo per cui l'Unione Sovietica deve tenere pronte le forze armate per poter respingere qualsiasi eventuale avventura aggressiva ».

Malenkov ha quindi tracciato un quadro della situazione in Europa ed in Asia in cui alle forze reazionarie si oppongono con sempre maggiore successo le forze popolari. « Mentre i patrioti francesi resistono alla rinascita del militarismo tedesco, in Asia — ha esclamato il ministro dell'URSS — i popoli amanti della pace sono decisi a mutare questo continente da una polveriera di guerra in un bastione di pace ed in questa loro lotta essi sono guidati dal popolo della Cina. E' con grande gioia — ha soggiunto Malenkov — che il popolo sovietico procede a fianco di quello cinese, in prima linea, fra quelli che combattono per la pace e la sicurezza mondiale. Il primo ministro ha, quindi, fatto un caldo elogio dell'India « la cui politica ha dato un grande contributo alla causa della pace »; a questo proposito Malenkov ha detto testualmente: « Dopo una recente dichiarazione ufficiale americana, che manifesta l'intenzione degli Stati Uniti di dominare l'Asia indefinitivamente, il primo ministro indiano, Nehru, ha confermato che i paesi asiatici, e l'India tra essi, non consentiranno che tale politica si realizzi, né cadranno sotto il dominio di alcuna potenza straniera. Queste parole sono piene di profondo e realistico significato. Non siamo nel diciannovesimo secolo, bensì nella seconda metà del ventesimo. I popoli dell'Asia hanno cominciato ad avanzare verso la libertà perché qualcuno, altro, ora, riporti indietro l'orologio ». Malenkov ha quindi negato che il genere umano abbia di fronte a sé due

possibilità, quella di un nuovo massacro mondiale e quella della continuazione della cosiddetta guerra fredda. « La nostra posizione — egli ha aggiunto — è chiara. Noi siamo per una pacifica competizione economica fra l'Unione Sovietica ed i paesi capitalisti, secondo il punto di vista sovietico ogni questione controversa nell'attuale situazione internazionale, per quanto complessa essa sia, deve essere risolta pacificamente ». Malenkov ha sottolineato l'importanza attribuita dall'URSS alla prossima conferenza di Ginevra, « alla quale — egli ha detto — prenderanno parte la Repubblica Popolare Cinese e gli altri stati interessati, su piede di eguaglianza ».

Il primo ministro sovietico ha quindi affermato che uno degli obiettivi della politica economica russa è di sviluppare i rapporti economici con gli altri paesi. A questo proposito egli si è dichiarato soddisfatto dello interesse dimostrato in tal senso dalla Gran Bretagna, ed ha dichiarato che l'ostacolo principale sulla strada della distensione internazionale, è costituito dal fatto che le potenze occidentali si stanno avvicinando alla soluzione di taluni dei loro problemi internazionali sul piano della intesa militare, considerando prima di ogni altra cosa i loro obiettivi militari aggressivi. « Solo questo — egli ha esclamato — può spiegare l'atteggiamento delle potenze occidentali di fronte alla proposta sovietica di un patto di sicurezza europeo. Le potenze occidentali si oppongono a quel patto, e portano avanti i loro piani di un blocco militare di sei potenze, nel quale i militaristi tedeschi dell'ovest avranno il ruolo principale. La Unione Sovietica è decisamente contraria a questa soluzione che, sotto la specie di piccola intesa europea, comporta la creazione di una grossa ed aggressiva Germania ». Malenkov ha, quindi, affermato che se vi fosse un sincero desiderio di garantire la sicurezza dell'Europa, sarebbe possibile superare tutte le difficoltà connesse con la creazione di un patto europeo per la sicurezza collettiva.

Si preparano nella Germania Est dimostrazioni di massa

Epurazioni nella « Libera gioventù tedesca » - La questione della « piccola soluzione della Germania ».

BONN, 14.

Grandi preparativi sono in corso nella Germania Orientale per una serie di dimostrazioni di massa che dovranno coincidere con la Pentecoste e con il cosiddetto congresso della gioventù tedesca. Tali preparativi sono seguiti con attenzione dai servizi informativi alleati, perché si teme che le dimostrazioni possano, come già nel passato, sconfinare sia nei settori occidentali di Berlino, sia sul territorio della Repubblica di Bonn, creando gravi complicazioni. Ci sono oggi alcune dichiarazioni tutt'altro che rassicuranti fatte a una riunione di oltre « duemila » « attivisti » dal presidente della « Libera gioventù tedesca » Erich Honecker, membro dell'ufficio politico del partito di unità socialista al potere oltre Elba: « E' necessario mobilitare i nostri giovani della Germania contro la CED » contro Adenauer, sino a costringere il cancelliere di Bonn a dimettersi. Bisogna anche che tutta la popolazione di Berlino partecipi alle dimostrazioni di massa guidate dalla nostra gioventù ». In realtà — si osserva a Bonn — i socialcomunisti di oltre Elba hanno proprio bisogno di un gesto spettacolare per ragioni di prestigio, il numero degli iscritti alla « Libera gioventù tedesca », è in netto declino. Nella primavera del 1953 si contavano 2 milioni 100 mila iscritti, adesso non superano il milione e duecentomila. Dapprima vi era stata un'azione che ha eliminato gli elementi politicamente infidi; poi sono cominciate le epurazioni.

Intanto il comitato direttivo dei sindacati della Germania orientale, che guida un'organizzazione forte di oltre cinque milioni di iscritti, ha pubblicato un lungo comunicato che ha sorpreso sia i governanti di Berlino est, che gli stessi osservatori alleati. Nel comunicato si esprime infatti « sfiducia nei confronti di un ministro in carica, quello dell'agricoltura Paul Scholz, colpevole di non aver partecipato alle conversazioni

NORD-SUD-EST-OVEST

* ROMA. — Alcuni direttori di quotidiani accompagnati dal presidente della federazione editori sono stati ricevuti al Viminale su loro richiesta dal Presidente del Consiglio on. Mario Scelba. Essi gli hanno prospettato alcuni problemi riguardanti lo approvvigionamento della carta da giornali.

* LONDRA. — Secondo il settimanale « The People » la Regina Elisabetta avrebbe in animo di trasferire la sua Corte da Palazzo Buckingham che da 115 anni è la residenza dei reali inglesi, al Castello di Windsor, situato a circa 50 km da Londra.

* ROMA. — In sostituzione dell'on. Giuseppe Saragat, chiamato a far parte del governo Scelba quale vice-presidente del Consiglio, la direzione nazionale del PSDI ha nominato l'on. Matteo Matteotti, nuovo segretario del partito. Matteo Matteotti è figlio dell'on. Giacomo Matteotti, che venne assassinato nel 1924 ad opera di elementi fascisti.

* IL CAIRO. — Lo scioglimento del partito « Umma » (indipendentista), indicato quale responsabile dei recenti incidenti verificatisi a Karthum in occasione dell'apertura del Parlamento sudanese, è stato chiesto dal partito nazionalista sudanese « filo-egiziano » al governo di Ismail El Azhari.

* WASHINGTON. — Da fonte ufficiale è stato annunciato che nei giorni scorsi sono state fatte esplodere sull'atollo di Eniwetok, nel Pacifico, le più potenti bombe all'idrogeno finora sperimentate dagli Stati Uniti. Esplosioni ancora più potenti sono previste a breve scadenza.

* IL CAIRO. — Le collezioni di Faruk costano troppo. A causa dell'eccessivo livello dei prezzi base l'asta di oggi è andata pressoché deserta. Solo 37 dei 117 lotti sono stati venduti. Nessuna offerta è stata avanzata per i rimanenti 80 lotti.

* LUSSEMBURGO. — Ha iniziato i lavori il Consiglio dei Ministri della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio, sotto la presidenza del ministro tedesco dell'economia, Erhard.

* BRUXELLES. — Con la seduta al Senato belga, durante la quale è stato approvato il progetto di ratifica del trattato della CED, le camere belghe hanno terminato la legislatura. Esse erano state elette nel giugno 1950 e saranno rinnovate con le elezioni generali che avranno luogo fra qualche settimana.

* LONDRA. — E' giunto a Londra il nuovo ambasciatore persiano presso la Corte di San Giacomo, Ali Shohely. Per i suoi buoni rapporti con lo Scia e con il gen. Zahedi, e per la sua particolare competenza sulla questione petrolifera iraniana, si ritiene che il nuovo ambasciatore sia in grado di contribuire notevolmente alla soluzione delle difficoltà esistenti fra Londra e Teheran.

* ROMA. — Il consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, ha approvato progetti di opere per un importo di oltre un miliardo e mezzo. Le opere riguardano la viabilità, la costruzione di acquedotti, i lavori di bonifica e sistemazione di bacini montani. La Cassa ha concesso inoltre contributi per duecento sessantotto milioni di lire e altri finanziamenti, per la costruzione di sette grandi granai in provincia di Frosinone, Chieti, Teramo e Sassari.

الحدمات الصحية

في القطر

افتتحت في بلدة قالكيمو دار عيادة مدينة جديدة انشئت مؤخرا بالقرب من المستشفى المحلي.

ان هذه الدار الصحية الجديدة تمتاز باتساعها وحسن ملائمتها وتناسب الطريقة التي بنيت وتسقت بها مع الحاجة المتزايدة للخدمات الصحية في قالكيمو.

يكون قد خفي مركز مودوق - بالمساعدات الاضافية التي قدمها المستشفى وبنية العيادة الجديدة وبقسم الاعتزال الذي تبرعت لجنة مكافحة السل ببعض من موانه البنائية - يكون قد خفي باقاة دار صحية حديثة يشرف على ادارتها

والعمل فيها طبيب من قبل الادارة الوصية وقد اعرب الرؤساء والاعيان والمعد الكير من ممثلي الشعب الذين حضروا حفل الافتتاح ، اعربوا لرجال السلطات عن ارتياحهم لتحقيق مطالب الاهالي التي طالما تشدوها وللإهتمام الذي تبديه

لادارة الوصية لتحسين الحالة الصحية - الطبية في المنطقة .

واخيرا بعد الاستماع الى خطبة وجهها مفتش المركز الى الحاضرين اذبرت الحلوى والمرطبات فاكل الجميع في جو يسوده البشر والسرور.

ومن بين الحجرات الفسيحة التي تشتمل عليها دار الرعاية الجديدة غرفة خاصة للكشف الاشعاعي مزودة بكامل المعدات ومهابة بطريقة فنية بدعة تمكنها من اداء مهمتها على الوجه المطلوب.

انعم رئيس الجمهورية اللبنانية على البروفسور نيقولا تريديتي رئيس معرض الشرق ، والدكتور نيقولا لوروسو

آتوما ، الموظف بوزارة الخارجية الإيطالية بوسام الارز ، وهو ارفع اوسمة الاستحقاق اللبناني تقديرا للمناثر التي نهضت بها هاتان الشخصيتان في ميدان

الصدقة المستدومة والتعاون المثمر بين إيطاليا ولبنان. وقد سلمت الاوسمة اثناء حفلة اقيمت بمقر المفوضية اللبنانية لدى الجمهورية الإيطالية، بحضور شخصيات عديدة منها وزير لبنان المفوض لدى

الكرسي البابوي ، ووزير العراق ، والقائمين بأعمال السفارة المصرية ، والمفوضية الاردنية ، والمفوضية السورية وممثل عن مفوضية المملكة العربية السعودية ، وفريق من موظفي وزارة الخارجية الإيطالية ، والقائمين بأعمال معرض باري ، ورئيس معهد الشرق ، ومدير مركز العلاقات الإيطالية العربية ، ومستشار وموظفي المفوضية اللبنانية ، وصحفيين ، ونفر من المدعوين

التي هي تتعلق باستيفاء الاتفاق من الوجهة الفنية. هذا الاتفاق الذي تساهم إيطاليا بمقتضاه في تنفيذ مشاريع واسعة النطاق للانعاش الاقتصادي اليوناني. ولا تقتصر حصة إيطاليا في هذا الانعاش على توظيف رؤوس أموالها فحسب بل وايضا بعونها من الفنيين، وتقديم المعدات الصناعية. ومدة المشروع الجاري تنفيذه أربعة أعوام، وهو من وضع وتصميم الوزير اليوناني ماركيزيس . وطوعا لهذا

الاتفاق ، قد اصبحت إيطاليا ملتزمة بفتح اعتمادات لتسليف اليونان الى حد أقصاه ٢٥ مليوناً من الدولارات. وسينفق ما يعادل عشرة ملايين دولار من هذه الاعتمادات ، في القيام بمشروعات توليد الكهرباء من مساقط المياه ، بتولائها فيون

إيطاليون بعدد وآلات إيطالية. كما ينص الاتفاق على استيفاء وانتشار الروابط التجارية بين البلدين.

من أبناء الانتخابات زيارة او عثمان في مكة

قرر الرؤساء والاعيان والشيوخ والزعماء لقيلة بيمال تأجيل زيارة الشيخ عثمان التي تمتد في مكة حسب التقليد الى أجل سيحدد في القريب وذلك

تجنباً عن تعرقها لسير الانتخابات الجارية .

Leggete e diffondete IL CORRIERE DELLA SOMALIA

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

La visita degli alunni della Scuola Marittima alla motonave "Africa"

Sabato due bellissime e modernissime navi italiane, l'« Europa » e l'« Africa », del Lloyd Triestino, hanno sostato quasi contemporaneamente nella rada di Mogadiscio. Mentre la prima, proveniente dal Sud Africa, è ripartita nelle primissime ore per l'Italia, la seconda, giunta alle 11 e diretta in Sud Africa, ha sostato sino a tarda sera.

Ottima occasione per consentire ad un gruppo di alunni delle scuole, e, soprattutto, agli allievi della Scuola Marittima e di Pesca di visitare il bastimento.

Grazie alla cortesia dell'Agente del Lloyd Triestino, Conte Muttoni, trenta alunni delle scuole, alle 15, si sono recati a bordo, accompagnati da alcuni insegnanti. Alla visita presenziava anche il Capo dell'Ufficio Istruzione, dr. Puccioni. Giunti a bordo, gli alunni si sono divisi in due gruppi: uno dei quali — quello della Scuola Marittima — doveva fare una visita più accurata e più tecnica, che per essi costituiva una delle più utili lezioni.

Il Ten. di Vasc. Lo Pane, direttore ed appassionato animatore della Scuola Marittima, ha guidato i suoi allievi, ai quali ha fatto prima visitare rapidamente i saloni, i ponti, e la parte, diremo così, alberghiera della nave, mentre una lunga sosta e minuziose spiegazioni sono state dedicate al ponte di comando, alla sala nautica, alle installazioni antincendio ed alle lance di salvataggio.

Inutile dire che la visita che ha destato maggiore interesse è stata quella del ponte di comando e della sala nautica. Gli allievi della Scuola Marittima hanno già un grado di preparazione che ha permesso loro di rendersi conto di quello che vedevano e delle spiegazioni del Direttore. E l'interesse era tanto maggiore perché l'« Africa » è dotata delle più moderne attrezzature nautiche, ed ha persino un impianto radar che dà sicurezza assoluta e non obbliga a ridurre la velocità nelle navigazioni con la nebbia.

Gli alunni della Scuola Marittima hanno così potuto vedere nelle loro condizioni di impiego molti strumenti che conoscevano attraverso le lezioni. Il loro interesse non si è limitato agli strumenti di navigazione: una nave come l'« Africa » ha a bordo cose che chi ha vissuto sempre in Somalia non ha mai viste. Una di queste è l'ascensore (in Somalia, infatti, non ne esistono) che ha costituito la curiosità e la meraviglia di un gruppetto di alunni che han potuto sperimentarlo, facendosi trasportare ai ponti superiori.

La visita è terminata quasi al

tramonto: dopo di aver bevuto un rinfresco in uno dei saloni dell'« Africa », gli alunni sono ritornati a terra. Durante la breve navigazione di ritorno, alla ribolla della maona c'era un allievo della Scuola Marittima che ha condotto, senza errori, l'imbarcazione al pontile.

La festa di sabato al "Circolo del Tennis"

Ha avuto luogo sabato sera l'annunciata festa danzante al Circolo del Tennis.

Il giardino era suggestivamente illuminato e nulla era stato trascurato da parte degli organizzatori per dare all'ambiente un carattere elegante e festoso sottolineando con garbo squisito la decorazione naturale e la distribuzione degli invitati.

Il Circolo del Tennis ha ricevuto sabato sera per la prima volta, l'Amministratore Enrico Martino intervenuto insieme con la consorte Donna Maria Paola, che sono stati accolti dal Presidente del Circolo dottor Lello Leccisi e dal Vice-Presidente Col. Rossi, nonché dai componenti del Consiglio Direttivo.

Le danze hanno avuto inizio con particolare successo e si sono protratte ininterrotte sino alla mezzanotte, quando si è proceduto alla rottura della pentolaccia tradizionale di mezza Quaresima.

Tre signore e due cavalieri hanno, nell'ordine, occupato il centro della pista nel felice tentativo di fraccassare con un grosso bastone la pentolaccia, entro la quale sono stati trovati preziosi doni che hanno premiato la fatica dei cinque rompitori.

Particolarmente eleganti, secondo le note tradizioni del Circolo, le toilettes delle signore, animate e vivace il folto gruppo dei loro cavalieri; fluido e smagliante l'aspetto d'insieme in cui facevano spicco le bianche uniformi degli ufficiali.

La festa si è protratta sino a tardissima ora, e proseguendo animatissima fino a quando un paracadutista ha iniziato l'originale danza delle capovolte che è stata applauditissima da tutti i presenti e che certamente sarà in avvenire imitata con quel successo sportivo, disinvolto e mondano che indubbiamente merita.

Fornitura materiali di vestiario al Comando Corpo di Sicurezza della Somalia

Il giorno 22 aprile 1953, dalle ore 8 alle ore 9, sarà tenuta presso il Comando Corpo di Sicurezza della Somalia una raccolta di offerte per la fornitura dei seguenti materiali di vestiario:

- tela kaki per vestiario m. 30.000
- tela rasata bleu per combinazioni » 1.000
- tela greggia per mutande » 4.000
- tela tinta kaki per fodere » 2.000
- nastro di seta o rayon » 3.000
- canottiere di cotone n. 4.000

Gli interessati possono ritirare presso il Comando suddetto la lettera di invito per partecipare alla gara.

Il Capitano Comm. Uff. rogante
B. GIULIANI

Un processo per falso nummario

Nel mese di settembre dello scorso anno la Polizia, come demmo a suo tempo notizia, arrestò a Mogadiscio al termine di una brillante operazione un gruppo di individui che si accingeva alla fabbricazione di monete false da un somalo.

La Corte di Assise, presieduta dal Giudice Rassini (Assessori: Carlo Biondi, Mario Teruzzi, Sebastiano Sudano, Carlo Terzigni, Addò Alessò Abgal, Hussien Barcadie Averghedi; Pubblico Ministero Francesco Olivieri, Cancelliere Sapia) ha celebrato il 9 corrente il processo contro i responsabili.

Sono comparsi infatti il tipografo Vigna Secondo, il ventenne arabo Nasir Mohamed Abdalla, l'autista trentatreenne Abdalla Ali Said, Arabo Amuni, e il ventitreenne, Arabo Aboulla, Mohamed Scek Salah Hussien.

Il primo doveva rispondere del reato di costruzione di uno stampo destinato alla fabbricazione di monete false; i primi tre di aver contraffatto in concorso tra di loro monete da un somalo aventi il conio legale dello Stato.

Nasir Mohamed ed Abdalla Ali Said dovevano anche rispondere di avere fino alla prima metà di settembre 1952 detenuto in loro possesso uno stampo destinato alla fabbricazione di monete false.

Per soprappiù Abdalla Ali Said aveva acquistato una bicicletta conosciuta come la provenienza delittuosa, mentre Mohamed Scek Salah Hussien aveva sottratto dall'abitazione di tale Cicciello scavalcando il muro di cinta, indumenti vari ed aveva poi fatto da intermediario per la vendita della bicicletta di cui sopra della quale conosceva la provenienza delittuosa.

E' stato udito il rappresentante della Banca d'Italia, Dr. Lelio Leccisi per la Cassa di Circolazione Monetaria nella Somalia che ha rinunciato alla costituzione di parte civile.

Dopo l'esame dei testi i quali tutti hanno osservato come il sistema per la fabbricazione di moneta falsa fosse quanto mai elementare e pertanto di difficile successo appunto per l'imcompletezza e la mancata rifinitura del prodotto, l'udienza ha proseguito con l'arringa del Pubblico Ministero.

La Corte dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, ha ritenuto i primi tre imputati, responsabili del reato di detenzione di strumenti destinati alla falsificazione di monete (art. 461) e Mohamed Scek Salah Hussien del reato di furto e ha condannato rispettivamente: Vigna Secondo, Nasir Mohamed Abdalla ed Abdalla Ali Said ad un anno e 6 mesi di reclusione e Mohamed Scek Salah Hussien a mesi 6 di reclusione.

Ha assolto tutti dagli altri reati loro ascritti per insufficienza di prove.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 16 marzo 1953

Temperatura massima	31,8
Temperatura minima	24,2
Vento prevalente E	Km-ora 5,8

Maree per il giorno 17 marzo 1953:

Alta marea	ore 05,15 ed ore 17,31
Bassa marea	ore 11,16 ed ore 23,45

اعلان

الى كافة اخواننا المسلمين

نعيط علم الجميع بان يوم الثلاثاء القادم تاريخ اول رجب الموافق ١٧ مارس ستبدأ زيارة الشيخ محمد علي ماي بن الشيخ علي ماي المشهور في جميع انحاء صوماليا كأكبر شيخ للطريقة الاحدية.

هذا وتنتهي الزيارة في وردطيلاي صبيحة الاربعاء تاريخ ٢ رجب ١٣٧٢ رئيس الطريقة الاحدية الشيخ مختار بن الشيخ محمد بن الشيخ علي ماي

Ditta Sirabella

Ultimo arrivo: Fagioli Cannellini, cottura lampo, So. 3,95 il Kg. — Noci speciali, tutte sane, So. 4,00 — Farina speciale per dolci super-lusso So. 2,50 — Patate, So. 1,00 al Kg. — Ribassi anche su altri generi. Continuato arrivo con aerei di: Uva speciale - Pere - Pesche - Prugne - Verdura speciale — Fiori - Semi - Bulbi sempre pronti. Visitatela.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni dal 14 al 19 marzo incluso reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 07.30 in poi — tiri con armi individuali al poligono situato nel tratto di spiaggia fra l'aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombrato il tratto di spiaggia compreso tra il limite Sud-Ovest dell'aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonché lo specchio d'acqua antistante per una profondità di cinque miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

Movimento del porto

Partenze del giorno 14 corrente

M/n « Europa » (bandiera italiana)	per Aden.
M/n « Africa » (bandiera italiana)	per Mombasa.

La famiglia del Cav. AMIN MOHAMED AMUDI, ringrazia il Personale della Ragioneria dell'A.F.I.S. e la C.I.S.L. e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Un'ora prima dell'alba » e cinegiornale.
CINEMA CENTRALE — « Il lupo della frontiera » e cinegiornale.
CINEMA EL GAB — « Il microfono è vostro ».
CINEMA HADRAMUT — « Solo con il mio peccato ».
CINEMA-TEATRO HAMAR — « La paura fa 90 » e cinegiornale.
CINEMA MISSIONE — « Parwana » film indiano.
SUPERCINEMA — « Signori in carrozza ».

Annunci Economici

MANGIA a chi riporta cane lupo tedesco, a nome Pacio smarrito nei pressi Bar Fiat porta collare marrone con piastrino numero 1342. Rivolgarsi Libreria Impero.
RAGIONIERE ESPERTO CONTABILE CERCA — richiedesi titoli studio e certificati precedenti impieghi. Presentare offerte manoscritte S.A.I.E.M.A. MOGADISCIO corredando con titoli di studio.
BUON FALGNAME accetta lavori di manutenzione di fabbricati. PANETTI FELICE, Casella Postale 156. Rivolgarsi Libreria Impero.
FILETTI di baccalà in pacchetti cellofane, Fagioli cannellini, Ceci, Lenticchie, Aranci italiani, merce arrivata con M/n « Africa ». MARANO Tel. 160.
CEDESI locale accessoriato con licenza bar. Emporio Tabacchi adiacenti Scuole Corso Italia. Rivolgarsi AZAN.

Totocalcio:

Premi di consolazione offerti dalla "Libreria Impero" nei concorsi:

N° 25 ai Sigg. Mykanyuk - Casciuolo Pinnicchia
" 26 " Bellinzona - Belloni - Cancellara

S.S. "ISLE OF MAHE,"

Atteso a Mogadiscio verso il 18 marzo, accetta carico per Aden, Massaua, Port Sudan e Port Said.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla

Mitchell Cotts & Co. (Est Africa) Ltd.

MOGADISCIO - CORSO VITTORIO EMANUELE, 28
TELEFONO 115 - C. P. 22

Appuntamento a Londra per
l'INCORONAZIONE
con la B.O.A.C.



Nell'anno dell'Incoronazione Londra offre molte cose da fare e da vedere. Recatevi in poche ore con i rapidi, lussuosi e pressurizzati quadrimotori della B.O.A.C. Pasti deliziosi e bevande sono graziosamente offerti durante il viaggio. Servizio inappuntabile. Niente manie. Recatevi più presto, rimanetevi il più possibile.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (Est Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.



B.O.A.C. FRENDE BUONA CURA DI VOI
VOLATE CON B.O.A.C.

B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER OANTAS, S.A.A., E TEAL.

CRONACHE SPORTIVE

a cura di GUIDO LUSINI

L'EPILOGO DEL TORNEO DI PALLACANESTRO

La Mista Esercito=Aviazione battendo la Marina Militare 24 a 16 conquista la "Targa CORRIERE DELLO SPORT"

Autentica festa dello sport quella di venerdì sera al campo di pallacanestro della « A. S. Mogadiscio »; ed infatti due squadre in ottime condizioni di forma e dallo spirito sanamente combattivo, un pubblico enorme, appassionato e corretto, un arbitro abile e sereno, non hanno potuto che creare il migliore degli ambienti per la « finalissima » che doveva decidere dell'assegnazione della Targa Corriere dello Sport.

Di fronte: la Mista Esercito=Aviazione e la Marina Militare, vale a dire le vedette assolute emerse dal brillante e combattuto torneo. Stato di servizio delle contendenti nel quadro dei due incontri diretti di girone: due vittorie della Marina sulla Mista. La terza battaglia, quindi — quella veramente impegnativa e definitiva — si apriva su due pagine, una delle quali portava scritta la decisione degli azzurri di incamerare il « tris » e la Targa, mentre dall'altra esprimeva il fermo proponimento dei bianchi di riscattare le prestazioni negative e lasciare a mani vuote l'avversario.

Ha vinto la Mista, e occorre subito dire che questa vittoria è stata portata in fondo con bella maestria, con una tranquillità ed una sicurezza sorprendenti. Il quintetto bianco, seppure scavalcato nei primi dieci minuti di gioco dagli azzurri partiti a razzo, non ha tardato a dimostrare di avere i nervi bene a posto, ed imbastendo tutta una serie di azioni volitive, ha rimontato lo svantaggio iniziale, per afferrare poi il successo completo nel secondo tempo con classe di dominatore. In questa turbinante finalissima la Mista ha messo in vetrina una squadra dallo smalto scintillante, con una difesa che aveva tutte le caratteristiche di una diga ed un attacco con la potenza ed il ritmo di una perforatrice. Una Mista nuovo conio, insomma. La Marina Militare, pur giocando una partita nobilissima, non è mai stata tranquilla in difesa, preoccupata com'era di dover fronteggiare le improvvise e saettanti azioni dell'avversario. Non è stata nemmeno quasi mai sicura quando ha inteso attaccare a fondo — e lo ha fatto molto spesso con accanimento specialmente nella seconda parte dell'incontro — in quanto la squadra bianca, avvalendosi di un Amadei spettacoloso, di un Casini sicuro quanto mai, e soprattutto di un Bertolini e di un Lo Giudice continui ed efficaci, ha sempre chiuso tutti i varchi possibili, ed ha quasi sempre infranto in partenza, con i repentini inserimenti di Vablé, qualunque velleità degli azzurri, i quali, peraltro, hanno avuto un La Cava in giornata di scarsa vena e per di più tenuto d'occhio abbastanza, un Bartolomei poco redditizio. La Mista ha tenuto nelle sue mani il controllo completo del gioco e degli avversari e quindi il successo è stato ampiamente meritato.

Sotto l'arbitraggio di Facioni — cronometrista il dott. Visetti — la Mista Esercito=Aviazione ha schierato: Amadei, Bertolini (15), La Giudice (4), Vablé (4), Casini (1), Chiata, Bersanetti; mentre la Marina Militare si è presentata con La Cava (5), Amato, Cordoni (4), Parlani (1), Bartolomei, Borgia, Sardella (6).

Prima di questa « finalissima » si sono incontrate la squadra dei Boy Scouts « San Giorgio » ed i « pulcini »

La «Coppa Caldirola» vinta da Filippini

Il corridore ciclista Gino Filippini della « Erbitter » di Giarardo, ha vinto la 22ª edizione della « Coppa Caldirola », una fra le importanti corse dilettantistiche europee. La gara ha veduto alla partenza più di trecento concorrenti, fra cui parecchi stranieri, ed è stata combattuta strettamente. Sul rettilineo di arrivo, posto in cima a un gruppo di oltre venti corridori che ha ingaggiato una grande volata, dalla quale è emerso Filippini che ha avuto ragione di tutti gli avversari.

Ed ecco l'ordine di arrivo: 1.) FILIPPINI GINO che coprì i 105 chilometri del percorso in 2 ore e 26' alla media oraria di chilometri 43,140; 2.) Gova Andrea, della « Bislari », a Livorno; 3.) Bertini Franco, di Livorno; 4.) Fabbri Paolo, di Varese; 5.) Faccioli, di Milano; 6.) Van Huster (Olanda), primo degli stranieri.

della « A. S. Mogadiscio ». Una partita veramente interessante, durante la quale i canestristi in erba hanno rivelato buone qualità agonistiche, ottimo senso di gioco, ed un ardimento a tutta prova. La vittoria ha arriso alla « San Giorgio » per 19 a 18; ma forse un risultato di parità sarebbe stato più giusto.

La « San Giorgio » ha allineato: Squarcia Claudio (11), Foggetta Raffaele (2), Squarcia Sergio (2), Massarella Giuseppe, Agostini Roberto (4), Pagura Giovanni, Di Martino Giulio, Pietrarola Franco, e la « Pulcini »: Cicciarello Mario (7), Scotti P. S. (5), Aponte Luigi (2), Ronzi Franco (4), Ferruzzi Guido, Salsilli Luciano, Scannu Marzio. Ha arbitrato Vezzadini.

IN AMICHEVOLE

Genio Officina Hamaruin

Alla migliore impostazione tecnica del gioco da parte del « Genio Officina » ed alla maggiore solidità dei suoi giocatori, ha fatto riscontro una eccellente aggressività dei bianchi della « Hamaruin » che, specie nel secondo tempo sono riusciti a diminuire di molto lo svantaggio accumulato nel primo. La partita è stata condotta molto correttamente, ma, come tutte le partite che non hanno una vera e propria posta, è apparsa piuttosto lenta e non ha creato troppo entusias-

mo fra il pubblico presente, ed inverso molto scarso. Del « Genio Officina » molto a posto è stata la difesa ed il trio di attacco, della « Hamaruin » ammirabile il portiere cui non possono essere imputati i cinque palloni entrati nella sua rete, il centro avanti ed i due terzini.

La prova podistica dei 5000 metri

I primi dieci classificati nel Giro podistico di Mogadiscio si sono ritrovati nel pomeriggio di ieri al Campo Sportivo per una prova sulla distanza classica dei 5000 metri. Si trattava, da parte dei promotori, di controllare con più esattezza il rendimento degli atleti in vista del futuro programma da svolgere, non altro. La prova medesima non ha dato il frutto atteso, cioè il miglioramento del tempo registrato sulla predetta distanza calcolata sul Giro di Mogadiscio. Sarà stato il fondo della pista, assolutamente inadatto per le gare podistiche, come lo è già per il gioco del calcio, sarà stata la mancanza di un obiettivo... concreto, fatto sì che sui predetti 5000 metri il migliore, vale a dire Ahmed Gaal, ha segnato il tempo di 17' e 02", mentre nel noto Giro di Mogadiscio (km. 5,400 definitivamente controllati) forniva il tempo di 16' 58" 1/10.

Luciano Maggini vittorioso nella Milano-Torino

Centotrentatré corridori hanno preso il via ieri mattina per la XXXVI Milano-Torino. La corsa è stata velocissima, caratterizzata da alcune fughe tentate da un gruppetto di cinque concorrenti capeggiato da Grosso, poi da Prisco ed infine da Koblet che ha cercato il colpo di fortuna sulla salita della Torre. La pronta reazione di Maggini, Petrucci e di Albani ha sventato ogni atto ardito, e la gara non ha avuto più fasi salienti fino a pochi chilometri da Torino. Nelle immediate vicinanze della città il bianco-celeste Petrucci con una impennata furibonda ha soppiantato tutti fuggendo a pieni pedali. Con estrema prontezza si sono gettati allo inseguimento Luciano Maggini e Zampieri che riuscivano a raggiungerlo proprio all'ingresso del Motelodromo.

In pista il terzetto entrava con Zampieri in testa, ma subito Petrucci lo rimontava per avviarsi veloce al traguardo. Se non che Maggini con uno scatto bruciante riusciva a sopravanzarlo ed a conquistare l'ambita vittoria. Il grosso del gruppo arrivava 20" dopo.

Lo svolgimento della corsa ha rivelato scarso impegno da parte degli stranieri, in special modo di Kubler e di Van Steembergen, mentre Minardi si è mantenuto costantemente in ombra e deve avere affrontato la gara come un ultimo serio allenamento in vista della Milano-Sanremo. Una corsa bellissima è stata disputata da Bartolini e da Bini.

Ecco l'ordine di arrivo: 1° Maggini Luciano che ha impiegato a percorrere i 226 chilometri ore

5 53' 4" alla media oraria di km 38,420.

2° Petrucci Loretto a una macchina.

3° Zampieri Ottavio a due macchine.

4° Bartolini Remigio a 20"; 5° Prisco; 6° Albani; 7° Bini; 8° Kubler, a sua volta seguito da altri trenta corridori, fra cui Luisson Bobet e Koblet.

Ancora vittoriosa Giuliana Minuzzo in gare di sci

Nelle Alpi Tirolesi l'italiana Giuliana Minuzzo ha vinto ieri lo « slalom » femminile della « Kandara », risalendo al secondo posto assoluto nella classifica della « combinata ».

La prova maschile ha visto un netto successo dell'austriaco Molterer, che ha vinto il campionato 1953. Il trionfo dei colori austriaci è stato completato da Fried Flechter, vincitrice della « combinata » femminile.

Ed ecco i risultati delle prove di ieri: « Slalom femminile »: 1.) MINUZZO GIULIANA (Italia) in 109 secondi; 2.) Resler Heister (Germania) a tre secondi; 3.) Fried Flechter (Austria) a quattro secondi.

Olimpiadi 1956... che labirinto!...

Il Presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Avery Brundage, ha annunciato che è probabile l'annullamento del suo viaggio in Australia, dopo che da Melbourne il Presidente del Comitato Organizzatore gli aveva fatto sapere che il viaggio era inutile. Brundage dal canto suo ha ammesso che non sembra necessario per lui recarsi in Australia, se non si è concluso nulla laggiù.

Fratanto a Roma la Giunta Esecutiva del C.O.N.I. nel corso di una sua seduta, ha deliberato di presentare alla prossima sessione del Comitato Olimpico Internazionale che avrà luogo a Città del Messico il 17 aprile prossimo, la candidatura alle Olimpiadi del 1956 qualora il Comitato Olimpico Australiano dovesse rinunciare. In caso diverso mantiene ferma la propria candidatura per il 1960.

La missione olimpica russa che sarà presente a Città del Messico nelle persone di Andrianov e Romanov, ha già dichiarato che essa sosterrà la candidatura di Roma o di Losanna nel caso che il C.O.I. decidesse di togliere a Melbourne l'incarico di organizzare i prossimi giochi.

Le nuove confidenze di Fausto Coppi

Il massimo giornale sportivo di Roma, il « Corriere dello Sport » riporta notizia sul singolare colloquio avvenuto fra Fausto Coppi ed il pubblico che gli si affollava intorno ad Imperia.

Come è noto, sulle strade della riviera ligure Coppi continua i suoi allenamenti, avendo fatto della ridente cittadina di Varazze il suo quartier generale. Il colloquio è senza dubbio interessante, forse ancor più di quello che sarebbe stato con una intervista in piena regola. La ragione è intuitiva: una intervista giornalistica, per ben condotta che sia, mette sempre in guardia il personaggio intervistato che teme ad ogni passo, ad ogni parola, di cadere nel trabocchetto che un buon giornalista tenta di predisporre al suo interlocutore per sapere soprattutto quello che egli non vorrebbe dire. Scevro da ogni preoccupazione di tale natura, il colloquio tra Coppi ed il suo pubblico, avvenuto senza alcuna preparazione, si è presentato con una assoluta schiettezza.

Qualcuno gli ha chiesto: « In che modo vincerà la classicissima Milano-Sanremo? », e Coppi, subito: « Ci tengo anch'io al modo di vincerla, ci tengo molto perché è la più bella corsa; ma vincerla è un'altra cosa: bisogna fare i conti con avversari italiani e stranieri assai agguerriti; comunque d'ora in poi appuntamento a tutti ».

E poi, un'altra domanda, quella sempre attuale in tutte le circostanze: « Di Bartali, cosa ne pensa? ». Qui Coppi non ha esitato: « Ho molta ammirazione per Bartali, specie se penso che ha raggiunto in tale forma i trentasei anni. Certo che io a quell'età non correrò più ».

Gli è stato ancora chiesto: « Dei giovani che ne pensa? », e Coppi: « I più qualificati sono Minardi e De Filippis, ma è ora che si facciano avanti. Del resto è destino che ci rimpiazzino. Speriamo che avvenga il più tardi possibile. Ad ogni modo avrei piacere potesse affermarsi Mino Garesi, giovane assai quotato tra le grandi speranze del ciclismo italiano ».

Tra i presenti c'era anche Adolfo Leonini, che è intervenuto anche lui nel colloquio rivolgendosi al campionissimo queste parole: « A proposito: domenica a Savona hai vinto. Come vanno le gambe? ». La risposta è stata immediata e tranquilla: « Hanno girato benissimo ». Qualcuno del pubblico ha concluso fiducioso: « Andrai bene per tutto l'anno », al che Coppi ha risposto alzando le braccia ed affermando di sentirsi effettivamente bene.

Quando la riunione si è sciolta era la mezzanotte: uno strappo alla severa regola che manda i campioni in allenamento a letto con le galline. Ma all'indomani Coppi era sulla bicicletta per i soliti 200 chilometri da fare.

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO (VIII Giornata = Girone di ritorno)

Serie A

*Bologna batte Novara	1 a 0
*Como batte Sampdoria	1 a 0
*Fiorentina batte Triestina	2 a 0
*Inter e Spal	1 a 1
Atalanta batte *Lazio	2 a 0
*Palermo e Napoli	0 a 0
Milan batte *Pro Patria	1 a 0
Juventus batte *Torino	1 a 0
*Udinese batte Roma	3 a 1

La classifica

Inter	punti 40
Milan	» 34
Juventus	» 33
Bologna	» 30
Roma	» 29
Napoli	» 25
Atalanta	» 24
Lazio	» 24
Udinese	» 23
Triestina	» 23
Fiorentina	» 21
Spal	» 21
Palermo	» 20
Sampdoria	» 20
Pro Patria	» 19
Torino	» 19
Novara	» 17
Como	» 17

Serie B

*Cagliari e Legnano	2 a 2
*Padova e Brescia	0 a 0
*Fanfulla batte Treviso	2 a 1
*Genoa batte Catania	1 a 0
*Lucchese e Salernitana	0 a 0
*Messina batte Siracusa	2 a 1
*Monza batte Modena	3 a 0
*Piemonte e Marzotto	0 a 0
*Vicenza e Verona	1 a 1

Giovedì scorso a Modena ha avuto luogo l'incontro di recupero tra la squadra del « Modena » e della « Salernitana », incontro che è terminato alla pari: 0 a 0.

La classifica

Genoa	punti 33
Legnano	» 32
Cagliari	» 31
Marzotto	» 30
Messina	» 27
Catania	» 27
Monza	» 27
Brescia	» 26
Treviso	» 26
Vicenza	» 25
Fanfulla	» 23
Piemonte	» 23
Salernitana	» 23
Modena	» 21

Padova	» 21
Verona	» 19
Siracusa	» 18
Lucchese	» 17

Serie C

*Alessandria batte Maglie	2 a 0
*Livorno batte Empoli	3 a 1
Arsenaltaranto batte *Mantova	1 a 0
*Pavia batte Pisa	1 a 0
*Piacenza e Molfetta	2 a 2
*Reggiana batte Varese	4 a 0
*Stabia batte Parma	2 a 0
*Sanbenedettese batte Lecce	2 a 0
*Venezia batte Sanremese	2 a 1

La classifica

Pavia	punti 40
Alessandria	» 36
Arsenaltaranto	» 32
Parma	» 29
Livorno	» 27
Empoli	» 27
Venezia	» 26
Piacenza	» 25
Sanremese	» 25
Maglie	» 23
Lecce	» 23
Pisa	» 23
Mantova	» 23
Molfetta	» 23
Sanbenedettese	» 21
Rossiana	» 20

Stabia	» 18
Vigevano	» 15

Il Totocalcio

Bologna-Novara	1
Como-Sampdoria	1
Fiorentina-Triestina	1
Inter-Spal	x
Lazio-Atalanta	x
Palermo-Napoli	2
Pro Patria-Milan	x
Torino-Juventus	2
Udinese-Roma	2
Cagliari-Legnano	1
Monza-Modena	1
Piemonte-Marzotto	x
Mantova-Arsenaltaranto	2

Campionato internaz. militare di calcio

Si è iniziato venerdì ad Istanbul il Campionato Internazionale Militare di Calcio. La prima partita ha opposto l'Olanda al Belgio con il risultato finale di 1 a 1.

Ieri hanno avuto luogo altre due partite, in una delle quali è stata impegnata anche la squadra italiana. Ecco i risultati:

Francia batte Esitto	5 a 2
Italia batte Olanda	5 a 3

PUGILATO DEL SECOLO

La leggenda di "Li'l Artha,"

Carico di secoli e di gloria, il pugilato continua ad avanzare lungo l'incredibile sentiero della sua popolarità a testa alta, senza curarsi delle astruse proposte che lo vorrebbero escluso dal novero delle altre discipline atletiche.

Viene da ridere a pensare che proprio in questa crudele era atomica, ci possa essere qualcuno che sollevi dubbi sulla « civiltà » della boxe. Disgrazie mortali accadono purtroppo in tutti gli altri sport e le statistiche del resto dimostrano che il destino crudele si accanisce con la stessa voluttà, sia contro un quadrato illuminato dall'alto e recinto di corde, sia contro un autodromo, sia contro un verde terreno del calcio o del rugby, sia contro una silenziosa pista nevosa dal candore abbagliante.

Noble art. Dall'alto della sua vetusta nobiltà, appunto, il pugilato contempla con disprezzo i suoi immani cabili detrattori, i quali hanno dimenticato che gli eroi di Omero oltre che nella corsa, nel lancio del disco e del giavellotto e nella lotta, si cimentavano nel pugilato. E le opere insigni dei grandi scultori del secolo di Pericle sono ancora oggi nei musei, a testimoniare che duemila e più anni fa i meravigliosi atleti del pugno venivano immortalati nel marmo con le braccia protese fieramente in avanti ad invadere la terza dimensione.

Forse nessun altro sport si presta ad essere cantato dai poeti come il pugilato, che riporta con la mente alle antiche lotte tra i seminudi guerrieri, in un'epoca in cui per divenire soldati bisogna essere prima ottimi atleti. Due uomini di fronte entro pochi metri quadrati di spazio si combattono a viso aperto, armati solo di coraggio e di tecnica. La loro aspra vicenda agonistica, con i suoi momenti di alta emotività, ci fa apparire sempre attuale l'antica e crudele favola della lotta per l'esistenza.

I pesi massimi godono sempre i favori maggiori delle folle conquistate dalla mole e dalla potenza del pugno di questi superbi gladiatori.

Non per nulla Nat Fleischer, pontefice massimo della boxe statunitense, l'uomo che tiene soggiogato il mondo dei guantoni yankee sotto il peso della sua diffusissima rivista The Ring, ha innalzato sull'altare del « più grande di tutti i tempi », Jack Johnson, il formidabile negro che fu roccia dopo la prima decade di questo tormentato secolo, all'epoca dei frenetici « can-can » e delle romantiche fughe dei principi balcanici a Parigi.

La leggenda del portentoso coloured man, che nel giudizio del piccolo e sagace Nat ha superato la fama, certo non lieve, degli immortali John L. Sullivan, Ruby Bob Fitzsimmons, Jack Dempsey, Joe Louis, ebbe inizio il 4 luglio 1910 a Reno nel Nevada, cittadina oggi meglio nota per essere la mecca dei divorzi, con la clamorosa vittoria su Jim Jeffries e si spense in una ugualmente calda giornata dell'aprile 1915 in Havana, sotto i colpi demolitori di Jess Willard.

In quei cinque anni, Jack Johnson strabillò il mondo. Primo pugile negro ad impadronirsi dello scettro dei massimi, ossessionò durante quel lustro di tempo i bianchi d'America i quali indissero una specie di crociata per « redimere l'onore ed il prestigio » della razza. Organizzatori e allenatori, si diedero a perlustrare in lungo ed in largo gli Stati dell'Unione, alla ricerca della speranza nordica da opporre all'ex scaricatore di Galveston che con il suo selvaggio comportamento aveva provocato nel Nord America un editto contro il pugilato.

Per le « speranze bianche », costrette a combattere quasi clandestinamente tra di loro in una gigantesca eliminazione finanche nello squallore dei granai al confine canadese, la vita non fu certo facile. Questo stuolo ferace di ex-minatori, ex-cow boys, ex-boscaioli, reclutati dai « nemici della « razza nera », si assottigliò sempre di più lungo l'aspra via che conduceva al trionfo dei « massimi », dove sedeva imperturbabile, in provocante atteggiamento di sfida, Jack Johnson, detto « Li'l Artha ».

Cinque anni dovettero attendere gli implacabili avversari del campione nero. Finché sotto il sole dei Caraibi il tremendo cazzotto di Jess Willard non ebbe ragione dello smisurato Jack, ormai stanco e soprattutto poco allenato.

Stupida Jack Johnson per la grande facilità con cui riusciva a bloccare i mezz'aria sulla punta dei guantoni gloriosi, le sventole poderose che gli avversari gli spedivano col veleno sulle labbra, tanto che i critici più autorevoli del tempo erano convinti che anche questa fosse una diabolica dote naturale del negro.

Non era esatto, però. Tutta la faccenda dell'abilità difensiva di Jack, era merito precipuo di un suo carissimo amico, Sam Pruitt, che fu il primo manager del leggendario campione dei pesi massimi.

L'estrema povertà dei due — siamo ancora a Galveston agli inizi della carriera — non permetteva l'ingaggio di uno sparring-partner, quindi il piccolo Sam si vedeva costretto ad affrontare il durissimo grave pericolo di incrociare i guanti col violento ed esuberante facchino del porto, il quale si divertiva a sconvolgere amorevolmente il suo amico tra le quattro mura della stamberg dove si allenavano.

Lo scherzo continuava ormai da qualche mese. Sam Pruitt, che non era poi tanto fesso, facendo il punto della situazione si convinse che se voleva raggiungere una età veneranda doveva far cessare lo scempio della battitura quotidiana. Quel giorno tenne a Johnson un discorso presso a poco come questo: « Senti "Artha", ormai sono certo » e qui il piccolo Sam inghiottì la saliva « che tu sei diventato un magnifico colpire. Ora bisognerà che tu acquisti la stessa bravura nel gioco difensivo. Da oggi in poi, io solo porterò i colpi e tu cercherai di evitarli o di bloccarli ».

Da quel momento il gioco delle parti s'invertì. « Li'l Artha », imparò il mestiere alla perfezione e il minuscolo Sam Pruitt si salvò la vita.

Sulla traccia adamantina della memorabile carriera di Jack Johnson, esiste una piccola macchia. « Artha », non accettò mai di combattere contro un suo fratello di razza, non meno temibile di lui: Sam Langford, detto il « Boston Tar Baby ».

Invano Langford inseguì sotto tutte le latitudini Jack, urlandogli dietro la sua sfida perenne. Impassibile Johnson rifiutava regolarmente e categoricamente d'incontrarsi col furente Sam.

Per caso, una notte, i due s'incontrarono invece che sul ring, davanti al bancone di un bar di Boston, frequentato a quel tempo da sportivi. Un drammatico dialogo si svolse al cospetto degli avventori attoniti. Sam Langford rimproverò Johnson di averlo evitato troppo lungamente; di rimando il « champ », mentre si avviava lentamente verso l'uscita del locale, rispose che quell'incontro non si sarebbe fatto mai.

Al colmo dell'ira, Sam lanciò sulla faccia di Jack la proposta paradossale: « Ho in tasca mille dollari e qui sotto c'è una cantina dove potremo batterci subito. Il primo che tornerà su intascherà la somma! ». Gelido, Jack Johnson ribatté che non aveva affatto bisogno di mille dollari; inoltre quella sera aveva indossato un vestito nuovo e la camicia di seta e non voleva assolutamente rovinare il suo guardaroba. Così rispose « Artha » ed infilandosi i guanti con solennità, uscì roteando la canna da passeggio.

« Hai paura John! » gli urlò alle spalle « Tar Baby ». Ma il supremo oltraggio lanciato dal re non incoronò dei pesi massimi, si perse nella notte fonda di Boston.

(Per cortese concessione del « Corriere dello Sport »).

Con la MILANO-SANREMO si apre ufficialmente la stagione ciclistica internazionale

Il giorno 19 marzo, festività di San Giuseppe, verrà corsa la « Milano-Sanremo », la classicissima che apre ufficialmente la stagione ciclistica internazionale. La gara che da Milano, attraverso Pavia, Voghera, Tortona, Novi Ligure, Ovada, Passo del Turchino, Voltri, Varazze, Savona, Alassio, Imperia, raggiungerà Sanremo è di km. 285, e ad essa risulta iscritto il fior fiore del ciclismo europeo. La classicissima è alla sua quarantatreesima edizione, ed ha avuto i seguenti vincitori:

1907: Petit-Breton (Francia); 1908: Van Houwaert (Belgio); 1909: Ganna (Italia); 1910: Christophe (Francia); 1911: Garrigou (Francia); 1912: Defraye (Belgio); 1913: Pellissier H. (Francia); 1914: Agostoni (Italia); 1915: Corlatti (Italia); 1916: non disputata; 1917: Belloni (Italia); 1918: Girardengo (Italia); 1919: Gremo (Italia); 1920: Belloni (Italia); 1921: Girardengo (Italia); 1922: Brunero (Italia); 1923: Girardengo (Italia); 1924: Linari (Italia); 1925: Girardengo (Italia); 1926: Girardengo (Italia); 1927: Chesi (Italia); 1928: Girardengo (Italia); 1929: Binda (Italia);

1930: Mara (Italia); 1931: Binda (Italia); 1932: Bovet (Italia); 1933: Guerra (Italia); 1934: Demuyser (Belgio); 1935: Olmo (Italia); 1936: Varetto (Italia); 1937: Del Cancia (Italia); 1938: Olmo (Italia); 1939: Bartali (Italia); 1940: Bartali (Italia); 1941: Favalli (Italia); 1942: Leoni (Italia); 1943: Cinelli (Italia); 1944-45: non disputata; 1946: Coppi (Italia); 1947: Bartali (Italia); 1948: Coppi (Italia); 1949: Coppi (Italia); 1950: Bartali (Italia); 1951: Bobet (Francia); 1952: Petrucci (Italia).

Fino ad oggi il record delle vittorie (sei) spetta a Costante Girardengo, che detiene anche il primato della fuga più lunga. Fu nel 1918: Girardengo staccò tutti gli avversari a 200 chilometri dal traguardo di arrivo e giunse a Sanremo con 13 di vantaggio. La fuga più breve e, proporzionalmente, del più alto distacco spetta a Gino Bartali che in 18 chilometri infilò al suo immediato inseguitore ben 3'47", e ciò nella edizione del 1947. A Fausto Coppi spetta il record della media oraria conseguita a tutt'oggi: chilometri 39,397.

Un leggero attacco influenzale ha

Fra MODENA e STOCCARDA tutto finito?

La sfida di Ferrari alla Mercedes è sorta per un caso fortuito.

Probabilmente fu Bracco a dare il via. Il principale protagonista della Carrera Messicana, lo spregiudicato corridore biellese che annovera oltre ad un coraggio a tutta prova una abilità di guida ed una classe eccezionali, andò a Modena una quindicina di giorni orsono accompagnato dal rubicondo Franco Cornacchia.

Una notizia d'Agenzia aveva dato Bracco al volante di una Maserati nella prossima Mille Miglia. Bracco si affrettò a correre a Modena per perfezionare quelle trattative che erano in corso, tramite Cornacchia, con Enzo Ferrari per l'acquisto del nuovo bolide sport internazionale che dovrebbe essere destinato a vincere la corsa bresciana. In occasione di questa visita a Modena e seccato per quanto alcuni giorni prima la Mercedes di Stoccarda aveva diramato al quattro venti, Bracco disse: « Con la Ferrari parteciperò a tutte le principali corse dell'anno: dalla Mille Miglia, alla 24 ore di Le Mans, alla Carrera. Quest'ultima vittoria mi sta molto a cuore. Mi fanno ridere i tedeschi dichiarando che si ritirano dopo aver dimostrato la loro superiorità. Quale superiorità? Per aver vinto una « 24 ore » dopo che un Levegh era stato al comando della corsa quasi sino alla fine e quando non vi erano praticamente avversari che tenessero testa alle Mercedes? Alla Carrera le nostre macchine si sono mostrate velocissime, assai più veloci delle Mercedes e con una organizzazione migliore avremmo vinto e stravinto ».

Queste dichiarazioni mossero le acque alla Ferrari dove il giorno seguente a quello dell'arrivo di Bracco, giunsero Villorossi, Ascari e Farina. Ferrari non ebbe esitazioni e mentre stava conversando di motori, delle corse d'Argentina, delle previsioni per il prossimo Giro di Sicilia e della Mille Miglia, saltò fuori con un: « Avere sentito quello che hanno scritto i tedeschi? ». Fu come accendere una miccia che facesse saltare una polveriera. I tre scattarono e ognuno disse la sua. Farina fu pronto a dire: « Tagliamolo corto a tutte le discussioni e alle considerazioni. Dobbiamo metterli con le spalle al muro: sfidiamoli! ».

La Ferrari diramò il comunicato noto e la Mercedes ripiegò con attenuanti puerili dimostrando nettamente che non vorrà più correre sino al 1954. Ma lo avesse detto con dignità e senza offesa per alcuno! No! Da Stoccarda hanno buttato una manciata di fango in faccia a Ferrari ed ai suoi corridori, alla sua Casa ed allo sport italiano. Ferrari ha reagito ed ha fatto bene. Ha argomenti validissimi coi quali potrà sostenere il duello cartaceo con i suoi rivali. La polemica è aperta e se, come è prevedibile, i tedeschi insisteranno, salteranno fuori dei particolari che dimostreranno come i tedeschi abbiano cercato con ogni mezzo, anche in occasione del loro Gran Premio disputato al Nurburg Ring, di tagliare antisportivamente le gambe alla partecipazione italiana.

La Mercedes, riconosciuta come una grande casa automobilistica e ricca di magnifici successi nel periodo anteguerra, ha iniziato la sua attività dopo il conflitto contrassegnandola con il secondo posto nella Mille Mi-

gla, con i successi di Berna, Le Mans e Carrera, ma con un atteggiamento che è degno di critica e che ha meritato subito una pronta risposta. Dice Ferrari: « Corra pure la Mercedes quando vuole e vinca, se lo può, ma non le è permesso di offendere o di umiliare ». A proposito poi della propaganda della quale è tacciato Ferrari per avere lanciato la sfida, va rilevato che la casa modenese ha risposto quando è stata chiamata in causa. Subito dopo la Carrera pareva che la Mercedes volesse accettare la sfida. Poi non se ne parlò più e la casa di Stoccarda si chiuse dietro la cortina fumogena di un comunicato tanto inutile quanto irriguardoso per la Ferrari e lo sport italiano.

Di sfide non se ne parlerà, dunque. Si è già visto che i tedeschi vogliono custodire gelosamente quei successi che, con molta fortuna, hanno potuto conquistare. E dobbiamo ringraziare che Ferrari non seguirà l'esempio dei suoi avversari; perché sarebbe veramente un guaio serio per lo sport automobilistico se la casa modenese, dopo aver colto quasi un centinaio di affermazioni nella scorsa annata, decidesse di desistere avendo dimostrato tutta la sua superiorità!

Ma probabilmente la differenza del correre e non correre sta proprio nella potenzialità dei due stabilimenti. Ferrari, che ha le macchine più veloci, ha alle sue dipendenze poco più di duecento persone e deve arrangiarsi per costruire quelle poche decine di vetture che gli permettono di tirare avanti. La Mercedes ha 35 mila operai: ha un piano costruttivo in serie. Ha altre fonti di vita e... può tranquillamente mettersi alla finestra.

colpito Fiorenzo Magni. Il forte corridore pratese è stato consigliato dal medico ad astenersi dal proseguire gli allenamenti e ad osservare un breve periodo di riposo. Magni ha dichiarato di volersi astenere scrupolosamente ai consigli del medico, cosicché, almeno per ora, è escluso che egli partecipi alla corsa. Pertanto per la sua assenza la « Ganna » si asterrà dal partecipare alla « Milano-Sanremo » in forma ufficiale; ma essa non impedirebbe ai suoi corridori di prendere il via disputando la gara a titolo personale. Koblet, che con Kubler prosegue il suo allenamento in Riviera, ha dichiarato che il percorso gli sembra particolarmente adatto ai suoi mezzi, specie se la corsa dovesse concludersi in volata. Per quanto riguarda Fausto Coppi il pronostico generale cade su di lui.

Incredibile:

un arbitro in trionfo!

Si è svolta a Montevideo una partita di campionato uruguayano fra le squadre del « Nacional » e del « Penarol ». Per rendere chiare le idee ai nostri lettori, è opportuno spiegare che fra le due squadre sussistono le stesse relazioni di rivalità cittadina che caratterizzano Milan e Inter, Torino e Juventus, Roma e Lazio, Genova e Sampdoria. Il temperamento dei tifosi uruguayani è simile a quello dei tifosi italiani: forse anche più acceso e impetuoso. Si può quindi immaginare facilmente in quale clima si sia svolta la partita. Alla fine, il risultato è stato favorevole al « Nacional »; e proprio alla fine è accaduto qualche cosa che può farci, ben a ragione, esclamare: « Roba dell'altro mondo! ».

I ventidue giocatori, echeggiato appena il fischio finale, si sono precipitati addosso all'arbitro e l'hanno portato in trionfo.

E' un episodio reale, sottolineato a dovere da tutta la stampa uruguayana, documentato da fotografie nitide ed insospettabili: non è l'inquadratura di un film che, per gli arbitri e per i tifosi, potrebbe ricopiare il titolo di quello notissimo di Danny Kay: « Sogni proibiti ».

I Campionati europei di calcio

La squadra militare italiana di calcio che parteciperà ai campionati europei a Istanbul, ha ultimato la sua preparazione ed è già partita alla volta della Turchia. Gli allenamenti laboriosi si sono susseguiti con ritmo forzato e sono stati svolti dagli atleti con molta serietà ed impegno. Le avversarie più temute della formazione militare italiana sono le rappresentative della Grecia, della Francia e della Turchia. Ecco intanto l'elenco dei giocatori cui spetta il compito di difendere i colori italiani nell'importante torneo: Portieri: Angelini (Udinese), Pendibene (Palermo); terzini: Fongari (Marzotto); Comaschi (Napoli); Gatti (Como); mediani: Spartano (Brescia); Spurio (Lazio); Viciani (Fiorentina); Torrini (Brescia); attaccanti: Secchi (Padova), Boniperti (Juventus), Bettini (Palermo); Giammarinaro (Torino); Savioni (Novara), Ghersetich (Fiorentina). La formazione base per gli incontri dovrebbe essere la seguente: Angelini, Fongari, Comaschi, Spartano, Spurio, Viciani, Bettini, Boniperti, Ghersetich, Giammarinaro, Savioni.

Il massimo tedesco Tenok batte Lonny Falk

Ha avuto luogo a Southfley City un incontro di pugilato tra i pesi massimi Erich Tenok e l'americano Lonny Falk. Tenok era al suo esordio americano e quello di ieri sera era il suo primo incontro dopo quello che sostenne lo scorso anno contro il connazionale Hens Newhouse che gli portò via il titolo europeo della categoria. Tenok ha riportato su Falk una facile vittoria. Falk ha cercato di opporre una forte resistenza, ma ha anche cercato di contrattaccare la foga aggressiva del tedesco passando egli stesso all'azione ed attaccando con vigore. Ma al secondo round Lonny Falk era costretto alle corde e quindi; al tappeto ove trascorrevano più dei dieci secondi regolamentari e la vittoria veniva assegnata a Tenok per k. o. tecnico.

Il Giro d'Italia dal 12 al 28 maggio?

Molti giornali politici assicurano che le elezioni politiche in Italia si svolgeranno il 31 maggio. La detta data è confermata poi anche da agenzie ufficiose. Riferendosi qui, di quanto scritto dal giornale organizzatore — qualora le elezioni si fossero svolte in tale data — il « Corriere dello Sport » conclude che il Giro d'Italia « avrebbe inizio il 12 maggio per terminare il 28 dello stesso mese, e si compirebbe di sedici tappe con un giorno di riposo ».

OCCHiate SUL MONDO

* A HONG KONG il giornalista sportivo J. C. Guingam, redattore dell'« Hong Kong Standard » è morto in seguito alle ferite riportate l'altra domenica dopo una partita di calcio, allorché venne aggredito da un gruppo di tifosi scalmanati. Egli era pure Presidente della Federazione di Calcio di Hong Kong. La morte è dovuta ad emorragia cerebrale.

* A ROMA il Consiglio Centrale Direttivo dell'AIA chiamato a decidere circa il comportamento dell'arbitro Walter Palmieri di Bologna in seguito al « caso Cappelletto », ha stabilito di dimettere dall'attività arbitrale lo stesso Palmieri non « avendo » gli dimostrato di possedere tutti i requisiti necessari per la funzione arbitrale.

* A LOS ANGELES alla fine di aprile avrà inizio una gigantesca maratona femminile per la traversata del continente americano fino a Norfolk. La gara frutterà alla vincitrice un minimo di 50 milioni di lire.

* A DURBANL è deceduto James J. Jeffries, ex campione mondiale dei pesi massimi, 47 anni. Da alcuni anni versava in stato cagionevole di salute e di recente era stato colpito da paralisi.

* A ROMA la Federazione Italiana di Pallacanestro ha ricevuto comunicazione dalla Federazione Russa che questa è spiacente di non poter accogliere l'invito per un incontro con la nazionale italiana, incontro che avrebbe dovuto effettuarsi il 29 marzo in Italia, in quanto che gli atleti russi sono impegnati nel campionato nazionale e subito dopo questo dovranno portare a termine la preparazione tecnica per il campionato europeo che si svolgerà a Mosca dal 24 al 31 maggio.

* A SIDNEY il diciassettenne John Henricks ha stabilito un nuovo primato mondiale per piscina da 55 yarde, vincendo il campionato australiano delle 110 yarde stile libero, in 57" 2/10.

* A MILWAUKEE il pugile Joe Walcott ha dichiarato ad un giornalista: « Qualunque sia il risultato del mio incontro con Rocco Marciano, abbandonerò subito dopo il pugilato. Sarebbe infatti tempo di ritirarmi, specie se dovessi battere Marciano e riconquistare per il primo il titolo mondiale dei massimi ».

* A BUENOS AYRES il primatista del mondo di lancio del martello Sverre Strandlie, ha lanciato il martello a m. 59,27.

* A TORINO la direzione della « Juventus » ha deciso di declinare ufficialmente l'invito della federazione calcio brasiliana per la « Coppa dei Campioni ». E' quasi certo, piuttosto, che la squadra bianconera effettuerà, a fine campionato, una tournée in Svezia e Danimarca.

* A LONDRA la Federazione Internazionale di Calcio ha pubblicato il suo nuovo regolamento tecnico contenente le interpretazioni accettate dai regolamenti inglesi, francesi, italiani e spagnoli allo scopo di uniformare l'interpretazione delle norme calcistiche nei vari paesi. Il nuovo manuale contiene anche un breve dizionario con un centinaio di termini tecnici nelle quattro lingue.

* A BUDAPEST il selezionatore ungherese Sabes lavora molto seriamente in vista del Campionato del Mondo. Egli non nasconde la sua preoccupazione causata dalla eccessiva fiducia che mostrano i giocatori, ancor più euforici per i notevoli successi riportati nello scorso anno. Fra i prescelti figurano il portiere Grocsis, il centrocampiano Lorant, i mediani Boszik e Zacharias, gli attaccanti Hildegkuti, Palotas, Kocsis, Puskas.

* A LOSANNA l'estensione della Russia e dell'Argentina dal Campionato del Mondo 1954 ha dato luogo a svariati commenti e fra l'altro, è stato detto che queste due nazioni non parteciperebbero alla Coppa poiché, temendo di essere battute, comprometterebbero il loro prestigio.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

ENNESIMA PROVOCAZIONE RUSSA NEL CIELO DI BERLINO

Un altro aereo inglese attaccato da apparecchi sovietici

Si tratta del quarto incidente nel giro di pochi giorni - Le note alleate di protesta

PARIGI, 16.

L'aereo commerciale britannico tipo Vickers della compagnia aerea B.E.A. è stato attaccato sabato da due aerei sovietici nel corridoio aereo Monaco-Berlino.

L'aereo che è stato leggermente danneggiato era appena uscito dal corridoio aereo.

L'incidente è il quarto che avviene da qualche giorno fra apparecchi militari e civili alleati ed apparecchi delle potenze comuniste.

Com'è noto, le autorità americane avevano dichiarato che ormai gli aerei americani attaccati da apparecchi sovietici erano autorizzati a rispondere al fuoco e ieri si dichiarava al Ministero dell'Aria britannico che i piloti della R.A.F. hanno istruzioni di non aprire il fuoco a meno che non si spari su di loro.

Diverse note sono intercorse tra i Governi interessati e si attende ora lo sviluppo della situazione.

L'Alto Commissario della Francia in Germania André François Poncet, ha fatto consegnare sabato sera al generale Chukov, comandante in capo delle forze sovietiche in Germania, una lettera di protesta sui gravi incidenti aerei provocati in Germania da apparecchi da caccia sovietici del tipo Mig.

Analoghe lettere hanno indirizzato al generale Chukov gli Alti Commissari americano e britannico in Germania.

Diamo il testo della protesta francese:

« Vi scrivo per esprimervi la più viva preoccupazione causata dai numerosi incidenti accaduti in meno di dodici ore nella giornata del 12 marzo e costituiti da attacchi completamente ingiustificati contro aerei alleati. Il mio collega britannico ha già protestato contro l'attacco verificatosi contro un apparecchio britannico e che ha causato la morte di sei membri dell'equipaggio.

« L'attacco non era stato provocato in nessun modo e pertanto è da ritenersi completamente ingiustificato. Vi esprimo la mia indignazione.

« Lo stesso giorno un altro apparecchio britannico è stato obiettivo di un pericoloso simulacro d'attacco da parte di due aerei sovietici nel cielo della città di Kassel, vale a dire molto all'interno del territorio della Germania occidentale. Qualche ora più tardi un apparecchio della B.E.A. che compiva un normale volo commerciale da Monaco a Berlino è stato fatto oggetto ad una serie di attacchi da parte di quattro apparecchi sovietici del tipo Mig 15. Per puro caso ambedue gli apparecchi britannici hanno potuto sfuggire all'incidente che avrebbe provocato gravi perdite di vite umane di cui le autorità sovietiche avrebbero poi dovuto assumersi la piena responsabilità.

« Io devo protestare con la più grande energia contro l'atteggiamento brutale ed aggressivo dei piloti sovietici che non tengono conto, in modo riprovevole, di quelle regole d'umanità cui si ispira la condotta dei popoli civili.

« Chiedo che sia immediatamente aperta un'inchiesta, che siano date istruzioni per la punizione dei responsabili e che siano prese tutte quelle misure valide ad impedire il ripetersi di simili incidenti ».

I recenti incidenti aerei ad opera di aerei russi hanno vivamente impressionato tutta l'opinione pubblica occidentale e ci si chiede soprattutto se gli incidenti debbono considerarsi provocati da elementi irresponsabili che presentano una prova delle intenzioni del nuovo Capo del Cremlino oppure se sia la prova della psicosi che ha afferrato i sovietici.

L'ultimo incidente poi ha scosso l'opinione pubblica inglese ed è considerato dal Governo con molta serietà. L'attacco viene definito premeditato e non permette attenuanti di sorta per quanto riguarda lo spietato e barbaro comportamento dei piloti russi, che hanno fatto fuoco persino sui soldati lanciatisi con il paracadute dall'aereo colpito.

In America gli incidenti hanno provocato un'enorme impressione e l'opinione pubblica chiede energiche contromisure.

I responsabili della politica americana non si sono lasciati prendere dall'emozione anche se mantengono un atteggiamento molto deciso e la conclusione, secondo gli ambienti americani, è che l'Occidente, indipendentemente da azioni o reazioni sovietiche, debba continuare a rafforzare le proprie difese a qualunque costo.

Anche a Roma i due incidenti hanno provocato viva preoccupazione e si

fa osservare che i fatti degli ultimi giorni vanno assumendo un carattere molto serio. Anche senza voler gettare un esagerato allarme non si nasconde che il momento è delicato e che è necessario tenere i nervi a posto e si apprezza, a questo proposito, il senso di misura e di fermezza dimostrati dagli organi competenti.

A Londra, il portavoce del Ministero dell'Aria britannico che ha fatto sabato una dichiarazione in merito all'apparecchio tipo Lincoln abbattuto in Germania, ha aggiunto che la notizia sovietica secondo la quale sarebbero stati trovati fra i rottami dell'apparecchio britannico bossoli di cartucce sparate è da considerare anche probabile dato che l'aereo aveva recentemente preso parte ad esercitazioni di tiro.

Non è quindi da escludere che alcuni bossoli siano rimasti nell'apparecchio.

Nei corridoi della Camera dei Comuni i deputati britannici sono apparsi profondamente commossi per l'incidente del Lincoln e per la tragica morte dei sei aviatori britannici.

Mentre si attende con impazienza la dichiarazione del Sottosegretario di Stato all'aviazione permane viva la attesa per quello che sarà detto oggi in sede ufficiale sulle circostanze dello scontro tra il Lincoln inglese ed i Mig sovietici.

L'incidente, dopo quello del Sabre, abbattuto dai due Mig 15, dimostra secondo Ernest Davies, ex Sottosegre-

tario di Stato al Foreign Office, il nervosismo dei piloti sovietici.

Questo nervosismo sarebbe causato dai recenti mutamenti avvenuti nell'URSS dopo la morte di Stalin e, secondo alcuni deputati inglesi, sarebbe causato dagli appelli lanciati dai dirigenti sovietici contro il panico e contro il sabotaggio ispirati dai nemici dell'Unione Sovietica. Il nervosismo sarebbe anche derivato dall'irrigidimento della forma disciplinare nello ambiente militare sovietico in seguito al mutamento dei dirigenti.

Gli ambienti parlamentari esprimono la certezza che gli incidenti aerei in Germania non esulino dalla volontà sistematica dei nuovi dirigenti americani dimostrata in questo periodo iniziale.

Dopo l'assunzione dei poteri da parte di Malenkov è stata iniziata infatti una politica sempre più aggressiva e brutale verso le Potenze occidentali. Ma i nuovi dirigenti sovietici desidererebbero forse dimostrare di seguire una politica altrettanto ferma quanto quella di Stalin e sembra quindi da scartarsi almeno per ora — a quanto si crede alla Camera dei Comuni — la possibilità di un'eventuale distensione a Berlino.

Secondo numerosi parlamentari britannici la rapidità con la quale i russi hanno protestato contro la pretesa violazione della zona aerea della Germania orientale sarebbe una prova della colpevolezza dei piloti dei Mig 15.

IL RIENTRO A LONDRA DI EDEN

Iniziate le trattative anglo-egiziane sull'evacuazione del Canale di Suez

Anche l'Ambasciatore americano partecipa alle conversazioni - Dichiarazioni di Eden sui colloqui di Washington

LONDRA, 16.

Il Capo del Foreign Office, Anthony Eden, è rientrato ieri mattina a Londra proveniente dagli Stati Uniti dove aveva avuto importanti colloqui con i dirigenti della politica americana.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Richard Butler, che ha partecipato insieme con Eden ai colloqui americani si è recato invece nel Canada e giungerà a Londra solo domani.

Al suo rientro, Anthony Eden ha dichiarato alla stampa di non aver alcun commento da fare in merito all'incidente durante il quale è stato abbattuto nel corridoio aereo di Berlino un bombardiere britannico Lincoln.

Il Capo del Foreign Office ha aggiunto che in seguito alle conversazioni di Washington, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna sono ora più che mai d'accordo sui problemi che si presentano in tutte le parti del mondo e che le proposte fatte agli americani, ed ispirate ai risultati dell'ultima conferenza del Commonwealth, sono state accolte molto benevolmente, benché i problemi siano abbastanza complicati per poter essere risolti immediatamente.

Noi andiamo ora — ha aggiunto Eden — a discutere le stesse questioni con i nostri amici europei, e pertanto ha annunciato la sua visita insieme con Butler a Parigi dove avrà luogo la riunione dell'OEEC.

I due uomini di Stato britannici faranno a Parigi un rapporto sui risultati delle loro discussioni di Washington e tratteranno anche gli altri problemi europei. Eden ha aggiunto di essere particolarmente soddisfatto della visita del Maresciallo Tito a Londra e che la firma del patto tra la Jugoslavia, la Grecia e la Turchia è uno degli avvenimenti più incoraggianti verificatisi in Europa in questi ultimi mesi.

Il Capo del Foreign Office ha dichiarato in proposito di nutrire le migliori speranze sul miglioramento delle relazioni fra la Jugoslavia e l'Italia e certamente durante il soggiorno del Maresciallo Tito in Inghilterra, gli uomini britannici non mancheranno di far di tutto per favorire questo scopo.

Alludendo ai lavori dell'ONU, Eden ha deplorato il fatto riguardante il mancato progresso raggiunto nelle

trattative dell'armistizio in Corea perché il blocco sovietico non si è spostato di un pollice per avvicinarsi al punto di vista degli altri Paesi.

Si apprende intanto dal Cairo che il Ministro degli Esteri egiziano Mohamed Fawzi ha dichiarato che hanno avuto inizio ieri le conversazioni anglo-egiziane sull'evacuazione del Canale di Suez.

Il Primo Ministro, generale Mohamed Naghib, ha trascorso una parte della giornata di ieri nello studio dei dossier riguardanti gli affari anglo-egiziani, con particolare riguardo al Sudan ed al Canale di Suez, ed ha ricevuto nel tardo pomeriggio l'ambasciatore di Gran Bretagna al Cairo, Sir Ralph Stevenson.

Negli ambienti solitamente bene informati si ritiene che la ripresa di rapidi contatti eviterà l'aggravarsi della tensione verificatasi tra il Cairo e Londra in questi ultimi giorni.

Al Foreign Office non è stata ancora confermata la notizia dell'apertura dei negoziati con l'Egitto per l'evacuazione della zona del Canale di Suez e per la difesa del Medio Oriente, ma si ha l'impressione netta che la conferma sarà data stamane non appena sarà giunto il rapporto ufficiale da parte dell'ambasciatore britannico al Cairo.

Secondo gli ambienti competenti la presenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti, Jefferson Caffery, ai primi colloqui indicherebbe che i negoziati si svolgeranno ormai a tre e che il problema dell'evacuazione della zona del Canale da parte delle truppe inglesi è strettamente collegato a quello più vasto riguardante la difesa del Vicino Oriente.

Si smentisce però negli ambienti autorizzati che l'ambasciatore britannico sia l'autore di un piano americano per la sistemazione di ambedue i problemi, mentre è probabile che abbia ricevuto istruzioni da Eden in seguito ai suoi colloqui al Dipartimento di Stato di Washington e con il generale Eisenhower che ha attentamente esaminato il problema.

Gli inglesi preferirebbero che la rioccupazione della base di Suez fosse oggetto di una decisione comune anche da parte dell'Egitto, ma in questo campo non sono disposti ad attribuire all'Egitto stesso un qualsiasi diritto di veto nella questione.

توقيع اتفاقية الهدنة بين قبيلتي مريحان وحوادلي في «ماتابان»

وصلتنا في الايام القلائل الماضية انباء عن وقوع حوادث دموية في بوي ٢ و ٤ من شهر فبراير الماضي بين قبيلتي مريحان وحوادلي قتل فيها عدد من الرجال كما نهب فيها كمية كبيرة من الجلال.

وعلما أيضا أن تدخل السلطات الادارية السريع في الحوادث المذكورة حمل رؤساء قبيلتي مريحان وحوادلي إلى الاجتماع لعقد هدنة بينها.

وبناء على الخطوات التمهيدية التي اتخذت في اجتماع الرؤساء المذكور قد سافر من مقدشو في الاول من شهر مارس الجاري إلى ماتابان - حيث عقد الاجتماع - رئيس مكتب الشؤون الداخلية. وهناك حضر في الاجتماع علاوة على رؤساء القبيلتين المتنازعتين وسلاطينها (اوغاز) كل من حاكم منطقة مدق وشيلي وحاكمي بلدتي دوسامرب وبلديون.

ان المساعي والجهود التي بذلت لعقد هدنة والتوصل إلى صلح بين القبيلتين المذكورتين اللتين ظلتا تتقاتلان ما يزيد عن عشرة سنين - تلك المساعي والجهود الشاقة التي استمرت دون جدوى وقتا طويلا توصلت أخيراً في الخامس من شهر مارس الجاري إلى نتيجة مرضية انتهت بتحرير اتفاقية الهدنة والتعهد للوصول إلى صلح نهائي سريع.

واليك نص الاتفاقية: حضر المريحانيون والحوادليون بين يدي رئيس مكتب الشؤون الداخلية في موقع متابان التابع لمفوضية دوسا

عن المريحانيين
اوغاز عبدالله علي، الحاج حاشي جامع، دبريه جامع، فرح اوغاز عبدالله، علي قوليد دالاب، ورسمة حسن دبر، عبيدي حاشي دوري، محمد عبدالله، علان افدوب، اسحاق علي، محمد ورسمة، شيخ محمد عبدالله.

عن الحوادليين
اوغاز خليفة، ساندول قوري، راغي قوري، سوري مالم، شيبوري يوسف، محمد طاهر، داغو ورسمة، عبيدي نور، علي آدن، اسلاو سيد، باري عثمان، عمر فيدو (بتبع في العدد القادم)

اقام مندوب كولومبيا ورئيس المجلس الاستشاري في مساء يوم الاربعاء الماضي مأدبة عشاء فاخرة على شرف حاكم عام صوماليا السفير ابنزكو مارتينو.

حضر المأدبة علاوة على الحاكم العام والسيدة عقيلته كل من السكرتير العام الوزير كانيو وعقيلته ومندوب مصر السيد محمود محرم حماد وقنصل فرنسا والسيدة عقيلته وقنصل بريطانيا والسيدة عقيلته والسكرتير الرئيسي والمجاور ريبادي ميانا.

المجلس الاستشاري في مساء يوم الاربعاء الماضي مأدبة عشاء فاخرة على شرف حاكم عام صوماليا السفير ابنزكو مارتينو.

حضر المأدبة علاوة على الحاكم العام والسيدة عقيلته كل من السكرتير العام الوزير كانيو وعقيلته ومندوب مصر السيد محمود محرم حماد وقنصل فرنسا والسيدة عقيلته وقنصل بريطانيا والسيدة عقيلته والسكرتير الرئيسي والمجاور ريبادي ميانا.

المجلس الاستشاري في مساء يوم الاربعاء الماضي مأدبة عشاء فاخرة على شرف حاكم عام صوماليا السفير ابنزكو مارتينو.

حضر المأدبة علاوة على الحاكم العام والسيدة عقيلته كل من السكرتير العام الوزير كانيو وعقيلته ومندوب مصر السيد محمود محرم حماد وقنصل فرنسا والسيدة عقيلته وقنصل بريطانيا والسيدة عقيلته والسكرتير الرئيسي والمجاور ريبادي ميانا.

المجلس الاستشاري في مساء يوم الاربعاء الماضي مأدبة عشاء فاخرة على شرف حاكم عام صوماليا السفير ابنزكو مارتينو.

حضر المأدبة علاوة على الحاكم العام والسيدة عقيلته كل من السكرتير العام الوزير كانيو وعقيلته ومندوب مصر السيد محمود محرم حماد وقنصل فرنسا والسيدة عقيلته وقنصل بريطانيا والسيدة عقيلته والسكرتير الرئيسي والمجاور ريبادي ميانا.

مأدبة فاخرة يقيمها صاحب السعادة كاستيللو على شرف صاحب السعادة مارتينو

المجلس الاستشاري في مساء يوم الاربعاء الماضي مأدبة عشاء فاخرة على شرف حاكم عام صوماليا السفير ابنزكو مارتينو.

حضر المأدبة علاوة على الحاكم العام والسيدة عقيلته كل من السكرتير العام الوزير كانيو وعقيلته ومندوب مصر السيد محمود محرم حماد وقنصل فرنسا والسيدة عقيلته وقنصل بريطانيا والسيدة عقيلته والسكرتير الرئيسي والمجاور ريبادي ميانا.

المجلس الاستشاري في مساء يوم الاربعاء الماضي مأدبة عشاء فاخرة على شرف حاكم عام صوماليا السفير ابنزكو مارتينو.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

TELEFONI
A.F.S. 21
A.F.S. 78
A.F.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici (nt. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 38 - Semestrale So. 19 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 18

LA LEGGE ELETTORALE E L'ATTIVITA' DEI PARTITI

Ieri in Senato è stata chiesta la chiusura della discussione generale

Le dimissioni del vice presidente Alberti - Quali personalità fasciste sarebbero colpite dalla proroga della ineleggibilità - Nenni e Togliatti a Praga

ROMA, 17.

Nella seduta di ieri al Senato, è stata chiesta la chiusura della discussione generale sulla legge elettorale politica.

Ai termini del regolamento sulla chiusura, possono parlare solo due senatori, uno a favore e uno contro, quindi si procede alla votazione per alzata e seduta. Se la richiesta verrà approvata, cadranno tutti gli iscritti a parlare sulla legge in esame e potrà intervenire solo un oratore per ciascuno dei gruppi parlamentari.

Il voto sulla richiesta di chiusura è atteso per oggi. Si prevede che parleranno cinque oratori, poiché da parte della maggioranza interverrà nella discussione un solo oratore. Secondo il regolamento del Senato, devono quindi parlare quattro oratori sul disegno di legge ed il Ministro proponente.

Si apprende intanto che l'Assemblea ha respinto le dimissioni presentate dal Vice Presidente del Senato, il democristiano Alberti, il quale ha chiesto di essere esonerato dall'incarico per ragioni di politica.

Negli ambienti giornalistici parlamentari, si ritiene però che il senatore Alberti voglia insistere nella sua decisione. In questo caso, quale successore, si fa il nome del senatore democristiano Umberto Tupini, attualmente presidente della Commissione Interni del Senato.

Nel quadro dell'attività dei partiti, si apprende che la direzione del M.S.I. sta studiando in questi giorni la composizione delle liste dei suoi candidati, per alcuni dei quali è già stata presa una decisione, mentre per altri si attende di vedere se la proroga della ineleggibilità di ex gerarchi sarà approvata o meno.

Secondo la «Informazione italiana», gli ex gerarchi colpiti dalla proroga della ineleggibilità sarebbero: Pino Romualdi, Augusto De Marsanich, Ezio Maria Gray, Ermanno Amicucci, Filippo Anfuso, Alfredo Cucco, Angelo Tarchi, Titta Madia, Lando Ferretti. I due ultimi non è certo che presentino la loro candidatura. E' comunque da considerarsi il caso che tra

gli eventuali colpiti dalla legge Nasi vi siano gli attuali segretario e vice-segretario del M.S.I.

Questa mattina, a Milano, farà la sua prima manifestazione pubblica il movimento di «Autonomia socialista», che presenterà candidati alle prossime elezioni. Nella riunione parleranno quattro dei suoi uomini più rappresentativi, cioè gli on. Calamandrei e Codignola, il sen. Zanardi e l'avv. Greppi, ex sindaco di Milano.

Un'altra riunione è preannunciata per domani a Roma. Partecipano alla iniziativa anche il repubblicano dissidente Zuccarini, e i Gruppi «Giustizia e Libertà» costituiti recentemente a Roma.

A Torino, stamane, si riunisce la Giunta dell'UMI, in preparazione della riunione del Consiglio nazionale dell'Unione, il quale dovrà stabilire la tattica di quest'ultima nelle elezioni politiche.

La decisione non sarà facile, perché vi sono dei membri dell'UMI che vorrebbero portarla sulle posizioni elettorali del partito monarchico, al che si oppongono i membri iscritti alla DC e al PLI. Costoro, secondo l'«Agenzia Italia», anche nel corso di riunioni tenute a Roma nei giorni scorsi, hanno riconfermato le loro intenzioni scissionistiche nell'eventualità che l'UMI abdicasse alla sua funzione unitaria per appoggiare il PNM.

Gli on. Togliatti e Nenni non sono ancora tornati da Mosca, e sembra anzi che faranno una sosta a Praga per partecipare anche ai funerali di Gottwald.

Problemi economico sindacali all'esame della Confindustria

ROMA, 17.

Si è riunita la Giunta esecutiva della Confederazione generale italiana dell'industria. Sono stati esaminati problemi di carattere organizzativo, economico e sindacale. Si è rilevato, tra l'altro, che l'atteggiamento assunto da gran parte dei Paesi europei in materia di importa-

zioni e di esportazioni impone un più deciso indirizzo nella politica del commercio estero per non lasciare le esportazioni e la produzione italiane indifese e in una situazione di assoluta inferiorità nei confronti della produzione straniera.

I cavalieri del lavoro italiani ricevuti dal Presidente Einaudi

ROMA, 17.

Il Presidente della Repubblica, Einaudi, ha ricevuto al Quirinale i Cavalieri del Lavoro italiani, convenuti in Roma per celebrare il cinquantenario dell'Ordine e per festeggiare i 75 neo-insigniti dell'ambito riconoscimento.

I Cavalieri del Lavoro sono stati presentati al Capo dello Stato dal Ministro dell'Industria e Commercio, Campilli.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri S. E. l'Amministratore ha ricevuto:

— il Consigliere Territoriale Haji Farah Ali Omar, Presidente del Comitato Direttivo della Lega dei Giovani Somali, con i membri del Comitato stesso;

— il Signor Mahmud Scek Mussa, Segretario del Comitato Direttivo della Lega Nazionale Somala, con i membri del Comitato medesimo, nonché la Signora Habiba Osman Muddei, Presidente dell'Associazione Femminile dello stesso Partito, con il Comitato Direttivo Femminile;

— il Consigliere Territoriale Aden Scire Gama, Presidente della Lega Progressista Somala, con i membri del Comitato Direttivo, nonché la Signora Ascia Gama Belbel, con le componenti il Comitato Direttivo della Sezione Femminile dello stesso Partito;

— il Signor Mohamed Haji Adnan, Segretario Amministrativo del Comitato Direttivo dell'Unione Africana Somalia, con i membri del Comitato Direttivo del Partito, nonché la Signora Mumina Uehelle, Segretaria della Sezione Fem-

minile, con le componenti del Comitato Direttivo. Il Signor Mohamed Haji Adnan ha giustificato l'assenza del Consigliere Territoriale Mohamed Scek Osman, Segretario Politico Generale dell'Unione Africana Somalia, che è nell'interno della Somalia per ragioni organizzative.

I predetti Rappresentanti dei Partiti, che sono stati ricevuti in udienze separate, hanno presentato all'Amministratore il loro benvenuto.

S. E. Martino li ha ringraziati ed ha dichiarato che sarà lieto di aver in futuro frequenti e diretti contatti con le rappresentanze stesse.

Il Comm. Raimondo Briata, Presidente del Comitato Antitubercolare, con il Consigliere Territoriale Isiao Mahadalle, Vice Presidente del Comitato stesso, ed i membri Signori Dr. Decina, Dr. Gari, Ahmed Alani Gherbi, Dr. Benardelli, Dr. Bacchelli, Mohamed Ali Gyan, Scek Mustafa Maie, Dr. Monti, Rag. Vecco, Scerif Omar Abo Imanchio e Haji Mohamed Scek Hamed.

Il Comm. Briata ha illustrato brevemente l'opera del Comitato Antitubercolare all'Amministratore, che si è vivamente compiaciuto con il Comitato stesso incitandolo a perseverare nella sua alta opera umanitaria.

La seduta del Consiglio Supremo dell'URSS

Un minuto di silenzio in omaggio alla memoria di Stalin e di Gottwald - Dichiarazioni di Beria e un discorso di Malenkov

MOSCA, 17.

La seduta d'apertura della quarta Sessione del Consiglio Supremo dell'URSS ha avuto luogo ieri alla presenza di Malenkov, Beria, Molotov, Kaganovich, Bulganin, Khrouchtchev, Verolov, nonché altri membri del Praesidium del Partito comunista dell'Unione Sovietica e la maggior parte dei membri del Consiglio dei Ministri.

Erano presenti anche molti membri del corpo diplomatico tra i quali gli Ambasciatori: di Francia Louis Joxe di Gran Bretagna, Sir Alvary Gascoigne, di Argentina Leopoldo Bravo, di Belgio Arthur Wauters, d'Italia Di Stefano, di Norvegia Schive, di Svezia Sohlman, nonché i Ministri degli Stati Uniti Jacob Bean e di Svizzera Camillo Gorge.

Il Consiglio Supremo dell'URSS ha ratificato la nomina del nuovo governo sovietico, proposto dal Comitato centrale del Partito comunista dell'Unione Sovietica, dal Consiglio dei Ministri e dal Praesidium del Consiglio Supremo dell'URSS.

E' noto come in seguito a quest'ripulimento Malenkov sia diventato presidente del Consiglio dei Ministri dell'Unione Sovietica e che, Beria Molotov, Bulganin e Kaganovich sono stati nominati Vice Presidenti.

All'apertura della seduta i membri del Consiglio Supremo dell'Unione Sovietica si sono levati in piedi per rendere omaggio alla memoria di Stalin.

Prima che Malenkov prendesse la parola, Mikel Yasnov, sindaco di Mosca, aveva chiesto all'assemblea di levarsi in piedi in memoria di Stalin e successivamente di Gottwald.

Il Presidente Yasnov ha letto le condoglianze del Soviet Supremo dell'URSS alla Camera Cecoslovacca ed ha chiesto quindi di votare il seguente ordine del giorno: Elezione del Presidente del Consiglio Supremo dell'Unione Sovietica; Elezione del Presidente del Consiglio dei Ministri della Unione Sovietica; Elezione del nuovo Governo e dei Ministri.

Per l'elezione del Presidente del Consiglio Supremo dell'Unione Sovietica ha preso la parola Uikita Khrouchtchev Segretario del partito comunista dell'Unione Sovietica che ha chiesto di liberare l'attuale presidente Nicolai Svernik dalle sue funzioni essendo designato quale Presidente dell'Unione dei Sindacati e di scegliere in sua vece il Maresciallo Clement Voroslov quale compagno di Lenin e di Stalin, capace di lavorare per la costruzione del comunismo.

Ha preso quindi la parola il Primo Ministro Malenkov che ha dichiarato: «Noi siamo interessati ad una politica di pace e proseguiremo pertanto

la nostra politica estera per preservare la pace. Vogliamo collaborare con tutti i Paesi, avere relazioni amichevoli con tutto il mondo e desideriamo continuare nelle nostre relazioni con la Cina popolare, come per il passato, insieme con tutti i Paesi della democrazia popolare.

«Abbiamo già definito — ha proseguito Malenkov — la nostra posizione nel discorso sulla Pazza Rossa il 1° marzo scorso e ripetiamo che la nostra politica è essenzialmente di preservare la pace e di collaborare con tutti i Paesi del mondo perché non vi sono problemi che non possano essere risolti pacificamente con tutti i Paesi ed in particolare con gli Stati Uniti».

Malenkov è stato molto applaudito al termine del suo discorso. L'agenzia Tass ha diffuso un ampio commento sulla riunione moscovita aggiungendo, tra l'altro, una dichiarazione di Beria fatta in occasione della proposta di nomina di Malenkov a Presidente del Consiglio dei Ministri dell'URSS:

«Il nostro partito, gli operai, i contadini, gli intellettuali e tutti i popoli dell'Unione Sovietica conoscono bene ed apprezzano altamente Malenkov, considerandolo come un discepolo di Stalin ed un fedele compagno d'armi di Stalin».

Il Governo dell'URSS — ha aggiunto Beria — deve assumersi dei compiti molto importanti ed una pesante responsabilità anche nella direzione della politica estera del Paese in una situazione internazionale difficile, nonché nella lotta gigantesca ed eroica dei popoli dell'Unione Sovietica per il consolidamento della società comunista nel nostro stesso Paese.

Ritengo di essere interprete dell'opinione generale dei deputati — ha proseguito Beria — dichiarandomi convinto anche a nome del Governo sovietico che Malenkov possa assumere la direzione del comunismo nel nostro Paese seguendo gli insegnamenti di Lenin e di Stalin e servire fedelmente gli interessi del nostro popolo.

(continua in seconda pagina)

L'ITALIA E LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

I problemi all'ordine del giorno della Conferenza degli Ambasciatori

Le riunioni iniziate ieri a Palazzo Chigi Prossimi colloqui dell'Ambasciatore Bruce

ROMA, 17.

Gli sviluppi della situazione internazionale sono attentamente seguiti dal Governo e di questo interesse è ridotta la conferenza degli ambasciatori che si riunirà a Palazzo Chigi a partire da oggi.

Il Presidente del Consiglio ha infatti convocato a Roma i nostri Ambasciatori a Washington, Londra, Parigi e Bonn. Tarchiani, Brosio, Quaroni e Babusi Rizzo, vengono a riferire all'on. De Gasperi sui contatti recenti e sulle opinioni dei Governi presso i quali sono accreditati e a ricevere istruzioni sui principali problemi di politica internazionale, con particolare riguardo a quelli che più direttamente interessano l'Italia.

La riunione appare tanto più opportuna in quanto da tempo i quattro Ambasciatori non avevano avuto la possibilità di incontrarsi: d'altra parte la nuova situazione, dopo le prospettive aperte dalla morte di Stalin, le recenti riunioni internazionali di Roma e Strasburgo, e i colloqui che si sono avuti e si avranno sia a Washington che a Londra, consigliava un approfondito scambio di vedute.

Tra i problemi che saranno discussi e che più direttamente riguardano l'Italia sono da ricordare quello degli aiuti americani, quello dell'integrazione economica europea, in rapporto anche alla situazione dell'OCEE, e

quello di Trieste. E' escluso che la visita dei quattro Ambasciatori riguardi essenzialmente la questione giuliana, la cui soluzione peraltro è sempre al centro dell'azione diplomatica di Palazzo Chigi come anche di recente ha ricordato l'on. De Gasperi.

Si smentiscono così, proprio in considerazione delle numerose questioni da trattare e che hanno reso necessaria la convocazione dei quattro Ambasciatori, le illazioni che sono state fatte intorno al colloquio di Eden a Washington circa una nuova iniziativa inglese per Trieste.

La visita degli Ambasciatori segue di poco due importanti riunioni internazionali, come quelle di Roma e di Strasburgo, e precede la riunione a Parigi, l'antica del prossimo aprile a Parigi, nella quale dovranno essere messi a punto tutti i problemi attualmente sul tappeto per la cooperazione tra Stati Uniti ed Europa.

Frattanto, nella sua conferenza stampa settimanale, il portavoce di Palazzo Chigi ha annunciato ieri che l'ambasciatore David Bruce, rappresentante degli Stati Uniti presso la CECA ed osservatore per le questioni della CED, è atteso a Roma. Egli si tratterà nella capitale italiana fino a mercoledì ed avrà colloqui con i Ministri Pella, Campilli, Pacciardi e La Malfa.

Una nave da guerra italiana a Mogadiscio

L'avviso scorta «Altair», sarà a Mogadiscio il 25

E' atteso a Mogadiscio per il 25 corrente l'avviso scorta «Altair», modernissima nave (varata nel 1943) di 1300 tonn., molto veloce, armata di tre cannoni e di dodici mitragliere binate. La nave ha un equipaggio di nove ufficiali, 30 sottufficiali e 148 marinai. Comanda la bella nave il Capitano di Fregata Romano.

L'«Altair» prenderà il suo primo contatto con la Somalia a Bender Cassim il giorno 21 e dopo una breve fermata proseguirà per Mogadiscio dove giungerà mercoledì 25 trattenendosi fino al giorno 2 aprile.

Il giorno 3 aprile sarà a Chisimaio dove si tratterà sino al giorno 8 per recarsi poi a Mombasa. Il giorno 14 sarà a Brava fermandosi 24 ore ed il giorno 15 sarà a Merca dove si fermerà due giorni per ritornare a Mogadiscio il 17. Il giorno 22 riprenderà

il viaggio di ritorno in Italia, durante il quale sono previste fermate a Obbia, Hafun, Alula e Candala.

Il programma che abbiamo indicato è un programma di massima che potrà subire delle modifiche.

L'attività dell'Istituto di Statistica italiano

ROMA, 17.

Il presidente dell'Istituto di Statistica ha riferito sull'attività svolta durante il 1952, alla cerimonia per l'insediamento del Consiglio superiore di statistica.

Il Sottosegretario alle Informazioni, on. Tupini, ha sottolineato la scrupolosa obiettività che contrassegna i dati della statistica ufficiale. Egli ha detto, tra l'altro, che lo Stato democratico non teme la verità, non la altera, non nasconde la realtà ma, anzi, difende la documentazione obiettiva.

La Commissione europea per il Danubio ha terminato i suoi lavori

Il comunicato finale - La commissione avrà sede provvisoria a Roma - Rinvio delle elezioni jugoslave

ROMA, 17. Al termine dei suoi lavori la Commissione Europea del Danubio ha pubblicato ieri il seguente comunicato: La Commissione Europea per il Danubio, conformemente alle disposizioni, si è riunita in sessione straordinaria a Roma dal 9 al 13 marzo sotto la presidenza dell'Ambasciatore di Francia Thierry. Erano presenti i rappresentanti della Francia, dell'Italia, della Gran Bretagna e quelli della Repubblica Federale tedesca nonché numerosi osservatori.

La Romania firmataria del protocollo addizionale della Commissione di Belgrado, non ha partecipato alla Sessione. Conformemente all'art. 7 della convenzione del 1921 la Commissione europea per il Danubio sussisterà fino a quando non sarà discolta col gradimento di tutti i suoi membri ed avrà sede provvisoria a Roma. La Commissione stessa tenuto conto della situazione del suo patrimonio ha deciso di rimborsare con priorità i crediti vantati dal suo ex personale e di proporre ai governi interessati di partecipare a questo rimborso.

Si apprende intanto da Belgrado che due ufficiali albanesi il cap. Capil Solili ed il sottotenente Marco Lacka, che secondo informazioni jugoslave erano stati inviati a Belgrado per costituire un circuito di spionaggio e che erano stati scoperti dagli organi di sicurezza, hanno tenuto una conferenza stampa ai giornalisti jugoslavi e stranieri.

Il Capitano Solili ha dichiarato che i russi hanno il controllo dell'esercito albanese nonché dell'attività sociale economica del Paese e questa situazione avrebbe provocato una rivolta fra la popolazione albanese.

Interrogato sulla attività dei ribelli armati, il cap. Solili ha affermato che essa si stava manifestando sempre più a Pouka Burek nei dintorni di Scutari e che iniziata nelle regioni settentrionali dell'Albania aveva ormai raggiunto tutte le altre province. Le frequenti epurazioni effettuate nell'ambiente militare provverebbero che il regime attualmente al potere in Albania avrebbe oppositori in seno alle stesse Forze armate.

D'altra parte l'ufficiale albanese ha dichiarato che centri di spionaggio sono stati creati in tutte le città confinanti della costa jugoslava ed il centro più importante di Piskopejgaa sarebbe diretto dal comandante Skender Paska.

Si apprende intanto da Belgrado che, in seguito alla decisione presa dal Consiglio Federale Jugoslavo di rinviare al prossimo autunno le elezioni previste per il mese di maggio l'agenzia Tanjug precisa che la decisione non è stata pubblicata per soli motivi tecnici ma anche per portare a termine l'organizzazione del nuovo sistema e la soluzione di alcuni problemi economici.

Il Consiglio — aggiunge l'agenzia Tanjug — proporrà anche all'Assemblea nazionale di rinviare la sua votazione sulla nuova legge elettorale, prevista per il 21 marzo.

La situazione economica — precisa l'agenzia — potrebbe determinare la proposta di alcuni emendamenti sul sistema di elezione del Consiglio dei produttori.

Un aereo militare egiziano precipita presso il Cairo

IL CAIRO, 17.

Un aereo militare egiziano è precipitato nella notte scorsa nel deserto a sud-ovest del Cairo, poco lontano da Faioum.

Secondo le prime notizie, nessuno dei componenti dell'equipaggio sarebbe sopravvissuto anche perché l'incidente si è verificato durante un difficile volo di addestramento.

Il comunicato ufficiale precisa che le vittime erano i migliori istruttori ufficiali e sottufficiali dell'aviazione militare egiziana.

Per ordine del comandante in capo, è stata nominata immediatamente una commissione d'inchiesta che si è recata sul luogo dell'incidente. Il numero delle vittime ascenderebbe a quattordici.

L'incidente, che è il secondo verificatosi nell'ambiente militare egiziano in due mesi, segue il precedente verificatosi il 10 febbraio scorso quando un aereo che trasportava soldati è precipitato nel deserto, tra Suez ed il Cairo, facendo trenta vittime.

Un articolo di Togliatti sulla "Pravda"

PARIGI, 17.

Nel suo servizio radiotelegrafico l'agenzia « Tass » ha diffuso un articolo del segretario generale del partito comunista italiano, Palmiro Togliatti, articolo pubblicato nella « Pravda ».

« I dirigenti delle potenze imperialiste », scrive Togliatti — aspirano a circon-

dare i Paesi del socialismo di una barriera di ferro come se in questa maniera potessero impedire l'inevitabile marcia in avanti della democrazia. Costoro minacciano i popoli pacifici di una nuova guerra dimenticando le lezioni della storia. Ma Stalin aveva mostrato la possibilità della coesistenza dei due differenti sistemi. I tempi irrequieti che viviamo attualmente possono condurci sia verso la guerra sia verso un lungo periodo di pace e di cooperazione dei popoli. Ma i popoli, i partiti, gli uomini educati da Stalin, continueranno sempre la sua opera ed andranno sempre avanti verso il progresso ».

Venticinque aerei americani saranno trasferiti in Germania

WASHINGTON, 16.

Un portavoce dell'Aviazione americana ha annunciato sabato che 25 apparecchi da caccia del tipo Sabre effettueranno quanto prima un volo di trasferimento dagli Stati Uniti in Germania.

Il portavoce ha aggiunto che i 25 apparecchi sostituiranno un corrispondente numero di cacciatori del tipo Thunderjet ed ha tenuto a sottolineare nello stesso tempo che il trasferimento non ha alcun rapporto con gli incidenti aerei nel cielo della zona americana in Germania.

Si apprende negli ambienti ufficiali di Washington che l'ex Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, George Kennan, sarà ammesso a far valere i suoi diritti di pensione anziché vedersi affidare un nuovo incarico.

Si ricorda che George Kennan è specialista dei problemi sovietici e protagonista della politica detta di adeguamento, giudicata insufficiente dall'attuale Segretario di Stato John Foster Dulles.

Il richiamo del Kennan da Mosca era stato richiesto dal Cremlino in seguito alle critiche formulate dallo Ambasciatore nei confronti del regime sovietico.

Il Governo italiano è estraneo alla questione della "Miriella"

ROMA, 17.

Il portavoce di Palazzo Chigi ha affermato che il Governo italiano è completamente estraneo alla questione del petrolio della « Miriella » e che la magistratura veneziana ha agito del tutto indipendentemente, così come accadrà per il tribunale investito della questione sostanziale riguardante la proprietà del petrolio.

Accordo di immigrazione italo-brasiliano

RIO DE JANEIRO, 17.

Italia e Brasile hanno firmato un nuovo accordo di immigrazione, in base al quale in Italia saranno organizzati centri di addestramento per cittadini italiani desiderosi di emigrare in Brasile.

La seduta del Consiglio Supremo dell'U.R.S.S.

(continuazione della prima pagina)

Dopo l'approvazione all'unanimità della sua nomina a Presidente del Consiglio dei Ministri, Malenkov ha preso la parola per presentare il suo nuovo Gabinetto.

Sempre secondo l'agenzia Tass, Malenkov ha sottolineato che le misure di riorganizzazione del Governo erano allo studio da molto tempo ed erano state esaminate dal Comitato centrale del Partito e dal Consiglio dei Ministri sotto la direzione di Stalin quando questi era ancora vivente.

Dopo la terribile perdita subita, ha proseguito Malenkov, noi non abbiamo fatto altro che accelerare l'applicazione di quelle misure di riorganizzazione, in vista di un miglioramento nella direzione dello Stato e nella economia sovietica.

Abbiamo riunito tutte le condizioni richieste per assicurare con successo la riorganizzazione, affrontando la centralizzazione dei ministeri, approfittando di tutti i vantaggi che questa impresa comporta perché i nostri quadri sono agguerriti e, avendo acquisito ormai una vasta esperienza, sono in condizione di assumere la direzione dei ministeri centralizzati.

Malenkov ha infine chiesto all'Assemblea di ratificare le decisioni rese pubbliche il 7 maggio dal Comitato centrale del Partito comunista e riguardanti il Consiglio dei Ministri ed il Praesidium del Soviet Supremo dell'U.R.S.S.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

Il Delegato dell'Egitto in onore dell'Amministratore

Ieri sera il Delegato dell'Egitto nel Consiglio Consultivo, Sig. Mahamud Moharram Hamad, ha offerto, nella sua residenza, un pranzo in onore di S. E. l'Amministratore e di Donna Maria Paola Martino.

Al pranzo è intervenuto il Presidente del Consiglio Consultivo S. E. Castello, il Console di Francia Mr. Monge e la Signora, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Mr. de La Roche, il Generale e la Signora Ferrara, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore Consigliere Spinelli, il Capitano e la Signora De Laurentiis, il Signor Amal Nachaat, Mlle Rosalie Jaillet e il Dr. Chiti.

La chiusura del corso allievi Cancellieri

Gli allievi approvati ricevuti dall'Amministratore

S. E. l'Amministratore ha ricevuto il 13 corrente in udienza i somali: Aves Seck Mohamed Mallim; Ahmed Adda Megne; Geilani Seck bin Seck; Mohamed Ahmed Mohamed; Mohamed Ali Mohamed, Mohamed Seck bin Seck; Mugne Gassim Seck, che recentemente avevano superato le prove scritte e orali del corso di preparazione per coloro che intendevano prestar servizio presso le Cancellerie degli uffici giudiziari della Somalia.

L'Amministratore ha avuto parole di elogio per tutti i presenti che avevano dimostrato la loro buona preparazione nonostante la brevità del corso e la difficoltà della materia strettamente tecnica. L'Amministratore si è altresì compiaciuto di rivolgere il suo vivo compiacimento al signor Luigi Arredi, cancelliere capo presso l'Ufficio del Giudice della Somalia, per il modo con cui aveva preparato il primo nucleo di elementi autoctoni idonei a svolgere fra brevissimo tempo funzioni presso gli uffici giudiziari.

Attività del "Fiocco Verde"

Si avvertono le gentili partecipanti ai mercoledì del « Fiocco Verde », che le riunioni dei giorni 18 e 25 corrente mese sono sospese per il rapporto annuale del Comitato, e verranno riprese dal 1° aprile p. v.

Una gita a Merca

Ha avuto luogo domenica una gita a Merca organizzata dalla Sezione dell'Azione Cattolica del Sacro Cuore.

I partecipanti, accompagnati da Padre Lorenzo Gazzola e da due Suore, sono partiti alle ore 7 con un autotrasporto gentilmente concesso dalla Amministrazione e la comitiva, cui si erano aggiunti alcuni studenti, è giunta a Merca verso le 9.30.

Dopo festose accoglienze da parte delle Suore della Missione della Consolata, che hanno offerto un gradito rinfresco i giovani giganti hanno ascoltato la Santa Messa dopo di che ha avuto seguito il programma della giornata a Merca.

Ospitati dall'Istituto Siero Vaccinogeno, a mezzogiorno i cinquanta ragazzi hanno consumato una colazione al sacco, ed alle 14 l'autotrasporto è poi ripartito, portando la comitiva in visita all'azienda Bazzani.

L'ospite, signora Bazzani, si è prodigata con gentilezza squisita affinché nulla avesse a mancare ai ragazzi, che hanno ricambiato le cortesie apprezzatissime con musiche e canzoni.

Nel tardo pomeriggio, lasciata l'azienda Bazzani i giganti hanno fatto ritorno a Mogadiscio dove sono giunti a sera, un po' stanchi, forse senza voce ma lieti della bella giornata trascorsa.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 17 marzo 1953

Temperatura massima 31,5

Temperatura minima 25,1

Vento prevalente E Km-ora 6,8

Maree per il giorno 18 marzo 1953:

Alta marea ore 05,51 ed ore 18,05

Bassa marea ore 11,47 ed ore —

L'ordine d'arrivo della corsa podistica

Pubblichiamo l'ordine di arrivo della corsa podistica su pista, svoltasi domenica al Campo Sportivo di Mogadiscio:

- 1.) Ahmed Gaal, del Genio Officina, in 17' 1";
- 2.) Issa Giama, del Corpo di Sicurezza, III Btg. Somalo, in 17' 19" 5/10;
- 3.) Giya Idle, del Corpo di Sicurezza, III Btg. Somalo, in 17' 48" 3/10;
- 4.) Abdi Aden, del Corpo di Sicurezza, Compagnia Genio, in 17' 52" 7/10;
- 5.) Mohamed Ahmed in 18' 4".

L'attività del Tribunale Regionale del Benadir

Nel mese di febbraio u. s. il Tribunale Regionale del Benadir si è dovuto riunire tre volte per celebrare processi penali relativi a gravi fatti di sangue che traggono origine da precedenti lotte di cabila rimaste insolite ovvero da questioni di precedenza nell'attingere acqua da pozzi di proprietà collettiva.

Molte volte, a turbare i rapporti fra due cabile, da tempo immemorabile amiche solidali, interviene improvvisa e minacciosa l'incoscienza irresponsabilità di un solo elemento che trasforma il semplice attrito in atavico odio:

« Il 14 settembre 1952, in località « Boma » verso Uanle Uen si verificava una rissa fra elementi della cabila Garre-Goluesc e Gaglia-Aden Jever. Nello scontro Mohamed Titò Farah, Gaglia, rimaneva ucciso con un colpo di lancia, e due elementi della cabila Garre venivano feriti.

Nell'udienza del 7 febbraio 1953 certo Mohamed Abdi Gasciam, Garre-Goluesc, colpevole del reato di omicidio, rissa e furto aggravato, veniva condannato alla pena complessiva di anni uno e mesi 8 di reclusione col beneficio delle attenuanti generiche; quattro imputati Garre venivano condannati a mesi 4 ciascuno di reclusione, ed un elemento della cabila Gaglia veniva assolto per insufficienza di prove. La rer « Aden Jever » della cabila Gaglia veniva condannata al pagamento in solido di una contribuzione collettiva di So. 1.500. Com'è noto, le somme relative a tali contribuzioni vengono impiegate in lavori pubblici nelle zone di pertinenza delle cabile interessate.

Presiedeva il Tribunale il Dott. Enrico Olivieri; Assessori: Prof. Fulvio Amorosio, Sig. Ali Ghesse Ali Jusuf; Difesa: Avv. Pietro Tamagnini, di fiducia per i Gaglia; Cancelliere: Sig. Bruno Vieri.

Il 10 settembre 1952 la polizia di Brava veniva informata che nella zona paludosa di « Bogla » era stato ucciso a colpi di lancia e di billao un uomo appartenente alla cabila Ghelide e che il cadavere era stato, dagli stessi omicidi, occultato. La polizia riusciva dopo alcuni giorni ad assicurare alla giustizia gli autori di tale efferato delitto, appartenenti alla cabila Dabarre ed identificati per Eden Ali Galle e Daiò Sciangalò.

Nell'udienza del 14 febbraio 1953 il primo veniva riconosciuto responsabile di omicidio plurigravato e di occultamento di cadavere e pertanto condannato complessivamente ad anni 10 di reclusione, mentre il secondo veniva condannato ad anni 2 di reclusione per concorso nel reato di omicidio.

Presiedeva il Tribunale il Dott. Enrico Olivieri; Assessori: Rag. Belluardo, Sig. Hagi Hamed Culmie; Difesa: Avv. Pietro Tamagnini, d'ufficio; Cancelliere: Sig. Bruno Vieri.

Il 26 settembre 1952 elementi della cabila Garre-Goluesc impedivano a quelli della cabila Garre-Mogabil di attingere acqua da un « Uar », vantandone la esclusiva proprietà e pretendendo un pagamento in denaro o in natura.

In seguito a tale fatto scoppiava fra i suddetti una violenta e cruenta rissa nella quale rimanevano ferite tre persone, una delle quali subito dopo decedeva in seguito alle ferite riportate.

Nell'udienza del 26 febbraio 1953 certo Aden Abdi, colpevole di omicidio e rissa, veniva condannato in contumacia ad anni 2 e mesi 6 di reclusione, mentre gli altri tredici imputati venivano condannati a pene varianti da mesi 6 a mesi 2.

Presidente del Tribunale Regionale: Dott. Enrico Olivieri; Assessori: Dott. Vincenzo Calzia, Sig. Hagi Ali Sadik - Amadi; Difesa: Avv. Rocchi, d'ufficio per i Mogabil, Avv. Tamagnini, di fiducia per i Curagnò; Cancelliere: Sig. Bruno Vieri.

Revisione annuale autovetture da piazza ed in servizio da rimessa

Ai termini dell'art. 2 del Regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio, da rimessa e da piazza, approvato con delibera numero 10 del 4 novembre 1936, si informa che la revisione annuale delle vetture adibite a tali servizi, sarà effettuata come segue:

Lunedì 23 marzo 1953 — dalle ore 8 alle ore 12 — per i Taxi.

Martedì 24 marzo 1953 — dalle ore 8 alle ore 12 — per le vetture in servizio noleggio da rimessa.

Gli interessati dovranno trovarsi per dette ore, nel piazzale antistante la Sede Municipale, muniti di licenza d'esercizio e di tutti i documenti relativi alle autovetture, agli autisti, ed all'assicurazione.

In particolare, gli esercenti il noleggio da rimessa, dovranno esibire anche il registro delle autovetture noleggiate senza autista.

Il Commissario: Rag. C. VECCO

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 18 e 20 marzo Reparti del Comando Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 06,30 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb Geb (campo polizia militare).

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombrato il tratto di spiaggia antistante al predetto Campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera un programma speciale offerto dalla R.A.I. - Radio Italiana per gli ascoltatori della Somalia:

CHICCHIRICCHI!

Compagnia di Rivista di Milano della R.A.I. Italiana. Regista: Tarabusi.

Il notiziario verrà letto alle ore 20,10 precise.

Giovedì, 19 marzo, Radio Mogadiscio, in collegamento con la Cattedrale, trasmetterà, alle ore 8, la solenne funzione che verrà celebrata per la ricorrenza di San Giuseppe.

Arrivi e Partenze

Con l'aereo Supermaster DC4 - I-DALV dell'Alitalia, della linea Roma-Cairo-Asmara-Mogadiscio sono giunti ieri al nostro aeroporto:

Francesco Formicari, Leo Vildmann, Natalina Umilio, Adolfo Squillero, Bruno Buselli, Italo Mondini, John Freexer, Lidia Marescotti, Estevan Casciulo, Ottorino Gonella.

Movimento del porto

Previsioni

Giorno 18 corrente arrivo del piroscafi « Assiria » (band. italiana) e « Isle of Make » (band. inglese) da Mombasa.

Giorno 19 corrente partenza degli stessi per Aden.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « La paura fa 90 » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Angeli nella notte » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Sola con il mio peccato ».

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Alcazar » e cinegiornale. Orario: 18, 20, 22.

CINEMA HADRAMUT — « Mangala » film indiano.

CINEMA MISSIONE — « Il microfono è vostro » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Luna Rossa » e cinegiornale.

Annunci Economici

ASTA PUBBLICA — Domenica 22 marzo, ore 9, avrà luogo alla « Casa delle Aste Pubbliche », via Diaz 25, una vendita l'incanto: oggetti usati vari. Visitateci.

STABILE FARINOTTI — Locali ad uso commerciale disponibili subito.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

Il Corriere della Somalia

PROFILI RADIOFONICI

La sua dolce voce incanta la nostra gente

Nilla Pizzi ha conquistato in breve tempo una invidiabile popolarità che raramente altre cantanti hanno avuto nel passato

Da molti anni, questa sua voce accompagna il succedersi delle nostre giornate: ci conforta nel corso di lunghe malattie; ci raggiunge, sull'onda della radio, durante le più remote peregrinazioni. Voce di casa nostra, voce quale udiamo nella fanciullezza lontana superare la cerchia di mura cittadine, per perdersi nel grigiore del suburbio, per confondersi con la nebbia della campagna invernale. Voce di Nilla Pizzi: una volta ascoltata, non si dimentica: conserva per noi il calore del più cari pensieri: nel ritmo di centinaia di canzoni, ci ha riportato a drammi che, altrimenti, avremmo finito col considerare estranei al nostro passato. Le donne della media Italia hanno quell'accento nel parlare. I poeti di sempre dovettero sperare di sentire declamate le loro liriche così come Nilla oggi declama le povere composizioni dei loro lontani eredi.

Le nostre stagioni più oscure sono sciolte nella corrente delle canzoni di Nilla. I nostri rancori più fusti si sono stemperati nella melodiosità della sua dizione. L'abbiamo ascoltata appoggiando la fronte alla grata di una finestra di ergastolo o inseguendo nuvole di fumo nell'angolo meno raggiungibile di uno dei tanti caffè della miseria. Scendendo dalle terze classi dei treni più affollati, l'altoparlante del più povero tra i bar di sconosciute stazioni, ognor ci ha porto il saluto di Nilla Pizzi. Era ed è, la sua, una inimitabile voce. Dietro la musica, senti un cuore filtrante desiderio di pace per i tormentati di ogni terra.

Voce di Nilla Pizzi: dune sconvolte dal vento, le rive assalite dalla bufera, le campane veglianti su valli addormentate, i piccoli locali in cui posa cogitabondo l'ospite solo. Voce di Nilla Pizzi: le piazze dei paesi popolate di gioventù festante, le montagne corrose dall'abbandono e dalla tempesta, le carovaniere di «Mimi Bluette» risorte dal buio dei giardini trapassati. Voce di Nilla Pizzi: rinascono le signore che piacquero a nostro padre ancor distante dall'idea di farsi fondatore di famiglia, rinverdiscono i «valtzer» delle nostre nonne, un pizzico di buon Gozzano scivola dai cancelli chiusi innanzi a viali lentamente in salita verso i portali di ville precitadine.

Chi ha ascoltato una volta quella voce, non la dimentica più: dietro di essa, sono gli occhi neri della cantatrice, il sorriso per cui la sai elemento di casa nostra, interprete di momenti spirituali che occorre di tanto in tanto rivivere.

Il volto di Nilla l'abbiamo conosciuto con notevole posticipo di tempo rispetto all'entusiasmo desto ovunque dalle sue canzoni: e non poteva essere se non così per gente abituata a giungere sempre in ritardo alla stazione della serenità.

Ricordo: una serata d'estate da «Impiccetta», in Trastevere. Nel vecchio cortile, la parete chiara del muro di cinta faceva da fondale ad una tavolata di gente intesa a testimoniare il desiderio di gioia d'una città non ancor del tutto addormentata. Artisti, cineasti, scrittori, erano là: le pietanze si susseguivano. Nilla Pizzi, quasi al centro del tavolo, aveva i capelli rossi per recente esperienza di colpevole «coiffeur». L'avevamo immaginato. Volto giovane, ancor giovane, quello: il sorriso è il sorriso delle mamme d'ogni paese a sud del gran fiume. Non per lei la bellezza classica dei figurini cinematografici. La sua corporatura, leggermente pingue, rende più morbidi i suoi atteggiamenti. I problemi li risolve il suo sorriso. La chiamavano tutti «Nilla», quella sera: e soltanto così essa è e rimane nella nostra memoria. Non le chiedevano di cantare. Un chitarrista dalla troppo facile vena stordiva infilava spaventosi ed encasillati nella cruna di non meno terrificanti tonitruoni. Qualcuno rideva, molti sorridevano: i più per pietà: ma Nilla Pizzi, allora, non era lì, pensava a cose distanti, non era lì, pensava a cose distanti, dalla sera, dal cortile, dalla parete bianca del muro di cinta di «Impiccetta».

Mostrava quasi timore di discorrere: molto ascoltava. A guardarla bene negli occhi, quel sorriso di Madonna padana denunciava un che di paura e di sconsigliato. Forse, colà la sua personalità non trovava quella sua forza espressiva seminata capace di commuovere. Il pubblico che non vede. Eppure, la sua voce era ancora così, come quando essa si rovesciava sul mare di Procida dalle antenne delle ultime radio attente al trascorrere della notte o come quando ci consolava al bivio della più combattuta ripresa di vita, lungo l'itinerario congiungente periferia di fame europea a periferia di fame europea.

Nilla non sapeva della nostra strada, non dei giorni difficili, e di quelli per noi che avevano avuto la ventura di consumare. Quei giorni, mentre Nilla sorrideva, andavamo dicendoci con Fulvio Palmieri. E Nilla li capiva e non li capiva: forse, neppure si curava di udire il rumore delle nostre parole. Ma, for-

se, quei racconti le entravano lentamente nell'anima e così li andava meccanicamente riferendo al testo od alla musica di canzoni le quali, indirettamente, le avevano narrato di noi. Quindi, a noi si rivolse: e si fu per puntualizzare ogni nostra rimembranza.

Il chitarrista s'era tacuto. Il suo prezioso strumento venne pizzicato dalle sapienti dita di un convitato, Nilla cantò.

Avevamo varato quella sera un documentario a colori destinato più tardi ad ottenere un notevole successo nella critica, ad un cinematografo deciso ad essere arte prima di dimostrarsi materialmente spettacolo. Franco Cristalli per lunghe notti aveva con noi lavorato alla moviola onde rendere il più possibilmente perfetto quel saggio riferentesi ad una tra le ultime utopie dell'umanità: la conquista della libertà. E Nilla Pizzi cantò per noi, nel silenzio del cortile, a luci spente, la più recente romanza spagnola. Non ricordo esattamente cosa dicessero i versi a netta intonazione lorchiana: rammento come per essi passasse alquanto desiderio di evasione dal consueto. Ma le strofe non contavano: nel cortile concluso trasvolavano sapor d'orti padani e profumo di argini in fiore: gli uomini appartavano eguali, svincolati dalla schiavitù del vincolo terrestre. Sì, la libertà era in quella voce più che non nelle pagine di mille trattati di sociologia. Infine, terminata la canzone, il mondo tornò quale era prima dell'inizio di siffatto disperato riepilogo, ora per ora, le memorie d'una umanità felice. La parete bianca del muro di cinta riassunse il chiarore lattiginoso di sempre, le luci si riaccesero, gli ospiti tornarono ad essere elemento corale della notte romana. Nilla guardava a vicenda da noi già immensamente distanti.

L'osservatore

L'ATTIVITA' DEL FIOCCO VERDE



In serata di beneficenza pro « Fiocco Verde » è stata rappresentata dalla Compagnia del « Piccolo Teatro di Mogadiscio » la settimana scorsa al Teatro Hamar, « Filumena Marturano » di Eduardo De Filippo. Nella foto: S. E. l'Amministratore e Donna Maria Paola Martino, si congratulano, alla fine del terzo atto, con l'interprete Pina Crisculo.

Sì addestrano piloti nella Germania est

PARIGI, marzo. — Secondo notizie giunte alle autorità francesi, la Russia ha ordinato che oltre trecento piloti della Germania orientale vengano sottoposti ad intenso addestramento nella manovra dei caccia a reazione Mig 15.

Negli ambienti occidentali si rileva che questa iniziativa indica un notevole mutamento nell'atteggiamento di Mosca verso la Germania orientale. Finora, si dice, i russi avevano esitato a concedere alla « polizia aerea » tedesca l'autorizzazione a volare, per quanto fosse stato costituito il nucleo

di una aviazione ed ai suoi piloti fosse stato impartito addestramento a terra.

La notizia giunta a Parigi afferma che i circa trecento piloti destinati all'addestramento con i caccia super-sonici erano già stati collaudati nel pilotaggio di aerei con motore a pistone, anch'essi di produzione sovietica.

La notizia è in concomitanza con altre allo studio delle autorità occidentali, secondo cui i russi hanno completato il programma di riequipaggiamento inteso a costituire due forze

aeree di effettivi equivalenti, l'una nella Germania orientale e l'altra nei territori già tedeschi ad oriente della linea Oder-Neisse. Si ritiene che la Russia abbia circa 350 Mig in ciascuna delle due zone, e si ritiene significativo il fatto che il numero dei piloti tedeschi in addestramento sia quasi uguale a quello dei caccia disponibili.

Da tempo gli esperti occidentali sono persuasi che quando la Russia decida — come sembra ormai fatto — di allenare piloti tedeschi dell'est all'impiego dei Mig, si avrà l'inizio della costituzione della più potente aviazione satellite.

Si crede che l'Unione Sovietica abbia circa duemilacinquecento aerei di base nella Germania orientale e nei territori ex tedeschi. Alcuni degli aerei sono bombardieri a reazione a due motori, che, secondo gli esperti, hanno caratteristiche tecniche quasi altrettanto pregiate di quelle del Canberra britannico. L'aviazione sovietica di base nella zona russa della Germania dovrebbe disporre attualmente di circa ottocento caccia a reazione, incluso il numero dei Mig 15 surriferito. Vi sono inoltre 250 cacciabombardieri a reazione. Analoga forza ha, secondo le notizie disponibili, l'aviazione sovietica di stanza nei territori ex tedeschi ad est della linea Oder-Neisse.

J. J. MECHAN

E' una donna il capo di una stazione tedesca

BERLINO, 16. Per la prima volta nella Germania orientale il traffico di una stazione ferroviaria viene diretto esclusivamente da una donna.

Si tratta del capo della stazione di Grossraichen nella regione industriale del Brandeburgo meridionale, che è una signorina diciottenne.

Varietà

ALDO PAGLIACCI E RENZO VESPIGNANI ESPONGONO A BOSTON.

BOSTON. — E' in corso a Boston presso la Schwetloff Gallery, una mostra di disegni del pittore Aldo Pagliacci e Renzo Vespignani, che negli ultimi anni hanno ottenuto in America vasta notorietà e vengono oggi considerati da molti critici statunitensi come due tra i più rappresentativi artisti del dopoguerra.

LULLI E PERGOLESI A NEW YORK.

NEW YORK. — Music for 1953, un complesso formato di giovani musicisti e cantanti lirici americani che si propone di presentare al pubblico opere musicali raramente eseguite, dopo il recente debutto con « Armida » di Rinaldo, ha in programma per questa settimana a New York una versione sinfonica del « Flaminio » di Pergolesi.

Il critico del New York Times nel lodare la recente edizione di « Armida » e Rinaldo, osserva che la messa in scena ed una fedele esecuzione dell'opera rappresentano problemi interpretativi non indifferenti, sia per la riproduzione dell'antica difficile tecnica strumentale, che per la difficoltà di rendere fedelmente le parti affidate al « declamato ».

INAUGURATA LA MOSTRA DI BORDIGHERA.

BORDIGHERA. — La seconda mostra di pittura americana che si è inaugurata questo mese a Bordighera con la partecipazione di numerose personalità del mondo culturale fra cui Jean Cocteau e Peggy Guggenheim, presenta quest'anno opere di numerosi artisti americani di fama mondiale tra cui Man Ray, Jackson Pollock, Matta, Robert Motherwell, Hedda Sterne e Arshile Gorki.

Ha inviato opere anche Alexander Russo, un giovane astrattista americano largamente noto negli Stati Uniti ed attualmente residente a Roma con una borsa Fulbright.

MOSTRA DI INCISIONI ITALIANE A PITTSBURGH.

PITTSBURGH. — Grande successo di critica e di pubblico sta ottenendo a Pittsburgh una mostra dedicata alla incisione italiana contemporanea, allestita nella Pittsburgh Hall of Sculpture.

Erano rappresentati fra l'altro alcuni artisti che hanno partecipato lo scorso autunno al Carnegie International di Pittsburgh e cioè Massimo Campigli, Zoran Music, Afro, Giorgio Morandi, Giuseppe Santomaso, Carra, Casorati e De Chirico.

UN SENSAZIONALE ERRORE DI STAMPA PROVOCA ARRESTI NELLA GERMANIA EST.

BERLINO. — Il giornale della Federazione dei sindacati tedeschi di Berlino Die Tribune è stato sequestrato dalla polizia popolare non appena è stato messo in vendita perché aveva scritto che « con Stalin è scomparso il più grande scienziato del marxismo e del leninismo, e l'insuperabile combattente per il mantenimento e per il rafforzamento della guerra in tutto il mondo ».

Tutti i correttori di bozze del giornale sono stati arrestati dalla polizia popolare, sotto l'accusa di sabotaggio e cosciente vituperio del defunto generalissimo Stalin.

OGNUNO DI NOI VA AL CINEMA 35 VOLTE L'ANNO

Gli italiani al cinema più frequentemente degli americani

Alle piogge e al clima nebbioso si deve il primato inglese di frequenza nella graduatoria - Gli S.U. al terzo posto

La fase di sviluppo dell'industria cinematografica, già in atto da alcuni anni, è continuata nell'anno 1952, e si è particolarmente accentuata nel corso dei primi due mesi del 1953.

Mentre, infatti, nel 1951 erano stati prodotti 107 films di normale spettacolo (a lungo metraggio) con un aumento del 3 per cento nei confronti del 1950, nel 1952, sono stati condotti a termine 132 films di normale spettacolo, con un aumento del 23 per cento rispetto all'anno precedente. Sono stati inoltre prodotti nel 1952, 380 giornali di attualità e 239 documentari. In riferimento ai dati statistici del 1951, ad un incremento nella produzione dei secondi, dovuta al fatto che i documentari avevano assunto due anni or sono un ritmo di produzione eccessivo rispetto alle possibilità di assorbimento del mercato interno ed estero.

La produzione

Quest'anno probabilmente la produzione cinematografica totalizzerà un numero di films mai raggiunto, non solamente in Italia, ma da alcuna produzione europea.

L'eloquenza delle cifre degli anni passati è ancora più significativa, quando si pensi che da diverso tempo il nostro Paese è l'unico al mondo che abbia saputo risolvere felicemente i suoi problemi cinematografici.

La produzione cinematografica in Francia, ossia nel mercato geograficamente più vicino e cinematograficamente più affine al nostro, ha dovuto con angoscia riconoscere il dovuto con angoscia riconoscere la tentata di esportazione, quando ha tentato di espandersi oltre le sue frontiere. La sorte della produzione francese, non è molto dissimile, si badi, da quella francese. Faticosamente, da quella francese, il cinema tedesco si sta viceversa, il cinema tedesco si sta riaffacciando nelle contenzioni internazionali, ma praticamente il film tedesco è ancora assente nei mercati esteri.

E' molto difficile, quasi assurdo, cercare l'importanza internazionale nella produzione di altri Paesi: e si può affermare con orgoglio che la produzione italiana è al primo posto nella graduatoria mondiale, ossia al se-

condo posto fra quelle produzioni che sono effettivamente ed efficacemente presenti sulla stragrande maggioranza dei mercati nazionali ed internazionali.

Basta poca riflessione per capire che il successo del film italiano si esprime in modo particolare e determinante sul mercato estero, ma non bisogna dimenticare che lo sviluppo produttivo del cinema italiano è stato accompagnato e agevolato da una ulteriore espansione del mercato di consumo interno.

Nell'anno 1951 furono complessivamente incassati sul mercato italiano 72 miliardi di lire, corrispondenti alla vendita di quasi 700 milioni di biglietti. Nel 1952, secondo le più recenti statistiche, gli incassi lordi complessivi si valutano a 80 miliardi, con un aumento dell'11 per cento rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda gli scambi di films con l'estero i dati del '52 superano di molte lunghezze quelli dell'anno '51, in cui erano stati importati 389 films ed esportati 948 films verso 68 Paesi.

La particolare natura degli scambi cinematografici internazionali ha reso indispensabile la stipulazione di accordi speciali fra Governi, o fra le Associazioni con ratifica da parte dei Governi.

Gli scambi

Attualmente sono in vigore: un accordo di cooperazione e scambio di films tra l'Italia e la Francia, ed uno consimile fra l'A.N.I.C.A. e la M.P.A.A. (Stati Uniti); ed uno consimile fra l'A.N.I.C.A. e la B.F.P.A. (Inghilterra). Sono poi in corso di perfezionamento accordi di cooperazione e scambio con l'Argentina e la Spagna. Attraverso codesti accordi, ispirati a criteri di reciprocità, è stato possibile contenere le importazioni nei termini delle capacità di assorbimento del mercato interno e sviluppare in notevole misura le esportazioni di films, nonché le produzioni in compartecipazione.

Il consumo

La costituzione di una società per la esportazione di films italiani negli Stati Uniti, soprattutto in quanto si provvede alla presentazione di films doppiati in versione america-

na e quindi con possibilità di immissione nei maggiori circuiti degli Stati Uniti.

Con il progressivo sviluppo del consumo, sia sul mercato interno che sui mercati di esportazione, la industria cinematografica italiana ha raggiunto un felice equilibrio fra costi e ricavi. Bisogna tuttavia rilevare che, vuoi per gli eccessivi oneri fiscali, vuoi per le difficoltà valutarie e di altro ordine inerenti alle esportazioni, permane tuttora a troppo lunga scadenza il termine del ciclo di sfruttamento. Per quanto riguarda l'attività delle industrie ausiliarie, un incremento produttivo di notevole portata si è avuto negli ultimi tempi nell'industria della fabbricazione di pellicola, mentre stazionaria è rimasta l'attività degli stabilimenti di sviluppo e stampa, per i quali esiste un'eccedenza di impianti in relazione all'incremento dei films a colori stampati all'estero, e degli stabilimenti di doppiaggio, in conseguenza del numero stazionario dei films importati.

L'apertura di nuove sale cinematografiche al pubblico è continuata, negli ultimi quattro anni, in progressione geometrica. Il fenomeno, di valore positivo per quanto riflette la penetrazione dello spettacolo cinematografico in località sprovviste o insufficientemente dotate di sale cinematografiche, desta invece non lievi preoccupazioni per quanto riflette l'apertura di nuovi locali in Comuni non adeguatamente attrezzati. Perciò il numero delle giornate di spettacolo è aumentato, nell'ultimo trimestre, del 7,6 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Di anno in anno, di trimestre in trimestre, incassi e frequenze sul nostro mercato, offrono il confronto di un andamento crescente, di un costante incremento e ciò è dovuto soprattutto all'aumento del reddito medio e alla stabilizzazione della situazione nazionale e, infine, alla intelligente politica cinematografica attuata dal Governo.

Gli italiani vanno al cinema più spesso degli americani: in Italia si va al cinema in media 35 volte l'anno, vale a dire con una frequenza superiore a quella degli Stati Uniti, dove ogni abitante vede 28 spettacoli l'anno.

MARISA FABIANI

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Il Maresciallo Tito giunto ieri a Londra con l'incrociatore Galeb

Il Duca di Edimburgo, Churchill ed Eden ricevono l'ospite allo sbarcadere sul Tamigi

LONDRA, 17.

L'Ambasciata di Jugoslavia a Londra aveva ricevuto dal bordo dell'incrociatore Galeb il seguente comunicato:

« Alle 16 l'incrociatore Galeb, con a bordo il Maresciallo Tito che si reca a Londra, è stato incontrato dal cacciatorpediniere britannico Zephr ed Orwell al momento di entrare nella Manica, a sud di Plymouth.

I due cacciatorpediniere hanno incrociato lungamente mentre gli equipaggi erano schierati per rendere gli onori e le due navi si sono in seguito unite, quale guardia d'onore, alla scorta dell'incrociatore Galeb.

Il Presidente Tito e gli ufficiali del suo seguito hanno risposto al saluto degli ufficiali e dei marinai britannici e l'equipaggio del Galeb si è schierato sul ponte per rispondere al saluto delle navi britanniche.

La cerimonia ha avuto luogo mentre le navi proseguivano a piena velocità su un mare tempestoso e con un forte vento.

Nello stesso tempo quattro idrovoltanti quadrimotori del tipo Sunderland hanno sorvolato il gruppo delle navi e l'incrociatore Galeb si dirige ora, verso l'Inghilterra scortato da quattro cacciatorpediniere britannici, con le bandiere jugoslave e britanniche al vento ».

A causa delle eccezionali misure di sicurezza prese in occasione della visita, la prima compiuta alla Gran Bretagna dal Capo di Stato comunista, non è stato pubblicato in precedenza nessun dettagliato programma delle cerimonie.

La sola indicazione del viaggio sul Tamigi è stata data da un avviso pubblicato dal Porto di Londra che annuncia che lo sbarcadere di Westminster sarà chiuso al pubblico da mezzogiorno alle 16.

La notizia indicava anche la sospensione del traffico sulle rive del Tamigi e sui ponti tra Greenwich e Westminster mentre, per quanto riguarda l'incrociatore Galeb, si pensa che esso entrerà nel bacino di Shadwell dove gli è stato riservato un posto.

Nel pomeriggio di ieri il Maresciallo Tito è giunto a Londra. Alle 16,15 un motoscafo blu scortato da due grosse vedette bianche della Marina Militare è stato segnalato al ponte di Westminster ed alle 16,22 il Maresciallo Tito è stato ricevuto allo sbarcadere dal Duca di Edimburgo, nella sua grande uniforme di Ammiraglio che indossava per la prima volta.

Il Presidente jugoslavo era anch'esso in uniforme, molto pallido, ma con un aspetto riposato e sorridente. Winston Churchill, dopo aver buttato via il sigaro che aveva in bocca, si è tolto il cilindro ed ha stretto la mano di Tito, mentre Eden che era in blu, si avvicinava per salutare l'illustre ospite.

Mentre Churchill si appoggiava al suo bastone, il Maresciallo Tito ha dichiarato: « Porgo il mio saluto al popolo inglese e vengo ad assicurare che il popolo jugoslavo è un suo fedele alleato. Benché la mia visita non sia ufficiale, spero che essa possa contribuire a stringere sempre più l'amicizia e la collaborazione fra i nostri due Paesi ».

« Nella situazione politica attuale, mentre viviamo sotto la minaccia degli orrori della guerra, i nostri due Paesi hanno un interesse vitale nella salvaguardia della pace, perché siamo gli uni e gli altri consapevoli dei numerosi pericoli che corrono attualmente la pace e la sicurezza. Credo che vi siano molti argomenti da discutere con gli uomini di Stato britannici durante la mia visita ».

Dopo aver pronunciato la sua dichiarazione, il Maresciallo Tito, seguito dal Duca di Edimburgo, dal Primo Ministro Churchill, da Eden e dal Primo Lord dell'Ammiragliato, ha salito la rampa di scale dello sbarcadere fino alla strada, di fronte alla nuova sede di Scotland Yard, e nello stesso tempo i fucili di marina schierati rendevano gli onori, mentre la banda con i suoi magnifici tamburi maggiori che indossavano il costume tradizionale, intonava l'Inno Nazionale jugoslavo.

Il Maresciallo Tito ha passato in rassegna la guardia d'onore salutandola militarmente con la mano guantata di bianco. I suoi occhi celesti fissavano successivamente lo sguardo di ciascuno dei marinai che componevano la guardia d'onore.

Qualcuno di questi era anche svenuto durante la lunga attesa che aveva preceduto l'arrivo del Maresciallo allo sbarcadere di Westminster.

La rivista non è durata che due o tre minuti e quindi, dopo la partenza del Duca di Edimburgo in una delle

grosse automobili color rosso scuro del Palazzo Reale, il Maresciallo Tito ha preso posto in una vettura nera, a quanto si dice, corazzata contro le pallottole.

A questo punto, a quanto ha ragguardando il Tamigi, avrebbe detto a contatto un testimone, Churchill, Eden: « La storia è liquida e fluida come l'acqua ».

Il corteo delle vetture ufficiali ha quindi lasciato la riva del Tamigi per risalire sulla destra, verso White Hall e Downing Street.

Uno spettatore ha lanciato una specie di petardo fumogeno. Nell'incidente non si è ravvisata alcuna gravità, ma una semplice, spiritosa dimostrazione del pubblico inglese che ha voluto ironizzare sulle eccezionali misure prese dalla polizia per l'arrivo del Maresciallo Tito.

Uno degli spettatori, interpretando il pensiero di molti, ha detto: « Povero Tito! Cosa darebbe per poter andarsene solo per le vie di Londra come può fare Churchill! ».

In Downing Street il corteo delle vetture si è arrestato ed il Maresciallo è stato il primo a scendere dalla macchina ed ha atteso il Primo Ministro Churchill, padrone di casa, il quale gli ha appoggiato amichevolmente la mano sulla spalla.

I due uomini di Stato, fianco a fianco, sono scomparsi così entro il portone del celebre n. 10 di Downing Street.

Alle ore 17,30 il Presidente jugoslavo, accompagnato da Churchill e da Anthony Eden, si è recato a deporre ai piedi del monumento ai Caduti britannici nelle due guerre mondiali, una grande corona di fiori con i nastri dai colori jugoslavi.

Dopo aver risposto alle acclamazioni della folla, il Maresciallo Tito è ripartito in automobile dirigendosi verso la sede dell'Ambasciata jugoslava, dove è giunto alle 17,30.

HASKELL (Texas), 17.

Una tromba d'aria ha seminato ieri la morte in vaste zone del Texas. Per ora 1 morti accertati sono 12, oltre a gravissimi danni.

Fioriscono le iniziative con l'approssimarsi delle elezioni

Giannini sarebbe accolto nelle liste D.C. Nuove formazioni di centro e di sinistra - Diserzioni dalle file monarchiche

ROMA, 14.

L'approssimarsi del periodo elettorale continua a far fiorire le iniziative e le voci negli ambienti politici, sulle intenzioni di alcune personalità.

Circa le voci vi è quella secondo la quale l'ex leader qualunque Guglielmo Giannini, sarebbe accolto nelle liste D.C. quale indipendente; egli vorrebbe però altri otto dirigenti qualunque e ciò creerebbe qualche difficoltà.

Ad un'altra formazione elettorale darebbe vita un gruppo di dipendenti statali ed avrebbe il nome di « Unione nazionale democratica impiegati pubblici », per quanto si dice che questa formazione è politicamente orientata al centro, si ricorda che tutte le liste, sia pure simpatizzanti col gruppo di centro, che non siano ad esso collegate, servono soltanto a sottrarre voti alla maggioranza da raggiungere, per ottenere il relativo premio.

In esplicita funzione di opposizione e tendenzialmente a sinistra, sono l'« Unione patriottica », capeggiata dall'on. Viola, che si propone di svolgere la sua azione tra gli ex combattenti, e la « Alleanza democratica nazionale », annunciata dagli on. Corbino, Nitti e Terranova, alla quale le sinistre hanno fatto una calorosa accoglienza.

Il comitato centrale del PLI si riunirà il 17 corrente, per discutere la preparazione delle liste elettorali; si assicura che vari monarchici, fra i quali Enzo Selvaggi, entrerebbero nelle liste liberali.

FORSE IN ESTATE NUOVE ELEZIONI IN INGHILTERRA

Churchill approfitterebbe della atmosfera « cordiale » della incoronazione per aumentare la sua maggioranza in Parlamento

LONDRA, 17.

Uomini politici britannici di vari partiti pensano che Churchill dovrebbe indire nuove elezioni generali in

Il Parlamento persiano si riunisce a porte chiuse

3 contadini uccisi e 8 arresti in seguito a disordini TEHERAN, 17.

Tre contadini sono stati uccisi e sono stati quindi operati otto arresti durante alcuni disordini verificatisi in un villaggio vicino a Mehabet, nella Azerbajan in seguito ad un contrasto di vedute fra contadini e proprietari terrieri.

A Teheran, il Majlis si è riunito ieri mattina a porte chiuse e la seduta è durata solo 10 minuti.

I deputati non hanno potuto mettersi d'accordo sull'ordine del giorno della seduta pubblica durante la quale deve essere letto il rapporto del Comitato degli otto sulle divergenze tra lo Scià ed il Dr. Mossadeq.

La prossima seduta pubblica è stata fissata in linea di massima per oggi martedì.

Il Comandante della divisione che opera contro il capo ribelle della tribù Buktlari ha lanciato un appello alla popolazione chiedendo un aiuto per lo svolgimento del suo compito.

Il capo Aboul Gassam svolge tuttora guerriglia partigiana.

Una sezione a Bagdad

del movimento della liberazione egiziana

BAGDAD, 16.

Jamal Hammad, Addetto militare presso la Legazione d'Egitto a Damasco ed incaricato di aprire le sezioni del Movimento della Liberazione egiziana nelle varie capitali arabe, ha inaugurato la notte scorsa la Sezione di Bagdad.

Tutta la comunità egiziana di Bagdad è stata invitata alla serata offerta in occasione della solenne inaugurazione.

Re Hussein di Giordania a Edimburgo

LONDRA, 16.

Re Hussein di Giordania ha lasciato oggi Hewick nel Cumberland dopo aver trascorso otto giorni di convalescenza in seguito all'attacco influenzale che lo aveva colpito.

Il Sovrano si è recato ad Edimburgo dove resterà qualche giorno. Prima di lasciare Hewick, il giovane Re di Giordania ha fatto giungere i suoi ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito a rendere piacevole il suo soggiorno ad Hewick.

Тوقيع اتفاقية الهدنة بين قبيلتي مريحان وحوادلي في «ماتابان»

(تابع المنشور في العدد السابق)

وقبل بدء المفاوضات طلب الحوادلون

اتناء المحادثات بصورة ملحة استرداد

كل ما نهب في الثاني والرابع من

شهر فبراير الماضي وتسليم الديات

وكذلك دفع قيمة المساكن المثلثة

اما المريحانيون فأكدوا من جانبهم بان

التهوبات المشار اليها كانت اقتصاصا من

حوادلي نتيجة لسوابقهم في النهب

وطالبوا بالعمل للتوصل الى عقد

هدنة دون استرداد المنهوبات من

الماشية موعدين بتنظيم عملية التبادل

وفق ما سوف تتضمن عليه اتفاقية الصلح

التي سيتم اجراؤها في اقرب وقت.

وعلى اثر هذين الرأيين الذين قدمها

الطرفان أخذت تجري المحادثات اللانهائية.

وبعد جهود ترضية طويلة قبل

الحوادلون استرداد ال ٤٠١ جل من

مريحان مع الاحتياط لتنظيم المملكات

بعد توقيع الاتفاقية.

وفي فجر يوم ٢ مارس ذهب

«الواغاز» والرؤساء مع جماعة من

رجال البوليس الى بلدة غرغير لاسترداد

الماشية المنهوبة.

وفي فجر يوم ٤ مارس ذهب رئيس

مكتب الشؤون الداخلية الى بلدتي

«عيل دنالي» و «غير غير» حيث

شرع في استرداد الماشية المنهوبة.

كان يرى غدیر بلدة «عيل دنالي»

جاقا لاثار للماء فيه كما لم يكن أثر

السكان ايضا في الضواحي المجاورة.

وهو عبارة عن بحيرة صغيرة تتجمع فيها

اللباء حتى موسم الخريف «قو» كانت

تخرج في النهار بالوف من اصحاب المواشي

المتخلفة: الابل والابقار والاعنام فكان

منظر كليهما منظراً في غاية من الجمال.

وهناك في ناحية ظليلة بجانب الغدير

عقد رئيس مكتب الشؤون الداخلية

اجتماعا للمريحان القاطنين في الضواحي

المجاورة داعيا اياهم جميعا الى واجب

مراعاة القانون وصونه، ومذكراً اياهم

العقاب الذي سيلاقونه فيما لو خالفوه،

ذلك العقاب الذي كان دائما صارما

واكثر خطورة. وأخيراً أعلن الهدنة

للتفق عليها بين القبيلتين بعد ان اصدر

امره للجميع للعمل على نشر نأ اعلان

الى اصحابها الشرعيين.

الهدنة الى أبعد الاماكن في حدود القطر.

ومن الجدير بالذكر ان الخطاب الى

القاهيا بمضى الرؤساء كانت تسلم بطابع

الحكمة والمعنى السامى فكان لها ابلغ

الاثر في نفوس الحاضرين. ومن بين

الخطب خطبة للحاج حاشي جامع الذي

كان يسأل الشعب في نهاية خطبته بقوله:

« مريحان، من هي الحكومة التي

تصفونها؟ »

« ايطاليا »

« مريحان، هل تريدون السلام؟ »

« نعم »

« هل تريدون العيش مع حوادلي

في ايانلي عيشة أخوية؟ »

« نعم نريد ذلك »

وأخيراً طلب «الواغاز» باسم جميع

شعبه الى الدكتور بناردبيلي ان يبلغ

سماعة الحاكم العام اينركو مارتينو

تحيات وولاء جميع المريحان.

بعد ذلك قفل رئيس مكتب الشؤون

الداخلية واجما الى بلدة ماتابان صحة

جميع رؤساء مريحان لتوقيع الهدنة ورد

ال ٤٠١ جل المتفق عليه.

وفي مساء يوم ٤ مارس عقد

ايضا اجتماع اجريت فيه محادثات

بين رؤساء قبيلتي مريحان وحوادلي

وفي صباح اليوم التالي بعد أن ذلك

بعض العقبات - سلمت الماشية الى

حوادلي. وفي الساعة الواحدة بعد

ظهر نفس اليوم - بعد اجراء محادثات

اخرى بين الفريقين تصافح اخيراً

رؤساء مريحان وحوادلي متعديين

باقرار السلام و تصفية المملكات السابقة.

بعد ذلك قام كل من حكاه مناطق

مدق وشيبي و حاكمي بلدتي

دوسا مريب و بلدوين بتقديم رؤساء

الطرفين الى رئيس مكتب الشؤون

الداخلية. ثم بعد أن ادوا اليمين على

القرآن الكريم بين يدي الشيخ

محمد نور، أبقال، وقوا على اتفاقية

الهدنة.

وفي منتصف يوم ٥ مارس غادرت

الماشية التي سامت الى حوادلي بلدة

ماتابان منتجة صوب بلدوين لتسليمها

الى اصحابها الشرعيين.

Violento ciclone in Sicilia DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

CATANIA, 18.

Il violento ciclone segnalato dalle coste della Tunisia si è abbattuto ieri sulla Sicilia ed imperversa sull'isola da oltre 48 ore. Piogge torrenziali, possenti mareggiate e violenti correnti di vento continuano con impressionante crescendo.

La piana di Catania inondata dallo straripamento del Simeno e dei suoi affluenti Buttaceto, Sornalunga e Porcile è un immenso lago gorgogliante ed impraticabile: alberi, tegole, muri, carogne di bestie, sono trascinati vorticosamente verso il mare impedendo qualunque tentativo di transito, bloccando le comunicazioni stradali e ferroviarie con Siracusa, Palermo e Caltagirone.

Gli impianti telefonici sono stati in parte travolti negli stessi settori nel versante etneo e nella zona verso Ragusa.

Numerosi torrenti e correnti di acqua improvvisati sembrano dirigersi verso l'aeroporto di Catania ed i quartieri della periferia.

L'ottantesimo anniversario della morte di Mazzini

GENOVA, 18.

Il Ministro Pacciardi ha commemorato l'ottantesimo anniversario della morte di Giuseppe Mazzini rilevando l'attività del pensiero ed aggiungendo che solo dopo tanti anni molte idee dell'esule sono state realizzate e che altre, come l'Unità Europea, sono sulla strada della realizzazione.

Rientrati dall'Olanda i vigili del fuoco italiani

MILANO, 17.

Sono rientrati i Vigili del Fuoco italiani inviati a suo tempo nelle zone alluvionate dell'Olanda.

Durante la loro permanenza hanno compiuto una grande mole di lavoro. Hanno montato tre chilometri e mezzo di binari decauville, hanno smosso 850 metri cubi di terriccio per turare le falle degli argini, e 160 metri cubi di detriti. Le ore lavorative sono state 25 mila.

I Vigili del Fuoco italiani hanno recuperato valori per oltre un milione di fiorini, pari a circa 160 milioni di lire. Nell'opera di soccorso molti di essi sono rimasti feriti.

Durante i 36 giorni trascorsi nelle zone allagate, si sono avute tre giornate di bufera intensa, che hanno costretto alla sospensione dei lavori e al ritiro in caserma dei corpi di soccorso, locali e stranieri, presenti. Solo i Vigili italiani hanno voluto continuare il loro lavoro in così precarie condizioni, attirandosi la ammirazione e la riconoscenza delle popolazioni per il loro coraggio e la loro abnegazione.

Corsi per stranieri all'Università di Firenze

FIRENZE, 18.

Con una sala affollatissima di studenti americani, inglesi, tedeschi e di molte altre nazioni europee, hanno avuto inizio ieri mattina, presso il Centro di Cultura di Santa Apollonia, i corsi primaverili per stranieri, indetti dall'Università di Firenze.

Il direttore dei corsi, prof. Bernardino Barbadoro, ha tenuto la proiezione svolgendo il tema: « Aspetti positivi e negativi del particolarismo politico italiano »; indi, il segretario prof. Netti ha illustrato il programma dei corsi stessi che avranno la durata di tre mesi e verteranno sulla cultura del Cinquecento italiano.

Inaugurata a Bologna la sesta Mostra della calzatura

BOLOGNA, 17.

Il Sottosegretario al Ministero del Lavoro, Bersani, inaugurando la sesta Mostra nazionale della calzatura, ha illustrato gli interventi governativi a favore dell'artigianato e della piccola industria.

Egli ha detto, fra l'altro, che tramite i dati raccolti attraverso una inchiesta, è confermata la diminuzione in Italia della disoccupazione. Negli ultimi due anni i disoccupati sono diminuiti di circa mezzo milione di unità.

Un ulteriore forte colpo alla disoccupazione, soprattutto tra i giovani — ha concluso l'on. Bersani — verrà inferto dall'entrata in vigore della legge sulle botteghe artigiane e sull'apprendistato, già approvata dalla Camera dei Deputati e tra poco all'esame del Senato.

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU.

Nuova riunione per l'elezione del Segretario Generale

NEW YORK, 18.

A quanto si ritiene negli ambienti delle Nazioni Unite i cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza (Francia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Cina nazionalista e URSS) si riuniranno nella giornata odierna allo scopo di accordarsi sulla scelta di un

nuovo Segretario Generale dell'ONU in sostituzione del dimissionario Trigue Lie.

Come si ricorda, venerdì scorso il Consiglio non si era trovato d'accordo per raccomandare all'Assemblea il nominativo di un candidato alla successione di Trigue Lie.

Lester Pearson ebbe il favore della maggioranza del Consiglio ma incontrò il veto del Rappresentante sovietico.

Il rapporto della Commissione incaricata delle misure collettive e dei metodi da usare per il consolidamento della pace e della sicurezza internazionale, figura all'ordine del giorno della Commissione politica dell'Assemblea che si riunirà lunedì 23.

Nella stessa giornata sarà aperta alla Sede delle Nazioni Unite la settima Sessione della Commissione per la Donna ed il gen. Van Fleet, ex comandante della Ottava armata in Corea farà visita a Lester Pearson, Presidente dell'Assemblea Generale ed a Trigue Lie.

La seduta plenaria dell'Assemblea delle Nazioni Unite è per ora prevista per martedì prossimo e discuterà la politica del Segretario Generale nei confronti del personale americano delle Nazioni Unite.

LA VISITA DI TITO A LONDRA

Un articolo del Daily Mirror sulla politica religiosa jugoslava

LONDRA, 18.

Il Daily Mirror quotidiano popolare di sinistra a grande tiratura, ha indirizzato ieri mattina una lettera aperta al Maresciallo Tito in occasione del suo arrivo a Londra.

Nella lettera, il giornale lancia un appello al Capo dello stato jugoslavo a favore dei cattolici del suo paese e gli chiede di riprendere le relazioni diplomatiche con il Vaticano.

« Voi siete molto forte, Maresciallo Tito, e senza dubbio molto popolare e vi trovate ora in un Paese conosciuto per la sua tolleranza. Non sarebbe forse il momento migliore per compiere un bel gesto? Riprendere le relazioni diplomatiche con il Vaticano non porterebbe alcun danno al vostro prestigio perché la vostra autorità non ha nulla da perdere. »

« Il vostro popolo — prosegue il giornale — è numeroso ma nel mondo esistono più cattolici che jugoslavi e voi che avete già provato l'ostilità dei cattolici potreste ora attirarvi la loro simpatia. »

Dopo aver sottolineato che il Daily Mirror non è né comunista né cattolico ma semplicemente britannico, il giornale conclude:

« Riteniamo che in un mondo pervaso dal timore ogni gesto di amicizia fatto da chiunque possa sempre essere utile. Siate pertanto il benvenuto Joseph Bros. Questo è veramente un giorno memorabile. »

Manovre aeree britanniche

AMBURGO, 18.

Ieri sera hanno avuto inizio le più importanti manovre aeree britanniche che si siano svolte dopo la fine delle ostilità.

Il tema della manovra è un attacco simulato di 600 apparecchi contro la città di Amburgo.

Dagli aerodromi situati in Inghilterra e nell'Europa Occidentale sono partiti i bombardieri e i caccia inglesi più moderni.

Il Duca di Edimburgo è atteso oggi al quartier generale britannico: egli assisterà ad una parte delle manovre.

La questione della "Miriella"

(continuazione della prima pagina)

porto all'immensità della produzione di petrolio in Persia, esse indicano quanto sia urgente la necessità di risolvere la questione della proprietà e di arrivare a una soluzione definitiva con la Persia.

L'importanza però di iniziative come quella della SUPOR sta nel fatto che esse possono incoraggiare il Primo Ministro Mossadeq a continuare le sue tattiche dilatorie per un accordo con la Gran Bretagna ed a credere nell'implicita accettazione di una espropriazione senza compensi. E' quindi indispensabile che la Gran Bretagna rimanga ferma nelle proposte già fatte alla Persia congiuntamente con l'America per risolvere la vessata questione.

Il Daily Express pubblica un'informazione da Ginevra secondo la quale un Sindacato italo-svizzero-americano si propone ora di trasportare dalla Persia otto milioni di tonnellate di petrolio. Questo sindacato sarebbe appoggiato da una delle grosse società americane del petrolio, diretta dal Conte della Zonca e dallo svizzero Jean Arnet della Società Bubenbergh. Arnet avrebbe detto al Daily Express che una flotta di petroliere da 16.000 tonnellate sta per lasciare gli Stati Uniti e altri porti del Sud America per Abadan.

NELLA ZONA DI MAHADDEI

La nuova Cooperativa Agricola Dinlave

Fra le Cooperative Agricole di recente costituzione e che beneficiano dell'assistenza tecnica e delle altre provvidenze dell'AFIS, è da segnalare la « DINLAVE Coop. Agr. Soc. R. L. » con sede nel paese omonimo, zona di Mahaddei.

E' composta di 13 soci fondatori che, col lavoro proprio e dei familiari e sotto la guida del Consiglio di Amministrazione composto dai Sigg. Mohamed Ahmed Nur, Ali Mude Mahat, Ali Moghil Nassir, si ripromettono di arrivare a coltivare cooperativamente un'azienda veramente modello, sulla riva destra dello Scebeli.

Il progetto approntato dall'Ufficio Agricoltura e Zootecnica dell'AFIS, per l'avvaloramento del terreno di questa Cooperativa, prevede oltre l'assistenza tecnica dell'Ufficio Agricoltura, la concessione di macchinario per una canalizzazione che servirà ad irrigare oltre 100 ettari, con derivazione diretta dell'acqua di piena dello Scebeli (movimenti di terra calcolati mc. 10.000) e per l'aratura ed erpicatura di 50 ettari per la prima stagione.

Sono previste inoltre, sempre come contributo dell'AFIS, un'opera in calcestruzzo con paratoie mobili per la presa d'acqua nei periodi di piena e l'installazione di una motopompa da 150 millimetri per l'irrigazione di un frutteto da creare annesso all'azienda.

Per un secondo tempo è anche prevista la dotazione della Cooperativa di uno o due silos in muratura per l'immagazzinamento di diverse centinaia di quintali di cereale.

La chiusura dell'anno scolastico a Margherita

Mercoledì 11 alle ore 10, nel cortile del nuovo edificio scolastico di Margherita, con la partecipazione del Residente, dott. Ballardelli, delle autorità locali, del corpo insegnante, del Comitato Scolastico, dei Capi e Notabili, dei capi partito e di un folto gruppo di alunni e padri, ha avuto luogo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico.

La manifestazione ha avuto inizio con un applaudito saggio ginnico-corale e subito dopo il Residente, dott. Ballardelli, ha pronunciato parole di compiacimento verso gli alunni e gli insegnanti per i notevoli risultati raggiunti nei due anni scolastici 1951-52 e 1952-53.

Di ciò ha dato particolarmente atto al maestro Anzaldi, al quale ha rivolto il ringraziamento della Residenza. Parole di ringraziamento ha rivolto anche al Comitato Scolastico e a tutti coloro che hanno collaborato con la Scuola. Ha fatto auguri, infine, perché nel prossimo anno i risultati siano migliori e gli sforzi che l'Amministrazione italiana fa nel campo scolastico siano coronati da ampio successo.

Anche l'allievo maestro Abucar Erzi, a nome degli alunni e delle famiglie ha rivolto parole di ringraziamento al Residente, al maestro Anzaldi e all'Amministrazione italiana. Ha messo in risalto, quindi, l'opera civilizzatrice della Scuola e i ben evidenti benefici risultati ottenuti tra la scolaresca e la popolazione di Margherita.

Quindi il Qadi, a nome del Comitato Scolastico e della popolazione, si è unito al ringraziamento alle autorità scolastiche e politiche, all'insegnante italiano e a quelli somali, rivolgendo, poi, una esortazione alle famiglie e agli alunni perché l'anno prossimo la Scuola abbia più partecipanti e ottenga la piena fiducia dell'intera popolazione.

Si è proceduto, quindi, alla distribuzione delle pagelle e dei certificati di promozione con un piccolo regalo a tutti gli alunni promossi e subito dopo è stato servito un rinfresco a tutti gli intervenuti.

I ragazzi hanno sciolto le file al grido di « Viva l'Italia! », « Viva la Somalia! ».

Revisione annuale autovetture da piazza ed in servizio da rimessa

Al termini dell'art. 2 del Regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio, da rimessa e da piazza, approvato con delibera numero 10 del 4 novembre 1936, si infor-

ma che la revisione annuale delle vetture adibite a tali servizi, sarà effettuata come segue:

Lunedì 23 marzo 1953 — dalle ore 8 alle ore 12 — per i Taxi.

Martedì 24 marzo 1953 — dalle ore 8 alle ore 12 — per le vetture in servizio noleggio da rimessa.

Gli interessati dovranno trovarsi per dette ore, nel piazzale antistante la Sede Municipale, muniti di licenza d'esercizio e di tutti i documenti relativi alle autovetture, agli autisti, ed all'assicurazione.

In particolare, gli esercenti il noleggio da rimessa, dovranno esibire anche il registro delle autovetture noleggiate senza autista.

Il Commissario: Rag. C. VECCO

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio informa il pubblico che nei giorni 18 e 20 marzo Reparti del Comando Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 06.30 in poi — tiri di addestramento nel poligono di tiro sito in Hamar Geb (campo polizia militare).

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia antistante al predetto Campo, nonché lo specchio d'acqua per una profondità di cinque miglia.

Risorgimento Giovani Arabi nati in Africa Orientale Avviso

Tutti i soci sono pregati di passare al nuovo ufficio, vicino alla Posta, per ritirare le nuove tessere per l'anno 1953.

Il Segretario
ALAU EL GADRI

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 18 marzo 1953	
Temperatura massima	31,6
Temperatura minima	26,4
Vento prevalente E	Km-ora 11,8
Maree per il giorno 19 marzo 1953:	
Alta marea	ore 06,25 ed ore 18,40
Bassa marea	ore 00,23 ed ore 12,18

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

LA LUCCIOLA

Domani Festa di S. Giuseppe Serata Danzante

LE TRADIZIONALI ZEPPOLE

ai numerosi amici «Buon onomastico».

Giovedì sera 19: FRITTELLE DI SAN GIUSEPPE

all'UEBI SCEBELI ad Afgoi che sarà alla portata di tutti

con un servizio di AUTOPULLMAN a So. 3 andata e ritorno. Partenza dal BAR SAVOIA alle ore 20.30 e ritorno a fine serata.

Premiazioni sportive

Domenica 22 marzo alle ore 10 nel salone d'ingresso del Cinema Centrale (gentilmente concesso), S. E. l'Amministrazione si compiacerà consegnare i premi ai centauri, agli automobilisti ed ai podisti che hanno disputato le gare principali dello scorso anno ed all'inizio di questo anno.

Tutte le Associazioni Sportive, i Dirigenti ed appassionati dello sport sono invitati ad intervenire.

Fornitura materiali di vestiario al Comando Corpo di Sicurezza della Somalia

Il giorno 22 aprile 1953, dalle ore 8 alle ore 9, sarà tenuta presso il Comando Corpo di Sicurezza della Somalia una raccolta di offerte per la fornitura dei seguenti materiali di vestiario:

- tela kaki per vestiario m. 30.000
- tela rasata bleu per combinazioni » 1.000
- tela greggia per mutande » 4.000
- tela tinta kaki per fodere » 2.000
- nastro di seta o rayon » 3.000
- canottiere di cotone n. 4.000

Gli interessati possono ritirare presso il Comando suddetto la lettera di invito per partecipare alla gara.

Il Capitano Comm. Uff. rogante

B. GIULIANI

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il terrore dell'autostrada » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Tra le nevi sar-tua » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Mangala » film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Barsat » film indiano.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Alcazar » e cinegiornale. Orario: 18.10, 20, 21.50.

SUPERCINEMA — « Sangue blu » e cinegiornale.

Annunci Economici

OCCASIONE vettura « Austin » 10 HP ottimo stato. Rivolgersi Porro.

AFFITTANSI locali spaziosi uso magazzino siti in Mogadiscio, via Barone Franchetti composti di cinque magazzini, otto capannoni, spazioso cortile recintato provvisto di impianti elettrico, idrico e telefonico ed avente il gabinetto. Rivolgersi al proprietario Ahmed Mohamed Zeid, via Hamar Uen, telefono 117, Casella Postale 314.

CEDESI locale accorsato con licenza bar - Emporio Tabacchi adiacenti Scuole Corso Italia. Rivolgersi AZAN.

STABILE FARINOTTI — Locali ad uso commerciale disponibili subito.

La famiglia e gli amici annunziano la morte di

GENEROSO FIERRO di anni 65

I funerali muoveranno dalla casa dello estinto — Piazza Mazzini — oggi alle ore 17.

Venerdì 20 alle ore 7, verrà celebrata in Cattedrale una S. Messa in suffragio di

GIOVANNI CALCAGNO

Nel doloroso anniversario della scomparsa, la famiglia Lo ricorda a quanti Gli furono amici e ringrazia anticipatamente quelli che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

L'UNIVERSO E' IMPAZZITO DAL 1946

Sconvolto dall'atomica l'equilibrio della Terra

Uno scienziato inglese ha affermato che la catastrofe che ha devastato Inghilterra e Olanda potrebbe essere la conseguenza degli esperimenti atomici realizzati in Australia ed in Siberia

Gli esperimenti atomici del genere di quello che, recentemente, ha praticamente volatilizzato nel Pacifico l'isola di Eniwetok faranno «impazzire» l'universo solare.

E' una domanda che si sono angosciosamente posti parecchi scienziati (e gli americani non sono i soli ad inoltrarsi in questo campo proibito. Gli inglesi fanno lo stesso e, nonostante i discorsi rassicuranti tenuti il mese scorso dall'ex presidente Truman, sembra fuor di dubbio che i russi nella Siberia centrale si diano allo stesso gioco pericoloso).

Ma nel 1945, del resto, pochi nel mondo scientifico si davano questo pensiero. Dopo l'esperimento di Bikini, per esempio, gli americani considerarono per un momento l'idea di fare scoppiare una bomba A gigantesca sotto l'acqua, non più a qualche decina o a qualche centinaia di metri di profondità ma proprio nel profondo di una delle grandi fosse del Pacifico.

Fu il primo degli atomisti inglesi e colui che aveva fornito agli Stati Uniti le formule di partenza per costruire le bombe di Hiroshima e di Nagasaki, il professore Olmphaat a stornare i suoi colleghi d'oltre Atlantico dal progetto, gli dimostrò che se il rischio di fare « esplodere » il globo terrestre pareva poco probabile, al contrario la massa d'acqua che avrebbe spostato la deflagrazione sarebbe stata cosa fantastica che l'equilibrio della terra, con forti probabilità sarebbe stato rotto, almeno temporaneamente.

Il risultato sarebbe di modificare la inclinazione della « linea dei poli » (lo asso immaginario intorno al quale gira il pianeta) e si assisterebbe ad uno sconvolgimento generale delle condizioni climatiche, accompagnato naturalmente da catastrofi geologiche e meteorologiche di cui non si potrebbe prevedere l'ampiezza.

Più grave ancora, forse, sarebbe la modificazione delle principali leggi fisiche, soprattutto del principio della gravità. In breve, con una serie di fenomeni concomitanti si poteva temere che la terra finisse per descrivere intorno al sole un'orbita completamente diversa, con le conseguenze che ci si può immaginare per ciò che concerne la vita.

L'avvertimento fu compreso. La gigantesca esplosione a grande profondità non ebbe luogo. Ma le esperienze « ordinarie » continuarono ad un ritmo accelerato. E oggi, un altro atomista inglese ha detto che la catastrofe che ha devastato recentemente la Gran Bretagna e l'Olanda (e che non è il risultato di normali inondazioni ma una inversione della terra da parte del mare) può essere la conseguenza diretta di tentativi misteriosi che vengono compiuti in Australia, in Siberia e in diverse basi americane.

E' un fatto, fatto comunque, che l'universo solare è in piena follia dall'inizio del 1946.

Le prime manifestazioni si ebbero su Giove. Cominciò con una specie di battaglia fra due « elementi » diversi essa culminò nel maggio del 1948, dopo due anni di cataclismi locali praticamente ininterrotti, con un'esplosione così prodigiosa che la nube di fumo copri rapidamente trenta milioni di chilometri quadrati, cioè a dire sessanta volte la superficie della Francia. Vista dal telescopio, la nube aveva la forma di un fungo colossale.

Proprio quando questo conturbante avvenimento volgeva alla fine l'astronomo Haas, dell'università di Albuquerque (Nuovo Messico) esortò i suoi colleghi di tutto il mondo a sorvegliare Saturno, dove qualcosa sembrava stesse per accadere.

Infatti, verso gli inizi del 1949, nel pianeta avvenne una esplosione simile a quella di Giove. Anzi, l'anello inferiore di Saturno sparì per un tratto della lunghezza di una ventina di chilometri. Si pensi che questo anello ha 4.500 chilometri di larghezza e 16 di spessore: ciò dà un'idea delle forze subitaneamente entrate in gioco e che poterono subitaneamente su Saturno quattro milioni di chilometri cubi di frammenti dell'anello rotto.

Dopo di ciò, naturalmente, si decise di sottoporre l'insieme del sistema solare ad una sorveglianza di ogni istante per vedere se la malattia si estendeva.

Verso l'inizio del febbraio del 1950 uno scienziato giapponese vide su Marte la serie dei fenomeni, che accompagnano generalmente la « battaglia atomica », la quale terminò con la formazione di una nube a forma di fungo così vasta da coprire 300.000 chilometri quadrati, circa i due terzi della Francia. Finora, è vero, la terra è stata risparmiata. Ma negli ambienti scientifici c'è una certa ansietà. In novembre, proprio nel giorno in cui fu annunciata la vittoria di Eisenhower e dei repubblicani, il suolo di New York si sollevò per qualche secondo di un millimetro. Il fenomeno

non fu abbastanza violento per avere effetti fisici apprezzabili, ma fu registrato dagli apparecchi ipersensibili di cui dispone la scienza.

Sul momento l'avvenimento non generò alcuna emozione. A poco a poco, apparve sotto una luce più preoccupante. Si stabilì che era collegato col violento terremoto che scosse, in quel medesimo momento, la grande penisola del Kamtchatka.

Normalmente, quando avviene un terremoto, la scossa si diffonde con onde divergenti che partono dal punto in cui ha avuto luogo e viaggiando attraverso la crosta solida del pianeta (ha una quarantina di chilometri di spessore) oppure, se il fenomeno è stato particolarmente violento, attraverso la massa pastosa sottostante. Queste onde riflesse non hanno mai un'intensità tale che permetta loro di ripercuotersi nella materia in fusione del centro del pianeta e che comincia ad una profondità di tre mila chilometri sotto la superficie terrestre.

Più esattamente, si riteneva sinora che la cosa fosse impossibile. Ma questa norma sembra che non abbia valore, dato che le « onde » risultanti dal terremoto del 4 novembre scorso raggiunsero il misterioso nucleo terrestre. E furono le reazioni di questa massa a « sollevare » New York. Ciò

non era accaduto mai prima, nemmeno in occasione dei terremoti più drammaticamente famosi. E ciò ha portato a credere che si dovesse aver a che fare con forze destinate in quel nucleo centrale ed entrate in gioco per la prima volta.

Stimilmente, quando in Inghilterra si sono scatenati gli elementi in certi punti della costa scozzese si sono vedute onde da più di 15 metri di altezza. Ora, se onde di queste proporzioni sono state osservate nei pressi del capo Horn — dove si spiegano col fatto che, sotto quelle latitudini, il mare soprattutto senza che alcuna terra attutisca gli effetti delle masse liquide mosse dalle tempeste artiche — per sollevarle nelle acque scozzesi sono occorse forze del tutto ignote. Tenuto conto dei fattori geografici, nessun colpo di vento ne sarebbe stato capace.

In tutti i paesi del mondo gli specialisti cercano di sapere quale legame vi sia tra tutti questi fenomeni. Ufficialmente, si è detto che non vi sono ragioni d'inquietudine. Ma molti scienziati si domandano se gli eternisti non stanno ripetendo, a nostre spese, l'esperienza dell'apprendista stregone.

FRANCO ROMAGNOLI

DISTRAZIONE DI CLIENTI NEGLI ALBERGHI

Dimenticano di tutto: occhi di vetro... busti metallici... ma soprattutto dentiere

NEW YORK, 18.

In genere si crede che i professori e gli scienziati siano le persone più distratte di questo mondo, ma si è notato che anche gli ospiti di albergo di tipo medio sono molto distratti.

Un albergo di Portland, negli Stati Uniti, ha condotto una piccola inchiesta per stabilire cosa avevano dimenticato i suoi clienti nelle stanze durante la permanenza nell'albergo. Si è così scoperto che quasi ogni articolo esistente a questo mondo è stato lasciato indietro o dimenticato nelle stanze. Una volta una cameriera che puliva una stanza si trovò davanti ad un occhio di vetro, un'altra ad un busto metallico per uomo, un'altra trovò una pelliccia preziosa e così via. In genere uno degli oggetti più dimenticati è la dentiera falsa.

Il denaro è stato poi trovato in ogni luogo immaginabile, sotto i materassi, dentro le molle del letto, nei cassetti, dietro lo specchio del bagno, sotto il lavandino ecc.

Generalmente il personale d'albergo vi può dire in quale stagione si scopre un determinato articolo. In primavera spesso si trovano cappelli di feltro, mentre d'estate si trovano facilmente cappelli di paglia, almeno in America.

Negli alberghi di Portland l'oggetto trovato viene conservato dalla direzione per un periodo che va dai 90 ai 120 giorni a disposizione del cliente, e passato quel termine viene ceduto alla persona che l'ha trovato, o a qualcuno tra il personale a cui l'oggetto serva.

Rapinatore dinamitardo

NEW YORK, 18.

Un individuo, non ancora identificato, si presentava in una banca di New York e annunciando di indossare una cinghia con sette bastoncini di dinamite chiedeva che gli venisse immediatamente riempito di denaro il portafoglio, minacciando in caso contrario di far saltare in aria se stesso e tutto l'edificio.

Un cliente si precipitò nella strada e metteva al corrente dell'accaduto un agente di polizia il quale riuscì ad arrestare l'uomo prima che potesse attuare la sua minaccia.

Da un primo esame è emerso che la cintura conteneva sette bastoncini, apparentemente di dinamite, collegati a due piccole pile elettriche da cui partivano dei fili che l'uomo teneva nelle mani, onde essere pronto a provocare un contatto.

Pagliaccetto in vetrina

BARNESLEY (Inghilterra), 18.

Una brunetta diciannovenne, Barbara Whitburn ha bloccato il traffico a Barnesley, nell'adempimento delle sue funzioni. Occorre precisare che Barbara fa la indossatrice di professione ed è impiegata in una casa di mode. Ora il suo compito oggi, era

quello di passeggiare con una vestaglia a fiori, aperta, e un pagliaccetto, rosa, sotto. Entrambi erano nuovi modelli, e pregevoli, dal lato tecnico della questione. Il guaio è che Barbara era pregevole lei pure, dal lato diciamo così « tecnico anatomico ». Per cui ad un certo punto il negozio in cui Barbara passeggiava si è riempito di eventuali clienti attenti ad ogni mossa della modella e la strada di altri clienti che non riuscivano a entrare.

Visto poi che quelli di dentro erano ormai troppi, che circolare per il negozio sarebbe stato un po' come trovarsi in un tram affollato in ora di punta, Barbara pensò bene di guadagnare la vetrina. E così fece, accolta dagli applausi educati degli inglesi della strada. Il guaio è che la ragazza era ormai chiusa in trappola. Il cristallo da una parte, premuto dalla massa occhieggiante e da un muro di occhi maschili dall'altra parte, dallo interno del negozio. E' intervenuta la polizia ordinando di circolare e un paio di agenti hanno fatto sgomberare anche i clienti probabili del negozio. Barbara è uscita dalla vetrina dichiarando che cominciava a sentirsi nervosa, quando la guardavano. Il proprietario è stato diffidato.

Nuova legge albanese sul matrimonio

SALONICCO, 18.

E' stato pubblicato a Tirana il testo della nuova legge albanese sul matrimonio.

Con essa viene fatto assoluto divieto a tutti i cittadini albanesi di sposare cittadini di altri Paesi sia in Albania che all'estero.

Contrari al titolo di Elisabetta II i deputati scozzesi

LONDRA, marzo. — Quattro deputati scozzesi hanno presentato alla Camera dei Comuni una proposta di emendamento al progetto di legge che conferisce alla Regina il titolo di « Elisabetta II », per grazia di Dio Regina del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord e degli altri Regni e territori, capo del Commonwealth e difesa della fede.

L'emendamento dichiara: « Questa Camera si rifiuta di dare seconda lettura ad un disegno di legge che non attribuisce alla Regina un titolo storicamente esatto per la Scozia ». I nazionalisti scozzesi affermano che la Regina dovrebbe essere per la loro nazione Elisabetta I, dato che ai tempi di Elisabetta I, vale a dire alla fine del sedicesimo secolo, l'unione delle corone non aveva ancora avuto luogo. I quattro deputati scozzesi, che hanno presentato la mozione, Emrys Hughes, A. C. Manuel — William Reid e C. R. Bence — sono tutti laburisti.

Può darsi che l'emendamento non sia discusso, ma indubbiamente gli scozzesi esprimeranno il loro punto di vista al Parlamento, pur sapendo di non avere probabilità di successo.

Tighe Feeham, segretario della lega anti-partizione che auspica l'unione dell'Irlanda del Nord all'EIRE, ha scritto dal canto suo ad alcuni deputati chiedendo il loro appoggio perché l'Irlanda del Nord sia esclusa dalla elencazione dei titoli di Elisabetta II. Può darsi che i due indipendentisti che hanno il seggio alla Camera presentino un emendamento in questo senso, ma si tratta di semplice ipotesi.

LA "SCAPPATELLA" D'UNA IENNE

Marina la scuola per andarsi a sposare

LONDRA, marzo.

Qualche giorno fa, la quattordicenne Kathleen Waller è uscita regolarmente di casa per andare a scuola, e da allora i suoi genitori hanno atteso invano il suo ritorno. Il giorno successivo alla scomparsa della giovane, la signora Waller riceveva dalla figlia una laconica telefonata: « Non stare in pensiero per me, mamma. Mi sono sposata ».

Il padre ha dichiarato questa sera di aver visto una settimana fa la piccola Kathleen — che dimostra più della sua età — passeggiare a braccetto con un soldato. « Lo sposo — egli ha aggiunto — potrebbe anche essere lui. Credo fosse un americano ».

Una nave di 2400 anni

WASHINGTON, 16.

A cura della Società Geografica Nazionale americana è stata scoperta al largo della Francia meridionale, e si sta ora riportando alla superficie una nave mercantile che, a quanto si ritiene, affondò 2.180 anni fa.

Il presidente della società dr. Gilbert Grosvenor, nel darne l'annuncio ha aggiunto che verso maggio l'opera di recupero sarà completata liberando i resti della nave dal fango di cui è coperta e dal suo carico. La società intende costruire una copia esatta della nave e farla poi seguire la stessa rotta del mercantile affondato da Delo al Lazio, e quindi fino al punto ove affondò impiegando per la navigazione soltanto strumenti di bordo copiati esattamente da quelli originali. Fra gli oggetti recuperati sono circa un migliaio di grandi anfore alcune delle quali erano ancora chiuse e contenevano vino che ha perduto più di 2.100 anni. Da iscrizioni sulle anfore risulta che la nave e il carico appartenevano a certo Marco Sestio.

La nave era lunga 33 metri e stazava 600 tonn. e il suo affondamento deve essere avvenuto nel 230 avanti Cristo.

Una storia di maiali sovietici

MOSCA, marzo.

La Pravda di oggi segnala la vicenda del prof. S. Bronvitsky, un esperto russo di agrimensura, il quale ha sostenuto la teoria in base alla quale i maiali ingrassano più rapidamente tagliando loro il naso, le orecchie e cavando loro gli occhi.

Secondo il giornale, il professore è partito dall'Istituto di medicina teorica della Russia Bianca, presso il quale dirige il dipartimento di ricerche scientifiche, diretto verso una fattoria statale, a bordo di una lucente macchina nuova, accompagnato da un seguito di assistenti medici, da una infermiera e da un barbiere. In presenza di funzionari della fattoria e di alcuni veterinari, il prof. Bronvitsky ha proceduto solennemente a sottoporre i maiali al suo intervento chirurgico, tra lo stupore dei contadini, ai quali egli aveva assicurato che i maiali ciechi e sordomuti si sarebbero sviluppati meglio, ingrassando rapidamente.

I maiali, invece, hanno smentito la teoria del professore decedendo rapidamente. Imperturbabile, il professore li ha fatti caricare nella sua automobile, trasportandoli a Minsk, dove gli infelici suini vennero trasformati in cotolette e prosciutti.

La Pravda ha citato questo esempio tra le sue critiche contro l'Istituto di medicina teorica, che è alle dipendenze dell'Accademia delle scienze. Da quando fu organizzato otto anni or sono, l'Istituto ha speso milioni di rubli senza pubblicare alcun lavoro scientifico.

« L'unico avvenimento sensazionale degli ultimi otto anni — conclude il giornale — si verificò quando un cane rabbioso entrò nell'Istituto e morse uno degli animali che vi erano custoditi ».

Ha inventato un "tredici", il Clark Gable di Pellanza

PALLANZA, marzo.

All'origine del clamoroso scherzo, giocato dal Clark Gable di Pellanza, al secolo Carlo Finizio, spacciatosi per vincitore di un « 13 » al totocalcio, è una lettera da lui inviata al celebre attore americano. « Dear Mister Clark Gable — dice la lettera — io sono un giovane italiano, impiegato, che ha la fortuna di assomigliare e che spera vivamente nel suo interessamento per essere lanciato come sua controfigura. Mi auguro che lei, mister Gable, possa aiutarmi... ».

Questa lettera, scritta un giovedì e passata successivamente all'amico Pier Angelo Omarini perché fosse tradotta, in un certo modo spiega e giustifica il gesto del Finizio il quale, spacciandosi per vincitore, aveva solo intenzione di farsi della pubblicità. Non è, la missiva sopra riassunta, pare, l'unica che egli ha inviato all'attore né questa la sua prima « avance » cinematografica, poiché del suo caso e della sua strana rassomiglianza egli ha da tempo interessato anche la De Laurentiis Film per poter girare un provino.

Carlo Finizio è veramente il sosia di Clark Gable. E' nato 29 anni fa a Napoli e in ogni particolare, dai capelli ai baffetti, egli cura e si studia di assomigliare all'attore americano. Come lui ha gli occhi azzurri, come lui sorride socchiudendo leggermente le palpebre, come lui piega il capo sulla spalla quando guarda qualche bella ragazza. Il Finizio mima in tutto e per tutto il divo: parlando si porta spesso come Clark la mano ai capelli e aggrotta le ciglia. Raccontano gli amici che quando a Pellanza si proietta un film interpretato da Clark Gable il Finizio rimane ore e ore in sala a studiare le pose e gli atteggiamenti del divo di cui spera di diventare la controfigura, grazie anche allo scherzo giocato agli amici.

Una domenica sera il Finizio, non appena seppe che il 13 in tutta Italia erano quattro, essendosi convinto che l'unica maniera di far conoscere la sua straordinaria somiglianza era quella di creare del rumore attorno a sé, esibì agli amici e al proprietario della pensione Catenazzi di Intra, ove abita, una mezza schedina su cui poco prima aveva trascritto i risultati esatti delle partite. Quindi offrì da bere a tutti, fece chiamare un fotografo e si fece ritrarre mentre brindava. Quindi pregò gli amici di non parlare con nessuno della sua vincita e scoccata mezzanotte se ne andò a letto.

Il mattino successivo il Finizio si recò come al solito al negozio di fotografie Moscardelli, presso cui lavora quale commesso, e successivamente, chiesto un permesso, s'assentò. Alle due sorelle proprietarie del negozio poco dopo si presentarono decine di curiosi che chiedevano del giovane: esse in buona fede smentirono la notizia della sua straordinaria vincita, ma come di solito accade, il significato delle loro parole fu interpretato secondo quanto fantasia e desiderio volevano.

Insomma non furono credute. Tutti pensarono che il giovane volesse occultarsi per paura del fisco e della pubblicità e così più ferma si fece in tutti la convinzione che il Clark Gable di Pellanza avesse vinto i 54 milioni e che proprio lui fosse il famoso incerto di viale Zara, di Milano, dato che i suoi genitori abitano proprio in questa città ove spesso egli si reca.

Passò del tempo e i curiosi aumentarono. Le reticenze e le mezze parole del proprietario della pensione Doro Cacciatore che, a mezzogiorno, per festeggiare l'ospite e la sua vincita aveva preparato un pranzo più lusinghiero del solito, convinsero gli ultimi increduli. Ma per poco. Alle 17, con l'arrivo delle ultime edizioni dei giornali della sera, venne a galla la verità, e il Clark Gable di Pellanza riprese dal suo posto dietro il banco del negozio a sorridere alle ragazze. Naturalmente imitando l'attore di cui vuole diventare il sosia.

Un castello per Eisenhower

WATERTON (Stato di New York), 18.

Un gruppo di uomini d'affari americani ha deciso di offrire al Presidente Eisenhower un castello costruito nell'isola Calumet, al centro del fiume San Lorenzo. Il castello dovrebbe essere la residenza estiva del Presidente.

Un portavoce del gruppo dei donatori, il quale sembra si interessi allo sviluppo turistico di questa regione situata nella parte settentrionale dello Stato di New York, ha dichiarato che il castello è abbastanza vasto per accogliere tutti i servizi della Casa Bianca.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

I problemi del Canale di Suez e del Sudan al centro dell'interesse al Cairo

Il Consiglio della Rivoluzione riunito sotto la presidenza di Naghib esaminerà il progetto

IL CAIRO, 18.

Il Consiglio della Rivoluzione, che comprende tutti i membri del direttorio militare, si è riunito da domenica sera a lunedì mattina per studiare il progetto di trattative sullo sgombero delle forze britanniche dalla zona del Canale di Suez.

Poco prima il Consiglio della Rivoluzione aveva tenuto un'altra seduta cui avevano partecipato tutti i membri civili del Gabinetto.

Si è detto, e qualche giornale lo ha anche avallato, che vi fosse un progetto comune anglo-americano, ma tale notizia viene smentita e le trattative sono limitate ai due Governi inglese ed egiziano.

Infatti, gli Stati Uniti non saranno il terzo elemento dei nostri negoziati con la Gran Bretagna sul Canale di Suez — ha dichiarato alla stampa il Ministro degli Affari Esteri Mahamud Fawzi al termine del colloquio che il primo Ministro egiziano ha avuto con l'Ambasciatore degli Stati Uniti Jefferson Caffery e dopo aver ricevuto Sir Ralph Stevenson, Ambasciatore di Gran Bretagna.

Fra i problemi che hanno avuto particolare trattazione dal gen. Naghib e dall'Ambasciatore Caffery figurano, a quanto ha dichiarato Mahamud Fawzi, argomenti di carattere economico.

L'Ambasciatore Jefferson Caffery ha dichiarato dal canto suo che i suoi colloqui con il gen. Naghib si sono svolti su argomenti interessanti il Medio Oriente in generale e non sullo sgombero del Canale di Suez.

Il gen. Naghib, al termine della sua audienza all'Ambasciatore di Gran Bretagna, sir Ralph Stevenson ha dichiarato al corrispondente dell'AFP, essere assolutamente falso che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti abbiano presentato ieri un progetto comune per l'evacuazione della zona del Canale di Suez.

Si crede di sapere che il progetto di sgombero comprenda cinque parti: data definitiva dell'evacuazione della base di Suez, accordi sulla base del Canale dopo l'evacuazione britannica, organizzazione della difesa del Medio Oriente, rafforzamento dell'economia egiziana e sviluppo delle forze armate egiziane.

La riunione, durata un'ora è stata dedicata, secondo il gen. Naghib alla trattazione dei problemi del Sudan e delle principali disposizioni da prendere in vista dei negoziati sull'evacuazione.

Una conferenza stampa della signora Eisenhower

WASHINGTON, 18.

La signora Eisenhower, ha tenuto la sua prima conferenza stampa in uno dei saloni della residenza presidenziale, introducendo così una novità negli annali della Casa Bianca.

Il Capo dell'ufficio stampa presidenziale aveva annunciato che, alla conferenza erano invitate le giornaliste, ma che anche i loro colleghi di sesso maschile vi sarebbero stati ammessi.

Mamie Eisenhower, che indossava un tailleur grigio chiaro, è entrata nella sala rivolgendo un cordiale «buon giorno» ai presenti.

Essa ha subito preso posto davanti ad un microfono e, dopo aver esposto le sue occupazioni per la settimana in corso, ha dovuto rispondere alle domande rivoltele dalle giornaliste, le quali si interessavano soprattutto alle modifiche apportate dalla nuova padrona di casa all'arredamento della Casa Bianca.

Mamie ha dichiarato di essere contenta delle sue funzioni di prima cittadina d'America, e di essere felice di ricevere quotidianamente delegazioni di numerose associazioni.

La signora Eisenhower ha poi affermato che, contrariamente alle speranze da lei nutrite prima delle elezioni presidenziali, suo marito è sempre troppo occupato; e perciò il tempo da trascorrere insieme è molto limitato.

Solo la domenica la coppia presidenziale è libera da ogni impegno ufficiale, e la giornata è dedicata al riposo nell'intimità familiare.

Il viaggio del Ministro Artajo in Estremo Oriente

MADRID, 18.

Il viaggio ufficiale del Ministro degli Affari Esteri spagnolo, Martin Artajo, alla Filippine, alla Cina nazionalista, al Pakistan ed alla Thailandia, dimostra l'efficacia dell'azione culturale con cui la Spagna ha risposto al tentativo sovietico di isolare politicamente, con il concorso delle democrazie occidentali.

La "Pravda" sollecita il rafforzamento del potenziale militare russo

MOSCA, 16.

Nel suo editoriale diffuso da Radio Mosca, la Pravda ha insistito nuovamente sulla necessità di rinforzare il potenziale militare dell'URSS.

Fedele al precetto di Lenin e di Stalin, scrive il giornale, il Partito comunista dell'Unione sovietica ha rafforzato nel passato e continuerà a rafforzare nell'avvenire, il potenziale di combattimento del suo esercito, della sua flotta e della sua aviazione, in condizioni di respingere qualsiasi aggressione con una risposta schiacciante.

Il giornale in conclusione dichiara che, come scriveva Stalin, nelle condizioni dell'accerchiamento capitalista, vale a dire quando il socialismo non ha trionfato che in un solo paese e quando il capitalismo continua a regnare negli altri, il paese che ha compiuto la sua rivoluzione non deve indebolire lo Stato ma al contrario consolidarlo con tutti i mezzi se non vuol essere poi annientato dall'accerchiamento capitalista.

Secondo le opinioni londinesi, il Maresciallo Sokolowsky, capo di stato maggiore dell'esercito sovietico è considerato attualmente l'uomo che si veste meglio al mondo.

Il Maresciallo sovietico è infatti il primo della lista delle dieci personalità ritenute dalla rivista come le più eleganti. In ordine di merito seguono il poeta inglese T.S. Elliot, il Ministro degli Esteri Anthony Eden, l'attore ballerino americano Fred Astaire, il candidato democratico alle ultime elezioni presidenziali americane Adlai Stevenson, Douglas Fairbanks, Charlie Chaplin, il Luogotenente generale Sir Frederick Browning, marito della scrittrice Daphne du Maurier, il giovane Principe Carlo ed il commediografo inglese Terry Thomas.

Un italiano presidente del comitato centrale della IMC

WASHINGTON, 18.

Il Comitato Centrale della Conferenza Internazionale per le Materie Prime ha eletto suo presidente — con decorrenza dal 9 aprile — l'italiano dr. Egidio Ortona, e vice presidenti l'inglese Leonard Waight e l'americano Frederic Winant.

NEL MEDITERRANEO

Iniziate le manovre navali dei paesi della NATO

NAPOLI, 18.

Ieri hanno avuto inizio nel Mediterraneo esercitazioni navali dei Paesi aderenti alla NATO.

Questo nuovo ciclo di esercitazioni, che si prolungherà fino al 24 corrente, è stato battezzato *Rendez vous* ed è connesso alle manovre aeree degli stessi Paesi organizzate per questi giorni e denominate *Luna nuova*.

L'interesse per le nuove esercitazioni sta principalmente in due elementi: la pratica attuazione del nuovo comando del Mediterraneo affidato alla Gran Bretagna, ed il passaggio a concezioni diverse da quelle che avevano caratterizzato le precedenti manovre interalleate.

UNA LETTERA APERTA DELL'EX RE D'EGITTO

Faruk invita Narriman a ritornare sotto il tetto coniugale

Egli accusa la suocera di aver fatto allontanare Narriman

ROMA, 18.

Il *Messaggero* pubblica una «lettera aperta» dell'ex re d'Egitto, Faruk, con la quale egli invita la moglie a ritornare. Rivolgendosi alla moglie egli così scrive: «Mia cara, troverai la mia casa sempre aperta qualora tu volessi mai tornarvi. Gli oggetti personali che non hai portato teo (forse per le memorie che potrebbero risvegliarti) rimarranno sempre qui ad attenderti». Secondo l'ex sovrano la separazione è stata frutto delle manovre della suocera, abilmente manovrata dai governanti egiziani che solo ad essa dettero il permesso di recarsi a trovare la figlia in esilio.

Dopo aver affermato che «la suocera è stata sempre una noiosa» Faruk accusa Naghib di aver giocato un'altra carta per poter avere nelle sue mani la ex regina ed usarla contro il marito: alla cameriera Stiolette, fu comunicato che se non fosse tornata in Egitto il marito sarebbe venuto a soffrirne, e così ricattata, costei collaborò con la suocera per giungere alla separazione.

Faruk così conclude: «Ti prego di perdonarmi, Narriman, se non sono venuto a salutarti all'aeroporto per darti l'ultimo addio. Ma vedi, cara, ritengo di non avere purtroppo il controllo delle mie emozioni e, avanti alla suocera che ti portava lontana da me, sono certo che non avrei potuto contenere i miei nervi. Ambedue Narriman abbiamo sangue caldo e tu sai in qual modo esso si agita quando vi è pericolo».

La migliore cosa da fare in questi casi è di recarsi nei boschi, e porre il nostro animo in condizione di lasciare che il tempo trascorra, che il pericolo passi. E' quello che ho fatto: ho preso un fucile e sono andato nel bosco che si trova dietro la nostra casa, ho sparato qualche colpo: erano colpi contro uccellini, o Narriman, di quelli che non fanno male a nessuno».

Subito dopo aver appreso che l'ex Re Faruk aveva pubblicato una lettera aperta con cui invitava Narriman a fare ritorno sotto il tetto coniugale,

l'ex Sovrana d'Egitto ha dichiarato ai giornalisti che erano andati ad intervistarla: «Il Re Faruk vuole vendere a buon mercato una buona opinione di se stesso». Ma l'ex Sovrana si è formalmente rifiutata a rispondere alle accuse lanciate contro sua madre e contro il Governo egiziano. «Io non dirò nulla poiché non ho nulla da aggiungere a quello che ho già dichiarato», ha concluso la giovane Sovrana.

La signora Assila Sadek approva completamente l'atteggiamento di sua figlia e ritiene che «nessuna protesta di Faruk può cambiare i fatti. Questi ultimi sono di per se stessi abbastanza eloquenti. L'ex Sovrano non ha saputo essere né un buon marito né un buon Re».

Narriman non è uscita dal suo appartamento durante la giornata di ieri. Ha scritto alcune lettere; è un po' triste e sofferente. Sembra intanto che la partenza dell'ex Sovrana e di sua madre avrà luogo giovedì o venerdì. La signora Assila Sadek è affetta da una malattia di cuore che le impedisce frequenti viaggi in aereo.

Intanto, gli osservatori diplomatici ritengono che Re Faruk si consideri sempre come un sovrano benché abbia abdicato in favore di suo figlio, il piccolo Fuad II, in seguito al colpo di Stato del gen. Naghib. Gli stessi osservatori non mancano di rilevare che la lettera aperta di Re Faruk a Narriman pubblicata dal *Messaggero* sia firmata con queste parole:

«Faruk Re d'Egitto in Esilio». Ci si domanda in alcuni ambienti se Faruk non intenda ormai sostenere che egli non ha abdicato volontariamente. Potrebbe trattarsi di una manovra tattica in previsione di divorzio da parte di Narriman subito dopo il rientro di quest'ultima in Egitto, e di una decisione dei tribunali egiziani destinati a separare Faruk dal piccolo Fuad II. L'ex Re potrebbe allora opporre a una tale decisione il fatto che egli non ha mai cessato di essere Sovrano d'Egitto e che a questo titolo la tutela del bimbo gli spetta di diritto.

حول اتفاقية الهدنة بين قبيلتي مريحان وحوادلي

تلك هي تفاصيل القصة المهمة في زوايا المصور المقرضة.

للهدنة التي وقعت بين قبيلتي مريحان وحوادلي نشرناها لكم في العديدين الاخيرين من هذه الجريدة تلك الهدنة التي استنفذت جهداً شاقاً ككل في النهاية بالتوفيق والتجاح. وانا لجد متيقنون من ان هذه الهدنة سيقبها الصلح النهائي بصورة اوفى واوسع مدى.

وهذا البقين يدعمه الواقع عندما وقعت في الرابع من شهر فبراير وثيقة التمهد للصلح بين قبيلتي مريحان وحوادلي، ذلك التمهد الذي يجب ان يسود به بين الفريقين صلح تام ونهائي. و ينتظر الرؤساء بمالهم من سلطة وحرمة شخصية ان يبذلوا كل جهود الترضية اللازمة في سبيل احترام الشعب للقانون ولحقوق الانسان الاساسية. لبلد عليه احراز الاستقلال في القريب العاجل لا يمكن ان يستهدف نظر الناس بمعارك دموية داخلية دون ان يخلق بها شكوكا شديدة حول اكتسابه للنضوج اللازم للتمتع بذلك الاستقلال.

نتيجة سباق الجري على الاقدام

فيا يلي تشر الي حضرات القراء الكرام وصول المتسابقين بالجري على الاقدام حسب ترتيب وصولهم وهو السباق الذي اجرى بميدان مقديشو الرياضي.

بذل فيه جميع الجهود والقوى الممكنة بطريقة فعالة، و يسير الاعداد بخطى واثقة للوصول به الي وضع من اكثر الاوضاع الحديثة لنظام الحكومة والمركز الاجتماعي.

علي الرؤساء ان يدركوا بان عليهم تقع المسؤولية الكبرى. ان الشعب الذي يكون مسرحا للاضطراب واعمال العنف عن طريق ازهاق الارواح وانلاف الممتلكات إنما يخلق لنفسه عدم الاستقرار في الداخل ويحجل الخارج ينظر اليه بين الريبة والحيرة.

وستتخذ الادارة ضد الرؤساء - الذين لا يزالون يظهرون ضعفا وتقصا فيما انيطوا به من واجبات السلطة المسندة اليهم - ستتخذ ضدم اجراءات صارمة ابقاء على حرمة القانون.

وعلى كل حال فان الادارة تعلم بان الرؤساء يدركون عبء هذه المسؤولية الخطيرة التي تفرضا عليها وظيفتهم. وحقا انهم لن يألوا جهداً لقيام دائما - وبصورة متزايدة - بمساعي الترضية حتى يسود النظام ويتكامل، وحتى لا ترتكب في المستقبل بعض اعمال بربرية يجب ان تعتبر منسية

اعلان

نهضة شباب العرب المولدين

نحيط علما جميع مشتركي النهضة:

بان توزيعات بطاقات شهادات الاشتراك

لعام ١٩٥٣ م ستكون في المكتب

الجديد الذي افتتحته النهضة في شارع

كورسو فيتوريو عمانوئيل قرب مكتب

البريد العمومي

مكرتيز العام

علوى احمد على القادري

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

TELEFONI
A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 79
A.F.I.S. 82

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici (cont. 25 a parola) minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

Il Rappresentante americano presso la C.E.D. ricevuto ieri dall'on. De Gasperi

L'Ambasciatore David Bruce si incontrerà domani con i Ministri Pella, Campilli, Pacciardi e La Malfa - Interesse per il convegno romano dei quattro ambasciatori

ROMA, 19. Ieri nel pomeriggio, il Presidente del Consiglio ha ricevuto, a Palazzo Chigi, l'Ambasciatore David Bruce, rappresentante degli Stati Uniti presso la Comunità europea del carbone e dell'acciaio e osservatore presso la CED, il quale, prima di prendere possesso della sua carica, sta compiendo un giro presso le capitali europee.

L'Ambasciatore David Bruce che, com'è noto, si trova a Roma da lunedì scorso, si tratterà nella capitale italiana fino a domani, ed avrà colloqui con i Ministri Pella, Campilli, Pacciardi e La Malfa.

La settimana scorsa egli ha visitato, oltre Lussemburgo, anche Strasburgo.

La visita a Roma dell'Ambasciatore Bruce è considerata dal Governo con particolare favore e interesse. Già in passato Bruce aveva avuto contatti col Governo italiano, essendo stato fino al 20 gennaio scorso, Sottosegretario al Dipartimento di Stato per le questioni politiche.

Intanto a proposito del convegno dei quattro Ambasciatori italiani a Londra, Washington, Parigi e Bonn, conclusosi ieri, si osserva negli ambienti politici, che tale riunione collettiva ha consentito di avere tutti gli elementi di giudizio sulla situazione.

L'on. De Gasperi ha impartito agli Ambasciatori Tarchiani, Brosio, Quaroni e Babuscio-Rizzo le opportune istruzioni sulle attività da svolgere.

La riunione ha consentito anche agli Ambasciatori di aggiornarsi sulla posizione italiana nei confronti di tutti i problemi sul tappeto.

NEL XX° ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Commemorato in Somalia il Duca degli Abruzzi

L'Amministratore Enrico Martino assiste alla Messa funebre al Villaggio

Nelle prime ore di ieri mattina, S. E. l'Amministratore Enrico Martino, che aveva pernottato a Villaggio, ospite della S.A.I.S., ha assistito alla Messa funebre celebrata nel Cimitero del Villaggio per commemorare il Duca degli Abruzzi, nel 20° anniversario della sua morte. Poco prima, l'Amministratore aveva deposto una corona di fiori ai piedi della tomba del Principe piemontese.

Trovandosi al Villaggio, l'Amministratore ha colto l'occasione per rendersi personalmente conto del ciclo produttivo della canna da zucchero, ed ha visitato il complesso dello zuccherificio, l'oleificio e lo sgranatoio di cotone, accompagnato dal Direttore della S.A.I.S. Dr. Bigi e dal Vice Direttore Dr. Reggiani. Successivamente ha ricevuto, alla Residenza, il saluto dei Consiglieri di Residenza, ai quali ha rivolto brevi parole.

L'anniversario della morte del

Duca degli Abruzzi è stato commemorato anche a Mogadiscio, dove, ieri mattina, alle ore 7, ad iniziativa di alcuni intimi, che avevano assistito al Principe nelle ultime ore della sua vita, è stato celebrato in Cattedrale un Ufficio funebre, al quale l'Amministrazione era rappresentata dal gr. uff. Inerra, dal dr. Spinelli e dal generale Ferrara.

I lavori della commissione economica europea

GINEVRA, 19.

Sono continuati presso la Commissione economica europea i dibattiti sullo studio della situazione economica dell'Europa. Il capo della delegazione italiana, ha una lunga e documentata relazione, ha ampiamente illustrato lo sforzo ricostruttivo compiuto dall'Italia dalla fine della guerra ad oggi. Egli ha illustrato pure i vasti programmi di sviluppo in corso di attuazione, così nel settore industriale, come in quello agricolo e in quello commerciale.

La conferenza del Pool-verde

PARIGI, 19.

Esperti italiani, francesi, della Germania occidentale e dei Paesi del Benelux, cioè del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo, hanno discusso una serie di problemi agricoli che verranno affrontati durante i lavori della conferenza per il Pool verde, la cui inaugurazione ha avuto luogo ieri mattina.

Le conversazioni hanno avuto per argomento principale la ricerca di una formula che faciliti l'opera della conferenza.

A quanto viene riferito, la Francia desidererebbe la partecipazione al Pool verde di altre nazioni oltre le sei che fanno già parte della comunità carbo-siderurgica.

E' auspicata la partecipazione dell'Inghilterra, grande importatrice di prodotti alimentari ed altresì la partecipazione della Danimarca, paese di primaria importanza per la produzione dei latticini.

Note americane ai governi sovietico e ungherese

WASHINGTON, 19. - Il Governo degli Stati Uniti ha inviato note ai Governi sovietico ed ungherese per chiedere un'indennità di 637.894 dollari per un aereo da trasporto che nel 1951 venne costretto da apparecchi sovietici ad atterrare in Ungheria. Le note concludono affermando che se i due Paesi non aderiranno alla richiesta gli Stati Uniti ricorreranno al tribunale internazionale dell'Aja.

LA DISCUSSIONE IN CORSO AL SENATO

Per la fine della settimana il voto finale sulla legge elettorale

Si torna a discutere la sorte della Camera Alta - Tupini eletto vice Presidente del Senato

ROMA, 19.

Il 23 corr., come si sa, la Camera e il Senato si riuniranno in seduta comune a Montecitorio per eleggere i cinque giudici della Corte Costituzionale di nomina del Parlamento. Come vuole la Costituzione, per la seduta comune dei due rami del Parlamento, funzionerà l'Ufficio di Presidenza della Camera.

Ogni deputato e senatore potrà votare per tutti e cinque i posti. Per il primo e per il secondo scrutinio si richiede una maggioranza dei tre quinti dei componenti delle due Assemblee, che ascendono in totale a 907.

Per gli scrutini successivi basta una maggioranza dei tre quinti dei votanti.

Sarà questa del 23 corr. forse l'ultima seduta della Camera attuale perché di lì a 24 o a 48 ore di distanza verrà promulgato il decreto del Presidente della Repubblica di scioglimento della Camera e di convocazione dei comizi elettorali.

Sciolta la Camera, rimane in vita, come si è detto, per un altro anno il Senato. Viene ora dibattuta la questione se vacando la Camera, il Senato possa continuare a funzionare. Molti sono del parere, già espresso dal compianto Vittorio Emanuele Orlando, che l'istituto della bicameralità non consenta il funzionamento del Senato. Anche il Governo è di questo avviso.

Rimane da stabilire la sorte dei disegni e delle proposte di legge che sono pendenti davanti ai due rami del Parlamento. Secondo un'agenzia di stampa, che di solito rispecchia il pensiero delle sfere dirigenti, il Governo riterrà che tutti i disegni e le proposte di legge che non abbiano ottenuto la sanzione del Senato, debbano, in qualunque stadio si trovino, considerarsi decaduti. In maniera diversa considera invece la questione la Giunta del Regolamento della Camera. A giudizio della Giunta dovrebbero rimanere in vita disegni e proposte di legge anche quelle d'iniziativa di deputati che non facciano più parte dell'Assemblea, a patto naturalmente che ne venga assunta la paternità da altri deputati in carica. In seno alla Giunta è stato però anche proposto di fare una distinzione tra disegni di legge d'iniziativa governativa e proposte d'iniziativa parlamentare e di lasciare in vita soltanto i primi, libero naturalmente il Governo di ritirarli o di confermarli all'atto dell'insediamento della nuova Camera.

Si apprende intanto che la crisi vicepresidente provocata dalle dimissioni del senatore Alberti, per ragioni di salute è stata risolta, con l'elezione a questa carica del senatore Tupini.

Nella seduta pomeridiana di oggi al Senato si dovrebbe concludere, secondo l'impegno assunto dal social-comunista, la discussione delle pregiudiziali che costoro hanno posto alla legge elettorale. E poiché si presume che esse saranno respinte, si potrà passare a discutere le quattro sospensive, tipico esempio di ostruzionismo. Le previsioni sulla conclusione del dibattito che sono state fatte finora, tendono a spostarsi, secondo il Messa-

gero, nel tempo che va perduto nel discutere le pregiudiziali già parecchie volte dimostrate senza base, e sospensive del tutto artificiose, rendono molto problematica, aggiunge il giornale, la possibilità che il voto finale sia dato il 21 o il 22 corrente. Si andrà probabilmente quindi, secondo il giornale, alla metà o alla fine della settimana prossima, ed il Governo sarebbe costretto a spostare verso la metà di giugno la data della convocazione dei comizi.

I commenti al discorso di Malenkov

WASHINGTON, 19.

In un suo editoriale sul discorso di Malenkov davanti al Soviet Supremo, il «Washington Post» ha scritto ieri: «Malenkov ha colto l'occasione del cambiamento dei dirigenti per esaltare il tema della pace ed identificarlo col suo regime. Il mondo libero deve sempre essere disposto ad ascoltare ed a parlare, ma saremmo assolutamente pazzi se ci lasciassimo prendere dalle manovre del nuovo dittatore sovietico, perché egli può metterle in atto senza fare alcuna concessione e senza distendere l'attuale tensione.

«Mentre Malenkov fa discorsi che esaltano la pace — prosegue il «Washington Post» — i piloti comunisti abbondono aerei americani e britannici in Germania, e uomini continuano a morire in Corea ed in Indocina.

«Può darsi che si sia avuto un mutamento di tattica da parte dei sovietici e che sia stato iniziato da Stalin ed accentuato ora da Malenkov, ma fino a tangibile prova in contrario, è logico affermare che la strategia fondamentale dell'URSS rimane ancora la stessa».

PESCARA, 19.

Nella serata di ieri è arrivata a Pescara una barca a motore nella quale erano cinque cittadini jugoslavi provenienti dalla zona di Spalato, i quali sono fuggiti clandestinamente dalla Jugoslavia.

prudenza, ma rifiutando finora fermamente di stringere patti impegnativi.

La missione del gen. Henik a Belgrado svoltesi ai primi di novembre dell'anno scorso, portò alla constatazione di questa resistenza di Tito e ad un momento di perplessità da parte americana nella politica da seguire verso di lui.

Nel frattempo era venuta facendosi strada in Grecia e in Turchia, la preoccupazione di assicurare la difesa della Turchia e la constatazione che un intervento jugoslavo che impegnasse in caso di emergenza la Bulgaria, avrebbe avuto benefica influenza nella zona di saldatura del settore greco-turco.

La Jugoslavia, anch'essa interessata a trovare alleati nel Balcani, vide così aprirsi da quella parte la possibilità di accordi che avrebbero pur sempre dato agli americani una prova del suo orientamento occidentale.

Si iniziarono cauti contatti, seguiti da più concrete conversazioni turco-greco-jugoslave, delle quali l'Italia venne sempre tenuta al corrente.

Il Governo italiano, per parte sua non mancò — prosegue la Rivista — di esporre chiaramente lealmente agli alleati e amici, greci e turchi quale fosse la sua posizione al riguardo, e le difficoltà che si frapponevano ad una sua partecipazione ad eventuali accordi, stante i suoi rapporti per certo non buoni con la Jugoslavia.

Le conversazioni proseguirono; ma quando si giunse al momento di mettere nero sul bianco, per un progetto d'accordo, apparve chiaro ad Ankara e ad Atene che l'assumere obblighi individuali di carattere militare con la Jugoslavia, avrebbe potuto esporre le due potenze a trovarsi un giorno automaticamente impegnate in un conflitto, nel quale la NATO non avrebbe potuto seguirle se non in caso di conflazione generale, non avendo Belgrado assunto gli stessi impegni.

Ciò, almeno fino a quando la Jugoslavia non entrasse a far parte della alleanza atlantica; ma questo — dice la Rivista, — è un altro discorso. Si trattava dunque per la Grecia e la Turchia di un rischio evidentemente grave. Senonché il loro comune interesse alla difesa della NATO, interesse che l'Italia ha per parte sua pienamente riconosciuto, ha indotto intanto questi Paesi ad un accordo politico, che contempla anche la messa allo studio dei problemi militari, allo scopo di trarne direttive a valere per il caso di emergenza.

Ma l'Italia, continua la rivista Esteri, non sta di casa nel Balcani.

Essa ha più un evidente interesse generale al mantenimento della pace del Balcani e uno particolare, a che, in caso di aggressione, la difesa possa incominciare ad effettuarsi il più presto possibile a levante delle proprie frontiere.

Se non altro per avere maggiore tempo a disposizione per la radunata delle proprie forze, e c'è anche un evidente interesse ad evitare il rischio di invischiarsi in un conflitto balcanico, nel quale le altre potenze della NATO non venissero coinvolte.

La questione relativa alla partecipazione italiana a patti balcanici, quali sono oggi e quali dovessero essere in avvenire, va dunque inquadrata diversamente.

Ipotizzando l'eventualità, che tutti speriamo non abbia a verificarsi mai, di un passaggio dalla «guerra fredda» alla «guerra calda», si può considerare, scrive infine la Rivista, la possibilità che tutta la macchina sovietica si metta in movimento.

In questo caso tutta la NATO si muoverebbe a sua volta. Tra le varie ipotesi, si può avanzare anche quella di un conflitto fra Paesi balcanici, limitato cioè tra la Jugoslavia ed i suoi vicini, o alcuni di questi, e quindi localizzato in quel settore, o per tutta la sua durata o almeno per un certo tempo.

E' una ipotesi forse meno probabile della prima, ma che deve essere supposta anch'essa e anch'essa presente. Anche in tal caso, come del resto in ogni altra evenienza, l'interesse della Italia è di coordinare il proprio atteggiamento con quello della alleanza atlantica nel suo insieme.

Queste osservazioni — conclude l'editoriale della Rivista — dovrebbero bastare per convincere chiunque che l'Italia, non ha avuto, né ha onia alcuna di partecipare a condizioni particolari, nelle quali l'interesse dell'altra parte è quanto meno superiore al proprio, né a sacrificare a tal fine, i propri diritti ed interessi fondamentali, soprattutto a Trieste.

NEL QUADRO DELLA DIFESA ATLANTICA

La seconda giornata dell'esercitazione "Luna nuova,"

Il gen. Schlatter ha illustrato gli scopi delle manovre aeree alle quali prendono parte le Nazioni del Patto Atlantico

FIRENZE, 19. Durante la seconda giornata dell'esercitazione *Luna nuova*, le migliori condizioni atmosferiche nel Mediterraneo hanno permesso un aumento delle azioni aeree. Un portavoce del Quartiere Generale delle forze alleate del Sud Europa di Firenze, di dove sono dirette le manovre, ha dichiarato che nella giornata di ieri sono stati effettuati venti attacchi alleati su sei città italiane.

Nel prossimi giorni anche gli aerei dislocati sulla portaerei *Midway* entreranno in azione. Durante i prossimi giorni, inoltre, le unità difensive aeree nella Francia meridionale, Africa settentrionale, Francia, Italia, Grecia, Malta e Turchia dovranno superare le più difficili prove della fine della guerra.

In una conferenza stampa al suo Q. G. in Firenze, il gen. Schlatter ha dichiarato che secondo l'accordo della NATO « la difesa aerea è una responsabilità nazionale ».

« Per tale ragione — ha detto Schlatter — l'esercitazione *Luna nuova* è stata progettata onde permettere ai comandanti della difesa aerea nazionale di addestrare le loro forze nella difesa, nel coordinamento delle procedure operative e nello scambio delle informazioni aeree attraverso un posto di comando centrale ».

Il generale ha aggiunto: « La nostra concezione della difesa aerea nel Mediterraneo è fluida, e noi vogliamo mantenerla tale. Una forza nemica può attaccare senza nessun rispetto per le prestabilite zone di responsabilità. E' stato concordato che la maggiore responsabilità per la difesa aerea sia delegata al Q. G. AAFSE ».

L'esercitazione *Luna nuova* — ha proseguito il gen. Schlatter — sarà la prova più completa della difesa aerea dalla fine della guerra e fornirà il primo collaudo del coordinamento fra il Comando Mediterraneo dell'ammiraglio Mountbatten a Malta e il Comando Aereo Sud-europeo, alle mie dipendenze a Firenze. Una manovra navale, esercitazione *Rendez-vous*, che avrà luogo contemporaneamente sarà diretta dall'amm. Mountbatten. Qualche esercitazione della *Luna nuova* sarà connessa ai movimenti dei convogli navali e delle portaerei durante le operazioni navali. La sesta flotta statunitense, la "forza attaccante" del Comando della NATO nel Sud Europa, agli ordini dell'ammiraglio Robert B. Carney, parteciperà alle esercitazioni navali con aerei che effettueranno finti attacchi su alcune città dell'Europa meridionale. Tali apparecchi, di base su portaerei della sesta flotta, saranno seguiti ed intercettati da apparecchi rappresentanti le unità delle forze della difesa aerea, partecipanti alla *Luna nuova*.

Chiusa la Fiera di Verona

VERONA, 18. Si è chiusa la cinquantacinquesima Fiera internazionale dell'Agricoltura e dei cavalli di Verona che ha segnato quest'anno un nuovo progresso in ogni campo della sua specializzazione. Gli espositori sono stati 2500 con un aumento del 15 per cento rispetto allo scorso anno. Quindici Stati d'Europa e d'oltre Oceano hanno partecipato alla rassegna veronese di cui quattro in forma ufficiale: Francia, Germania Occidentale, Olanda e Danimarca. L'affluenza dei visitatori è stata superiore del 10 per cento a quella dello scorso anno che si aggirò sulle 600.000 unità.

Le contrattazioni da un primo bilancio vengono valutate a circa 9 miliardi e mezzo di lire.

Nel corso di una riunione è stato riconfermato il voto di costituire a Verona un Centro internazionale di studi sull'irrigazione a pioggia.

Conferenza a Bruxelles dell'ambasciatore Grazi

BRUXELLES, 19. Sotto gli auspici della Società di economia politica del Belgio, l'Ambasciatore d'Italia a Bruxelles, Umberto Grazi, ha parlato sulla situazione dell'Italia ed i problemi dell'integrazione economica europea.

Il diplomatico, dopo aver ricordato come tanto il Governo quanto l'opinione pubblica italiana siano favorevoli ad una completa unità europea politica ed economica, ha messo in rilievo la ricostruzione di quanto era stato distrutto in Italia dalla guerra, l'aumento del reddito nazionale e del risparmio individuale, lo squilibrio della bilancia dei pagamenti e di quella commerciale, ed i complessi problemi della liberalizzazione degli scambi.

Il diplomatico italiano ha aggiunto quindi che per fronteggiare tanti e tanti problemi, occorre sviluppare una integra-

zione sempre più stretta tra i Paesi europei. Ed a tale riguardo egli ha illustrato la portata, lo scopo, il ritmo e lo sviluppo che tale integrazione dovrebbe avere.

Nuovo super elettrotreno sulla linea Milano-Roma-Napoli

MILANO, 19. — Ai primi di aprile entrerà in servizio sulla linea Milano-Roma-Napoli un nuovo super elettrotreno ultra rapido cui la fantasia popolare ha attribuito l'appellativo di treno marziano. In un primo tempo il servizio tra Milano e Napoli sarà trisettimanale.

Celebrata ieri la Giornata della Lavoratrice

ROMA, 18. La « Giornata della Lavoratrice », indetta ieri in tutta Italia, ha visto in trenta città adunate di donne, cui hanno parlato dirigenti delle Acli, dell'Azione Cattolica e della Democrazia Cristiana.

A Roma, l'on. Angela Maria Cingolani Guidi, Sottosegretario all'Industria e Commercio, ha tenuto il discorso ufficiale. Trattando il tema della « Famiglia, società e lavoro », dopo aver ricordato le ragioni del sistematico avvillimento della donna al lavoro extra-domestico, imposto sia dalle esigenze economiche familiari che dalle nuove responsabilità della donna nella società, l'oratore ha illustrato le provvidenze legislative che accompagnano la donna nella nuova posizione.

« Ci ribelliamo però — ha aggiunto — al concetto comunista che considera la donna solo uno strumento di produzione e pretende emanciparla dalla pretesa schiavitù del lavoro domestico, associandola al comune servaggio della macchina ».

In aumento la produzione della carta da giornale

WASHINGTON, 18. L'abolizione del controllo internazionale sullo zolfo, recentemente decisa dalla IMC, favorirà l'aumento della produzione di polpa di legno, cartoni e carta da giornali negli Stati Uniti, dato che lo zolfo viene largamente usato nella lavorazione di questi prodotti. Per quest'anno le aziende cartarie americane hanno già in programma uno stanziamento di 400.000.000 di dollari per l'ampliamento dei propri impianti.

Il Capo del Governo Federale in un discorso agli Italiani dell'Eritrea

ASMARA, 19. Nel corso di una visita ufficiale al bassopiano orientale, che ha fatto seguito ad altra visita in quello occidentale, il Capo del Governo federale, Tedia Bairù, si è così espresso nei riguardi degli italiani:

« Gli italiani dovranno consigliarci e fornirci la loro collaborazione. Con il loro lavoro e la buona volontà proseguiremo sulla via del progresso ».

« Ora si è iniziata una nuova fase, ed invito ancora gli italiani alla collaborazione ed alla fiducia in noi stessi ed in questa terra, alla quale essi sono attaccati ».

Il discorso del Capo del Governo, pronunciato in italiano, in occasione di un ricevimento offertogli dal Circolo dei funzionari governativi di Massaua, ha avuto notevole eco sulla stampa italiana dell'Eritrea, la quale ha riconfermato lo spirito di collaborazione che anima la collettività italiana.

Precedentemente, nel corso di una conferenza stampa, tenuta ad Asmara dopo la sua visita al bassopiano occidentale, ove egli ha potuto rendersi conto dell'opera svolta dagli italiani nel campo agricolo-industriale, il Capo del Governo ha auspicato il ritorno alla terra, come soluzione necessaria per una parte dei problemi economici dell'Eritrea.

Una condanna per diffamazione della polizia a mezzo della stampa

ASMARA, 19. Il processo contro Padre Desiteo da Selvino, redattore del quindicinale cattolico *Veritas et Vita*, accusato di aver diffamato la Polizia eritrea a mezzo della stampa è terminato ieri con una condanna a dieci mesi di reclusione ed una multa di 100 dollari etiopici.

La pena di Padre Desiteo da Selvino è stata condizionalmente sospesa.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

In casa Ferrara

Ieri sera il Generale e la Signora Ferrara hanno offerto un pranzo nella loro abitazione, al quale è intervenuto S. E. l'Amministratore con la consorte Donna Maria Paola Martino; il Presidente del Consiglio Consultivo, Ministro Plenipotenziario Edmundo de Holte Castello; il Rappresentante dell'Egitto signor Mahmud Moharram Hammad; il Console di Francia e la signora Monge; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, sig. De La Roche; il Gr. Uff. Inserra; il Capo di Gabinetto dell'Amministratore, dr. Spinelli; il dr. Cannavina; il col. Marcante; la signora ed il dr. Olivieri; la signora ed il col. Nani; la signora ed il col. Lauchard; il magg. Ripa di Meana; la sig.na Rosalie Jalliet; la sig.na Liliane Contoux; la sig.na Simone Jobidon; il capitano di corvetta Adrover; la signora e il capitano De Laurentis; la Contessa Biancoli; la signora ed il magg. Trambusti; il generale e la signora Mazzi; il col. Botone; il col. Sessa; il magg. Migliorini; la signora ed il magg. Beltrame; la signora Mazzi-Picardi; il magg. Cassetta; il magg. Antonucci; il capt. Zocco; il capt. Belviso; il capt. Mina; il capt. Calcestrera; il capt. De Franco; il capt. Crucoli; il ten. Pizzillo; il ten. Bellinzona; l'aspirante Ali Issa Abdi; l'aspirante Mohamed Giumale; l'aspirante Ali Afrah e l'aspirante Hagi Mohamed.

Arrivi e Partenze

Con l'aereo *Supermaster DC4* - I-DALV dell'Alitalia della linea Mogadiscio-Asmara-Porto Sudan-Cairo-Roma sono partiti dal nostro aeroporto martedì notte: Lea Scapin con i figli Sergio e Mara; Mario Ionta; Maria e Silvia Salvi; Maria Ghilardi; Giuseppina Marcoloni; Maria Rosa Gennaro; Gianbattista Gnoni; Antonio Zanon; Nunzio De Menna; Aldo Leschi; Giuseppe Ansaldi; Giovanni Apolloni; Bruno Buselli; Italo Mondini.

Con l'aereo DC3 VR-AAA dell'Aden Airways della linea Aden-Hargeisa-Mogadiscio sono giunti ieri: Syed Abdul Kader; R. Chathabhy.

Con lo stesso aereo, che ha proseguito sulla linea Mogadiscio-Mombasa-Nairobi, sono partiti: Mohamed Shah, Ramnik Kimasaia, Gopalji Hhimaji, Salah Mohamed e Ahmed Abdalla.

Movimento del porto

Arrivi del giorno 18 corrente M/n « Isle of Mahe » (bandiera inglese) da Mombasa.

Una ragazza travolta dall'elica di una motobarca

Verso le ore 12 di ieri mattina, al Lido di Mogadiscio è accaduto un pauroso incidente che fortunatamente non ha avuto poi quelle gravi conseguenze che sarebbe stato logico attendersi.

Nel tratto di mare antistante il punto centrale della spiaggia, la giovane Dora Rossi, mentre si tuffava in acqua, è stata investita da un barchino a motore che sopravveniva a velocità minima.

La giovane invocava aiuto, mentre molti bagnanti che erano sulla spiaggia tuffatisi a soccorrerla, la trovavano sanguinante dalla schiena e la traevano a riva.

L'elica del barchino, a motore aveva lasciato i suoi segni sulla carne della giovanissima nuotatrice che, immediatamente trasportata all'Ospedale De Martino, riceveva le cure del caso ed era giudicata guaribile in una settimana.

Gli alunni di Bender Cassim in gita scolastica all'Oasi di Carim

Gli alunni della Scuola elementare di Bender Cassim, accompagnati dal Vice Commissario Dr. Chiappone, dal Residente Cei, dal Direttore didattico Pragliola e da tutto il corpo insegnante, hanno effettuato domenica scorsa una gita alla vicina Oasi di Carim.

Qui giunti, i giovani gitanti hanno consumato la prima colazione al sacco e si sono quindi recati a vedere il piccolo ruscello che, com'è noto, scorre nell'Oasi suggestiva.

Nel tardo pomeriggio, il gruppo di scolari ha fatto ritorno a Bender Cassim, dove è giunto a sera al canto del nuovo « Inno alla Somalia ».

Fornitura materiali di vestiario al Comando Corpo di Sicurezza

Il giorno 22 aprile 1953, dalle ore 8 alle ore 9, sarà tenuta presso il Comando Corpo di Sicurezza della Somalia una raccolta di offerte per la fornitura dei seguenti materiali di vestiario:

- tela kaki per vestiario m. 30.000
- tela rasata bleu per combinazioni » 1.000
- tela greggia per mutande » 4.000
- tela tinta kaki per foderare » 2.000
- nastro di seta o rayon » 3.000
- canottiere di cotone n. 4.000

Gli interessati possono ritirare presso il Comando suddetto la lettera di invito per partecipare alla gara.

Una festa dell'A.S. Mogadiscio

L'Associazione Sportiva Mogadiscio ha organizzato per le ore 21, di sabato 21, un trattenimento in onore dei suoi organizzati.

Infatti, la festa sarà dedicata e riservata ai giocatori di calcio e di pallacanestro dell'A. S. Mogadiscio nonché ai giovani componenti della nuova Compagnia « giallo-rossa » che si accinge a debuttare con un grande spettacolo di rivista e di attualità.

Per sabato sera sarà attrezzato e decorato a *dancing* il campo di pallacanestro del bar Fiat in via Balad.

Gli inviti, strettamente personali, sono diramati dalla Presidenza della Associazione Sportiva Mogadiscio.

Il torneo di tennis di questa sera

Organizzato dal Circolo del Tennis, avrà inizio questa sera sui campi sociali un Torneo per il quale è assicurato grande concorso di giocatori e di pubblico.

Ore 20,30 *singolare signore*: Muttoni-Rossati.

Ore 21,15 *singolare uomini*: Reed-Rossati.

Ore 21,15: *doppio signore*: Gilardoni-Zupancich — Vezzadini-Geloso.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il lupo della frontiera » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Si può entrare? » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Barsat » film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Luna Rossa ».

CINEMA-TEATRO HAMAR — « La città assediata » Orario: 18, 20, 22.

CINEMA MISSIONE — « Dio ha bisogno degli uomini » e documentario: « La Mole Antonelliana ».

SUPERCINEMA — « Sangue blu ».

Annunci Economici

ASTA PUBBLICA — Domenica 22 marzo, ore 9, avrà luogo alla « Casa delle Aste Pubbliche », via Diaz 25, una vendita d'incanto: oggetti usati vari. Visitateci.

DA AZAN ogni giovedì, sabato e domenica sera pizze alla napoletana. Ogni domenica zeppole e cannoli alla siciliana.

ATTACCAPANNI ogni tipo, lettini, passeggini, carrozzelle, sedie sdraio, tavoli, scrivanie, « Magazzini Patria ». — Bastoni completi per tendaggio, sedie, poltroncine, assortimento buffetteria caccia, sport, stock materiale bachelite: tazze piatti piattini, sottobicchieri ecc. « Magazzini Patria » vicino Supercinema.

PASTA DI FRUMENTO — Vasto assortimento pasta corta, pastina per brodo. ALIMENTARI IMPERO.

LA LUCCIOLA

Questa sera: Festa di S. Giuseppe

Serata Danzante

LE TRADIZIONALI ZEPPOLE

ai numerosi amici «Buon onomastico».

QUESTA SERA: FRITTELLE DI SAN GIUSEPPE

all'UEBI SCEBELI ad Afgoi

che sarà alla portata di tutti

con un servizio di AUTOPULLMAN a So. 3 andata e ritorno. Partenza dal BAR SAVOIA alle ore 20.30 e ritorno a fine serata.

Appuntamento a Londra per l'INCORONAZIONE con la B.O.A.C.



Nell'anno dell'Incoronazione Londra offre molte cose da fare e da vedere. Recatevi in poche ore con i rapidi, lussuosi e pressurizzati quadrimotori della B.O.A.C. Pasti deliziosi e bevande sono generosamente offerti durante il viaggio. Servizio inappuntabile. Niente manie. Recatevi più presto, rimanetevi il più possibile.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotte & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.



B.O.A.C. FRENDS BUONA CURA DI VOI VOLATE con B.O.A.C.

B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A., E TEAL.

PER L'UNIFICAZIONE DELL'EUROPA LIBERA

LA COMUNITA' EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO

Essa vuol dire completa abolizione dei dazi doganali e restrizioni, ed anche e di ogni discriminazione tra le categorie consumatrici di materie prime nel nostro continente

Sulla via dell'unificazione dell'Europa tre date spiccano di una luce particolare.

Il 18 aprile 1951 l'Italia, la Francia, la Germania, il Belgio, l'Olanda e il Lussemburgo firmano a Parigi il Trattato che istituisce la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio.

Il 10 agosto 1952 viene insediata a Lussemburgo l'Alta Autorità ed ha inizio il periodo preparatorio all'apertura del mercato comune carbo-siderurgico.

Il 10 febbraio 1953 l'Alta Autorità assume in pieno i poteri che le sono conferiti dal Trattato ed ha luogo la apertura del mercato comune per il carbone, il minerale di ferro ed il rottame.

Con la firma del Trattato i sei Paesi avevano manifestato la loro volontà di creare un organismo sopranazionale. Con l'insediamento dell'Alta Autorità e degli altri organi della Comunità si materializzava la costruzione teorica voluta dal Trattato. Con l'apertura del mercato comune l'organismo sopranazionale ha preso vita.

Questo ultimo atto conclude il ciclo preparatorio e apre la fase di realizzazione di una attività economica e politica che dovrà avere i più benefici sviluppi.

L'Alta Autorità

Dal punto di vista politico, la firma del Trattato della Comunità carbo-siderurgica e l'assunzione da parte dell'Alta Autorità di poteri che finora erano gelosamente esercitati dai singoli Stati, hanno un significato profondo.

Per la prima volta nella storia dell'Europa, sei Paesi rinunziano ad una parte della loro sovranità, per la prima volta si crea un organismo sopranazionale in cui si fondono parte delle diverse sovranità nazionali.

Come ha detto il Presidente dell'Alta Autorità Jean Monnet il 12 gennaio scorso all'Assemblea comune a Strasburgo, solo degli obiettivi comuni, delle istituzioni comuni, delle norme comuni, possono permettere all'Europa di riprendersi. Questi sono i punti fissi necessari alla costruzione della Europa. La nuova realtà non esclude il rispetto delle tradizioni e del carattere di ciascun Paese, ma elimina la paura reciproca e le distorsioni create dai piccoli mercati chiusi. Mettere in comune le risorse dei singoli Paesi significa eliminare il sospetto e la diffidenza tra i popoli.

Il fatto che il primo passo verso la Unione Federale Europea si sia compiuto in un settore di concreti interessi economici, dimostra che i sei Paesi sono usciti dall'aria nebulosa delle astrattezze e che sono determinati ad agire sul terreno della realtà.

Dal punto di vista economico, Comunità del carbone e dell'acciaio vuol dire abolizione dei dazi doganali e delle restrizioni quantitative, vuol dire abolizione di ogni discriminazione fra produttori, fra acquirenti e fra utilizzatori di materie grezze, vuol dire abolizione degli aiuti, delle sovvenzioni e degli oneri che fino a ieri gravavano sulle singole economie nazionali. Vuol dire soprattutto la creazione di un grande mercato unico, un mercato di 150 milioni di individui, e cioè un mercato di massa, che è la premessa indispensabile per il progresso economico europeo.

Ciò che ha permesso il grandioso sviluppo economico degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica negli ultimi venti anni, è stata proprio l'esistenza di grandi mercati interni estesissimi, dentro cui sono sconosciuti i comparimenti stagni creati dalle frontiere; per converso sono state le divisioni, le diffidenze, le protezioni dei piccoli mercati chiusi, che hanno portato al rallentamento del progresso economico dei singoli Paesi europei nello stesso periodo di tempo.

La diversità delle strutture economiche dei sei Paesi della Comunità e l'esistenza di situazioni di privilegio fra gli stessi Paesi, creano problemi complessi la cui soluzione non sempre è presentata facile. Tuttavia il Trattato contiene norme particolari che consentono un armonico raccordo delle diverse economie.

La marcia della macchina della Comunità sarà dapprima lenta per evitare scosse e squilibri nei diversi settori interessati, ma ciò che conta è che si siano comprese le cause di una crisi profonda, si siano previsti gli ostacoli; si sia finalmente dato l'avvio verso la creazione di quel mercato unico europeo che deve rappresentare la molla per la ripresa del progresso economico del nostro continente, vecchio e tormentato ma sempre mirabilmente vitale.

Il mercato unico europeo dovrà portare necessariamente all'aumento e alla razionalizzazione della produzione e per conseguenza alla elevazione del tenore di vita delle popolazioni europee. Questo è un altro grande obiettivo finale cui tende lo spirito del Trattato.

Vorrei adesso esporre brevemente, le misure adottate il 10 febbraio. Comincio con il carbone. E' noto che nella Comunità la produzione è insufficiente rispetto ai bisogni, e che le importazioni degli Stati Uniti d'America servono a fare il saldo. Se si fossero aperte le frontiere così come previsto dal trattato, senza alcuni accorgimenti il prezzo avrebbe avuto una spinta verso l'alto e le possibilità di rifornimento sarebbero state compromesse. L'Alta Autorità quindi ha sottoposto al Consiglio dei Ministri e al Comitato Consultivo, la proposta di stabilire dei prezzi massimi per il carbone.

Prezzi massimi

Questa proposta è stata accettata all'unanimità. Abbiamo quindi, a partire dal 10 febbraio, un sistema di prezzi massimi. I limiti di questi prezzi, e la tecnica definitiva, sono stati stabiliti dall'Alta Autorità, fra il 10 e il 20 febbraio. Congiuntamente al problema dei prezzi, si presenta per il carbone un problema di ripartizione. Per il primo trimestre '53, il problema è stato risolto adottando la ripartizione effettuata dall'OECE, la ripartizione cioè fatta in sede multilaterale da 18 paesi. Rimane così il tempo all'Alta Autorità e agli organi della Comunità di studiare quale sistema più idoneo si possa mettere in pratica nel secondo trimestre dello stesso anno.

Passo adesso al minerale di ferro. Il minerale di ferro non presenta problemi nell'interno della Comunità; lascio da parte il problema italiano, che ha un carattere completamente differente, trattandosi di un Paese che non si riferisce nella Comunità; per il minerale di ferro quindi l'apertura del mercato comune è completa.

Viene adesso il problema più spinoso: il problema del rottame. I miei amici siderurgici hanno negoziato a lungo a Bruxelles, hanno discusso a lungo a Lussemburgo. Hanno proposto delle soluzioni. Le soluzioni proposte dai nostri siderurgici sono state riconosciute dai siderurgici dei sei Paesi e dal Comitato Consultivo come ragionevoli, sono state considerate dall'Alta Autorità come una base di discussione. E' sembrato però sia alla Alta Autorità che al Consiglio dei Ministri, che all'Assemblea — la cui Commissione si è riunita a Lussemburgo — che tali misure non potessero essere adottate immediatamente. Per il rottame quindi si è adottato un regime provvisorio fino al 15 marzo. Fino a quella data l'Alta Autorità, avvalendosi dei poteri del paragrafo 2 della Convenzione, ha stabilito una ripartizione provvisoria tra i sei Paesi, e all'Italia — a quanto mi consta — verranno assegnate venticinquemila tonnellate di rottame. Il dottor Tacconi conferma, quindi, che la notizia è esatta. Nel frattempo il progetto di accordo sottoposto dai siderurgici, e cioè un accordo sulla base del quale si stabilirà un meccanismo di perequazione per portare il prezzo del minerale importato al livello del minerale interno, sarà messo allo studio, e con tutta probabilità, accettato e reso operante. E' noto che il mercato del rottame non a nulla in comune con le altre materie prodotte nella Comunità, perché il rottame in fondo non è un prodotto; non si può stabilire quanto rottame si avrà in dato periodo; si può cercare di stabilirlo, si può cercare di incoraggiarne la raccolta; il mercato però del rottame ha sempre avuto un carattere fortemente speculativo, e la tendenza è stata — e in Italia ne abbiamo avuto un esempio — che il prezzo del rottame si allineasse al prezzo della tonnellata importata, prezzo della tonnellata importata, sempre maggiore negli ultimi anni al prezzo interno della Comunità. Con questo sistema di perequazione, si toglierebbe alla tonnellata importata un valore maggiore della tonnellata interna, si stabilizza il rifornimento rispetto alla domanda; si dovrebbe in altri termini togliere questa spinta in alto ai prezzi del rottame che sono stati al prezzo del rottame alla soluzione sia da noi che in altri Paesi della Comunità.

L'accordo

L'accordo fra i siderurgici prevede anche altre disposizioni che sono attualmente allo studio per vedere se

siano compatibili o meno con il trattato. Purtroppo questo studio non è stato ancora completato, ed io non vi posso dare alcuni chiarimenti in proposito. Quello che è certo, è che l'Alta Autorità farà di tutto perché il principio della equa distribuzione delle materie prime fra i consumatori sia rispettato e perché la speculazione non si innesti su questa apertura del mercato comune.

Ecco che cosa è avvenuto il 10 febbraio. Ho esposto i principi. In primo luogo il 10 febbraio si è avuto un passaggio effettivo di sovranità fra i sei paesi, e gli organi della Comunità. E' un avvenimento di importanza politica e costituzionale. Per la prima volta i sei paesi che hanno volontariamente rinunciato ad una parte della loro sovranità, hanno accettato come vellei sul loro territorio le decisioni prese da organi stabiliti in comune. In più dal 10 febbraio i prodotti di carbone, di minerali di ferro e di rottame — seppure con le limitazioni di cui vi ho accennato prima — hanno una carta d'identità della Comunità. I sei paesi hanno stabilito di creare un documento di libera circolazione per i prodotti della Comunità. Quando si presenteranno alle frontiere questi prodotti, avranno un loro passaporto; questo passaporto aprirà loro la porta e lascerà passare

UNA PICCOLA CITTA' DI PESCATORI

La gente di Caorle vive di terra e di mare

La storia millenaria del borgo adriatico - Un consorzio per i cinquecento marittimi - Un territorio fertilissimo

CAORLE, marzo.

Le antiche cronache la chiamavano Caprulae. Essa si raggiunge con autocorriere dal retroterra di Portogruaro — capoluogo di Mandamento — attraversando i vastissimi comprensori di bonifica di Concordia Sagittaria, La Salute e S. Giorgio di Livenza, oppure da S. Donà di Piave percorrendo le strade — non sempre agevoli ma spesso sconesse — le quali attraversano Eraclea e tanti altri borghi silenziosi, sorti in molti decenni di opere bonifichiatrici. Questi borghi, dicevamo, sono stati edificati su queste terre basse, piatte, squadrato e pettinate dalle quali il mare lo si indovina senza intravederlo, prossimo ampio ed azzurro. Infiniti canali si lanciano dritti e ancora a vaste anse, tutti verso il mare.

La diga

Caorle nella sua storia millenaria tanto fortunosa, ma più sovente di pace operante, si affaccia sull'Adriatico come un aperto balcone, tra cielo e terra, serena e suggestiva, protetta da una ampia diga, alla cui estremità orientale, un tempio solitario — la Madonna degli Angeli — sembra fare buona scorta ai pescatori che ogni notte si buttano coi loro pescherecci al mare, in traccia del loro pane.

Qui si ha un'immediata impressione che le due attività — pesca e agricoltura — siano in contrasto tra di loro, ma poi infine appare chiaro che esse convergono simultaneamente in una unica aspirazione verso tenaci fonti di vita economica e sociale.

I cinquecento pescatori di Caorle, con il loro lavoro, con il loro attaccamento al duro mestiere, hanno costituito il loro Consorzio peschereccio, il quale oggi funziona egregiamente, con circa 33 natanti, tra motorizzati, bragozzi a vela, topi per la pesca con trutta e barche per la pesca in laguna. Il tutto forma una flogittiglia di notevole entità.

Un'azienda

Il Consorzio è stato eretto in Ente Morale con decreto del 30 giugno '32 e possiede un grande fabbricato con gli uffici amministrativi, il mercato del pesce al dettaglio, magazzini, fabbrica del ghiaccio con annessa cella frigorifera ed un grande salone per il mercato all'ingrosso attrezzato di bilci di alta portata ed il mobilio relativo; possiede la tintoria per le reti e quant'altro si addice ad un'azienda del genere.

in maniera differente dal prodotto identico, di provenienza da un altro paese. Questo è già un fatto molto importante. Non era mai successo prima di ora. La clausola della nazione più favorita reggeva tutti gli scambi tutte le regole doganali. Dal 10 febbraio questa clausola non ha più vigore per i sei Paesi. I Paesi del G.A.T. (47 nazioni — se non ricordo male — o press'a poco), i paesi dell'O.E.C.E., (18), la Svizzera, hanno accettato di rinunciare alla clausola della nazione più favorita in ossequio a questo principio: Europa. Hanno rinunciato a un loro diritto, perché sono convinti che con la Comunità si è fatto qualche cosa di più, che un accordo preferenziale in materia di scambi. I regolamenti valutarli, che pur rimangono in vigore in tutti i Paesi, che non sono assolutamente toccati dal trattato, avranno un'aplicazione differente per i prodotti del Piano Schuman.

Il trattato prevede infatti che nessun impedimento può essere posto ai movimenti di carbone ed acciaio per effetto dei regolamenti valutarli.

Credo che questi tre soli esempi siano già piuttosto convincenti. Ma vorrei concludere con un esempio carall'ing. Giaccherio, membro italiano dell'Alta Autorità. Immaginiamoci la situazione di un treno che entri in uno scambio; tale è la situazione, di domani. Questo treno sembra all'osservatore esterno, ancora incamminato nella vecchia direzione, ma le ruote sono già sul nuovo binario; a mano a mano che il treno proseguirà, questo binario si scosterà dal precedente. Evidentemente nessuno ha mai pensato di costruire uno scambio ad angolo retto. Il deragliamento sarebbe inevitabile. L'Alta Autorità non vuole deragliamenti. E' conscia delle difficoltà che si presentano, all'apertura del mercato comune; è conscia della vischiosità che esiste in alcune situazioni economiche, è conscia delle legittime preoccupazioni dei governi e degli interessati. Non vuole degli sconvolgimenti, vuole la cooperazione, per incamminarsi su questo nuovo binario che si chiama Europa.

CESARE BALLADORE PALLIERI

Girotondo

WAGNER NEL MONDO

Si è chiusa in questi giorni a Venezia — dove il grande musicista si è spento — la Mostra «Riccardo Wagner nel mondo».

L'interessante rassegna, già fatta conoscere in gennaio a Firenze a Palazzo Strozzi, venne riallestita per iniziativa del Conservatorio di Musica «Benedetto Marcello» a Palazzo Pisani sede del Conservatorio stesso. Comprendeva autografi di quasi tutte le opere di Wagner, sia musicali che letterarie; documenti illustrativi di casi biografici dell'artista e della sua fortuna nel mondo; documentazioni scenografiche di rappresentazioni wagneriane in Europa e nei paesi extra europei. Tutto materiale proveniente da Bayreuth.

La Mostra, che ha già incontrato particolare fortuna a Parigi, a Monaco, a Bayreuth, a Londra, a Barcellona, a Madrid, a Bilbao e che, dopo Milano, si trasferirà per due mesi a Zurigo e per un anno nell'America del Sud, ha acquistato singolare significato a Venezia dove Wagner terminò il secondo atto del «Tristano», ebbe dalla contemplazione dell'«Assunta» tizianesca incentivo a scrivere i «Maestri cantori» e dove, ripetiamo, si spense.

GERMANIA RISORTA

Si tratta dell'opera lirica di Alberto Franchetti la quale, dopo una trentina d'anni dalla sua ultima edizione scenica, è riapparsa recentemente al Teatro Municipale di Reggio Emilia, città d'adozione dell'illustre compositore piemontese.

Sull'opera, battezzata alla «Scala» l'11 marzo 1902, si era fatto un inimitato silenzio. Giuseppe Verdi, conosciuto un precedente melodramma del Franchetti, l'«Asrael», giudicò l'autore uno dei più robusti e completi compositori dell'epoca e suggerì al Comune di Genova di affidargli l'incarico, come avvenne, di musicare il libretto del «Cristoforo Colombo» di Luigi Illica, in occasione del quarto centenario della scoperta dell'America.

Dopo il suo battesimo alla «Scala», la «Germania» conquistò quasi tutti i pubblici d'Europa e delle due Americhe con la sua freschezza melodica e la sua forza espressiva.

PROGRAMMI COSTOSI

Il più importante programma TV è stato messo in onda la settimana scorsa dalla televisione americana. Si tratta di una trasmissione diretta, della durata di un'ora e alla quale hanno preso parte 25 celebri attori del cinema e della radio, 100 attori di secondo piano, una grande orchestra e un balletto. Durante la trasmissione la scena è stata cambiata 25 volte. Lo spettacolo è costato oltre un milione di dollari.

a. e. b.

IL CONGRESSO di studi e scambi mediterranei

PALERMO, 18.

La prima giornata del Congresso di studi e scambi mediterranei è stata caratterizzata da tre importanti interventi della Giordania, della Libia e dell'Egitto. Dopo una relazione di Biagio Pace sul tema «La Sicilia punto d'incrocio di civiltà», ha preso la parola il Sottosegretario agli Affari Esteri di Giordania, S. E. Hassem. Scopo del Congresso — ha detto S. E. Hassem — è l'avvicinamento sempre più fecondo dei popoli che vivono sulle sponde del Mediterraneo e l'Occidente. Perciò la collaborazione con l'Occidente e soprattutto l'apporto scientifico che l'Europa ha dato al Vicino Oriente, sono vivamente apprezzati ed appoggiati dagli arabi.

Ha parlato quindi il delegato libico signor Fuad Cabaazi, il quale dopo aver rivolto il cordiale saluto del suo Paese all'Italia e particolarmente alla Sicilia, cui la Libia si sente unita da tanti vincoli di comune storia mediterranea, ha svolto una relazione circa gli influssi arabi sulla poesia siciliana.

E' seguito l'intervento del direttore dell'Accademia d'Egitto a Roma, prof. Rizk, che ha parlato sulla collaborazione culturale tra l'Italia e l'Egitto con speciale riferimento alla Sicilia.

Il Presidente Ambrosini sottolineando le affermazioni del delegato egiziano per quanto riguarda il passato ed il presente dei rapporti italo-egiziani ha tenuto a ricordare il contributo dato all'amicizia fra i due Paesi dalla collettività italiana che vive in Egitto circondata dalla simpatia del popolo egiziano.

cato pesca, questo centro non ha adeguata viabilità. Una rete stradale esiste, ma per troppi tratti la manutenzione è insufficiente, specie per le strade longitudinali del litorale e quelle che lo uniscono a Portogruaro e S. Donà.

Valvecchia, porta con sé il nome 800 ettari di probabile ottima terra attende la sua bonifica redentrice e di risanamento umano.

AROLDI TELLOLI

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Le giornate inglesi del Maresciallo Tito

Visita ai musei di Londra = Pranzo in onore del Maresciallo a Buckingham Palace = L'incontro con Churchill

LONDRA, 19. — Eccezionali misure di sicurezza continuano a caratterizzare l'attività del Maresciallo Tito durante il suo soggiorno in Gran Bretagna.

Stamane il Presidente jugoslavo ha visitato il « British Museum » trattandosi circa tre quarti d'ora, ma nessun giornalista era stato avvertito se non negli ultimi minuti.

All'uscita di Tito dal Museo, una grande folla si era ammassata sul marciapiede prospiciente l'entrata principale, richiamata senza dubbio dallo schieramento delle forze di polizia e dalle nove automobili ferme davanti all'ingresso.

Il Maresciallo Tito indossava l'abito civile, e quando il corteo delle macchine, scortato da numerosi agenti in motocicletta, si è diretto verso la Torre di Londra, il Maresciallo ha risposto sorridendo alle acclamazioni della folla, agitando il cappello.

Il « British Museum » sia all'interno che all'esterno formicolava di poliziotti, e gli stessi impiegati hanno dovuto esibire all'ingresso un lasciapassare speciale, rilasciato dalla polizia.

Dopo la visita alla Torre di Londra, il Maresciallo Tito si è diretto a Buckingham Palace, dove ha visitato la sala dei tesori reali, nella quale sono esposti i gioielli della Corona, e la celebre « Torre bianca », nella quale sono esposte le più belle armature del mondo.

Durante la sua visita al « British Museum », il Maresciallo Tito aveva ammirato specialmente una esposizione di libri e manoscritti jugoslavi nella biblioteca reale, insieme con una esposizione di francobolli jugoslavi nella famosa « collezione Tappin ».

In precedenza Tito aveva osservato attentamente la firma di Shakespeare alla base di un manoscritto, il giornale di bordo di Nelson e l'ultimo giornale del capitano Scott esploratore dell'Antartide.

Dopo aver firmato il registro dei visitatori della Torre di Londra, il Presidente jugoslavo ha stretto la mano del visconte Alan Brooke e delle altre personalità presenti e dopo una breve sosta all'Ambasciata jugoslava, ha raggiunto Buckingham Palace.

Verso le ore 13 la Regina Elisabetta II, che aveva ricevuto in un salone il Maresciallo Tito ed i membri del suo seguito, ha offerto una colazione in onore del Presidente jugoslavo.

La colazione ha avuto luogo negli appartamenti privati le cui finestre danno sul parco di Buckingham Palace. Hanno partecipato alla colazione, oltre la Regina Elisabetta ed il Duca di Edinburgo, la Regina Madre Elisabetta, la Principessa Margaret, il Primo Ministro Churchill con la Consorte, Anthony Eden con la Consorte, Clement Attlee con la Consorte.

Da parte jugoslava il Maresciallo Tito era accompagnato dall'Ambasciatore di Jugoslavia a Londra Vladimir Velebit con la Consorte, dal Ministro degli Esteri Kotcha Popovitch e da Alec Bebler, Ministro aggiunto degli Affari Esteri.

Alle ore 14,30 il Maresciallo Tito ha lasciato Buckingham Palace, dirigendosi verso County Hall. Oltre cento poliziotti erano schierati all'ingresso del County Hall all'arrivo del Maresciallo Tito, che è stato ricevuto dal Presidente del Council, Edwin Baylys, da Lord Alan Brooke e da Sir Howard Roberts.

Successivamente il Presidente jugoslavo si è recato al n. 10 di Downing Street e, accompagnato da Anthony Eden, Ministro degli Esteri, è entrato nella residenza privata

del Premier Winston Churchill.

Durante la visita del Presidente jugoslavo al Primo Ministro, Downing Street è stata completamente sbarrata sia al pubblico che alla stampa.

Alcuni alti funzionari del Foreign Office, che volevano recarsi in ufficio, sono stati fatti entrare dall'ingresso secondario su altra strada. Il Maresciallo Tito ed il suo seguito hanno lasciato il n. 10 di Downing Street verso le 18,15 e Winston Churchill ha accompagnato l'illustre Ospite sino alla porta.

Nessuna riduzione al programma di assistenza USA

WASHINGTON, 19.

Il Governo americano non abolirà o ridurrà per l'anno fiscale 1953-54 gli stanziamenti per il programma di assistenza economica e militare all'Europa.

L'assicurazione è stata data in via riservata da alti esponenti dell'amministrazione Eisenhower, ai diplomatici occidentali partecipanti all'Assemblea dell'ONU.

VOCI DI FERMENTI NEI PAESI SATELLITI

Secondo gli americani l'indirizzo del nuovo Governo sovietico non promette nulla di buono

VIENNA, 19.

Varie voci, che è difficile controllare, stanno circolando nella capitale austriaca circa epurazioni e fermenti in corso in Bulgaria, Ungheria ed Albania dopo la scomparsa di Stalin dalla scena politica.

Notizie non confermate, che si dice provenienti da Sofia, affermano che in Bulgaria si parla di « una nuova epurazione su vasta scala nei ranghi del partito comunista bulgaro » e che il Presidente del Consiglio, Vulko Chervenkov, sarà presto estromesso. Profughi magiari hanno riferito — a loro volta — che in Ungheria, dopo il decesso di Stalin, sarebbe scoppiata una rivolta in una unità di carri armati sovietici. Ottanta soldati sarebbero in stato di arresto.

Le misure di sicurezza alla frontiera austro-ungherese sono state intensificate e sarebbe stato dato ordine alle pattuglie ungheresi di sparare senza preavviso contro chiunque cerchi di varcare il confine.

Sulla situazione in Albania, informazioni provenienti da Belgrado, dicono che la scomparsa di Stalin ha fatto aumentare gli scontenti di contadini, soldati ed ufficiali albanesi. Negli ultimi tempi si sarebbero intensificate le azioni di guerriglieri albanesi contro il regime comunista di Hodja. Le loro bande « vengono accolte con entusiasmo » dagli abitanti di numerosi villaggi. In base alle stesse informazioni, la polizia albanese ha deciso di prendere rigorosi provvedimenti per fronteggiare la situazione.

Questo succedere di notizie allarmistiche sulla situazione all'interno dei satelliti europei dell'URSS non viene necessariamente attribuito alle conseguenze della morte di Stalin. Notizie del genere già erano state diffuse in passato e non manca chi osserva che esse sembrano più drammatiche considerate la tensione con cui si seguono ora gli avvenimenti oltre cortina.

Fra i commenti delle conseguenze della morte di Stalin è parso degno di rilievo quello diffuso per radio in lingua russa dalla « Voce dell'America » a proposito del discorso pronunciato da Malenkov sulla piazza rossa. Il discorso con cui Malenkov ha esposto il programma della politica estera ed interna del nuovo Governo sovietico — ha osservato l'emittente — è risultato composto di « tutte le solite parole altisonanti » tipiche della propaganda comunista.

Dopo aver esaminato le affermazioni di Malenkov, l'emittente ha così concluso: « Egli ha parlato, infine, dell'amici-

Raggiunto l'accordo sulla vertenza degli autoferrotranvieri

ROMA, 19. — In seguito all'azione conciliativa svolta dal Ministro del Lavoro, on. Rubiacelli, nell'ufficio del Sottosegretario Bersani è stato raggiunto l'accordo sulla vertenza degli autoferrotranvieri.

Lo stato di salute di Thorez si è aggravato

PARIGI, 19.

Il giornale « Paris Presse » annuncia che lo stato di salute del « leader » comunista francese Maurice Thorez, che com'è noto è fin dal novembre 1951 nell'URSS per motivi di salute, si è fortemente aggravato nelle ultime settimane.

Secondo il giornale, Thorez, che ha avuto una ricaduta circa due mesi fa, avrebbe avuto ora una nuova emorragia meningea.

« Paris Presse » dichiara che le notizie sono state riferite dalla delegazione del partito comunista francese che si è recata a Mosca, recentemente, per i funerali di Stalin. La maggior parte dei membri sono rientrati a Parigi ieri sera e tra questi Jacques Duclos avrebbe trascorso la maggior parte del suo tempo a Mosca al capezzale di Thorez.

Il giornale aggiunge che, malgrado la loro preoccupazione di salvare le apparenze, i dirigenti del partito comunista francese debbono risolvere con una certa urgenza il problema della successione di Thorez.

E' prevista una riunione del Comitato centrale del Partito, per stabilire la data della convocazione di un prossimo Congresso.

zia dei popoli sovietici, ma non ha detto che il Governo sovietico sostiene ora lo sciovinismo, calpestando i diritti delle minoranze, dopo avere sferrato recentemente una campagna razzista antisemita. Così tutto il discorso di Malenkov non è stato altro che una ripetizione degli slogan del partito, che hanno da tempo stancato tutti i sovietici. Questo indirizzo del nuovo Governo sovietico non promette nulla di buono, né per i russi né per il resto dell'umanità ».

Altri profughi jugoslavi si rifugiano in Italia

PESARO, 19.

Provenienti dall'isola di Veglia sono giunti ieri nel porto di Pesaro a bordo del bragozzo « Rina », undici profughi jugoslavi. Il motorista e proprietario del « Rina » è tale Mariano Morosini, di anni 25, che ha condotto con sé la moglie ed un bimbo di 11 mesi, aveva diretto il bragozzo verso Ancona, ma durante la traversata un forte vento aveva dirottato più a nord la imbarcazione ed il Morosini all'altezza del porto di Pesaro aveva deciso di approdare. Il Morosini e i suoi compagni hanno affermato di aver abbandonato il proprio paese perché contrari al regime politico colà instaurato.

NORD-SUD-EST-OVEST

TRIESTE, 19. — Il Comitato di liberazione nazionale dell'Istria ha inviato una protesta al Governo inglese per la visita di Tito a Londra e le accoglienze che gli vengono tributate.

TRIESTE, 19. — Sulla motonave « Victoria » in viaggio inaugurale è partita la spedizione svizzera che si propone di raggiungere la vetta più alta dell'Himalaya.

BONN, 19. — La licenza di convalescenza dell'ex feld-maresciallo Von Mannstein è stata prolungata a tempo indeterminato e cioè fino a quando i medici non lo riterranno guarito.

NEW YORK, 19. — Il Ministro della Giustizia americano, Grownell, ha annunciato che è in corso un'inchiesta su diecimila persone, naturalizzate americane, e diecimila stranieri residenti negli Stati Uniti per accertare se essi abbiano contatti con i comunisti.

WASHINGTON, 19. — Negli ambienti autorizzati americani non si commenta la notizia di fonte londinese secondo cui il Maresciallo Tito verrebbe prossimamente invitato negli Stati Uniti per una visita ufficiale.

Il segretario العام يغادر مقديشو

في ساعة مبكرة من صباح يوم السبت الماضي استقل الوزير كانيو وعقبته السيدة قريلا ظهر الباخرة «اوروبا» في طريقه الى ايطاليا حيث يقضى فيها فترة اجازته.

كان في توديع الوزير وعقبته برصيف البناء كل من سعادة الحاكم العام والسيدة عقبته ماريا باولو مارتينو.

كما كان ايضا رئيس المجلس الاستشاري الوزير كاستيللو وقنصل فرنسا الميسر مونجي والسيدة عقبته وقنصل بريطانيا للترقيتين والسيدة عقبته والفراند اوفشالي استرا والجبال فرارا والسيدة عقبته ورئيس ديوان الحاكم العام الدكتور سينيلي وقاضي صوماليا المدني الدكتور جنتولشي وجميع رجال السلطات المدنية والمسكرية وعدد كبير من الاصدقاء والمعارف.

وعندما غادر الزورق البخاري الرصيف الى الباخرة دوت حاصفة من التصفيق الودى من الجوع المودعة وعلى رأسهم سعادة الحاكم العام تحية للوزير ونودبها له.

وقد صحب السكرتير العام في زورقه البخاري الى الباخرة سكرتيره الخاص الدكتور ماسوني وبعض من خاصته. وفي تمام الساعة ٢,٤٥ غادرت الباخرة «اوروبا» البناء.

تسجيل الاسماء بمدرسة التخصص

في الملاحة وصيد الاسماك

افتتحت بمقديشو في الثالث من سبتمبر من السنة الماضية مدرسة التخصص في الملاحة وصيد الاسماك. ومهمة هذه المدرسة هي اعداد وتدريب فصل يكون متخصصا في صيد الاسماك والملاحة بالنظم الحديثة وكذلك في النظام الصناعي لاستغلال كمية السمك

العائلة التي تزخر بها المياه الواقعة ضمن حدود صوماليا والتي تعتبر من احدى موارد الاقتصاد الرئيسية للبلاد.

وستكون الدروس النظرية في شئون الملاحة والفن الخاص بالسفن مقرونة بدروس عملية سواء أكان ذلك على الارض في قاعة السباحة بالمدرسة حيث يتعلم ويقوم الطلبة بتجارب عملية في آلات الملاحة والصيد لحل العمليات

المروضة على خريطة السباحة والعلامات الخاصة بالملاحة مستعينين بسجل دليل الملاحة العالمي وبالعلامات المضيفة على طريقة (Morse) ام كان على البحر في قوارب شراعية أو آلية من التي هي ضمن العامة ايضا.

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
DIREZIONE 21
REDAZIONE E CRONACA 79
AMMINISTRAZIONE 82

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

ABbonamenti
Annuale So. 30 - Semestrale So. 18 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 18

PRIMI CINQUE GIUDICI della Corte Costituzionale

I successivi gruppi dovranno essere nominati entro il 18 aprile - Esaminato al Senato l'esame delle otto pregiudiziali dell'opposizione sulla legge elettorale

ROMA, 20. Questa mattina ha luogo, al Palazzo di Giustizia, la riunione dei componenti le supreme magistrature dello Stato, per la nomina dei cinque giudici della Corte costituzionale, dei quali ad esse spetta la scelta. Tre dei giudici nominati stamane, verranno scelti dai magistrati della Corte di Cassazione, un altro da quelli del Consiglio di Stato, ed il quinto dai magistrati della Corte dei Conti.

Il secondo gruppo di cinque giudici dovrà essere nominato dal Parlamento, ossia dal Senato a dalla Camera riuniti in unica assemblea. Tale nomina deve avvenire entro il 28 aprile, ma è da ritenere che nel corso della entrante settimana la Camera, prima di essere sciolta, procederà, col Senato, alla elezione.

Gli ultimi cinque giudici da nominarsi sono quelli la cui nomina spetta al Presidente della Repubblica, che vi provvederà con suo decreto, controfirmato dal Presidente del Consiglio. Così la Corte costituzionale, entro il 15 maggio, termine stabilito dalla legge, dovrà essere pronta ad iniziare la sua attività.

Nella seduta di ieri il Senato ha esaurito l'esame delle otto pregiudiziali avanzate, com'è noto, dalla opposizione contro la discussione del progetto di legge elettorale. Presiedeva per la prima volta il nuovo Vice Presidente on. Umberto Tupini.

Ieri mattina si è riunito il gruppo democristiano, con l'intervento del Ministro Scelba, il quale dopo la riunione si è recato a conferire col Presidente del Senato, Paratore, per prospettargli gli inconvenienti che si verificherebbero se il rinvio del voto finale oltre una certa data (24 o 25 corrente) dovesse obbligare il Governo a rinviare al 7 giugno la giornata elettorale, che si proponeva di fissare al 31 maggio.

Ai primi di giugno, mentre nelle

province dell'Italia meridionale hanno inizio i grandi lavori per la mietitura del grano, si effettua un movimento migratorio di alcune decine di migliaia di lavoratori verso la Francia e la Svizzera.

Il Presidente Paratore ha avuto colloqui con i Ministri Scelba e Zoli e con i senatori democristiani Bisori e Bosco, nonché col senatore Scocimarro.

Smentite le voci di un imminente viaggio di De Gasperi a Washington

ROMA, 20. A proposito delle voci di fonte estera, relative ad un progettato viaggio dell'on. De Gasperi a Washington, il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato: «Non vi sono allo stato attuale questioni urgenti che suggeriscano un viaggio del genere». Il portavoce ha tuttavia aggiunto che l'on. De Gasperi è pronto a recarsi a Washington qualora se ne profilasse la necessità.

Maltempo sull'Italia centro-meridionale

ROMA, 20. — Il maltempo si è nuovamente abbattuto sull'Italia interessando in modo particolare la zona centro-meridionale. Allagamenti e crolli si segnalano in alcune città della Sicilia e della Sardegna e specialmente a Messina, Catania e Cagliari. Le navi hanno dovuto spopolare il porto di Cagliari a causa delle violente mareggiate; in alcune località la pioggia cade ininterrottamente da circa due giorni, accompagnata da bufere di neve.

TRIESTE, 20. — Il Sindaco di Trieste ha diramato in occasione del 20 marzo, anniversario della dichiarazione tripartita sull'italianità del Territorio Libero di Trieste, un appello alla popolazione perché mantenga la calma.

Anche i sottomarini italiani alle manovre navali mediterranee

Il comando di queste esercitazioni cui partecipano unità di sei Paesi è passato all'Ammiraglio italiano Girosi

FIRENZE, 20. Le migliorate condizioni atmosferiche hanno permesso l'aumento delle azioni aeree denominate «Luna Nuova». Sono stati effettuati attacchi su sei città italiane e precisamente su Guidonia, Pisa, Bari, Brindisi, Foggia e Napoli. Il compito principale delle manovre è di coordinare le difese aeree di tutte le Nazioni della zona del Mediterraneo.

In pieno svolgimento è anche l'esercitazione navale interalleata «Rendez vous», alla quale partecipano 150 unità della flotta italiana, americana, inglese, francese, greca e turca.

Alla mezzanotte, le forze navali dei sei Paesi che partecipano a queste ultime esercitazioni, sono passate agli ordini dell'Ammiraglio Massimo Girosi, comandante la zona marittima italiana. La consegna è stata fatta dall'Ammiraglio francese Sala, che ha diretto le operazioni in questi primi tre giorni. Domenica il comando passerà nelle mani dell'Ammiraglio americano Cassidy.

Prima di assumere il comando delle operazioni, l'Ammiraglio Girosi ha illustrato gli scopi del ciclo operativo ed ha risposto anche ai quesiti rivoltigli a proposito della presenza attiva del sommergibile italiano «Giada» tra le unità della flotta di sei Nazioni.

Le precedenti esercitazioni navali avevano fatto rilevare agli alleati quanto strana fosse la nostra situazione di combattenti che si dovevano addestrare contro l'insidia sottomarina dell'eventuale nemico, senza possedere neppure un sommergibile. Col consenso degli stessi inglesi ed americani, tale stato di cose è stato superato.

Già un secondo sommergibile è pronto, mentre un terzo è in fase di allestimento. Il «Giada» non è naturalmente che un simbolo. Non era possibile più oltre affratellare gli equipaggi italiani con quelli alleati, prepararsi alla comune difesa, in uno stato di non parità.

Rinviato il censimento nella «zona B»

TRIESTE, 20. Il comandante dell'Amministrazione militare jugoslava della «Zona B» del Territorio Libero di Trieste, ha deciso di rinviare a data da destinarsi l'effettuazione del censimento della popolazione della «Zona B», già fissato per il 1° aprile in concomitanza con il censimento nella Repubblica Jugoslava.

Tale decisione è stata presa per «la impossibilità di ultimare la preparazione tecnica dell'inchiesta per la data stabilita».

Un bombardiere americano precipita con diciotto persone a bordo

SAN GIOVANNI DI TERRANOVA, 20. — E' precipitato ieri a Terranova un apparecchio americano B36 con diciotto persone a bordo. Per ora sono stati rinvenuti sette cadaveri, ma si dà per certo che anche gli altri passeggeri siano morti. Un gruppo di ufficiali dell'aviazione americana è partito da San Giovanni di Terranova per recarsi sul luogo del disastro.

Esercitazione britannica "Re della Jungla"

LONDRA, 20. L'esercitazione *Re della Jungla*, la più grande manovra del dopoguerra dell'aviazione da bombardamento britannica, iniziata nella notte scorsa, è continuata nella notte scorsa.

I primi rapporti giunti al Quartier Generale delle manovre, indicano la completa riuscita della nuova tattica di bombardamento atomico e sperimentata per la prima volta durante le esercitazioni in corso.

I bireattori del tipo *Canberra* hanno eseguito i loro bombardamenti da una quota di 11.000 metri a mezzo del radar e si sottolinea che il risultato mette in evidenza l'enorme progresso in rapporto ai metodi in uso alla fine dell'ultima guerra.

Questa mattina la ripresa delle operazioni è stata ostacolata e ritardata dalla nebbia che copre buona parte della costa orientale inglese.

I bombardieri che rientravano dalle loro missioni compiute in Europa sono stati fatti atterrare su aeroporti molto lontani dalle loro basi abituali. Si ricorda che il tema dell'esercitazione *Re della Jungla* suppone l'aggressione da parte di una potenza occidentale chiamata *Magenta* e che deve essere respinta dall'aviazione da bombardamento.

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Ancora non raggiunto l'accordo sulla scelta del nuovo Segretario Generale dell'ONU

La discussione sulla riduzione degli armamenti e sull'eliminazione delle armi atomiche e batteriologiche - Gli interventi dei delegati britannico, americano e russo

NEW YORK, 20. I cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza (Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, URSS e Cina nazionalista) hanno avuto ieri una riunione durata un'ora e mezza, senza peraltro potersi accordare sul nome di un candidato al posto di Segretario Generale delle Nazioni Unite. La discussione si è svolta su molti nomi oltre quelli di Lester Pearson, Carlo Romulo e Skreszewski già presentati al Consiglio di Sicurezza.

I cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza si sono riuniti a richiesta del Consiglio stesso dopo che i tre candidati presentati davanti al Consiglio erano stati respinti per mancanza di maggioranza o perché, come nel caso di Lester Pearson, un membro permanente (URSS) aveva opposto il suo voto.

Tra i nove nominativi nuovi che sono stati proposti dai Cinque, sei sono di personalità asiatiche: la signora Pandit e Sir Benegal Indrani, il thailandese Principe Wan, l'iraniano Entezam, il pakistano Hammed Bokari, il libanese Charles Malik, il colombiano Zuleta Angel ed il messicano Luis Padilla Nervo quali candidati latino-americani.

L'ultimo è l'europeo Bokeman, ambasciatore di Svezia a Washington.

In questo modo i cinque membri permanenti potrebbero giungere, come è stato richiesto dal Consiglio di Sicurezza, ad un accordo su un unico nominativo con precedenza di intesa tra i cinque membri stessi che dispongono di un diritto di veto.

Il Consiglio di Sicurezza al completo si riunirà giovedì prossimo e riprenderà la discussione sulla scelta del neo-Segretario Generale alla luce delle discussioni che avranno avuto luogo nei giorni precedenti.

Oltre i membri permanenti il Consiglio comprende quest'anno la Colombia, il Cile, la Grecia, il Libano, il Pakistan e la Danimarca.

La Commissione politica ha ripreso ieri la discussione sulla riduzione degli armamenti e sull'eliminazione delle armi atomiche e batteriologiche. I rappresentanti della Gran Bretagna e

dell'Unione Sovietica si sono iscritti sulla lista degli oratori.

Il Delegato della Gran Bretagna, Sir Gladwyn Jebb, ha dichiarato che se il nuovo Primo Ministro sovietico Malenkov vuol davvero mettere in atto le sue intenzioni pacifiche una buona occasione gli è offerta dalla discussione all'ONU sul problema del disarmo, nel quale l'Unione Sovietica ha adottato dal 1948 un atteggiamento assolutamente rigido e di ostruzionismo.

Il delegato degli Stati Uniti, Ernest Gross, si era unito a questa dichiarazione e Valerian Zorine, delegato dell'URSS, rispondendo alla dichiarazione di Gross, ha sottolineato che tutte le proposte dell'Unione Sovietica nel campo del disarmo avevano per argomento il consolidamento della pace ed ha confermato la sua ferma intenzione di mantenerle.

Il delegato sovietico, a sostegno delle sue dichiarazioni, ha citato i discorsi fatti da Malenkov il 9 ed il 15 marzo sul desiderio dell'Unione Sovietica di vivere in pace con tutti i Paesi.

Secondo Zorine, le domande fatte da Gross per sapere se il Governo sovietico sarebbe pronto a discutere in modo costruttivo il problema del disarmo all'ONU allo scopo di provare la sincerità delle pacifiche dichiarazioni, sono quanto mai capziose.

Il delegato sovietico ha aggiunto che la politica degli Stati Uniti ed il piano occidentale per il disarmo non quadrerebbero con le intenzioni di pace espresse da Washington.

Al termine della sua lunga conferenza il delegato sovietico si è abbandonato ad un violento attacco contro la politica aggressiva di ritorno da parte degli Stati Uniti che urla — a quanto ha detto — contro l'opposizione dei popoli dei Paesi del blocco atlantico.

Se gli Stati Uniti vogliono la pace — ha concluso Zorine — perché essi non firmano il patto a cinque che è stato proposto loro, perché perseguitano finalmente in contrasto con quelle progressiste, perché scartano il piano di disarmo sovietico?

LA CONFERENZA STAMPA DI EISENHOWER

Le relazioni fra gli S.U. e l'URSS ed il bilancio militare americano

Se un avversario proponesse di dimenticare il passato, gli Stati Uniti sarebbero sempre pronti al colpo di spugna

WASHINGTON, 20. Durante la sua settimanale conferenza stampa, che è stata dedicata quasi interamente al bilancio militare ed alle relazioni fra gli Stati Uniti e l'URSS, il Presidente Eisenhower ha dichiarato con energia che gli Stati Uniti saranno sempre pronti a compiere per lo meno la metà del cammino per ricercare la pace con l'URSS e faranno tutto ciò che possa permettere di sperare buoni risultati in questo campo.

Lo stesso Presidente ha scelto il tema della sua conferenza, lasciando chiaramente intendere che le dichiarazioni di Malenkov al Soviet Supremum avevano costituito l'avvenimento più importante della settimana.

In proposito, Eisenhower ha precisato che le offerte di pace da parte dell'Unione Sovietica sarebbero accolte a Washington con una soddisfazione esattamente proporzionale al loro grado di sincerità e che l'amministrazione repubblicana si è assunta il compito di raggiungere la pace ed è pronta, pertanto, a fare tutto ciò che possa permettere di sperare un buon risultato in questo campo.

Eisenhower ha concluso ripetendo che il Governo americano è sempre disposto a compiere almeno metà della strada per venire incontro allo sforzo di pace sovietico, e se un avversario proponesse di «dimenticare il passato» di riprendere da capo, gli Stati Uniti sarebbero sempre pronti al colpo di spugna e quindi ad esaminare la situazione presente e preparare quella avvenire.

In risposta alla domanda di un giornalista che gli aveva chiesto se fosse del parere di denunciare l'URSS come aggressore in Corea e di adottare quindi un atteggiamento più energico, il Presidente Eisenhower ha dichiarato con energia di non voler compiere a nessun costo, nell'ora presente, un qualsiasi gesto inutilmente provocatorio.

Il giornalista americano ha allora fatto notare al Presidente che durante le sue conferenze stampa aveva sempre rivolto proposte di pace alla Unione Sovietica e gli ha quindi domandato se avesse mai ricevuto il mandato di sposta. Il Presidente ha precisato non aver mai ricevuto alcuna comunicazione dal Cremlino all'intu-

ri di quelle notizie poi pubblicate dalla stampa.

Le vie diplomatiche sono sempre aperte ad ogni proposta concreta e se i russi decidessero di fare proposte queste sarebbero accolte e studiate con simpatia.

Per quanto riguarda i recenti attacchi effettuati dagli aerei comunisti tipo *Mig* contro gli apparecchi alleati, il Presidente ha osservato che, pur essendo il tutto estremamente grave, gli attacchi non sono in relazione con il cambio di Governo della Unione Sovietica, perché il Governo degli Stati Uniti non ha potuto constatare alcuna variante nell'atteggiamento o nelle intenzioni da parte del Cremlino.

Ad un giornalista che gli aveva chiesto se considerasse anche lui, come il Presidente Truman, la guerra di Corea come un'azione di polizia, il generale Eisenhower ha risposto che per costituzione professionale tendeva a considerare le operazioni in Corea come una guerra vera e propria.

Citando Clausewitz, Eisenhower ha precisato tuttavia che esistono diffe-

(continua in seconda pagina)

I problemi anglo-italiani nelle dichiarazioni dell'Ambasciatore inglese a Roma

L'atteggiamento britannico nei riguardi delle comunità europee. La questione delle restrizioni sulle importazioni

MILANO, 20.

L'Ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, Sir Victor Mallet, ha risposto ad alcune domande sui problemi anglo-italiani, rivoltegli dall'Istituto per gli studi di politica internazionale.

Sir Victor Mallet esordisce riconoscendo che « sebbene si siano fatti molti progressi nel senso di una reciproca comprensione, l'orizzonte fra i due Paesi non è ancora del tutto schiarito ».

Alla radice delle attuali difficoltà è, secondo l'Ambasciatore, la insistenza a porre i problemi in termini di rapporti bilaterali, invece che dal punto di vista dell'interesse della Comunità atlantica di cui entrambi i Paesi sono membri.

Da questo punto di vista più ampio gli inglesi sono oggi criticati in Italia, soprattutto per due motivi: perchè persiste un malinteso circa l'atteggiamento britannico verso la Unione europea, per il mantenimento delle restrizioni imposte sulle importazioni alla fine del 1951 ed all'inizio del 1952. Il Governo britannico è favorevole alla CED ed alla Comunità carbone-acciaio. Per quanto riguarda la CED « abbiamo fatto tutto quanto potevamo fare, salvo integrare le nostre truppe nella Comunità proposta ». La Gran Bretagna è inoltre favorevole alla costituzione di una Comunità politica europea. Ma « se allora ci mostriamo preoccupati che il federalismo non abbia a sopravanzare di troppo l'opinione pubblica, è soltanto perchè desideriamo che prima che venga posto il tetto, le fondamenta siano saldamente costruite e che non avvenga il contrario ».

Quanto alla liberalizzazione degli scambi « queste restrizioni — prosegue l'Ambasciatore — sono state rese necessarie soprattutto dagli effetti del nostro sforzo di riarmo, che è secondo solo a quello intrapreso dagli Stati Uniti. A lungo andare tali restrizioni si riveleranno nell'interesse dell'Europa non meno che del Regno Unito. Siamo grati ai nostri amici italiani di aver dimostrato, nonostante siano i più direttamente colpiti da queste restrizioni, una benevola comprensione delle loro cause e dei loro scopi »; le restrizioni saranno mitigate appena possibile.

« Rimane — continua l'Ambasciatore — il difficile problema di conciliare il differente contegno dei nostri due Paesi nei confronti della Jugoslavia. Anche qui si dovrebbe guardare alla questione piuttosto da un punto di vista europeo che nazionale. Il punto di vista britannico è un punto di vista pratico che mira ad una coordinazione della strategia nella guerra fredda e ad una preparazione più efficace della guerra calda per il caso che malauguratamente dovesse scoppiare. Per l'Italia il problema è molto più difficile. Sono certo che molti nel mio Paese si rendono conto di quanta importanza, sul piano storico e sentimentale, la questione di Trieste ha per tutti gli italiani. La impostazione britannica tiene conto più dell'universale interesse europeo che non dell'interesse nazionale dell'uno o dell'altro dei pretendenti al territorio di Trieste. Non mi pare giusto perciò che noi si debba essere giudicati come animati da scarsa simpatia per l'Italia e come filo-jugoslavi. Ci sforziamo semplicemente di essere filo-europei ».

Conclusi i lavori del Congresso internazionale di studi e scambi mediterranei

PALERMO, 20.

Il Congresso Internazionale di studi e scambi mediterranei ha concluso ieri i suoi lavori deliberando l'istituzione nell'ambito del Centro per la cooperazione mediterranea, di un Segretariato mediterraneo. La proposta

ha trovato pronto accoglimento da parte del Presidente della Regione, on. Restivo.

La mozione finale, approvata dal Congresso, dopo aver constatata la chiara conferma della volontà di collaborazione da parte dei Paesi mediterranei, dichiara di somma importanza dare forma continuativa e concreta a tale collaborazione nell'intento di sviluppare sempre più gli interessi mediterranei. Il Segretariato avrà il compito:

a) di mantenere contatti con le organizzazioni dei vari Paesi interessati;

b) di studiare i modi e le forme più opportuni per raggiungere gli obiettivi che sono alla base del Congresso;

c) di raccogliere, allo scopo di addivenire alla costituzione di un organo permanente, i suggerimenti e le proposte che gli perverranno dai partecipanti al Congresso, ai fini delle proprie conclusioni che saranno sottoposte ad un apposito Congresso da convocarsi a Palermo entro il 1954.

E' stato ugualmente votato l'invio di un telegramma di saluto all'on. De Gasperi.

La radioattività a Yucca Flat diminuisce rapidamente

LAS VEGAS, 20.

Il Dr. Alvin Graves, direttore degli esperimenti della Commissione della energia atomica, ha annunciato ieri ai giornalisti riuniti a Las Vegas per seguire le esperienze nucleari, che verso la metà del mese di maggio sarà presentato il cannone atomico da 280 mm.

La Commissione, nel frattempo, esprimerà nuovi strumenti nucleari ed è stato annunciato che la radioattività sul terreno di Yucca Flat diminuisce rapidamente.

Un dettagliato accertamento dei danni provocati alle due case situate a due chilometri una dall'altra e ad un chilometro dal centro dell'esplosione, ha dimostrato che il suo effetto non è stato così potente come si era creduto in un primo tempo.

La prima abitazione è rimasta quasi intatta e potrà essere riacquata di nuovo senza grandi spese. In quanto alla seconda, malgrado il vicino scoppio dell'ordigno esplosivo, essa avrebbe potuto offrire una notevole protezione ai suoi eventuali occupanti.

Personalità ufficiali del Ministero della Difesa civile hanno dichiarato che, in caso di necessità reale, gruppi di salvataggio avrebbero potuto raggiungere la casa nei cinque minuti che hanno seguito l'esplosione senza correre per questo gravi pericoli.

Aereo americano attaccato da un reattore sovietico

WASHINGTON, 20. — L'aviazione americana annuncia che domenica scorsa un aereo americano ha respinto un attacco armato di un reattore sovietico a 25 miglia dalla penisola siberiana di Camclatka. L'aereo americano stava effettuando un normale volo di ricognizione meteorologica con partenza da una base dell'Alaska.

La conferenza stampa di Eisenhower

(continuazione della prima pagina)

renze tra guerra e guerra e che quella di Corea quindi è una guerra, ma non di quelle di cui si ricerca una vittoria totale o l'annientamento economico, politico e militare dell'avversario.

Molti giornalisti hanno rivolto delle domande riguardanti il bilancio militare ed hanno fatto allusione alle recenti notizie secondo le quali alcuni esperti avrebbero raccomandato una diminuzione nelle spese di riarmo, mentre altri si sarebbero opposti e preferirebbero, a causa della situazione internazionale, un aumento delle spese da 10 a 25 miliardi di dollari, specialmente per le forze aeree.

Il Presidente ha risposto affermando che è impossibile ridurre le spese programmate dal bilancio militare ed ha aggiunto di essere in procinto di rivedere il bilancio stesso per sopprimere le spese inutili e potenziare al massimo le forze di combattimento.

Premiazioni sportive

Domenica 22 marzo alle ore 10 nel salone d'ingresso del « Cinema Centrale » (gentilmente concesso), S. E. l'Amministratore si compiacerà consegnare i premi ai centauri, agli automobilisti ed ai podisti che hanno disputato le gare principali dello scorso anno ed all'inizio di quest'anno.

Tutte le Associazioni Sportive, i Dirigenti ed appassionati dello sport sono invitati ad intervenire.

Gara podistica a Merca

Il giorno 27 c. m. si svolgerà a Merca una gara podistica, su un percorso di km. 6 circa.

L'iscrizione alla gara è libera a tutti. I concorrenti di Mogadiscio sono pregati di iscriversi presso la Segreteria del Commissariato per lo Sport (Sig. Sauli), dove riceveranno istruzioni circa la partenza per Merca.

Arrivi e Partenze

Con l'aereo DC3 VR-AAA della Aden Airways sono giunti ieri provenienti da Mombasa-Nairobi:

Abdulla Auao, Y. M. Karimbhai, Vanturi con la signora e le due figlie; Francesco Boero, Samandau, Ibrahim Iusuf Momina, Iusuf Ali Afandi, S. A. Suru Alkassai, Saleh Abdulla, Ali Mohamed Al Mah, A. M. Subedy, Beker, Ahmed Bin Ali, Mortlock.

Con lo stesso aereo che ha proseguito per Hargheisa-Aden sono partiti: Francesco Monti e Carline.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 20 marzo 1953

Temperatura massima 30,9
Temperatura minima 25,1
Vento prevalente E Km-ora 9,3

Marce per il giorno 21 marzo 1953:

Alta marea ore 07,37 ed ore 20,05
Bassa marea ore 01,50 ed ore 13,22

TENNIS

Risultati degli incontri della prima serata

Numeroso pubblico, ieri sera, al Circolo del Tennis, per gli incontri della prima serata del torneo indetto dal Circolo stesso.

Le dispute, sia i singolari per signore che il doppio uomini, sono state interessantissime ed improntate ad una tecnica di gioco veramente superiore.

Ecco qui i risultati:

Singolare Signore:

Muttoni batte Rossati 6/2, 6/1

Geloso batte Cojzet 6/3, 6/4

Doppio Uomini:

Geloso-Vezzalini batte Gilardoni-

Zupancich 6/4, 6/2

Incontri che saranno disputati questa sera:

Ore 21 - **Singolare Uomini:**

Vezzalini jr. contro Bellinzona

Ore 21,40 - **Singolare Signore:**

Cojzet contro Muttoni

Ore 22, 15 - **Doppio Misto:**

Rossati-Sanna contro Trivellini-

Gilardoni.

AZIONE CATTOLICA Associazione Uomini della Cattedrale

Si invitano tutti gli iscritti e simpatizzanti a presenziare alla riunione che si terrà nei locali sociali domani sabato 21 corrente mese alle ore 18,30 precise.

Il Presidente

Due bandi di concorso dell'Amministrazione Municipale di Mogadiscio

Il Municipio di Mogadiscio, in virtù di deliberazione debitamente approvata, bandisce un concorso per l'assunzione di un impiegato autoctono per i servizi anagrafici e di stato civile.

I concorrenti dovranno presentare domanda alla Segreteria del Municipio entro le ore 13 del 21 marzo 1953 su carta bollata da So. 0,80 corredata dai seguenti documenti redatti in competente bollo:

1) dichiarazione del Residente da cui risulti che il concorrente ha superato il ventesimo anno di età, è di buona condotta morale e civile ed immune da precedenti penali;

2) certificato rilasciato dall'Ufficio Sanitario da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione fisica ed è immune da imperfezioni fisiche che impediscano o limitino lo svolgimento delle sue mansioni.

3) fotografia autenticata dal Residente;

4) eventuale titolo di studio posseduto;

La domanda deve portare il preciso indirizzo del concorrente.

Gli aspiranti dovranno sapere leggere e scrivere perfettamente l'italiano e l'arabo, essere provetti dattilografi e dimostrare di possedere una discreta cultura.

A tal uopo saranno sottoposti ad un esame da apposita Commissione.

L'esame verrà svolto nelle forme e con le modalità che la Commissione riterrà più opportune.

La Commissione formerà una graduatoria per ordine di merito e l'Amministrazione avrà facoltà insindacabile di nominare uno dei primi tre classificati.

La nomina verrà fatta per un periodo di prova di mesi sei, entro il quale il nominato potrà essere licenziato in qualunque tempo pure ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

Il designato dovrà assumere servizio entro dieci giorni dalla data di partecipazione di nomina sotto pena di decadenza.

Durante il periodo di prova, il nominato percepirà un assegno mensile lordo di So. 300 (trecento).

Al termine del periodo di prova, se ritenuto idoneo, il nominato verrà confermato in servizio alle condizioni che verranno a suo tempo stabilite.

In caso di rinuncia o di cessazione dal servizio per qualsiasi altra causa l'Amministrazione potrà chiamare in servizio altro nominato seguendo l'ordine della graduatoria sopra indicato. Mogadiscio, 27 febbraio 1953.

Il Municipio di Mogadiscio, in virtù di deliberazione debitamente approvata, bandisce un concorso per l'as-

sunzione di un vigile autoctono scelto.

I concorrenti dovranno presentare domanda alla Segreteria del Municipio entro le ore 13 del 21 marzo 1953 su carta bollata da So. 0,80 corredata dai seguenti documenti redatti in competente bollo:

1) dichiarazione del Residente da cui risulti che il concorrente ha superato il ventesimo anno di età, è di buona condotta morale e civile ed immune da precedenti penali;

2) certificato rilasciato dall'Ufficio Sanitario da cui risulti che il concorrente è di sana e robusta costituzione fisica ed è immune da imperfezioni fisiche che impediscano o limitino lo svolgimento delle sue mansioni e che la sua statura non è inferiore a metri 1,70;

3) fotografia autenticata dal Residente;

4) eventuale titolo di studio posseduto;

5) documento da cui risulti che l'aspirante ha prestato servizio come graduato nel corpo di polizia od equipollente.

La domanda deve portare il preciso indirizzo del concorrente.

Gli aspiranti dovranno sapere leggere e scrivere perfettamente l'italiano e l'arabo, essere provetti dattilografi e dimostrare di possedere una discreta cultura.

A tal uopo saranno sottoposti ad un esame da apposita Commissione.

L'esame verrà svolto nelle forme e con le modalità che la Commissione riterrà più opportune.

La Commissione formerà una graduatoria per ordine di merito e l'Amministrazione avrà facoltà insindacabile di nominare uno dei primi tre classificati.

La nomina verrà fatta per un periodo di prova di mesi sei, entro il quale il nominato potrà essere licenziato in qualunque tempo pure ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

Il designato dovrà assumere servizio entro dieci giorni dalla data di partecipazione di nomina sotto pena di decadenza.

Durante il periodo di prova, il nominato percepirà un assegno mensile lordo di So. 300 (trecento) oltre alla compartecipazione sulle quote contravvenzionali.

Al termine del periodo di prova, se ritenuto idoneo, il nominato verrà confermato in servizio alle condizioni che verranno a suo tempo stabilite.

In caso di rinuncia o di cessazione dal servizio per qualsiasi altra causa l'Amministrazione potrà chiamare in servizio altro nominato seguendo l'ordine della graduatoria sopra indicato. Mogadiscio, 27 febbraio 1953.

Il Commissario: Rag. Carlo Vecco

LETTERE DEL PUBBLICO

Sull'incidente al Lido, di cui si parla ieri in cronaca, riceviamo dalla parte interessata la seguente precisazione che volentieri pubblichiamo:

« Egr. Direttore,

Il resoconto sull'incidente occorso a mia figlia Dora, e riportato dal Corriere della Somalia del giorno 19 u. s., è tanto fantasioso da costringermi a chiederle del prezioso spazio sulla edizione odierna.

Per l'esattezza: "Su preghiera di Dora il barchino, proveniente dal Circolo della Vela, veniva, con apposita manovra marinara (ridurre al minimo il motore e di quel tanto necessario per resistere alla corrente), fermato a pochi metri dalla riva.

Dora, nel tentativo di salire, scivolava in acqua con la testa in giù finendo con le spalle contro l'elica e riportando lievi, se pur numerosi, tagli.

Fatalità, quindi, e nessuna responsabilità da parte di chiunque".

Grato per l'ospitalità, La ossequio.

MICHELE ROSSI.

Revisione annuale autovetture da piazza ed in servizio da rimessa

Ai termini dell'art. 2 del Regolamento per le imprese esercenti servizi pubblici di autonoleggio, da rimessa e da piazza, approvato con delibera numero 10 del 4 novembre 1936, si informa che la revisione annuale delle vetture adibite a tali servizi, sarà effettuata come segue:

Lunedì 23 marzo 1953 — dalle ore 8 alle ore 12 — per i Taxi.

Martedì 24 marzo 1953 — dalle ore 8 alle ore 12 — per le vetture in servizio noleggio da rimessa.

Gli interessati dovranno trovarsi per dette ore, nel piazzale antistante la Sede Municipale, muniti di licenza d'esercizio e di tutti i documenti relativi alle autovetture, agli autisti, ed all'assicurazione.

In particolare, gli esercenti il noleggio da rimessa, dovranno esibire anche il registro delle autovetture nolegiate senza autista.

Il Commissario: Rag. C. VECCHIO

Spettacoli d'oggi

CINEMA CENTRALE — « Si può entrare? » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « La luna rossa ».

CINEMA HADRAMUT — « Il microfono è vostro ».

CINEMA-TEATRO HAMAR — « La città assediata ». Orario: 18, 20, 22.

CINEMA MISSIONE — « Barsaat » film indiano.

SUPERGINEMA — « Signori in carrozza ».

Annunci Economici

CEDESI locale accorsato con licenza bar - Emporio Tabacchi adiacenti Scuole Corso Italia. Rivolgarsi AZAN.

OCCASIONE vettura « Austin » 10 HP ottimo stato. Rivolgarsi Porro.

AFFITTANSI locali spaziosi uso magazzino siti in Mogadiscio, via Barone Franchet ti composti di cinque magazzini, otto capannoni, spazioso cortile recintato provvisto di impianti elettrico, idrico e telefonico ed avente il gabinetto. Rivolgarsi al proprietario Ahmed Mohamed Zeld, via Hamar Ven, telefono 117, Casella Postale 314.

ATTACCAPANNI ogni tipo, lettini, passeggini, carrozzelle, sedie sdraio, tavoli, scrivanie, « Magazzini Patria ». — Bastoni completi per tendaggio, sedie, poltroncine, assortimento buffetteria caccia, sport, stock materiale bachelite: tazze piatti piattini, sottobicchieri ecc. « Magazzini Patria » vicino Supercinema.

ASTA PUBBLICA - Domenica 22 marzo, ore 9, avrà luogo alla « Casa delle Aste Pubbliche », via Diaz 25, una vendita all'incanto di oggetti usati vari. Visitateci.

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

FIUMI DI INCHIOSTRO PER FAR LEGGERE IL PUBBLICO

VICTOR HUGO E DICKENS SCRITTORI A TEMPO DI RECORD

Più irrequieto ed incostante fu il nostro Goldoni che giunse a scrivere sedici commedie in meno di un anno

Paul Bourget, dopo aver consumato fiumi d'inchiostro per 63 anni, scrisse in appendice all'ultima fatica: « Quando mi dissotterreranno sarà facile identificarmi; ci sarà una macchia di inchiostro anche sugli arti delle dita che hanno per tanto tempo tenuto la penna! ».

Il « disgraziatissimo » Balzac, con profonda amarezza confessò la sua pena di aver dovuto sottoporsi ad un'improbabile fatica pressata dal bisogno e dalle continue urgenti necessità della vita: « sin dalla prima età della ragione io ho osservato, letto, scritto senza tregua; e la mia vita fu come un interminabile compito dato ad uno scolaro » il quale invece, innamorato dei sogni e dei romanzi mondani, avrebbe preferito lasciare qualche pagina in meno dei suoi 50 romanzi della « Commedia Umana » e godersi per qualche ora le più fertili ma importanti gioie della vita.

Un gigante della prolificità fu senza dubbio Alessandro Dumas. Egli era capace di prendere impegni per due o tre romanzi da consegnare in poche settimane senza avere in mente il benché minimo intreccio e fu eguagliato solo da Victor Hugo e da Dickens, i quali lavoravano furiosamente perché i loro lettori aspettavano con ansia la continuazione dei romanzi di appendice che si pubblicavano contemporaneamente in diversi quotidiani.

Tra questi resistenti per bisogno, non possiamo collocare Wolfgang Goethe l'« olimpico » documento di serenità e di sanità robusta, d'una solidità di marmo in mezzo alle tempeste, vero gigante umano della letteratura, il quale poteva anche scrivere, nascondendo un rissoso sorriso di commiserazione: « davo il resto della mia vita e del mio tempo alle occupazioni mondane ».

Più irrequieto ed incostante, un grande lavoratore, fu il nostro Goldoni che cominciò a consumare carta e inchiostro nello studio dello zio Enrico quando a sedici anni fu avviato alla professione forlense e giunse poi a scrivere sedici commedie nuove in meno di un anno.

Scendendo di qualche secolo sul piedistallo della storia non possiamo mancare di fermarci davanti a Lope de Vega, detto il prodigio di natura se riuscì a scrivere in media otto pagine per ogni giorno della sua vita non breve e lasciò tanti milioni di versi, in ottava rima, 1500 commedie, trascurando quelle pagine che andarono distrutte quando nella battaglia della Manica egli infilò a ruota di stoppacci nella canna dell'archibugio i manoscritti dei versi composti in onore della bellissima Elena Osorio.

Ma per tutti questi scrittori prolifici potrebbe valere quanto un loro valente rappresentante, Walter Scott, fece dire alla piccola figlia Sofia che invitata a leggere in pubblico i versi paterni rispose: « Papà dice che non c'è niente di peggio per i bambini che leggere brutti versi! ».

Questo timore condiviso forse ancor oggi dai nostri letterati e poeti, pervase tutta l'opera di Mallarmé il quale se pur non si fece legare alla sedia, come l'Alfieri, impiegò 15 anni, dal 1860 al 1875, per scrivere « L'après midi d'un faune ».

Ed anche il nostro Manzoni non si può sottrarre al giudizio dei posteri, anche se la sua pigrizia fu piuttosto « dotta » e si palesò in un amore sviscerato per la campagna tanto che egli divenne resistente al lavoro solo quando si trovava ospite di amici nella villa di Brusuglio ove « noi viviamo nella maggior solitudine spaventata ogni qualvolta udiamo una vettura fermarsi nel nostro cortile, perché potrebbe essere qualche importuno che venisse a rapirci la nostra giornata per disfarsi dalla sua ».

Spesso però questa renitenza al lavoro intellettuale non dipende da vera e propria pigrizia (Darwin e Rousseau lavoravano un'ora al giorno uscendone dallo studio estenuati per la fatica) ma « da una incredibile impazienza che può gettare poeti e letterati contro la meta da raggiungere, travolti dall'entusiasmo della creazione che non si può concretizzare. Infatti la pigrizia è il più incurabile dei mali non potendo essere curata, come dicono i medici dell'anima, che col lavoro essendo precisamente ciò di cui i pigri sono incapaci... ».

N. Chiaromonte

Un giornale napoletano annuncia il fidanzamento di Edda Ciano con il Presidente Peron

ROMA, 19.

Il *Giornale d'Italia* ha pubblicato ieri un'informazione del giornale *Roma*, in cui il giornale napoletano annuncia di aver appreso « da fonti solitamente bene informate, che la contessa Edda Ciano si sarebbe fidanzata con il Presidente Peron ».

Il *Giornale d'Italia* fa seguire l'informazione del giornale di Napoli da una sua intervista con Rachele Mussolini la quale pur dichiarando di non vedere da qualche tempo la figlia Edda ha aggiunto: « La notizia giunta da Buenos Aires del fidanzamento di mia figlia Edda con il generale Peron non è che una delle tante panzane che vengono ogni tanto pubblicate sul conto della nostra famiglia. Si tratta di una notizia che non ha né capo né coda ».

La contessa Edda Ciano Mussolini — aggiunge il *Giornale d'Italia* — ha in progetto di recarsi quanto prima in Argentina per andare a trovare il fratello Vittorio che, come è noto, risiede a Buenos Aires dove si occupa di attività cinematografica.

In libreria

EDIZIONI DELLA MERIDIANA

Sorta da pochi anni la Casa milanese « Edizioni della Meridiana » ha incominciato a pubblicare piccoli ma buoni scrittori. Il programma era di far conoscere nuovi testi di poesia soltanto, invece si andò oltre. Si passò anche alla prosa e alla critica nell'intento di lanciare nuovi nomi ed opere. Così, giovani si trovarono accanto a anziani, opere note in ristampa, insieme con novità.

Alla raccolta di poesie « Stagioni » di Eugenio Luraghi ha fatto seguito quella di « Villa Tarantola » di Vincenzo Cardarelli, alla quale fu assegnato il Premio Strega del 1948. Così al « Quadernetto alla polvere » di Leonardo Sinisgalli e alla raccolta dal titolo curioso « 44-48 » di Mario Tobino, seguirono « Il povero della città » di Giuseppe Ungaretti, « Appunti » di Sandro Penna, « Fuoco bianco » di Adriano Grande, ai « Sonetti e frammenti » di Góngora, nella traduzione di Gabriele Mucchi con introduzione di Sergio Solmi, il « Quaderno di traduzioni » di Eugenio Montale, le « Poesie » di Rafael Alberti, tradotte da Luraghi.

Non sono mancate antologie di giovani poeti, delle quali furono pubblicate una « prima e una seconda » con scelte che hanno una loro precisa indicazione; e nemmeno raccolte di giovanissimi poeti inediti: « I giorni del mio tempo » di Giannina Angioletti, « Nel centro della mano » di Bartolo Cattafi e « I segni della corda » di Toti Scialoja.

Bruno Barilli è stato edito con « Capricci di vegliardo » e Carlo Linati con ristampa delle prose « Nuove e paesi ».

Recentemente è uscita la nuova raccolta di Sinisgalli « La vigna vecchia ».

EDIZIONI ARIONE — CATANIA

Sette studi di letteratura e cultura contiene la « brochure » intitolata « In Francia coi poeti » di Lorenzo Vigo Fazio. Vi si discorre di Parigi al tempo di Dante, della fortuna parigina di Shakespeare, di Chateaubriand, di Alfredo De Vigny, di Lamartine, di Sully Prudhomme e dell'italianista Henri Haquvette.

BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI

Dopo l'apprezzata silloge degli « Scrittori letterari » di Leonardo da Vinci, la B.U.R. pubblica ora « Pensieri » di Pascal, nella traduzione di Vittorio Enzo Alfieri.

GARZANTI

Garzanti pubblica « Uomini sull'Annappurna » di Maurice Herzog, storia di una celebre impresa di scalatori francesi tra i picchi dell'Himalaya (1950).

SCHEIWILLER

Prima di lasciare la sua lunga e accorta attività editoriale, Giovanni Scheiwiller ha voluto stampare una breve antologia delle « Poetesse del Novecento » in cui figurano gli accenti più realizzati e significativi di quattro autrici (Vittoria Aganor Pomplij, Luisa Giamoni, Ada Negri, Amelia Guglielminetti) ancora legate, per molti aspetti, oltre che per data di nascita, all'Ottocento. Le altre cinque poetesse invece (Ain Zara Magno, Antonia Pozzi, Margherita Guidacci, Maria Luisa Spaziani e Alda Merini) rappresentano più propriamente la voce della nostra lirica femminile contemporanea.

LE INDOSSATRICI HANNO UNA LORO VITA

Creature di sogno in una gamma di eleganza

Occorre, anche per questa carriera, sacrificarsi e lottare, cullare dei sogni e batterli perché diventino realtà

Una indossatrice, secondo la immagine che noi ci siamo fatta di lei, è una graziosa ragazza dall'eterno sorriso sul volto, senza altra vita al di fuori di quella propria della sua professione e senza altre preoccupazioni che quella di esser graziosa ad ogni costo. E mentre per le « stelle » del cinema l'umanità dei personaggi che di volta in volta essi rappresentano ci incuriosisce e ci induce a ricercare la loro umanità vera, per le indossatrici noi ci limitiamo a chiedere tutt'al più, il nome, da leggere mescolato a quello degli abiti che esse presentano e dei tessuti di cui gli abiti stessi sono fatti.

Eppure hanno, e com'è, una loro vita e una loro umanità. Non si diventa indossatrici, e indossatrici famose per grazia divina. Occorre, anche per questa carriera, sacrificarsi e lottare, avere dei sogni e tenacemente volerne la realizzazione.

Conoscete France, l'indossatrice di Dior? E' una parigina di origine nordica, ma ama Parigi come la propria unica patria. Per disegnare la sua umanità basterebbe questo tratto. Domandate infatti perché mai abbia scelto la carriera dell'indossatrice: vi risponderà che questo è un modo di servire Parigi e di rappresentarla degnamente ovunque. La graziosissima France è un'ambasciatrice dell'eleganza parigina. Viaggia spessissimo — spesso viene anche in Italia e dice che l'Italia, dopo la Francia, è il Paese che più le piace — e considera ogni viaggio un po' come una missione: convertire l'umanità al gusto del bello, così come esso è inteso nella capitale francese. France ha ventiquattro anni e non ha altre passioni che questa: esser degna della « sua » Parigi.

C'è un'indossatrice, in Italia, che somiglia a France oltre che nella figura anche e soprattutto nel temperamento. E' la bellissima Anna Maria, l'indossatrice che Carosa ha lanciato e imposto. Piace a Christian Dior che l'ha voluta a Parigi per una presentazione degli stessi modelli indossati da France. Anna Maria è nata a Milano nel 1928, e a vent'anni « debuttò » come indossatrice appunto presso Carosa, dopo aver studiato danza classica alla scuola di ballo del Teatro dell'Opera diretta dalla Battagli. Una scuola di ballo è una scuola di grazia e indubbiamente giova molto anche a chi voglia poi fare l'indossatrice.

Anna Maria, come France, viaggia spessissimo. L'America, la Germania e la Francia le sono familiari come l'Italia. E' difficile poterla trovare a Roma: è anch'essa un'ambasciatrice, questa volta dell'eleganza italiana. Quando non è all'estero è a Firenze o a Milano, per delle fotografie o delle presentazioni di gaia. E' una donna instancabile e coraggiosa.

Quanto diversa, invece, è l'umanità di Mariuccia, l'indossatrice di Fontana, con quel suo strano fascino in cui forse ha molta parte la sua origine « austro-napoletana ». E' stata un'amica ad insegnare a Mariuccia la strada dell'« atelier », ed è forse per questo che essa porta ancora, nella sua graziosa figura, un briciolo di deliziosa timidezza. Ama molto il suo lavoro, ma adora la sua bella casa e i suoi gatti siamesi, ai quali ha rubato forse quella linea allungata degli occhi che fa il suo sguardo così interessante e quella leggerezza dei suoi movimenti che fanno il suo passo così soave. Il suo fidanzato, un ingegnere, dice che Mariuccia sarà una perfetta donna di casa. Non esitiamo a crederlo. E nella casa porterà la stessa timida grazia che mette nel suo lavoro.

Ecco infine la figura di una donna sportiva, la graziosissima e bruna norvegese — è così rara una norvegese bruna — Norma Thorkildsen. E' alta un metro e 76 e pesa 58 chili. Ottima sciatrice, salta sulla neve i suoi bravi trenta metri (quasi una campionessa). Nuota altrettanto bene nelle acque fredde del suo Paese. E' una buona cacciatrice, ciò che non le impedisce di essere quanto mai femminile nei modi: indossa alla perfezione l'abito da sera come a tenuta da sci. E' insomma una specie di moderna Diana, forte e delicata ad un tempo.

Norma iniziò la sua carriera frequentando un corso per indossatrici ad Oslo. Dopodiché partì per la California, dove ottenne i primi successi presentando i modelli delle case di lusso di Hollywood e di Beverly Hills. Qui fece la conoscenza di molte dive del cinema. Tornata ad Oslo divenne presto una delle migliori indossatrici della grande casa di mode Molstad, presso la quale è ancora. Ama il suo lavoro. Per sé e per la sua vita privata ha gli sci e il fucile.

KETTY

Ricerche idriche a Capri

CAPRI, 20.

Una trivellatrice svedese di sei tonnellate è stata trasportata nel burrone denominato « Cala del Rio » nella zona follicaria di Anacapri. Domenica prossima avranno inizio i lavori di trivellazione per raggiungere la falda idrica a grande profondità nel monoblocco dell'Isola di Capri.

La popolazione dell'isola segue con vivo interesse queste ricerche, che potrebbero risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico di Capri.

LUTTO IN UN CIRCO TEDESCO ACCAMPATO A TORINO

Morto un leone bolognese per un dente cariato

TORINO, marzo.

Questa non è una città dove tutti i giorni succede qualcosa di grosso — intendo fatti sensazionali com'è lecito attendere da una comunità di più che settecentomila persone — da sostenere con titoli calorosi la cronaca dei quattro giornali del mattino e dei due della sera. In confronto sono più attivi i provinciali; per esempio i contadini piemontesi sembrano specializzati nel delitti della follia. Ogni poco succede che un pazzo, tenuto in famiglia invece che al manicomio, forse per risparmiare i denari della retta, si scateni e fa strage di parenti. E' di ieri il giovanotto demente che ha assassinato il padre, dato fuoco alla casa e si è gettato a capofitto in un profondo pozzo dove è stato tutta la notte in ghiaccio azzurro. I cronisti di Torino devono quindi arrampicarsi sui vetri del giornale della settimana e d'una cazzottatura a michevole fare una selvaggia rissa, d'un fallimento un disastro finanziario, d'un adulterio un dramma a puntate e così via. Sono ammi- nistrati dalla settimana scorsa il caso ha offerto loro un soggetto che più patetico ed esotico non si poteva trovare: un leone con un dente cariato. Quasi il leone della barzelletta; quello più feroce ancora.

La storia di Nadir è cominciata per i torinesi lunedì mattina. Fino ad allora egli era stato semplicemente uno dei leoni di un circo tedesco accampato in piazza Arbarello. Una cospicua belva che docilmente lavorava due volte al giorno nella grande gabbia montata nella piazza, saltando da uno sgabello all'altro, facendo la traversata del trave, scavalcando il corpo supino del domatore con altri colleghi disciplinatissimi che sbattevano le palpebre come annoiati delle luci e ruggivano soltanto dopo ripetute bacchettate sul naso. Forse avevano freddo; nelle gabbie sui vagoni stavano

La storia di Nadir - Una difficile operazione chirurgica - Quaranta centimetri cubi di penthotal - La congestione polmonare indebolì il cuore

stretti l'uno all'altro sonnecchiando, con le criniere piene di segatura, il giubbone che a forza d'essere trascinato per le prigionie è liso e sporco, le patte ciondoloni dalle sbarre. Negli animi sensibili destavano un preciso senso di pena.

Nadir era del gruppo. Dicevano anzi che fosse, col fratello Tiri, il più in gamba perché prodotto della prima maternità in prigione della leonessa Simba, che catturata in Somalia si era sgravata a Bologna meno di tre anni fa. Comunque della prosapia libera si scorgeva poco, salvo, sul finire della settimana scorsa, i ruggiti non a comando del giovane Nadir che riempivano le gelidissime notti di piazza Arbarello d'echi equatoriali. Era appunto il mal di denti per cui, chiamato a consulto il prof. Sartoris della facoltà di veterinaria torinese e scoperto oltre alla carie una complicazione che interessava l'occhio destro, fu deciso un intervento chirurgico.

Lunedì mattina Nadir, dentro una gabbia dove si muoveva a fatica, fu portato alla clinica chirurgica veterinaria. Sartoris coi suoi assistenti lo attendeva in camice e guanti. La sistina non fu all'inizio per niente semplice, perché si aveva bisogno che il leone offrisse pacificamente la coda per l'iniezione anestetica praticargli nella vena coccigea. Il dolore e la novità dell'apparato avevano infuriato la bestia, che si ribellò parecchio e frantumò a zanne molti dei bastoni introdotti nella gabbia per prendergli la coda, finché gliela afferrarono, gliela tirarono fuori e tenendola in

quattro permisero al medico di iniettare nella vena 40 centimetri cubi di penthotal. I ruggiti rapidamente si spensero e Nadir cadde in un profondissimo sonno.

Così lo poterono operare tranquillamente: estrassero il canino malato, scoprirono una fistola che saliva fino alla ghiandola lacrimale, l'incisero, la drenarono, operarono insomma come su un cristiano, praticando anche alcune iniezioni cardiologiche per sostenere il cuore del paziente. Poi l'incrociarono, lo copirono e dopo un'ultima iniezione antitetanica, lo lasciarono ai suoi sogni. L'intervento durò 35 minuti. Il risveglio era previsto per il pomeriggio.

A mezzogiorno i giornali uscirono con la notizia dell'operazione su quattro colonne e le fotografie di Nadir con le fauci tenute spalancate dalle pinze degli assistenti. Di colpo l'interesse dei torinesi, che in fatto di circo era stato distratto da quello di piazza Arbarello a favore del ben più prestigioso cinematografato da De Mille e che si proiettava in una sala cittadina, tornò a addensarsi intorno ai carrozzoni tedeschi; e il domatore e gli inservienti cominciarono ad essere assediati dai bambini che volevano avere notizie di Nadir. Il quale però non si svegliò il lunedì pomeriggio, né la notte, né la mattina seguente. Seguito a dormire profondamente anche il martedì e i giornali, tutti e sei i quotidiani di Torino, si preoccuparono di fornire ai lettori dettagliate notizie del suo stato. Presero a trillare i telefoni: quelli del circo, della clinica veterinaria e delle redazioni; i torinesi, un buon quarto

dei quali a letto con l'influenza, domandavano premurosamente di Nadir. Telefonavano anche da Milano e da Roma e dalla Svizzera noti veterinari al prof. Sartoris perché, e anche questo spiegarono i giornali, era una delle prime volte che in Italia si usava il penthotal in simili casi.

Mercoledì mattina, con un tono vagamente preoccupato, i giornali avvertirono che « Nadir, il leone bolognese, dorme ancora »; dormiva anche all'uscita delle prime edizioni dei giornali della sera; fu solo con l'edizione che porta i listini di borsa che fu possibile annunciare l'imminente risveglio: il leone aveva mosso una zampa. I ragazzi appresero la notizia uscendo da scuola e corsero al circo per saperne di più; ma il domatore era al capezzale di Nadir. La mossa della zampa non si era ripetuta. Si arrivò all'imbrunire e finalmente sembrò che fosse venuta la volta buona. Il leone tornò a muoversi, torpidamente, come si sgranchisse le membra, brontolò cavernosamente e poi ruggì facendo saltare tutti i cerotti che gli avevano attaccato sul muso. Un solo ruggito: riabbassò la testa e si riadormì. Durante la notte sopravvenne improvvisamente una congestione polmonare che si ripercosse sul cuore indebolito e all'alba di giovedì Nadir passò dal sonno alla morte.

« Fattori individuali — ha detto Sartoris — hanno seriamente compromesso le resistenze organiche dell'animale e hanno contribuito a preparare uno stato di collasso che non è stato possibile superare ». Il domatore Weidmann, allievo del famoso Trubka, l'ha detto ai ragazzi che prima di andare a scuola erano andati a chiedere notizie: « Nadir è morto » e messi quelli a piangere, ha pianto anche lui. Un finale da racconto mensile del torinese De Amicis.

PAOLO CESARINI

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA CRISI DELL'IMPERO SOVIETICO

Difficile per Malenkov governare gli Stati satelliti

I funerali di Gottwald - La futura fedeltà della Cecoslovacchia dipende dalla figura del nuovo Capo comunista

BONN, 20.

La morte di Gottwald dà un carattere di bruciante attualità al problema dei cosiddetti Stati satelliti. Gli osservatori politici tedeschi che hanno il più importante Stato satellite, la Repubblica democratica tedesca, in casa loro, vi dedicano tutta la propria attenzione. Gottwald sarebbe morto di polmonite. Negli Stati comunisti non si sa mai con sicurezza se i loro capi muoiono di morte naturale: è sempre possibile qualche sorpresa. La più interessante fu quella riguardante Zdanov, l'erede designato da Stalin, circa il quale il Partito comunista annunciò di recente che un complotto di medici ne accorciò la vita, cioè lo assassinò.

Gottwald era un ottimo amico di Stalin; gli si attribuiva d'altra parte l'intenzione di seguire l'esempio di Tito e di conquistare per la Cecoslovacchia un maggior grado di indipendenza. Ma tutte queste sono soltanto voci incontrollabili. Di certo vi è che la sua scomparsa apre un nuovo importante problema di successione e la soluzione di tale problema potrà avere una influenza sulla futura fedeltà della Cecoslovacchia alla Russia.

Quando si parla di Stati satelliti bisogna distinguere due categorie di persone che costituiscono gli oppositori potenziali e reali di Mosca. La prima è quella dei « democratici », dei liberali, degli amici dell'Occidente, degli anticomunisti. E' a queste persone che si rivolgono le radio di propaganda alleata, come « La voce dell'America ». Si tratta di onesti e degni individui spesso in contatto con esuli e fuorusciti animati dalle migliori intenzioni e molto coraggiosi. Ma essi non potranno mai fare grandi cose contro il predominio russo, a meno che non scoppi una guerra guerreggiata. Contro di loro vi è infatti l'apparato della polizia segreta e la forza dell'autorità costituita. Non posseggono per adesso alcuna prospettiva di successo.

L'altra categoria è invece costituita dai possibili « Tito »: capi comunisti ostili al mondo occidentale, ma mal disposti a subordinare gli interessi nazionali a quelli moscoviti. Questa forma di opposizione esisteva già sotto il regime di Stalin come dimostra il caso di Tito in Jugoslavia, e vari altri in Romania e Cecoslovacchia: il primo fortunato, gli altri stroncati brutalmente. Ma a Stalin riusciva di solito di far valere la sua autorità e in questo consisteva la sua grandezza di dominatore.

Stalin poteva permettersi imprese di incredibile audacia. Egli si permetteva il lusso di fare propaganda contro il riarmo nella Germania orientale e poi di cambiarla da un giorno all'altro nella propaganda per la formazione di un esercito. Egli bloccava e assediava Berlino per poi sbloccarla quando riconosceva di aver perso la partita. Imponendo alla Polonia un maresciallo sovietico, Rokossovski,

quale capo delle forze armate, e poteva tenere Mao Tse Tung nella sua ombra. Adesso Stalin non esiste più. Il suo successore è Malenkov, uomo scarsamente conosciuto fuori della Russia, che dispone certo di una grossa potenza reale, ma deve ancora affermare il suo prestigio.

Gli esperti tedeschi non credono che egli riuscirà a mantenere l'immenso impero sovietico, il quale va da Magdeburgo a Vladivostok, sotto il suo dominio. Uno di loro scrive anzi in un giornale, che lo Stato sovietico è entrato nello stadio degli « enigma », contraddistinto come sempre da paure, da incertezze e da debolezze. Già molti segni lo confermano, compreso l'irresponsabile nervosismo con cui gli aviatori sovietici sparano in questi giorni contro chiunque si avvicini alle loro frontiere. E' inoltre concepibile che Malenkov abbia rivali e nemici in Russia e che essi comincino a combattere l'uno contro l'altro nei Paesi satelliti servendosi di capi tedeschi, cecchi e romeni come pedine. E' un fenomeno storico che il disgregamento dei grossi imperi cominci non al centro ma ai confini.

Malenkov non dispone neanche di una piccola frazione del prestigio di Stalin. Egli avrà quindi bisogno assai più del suo predecessore della forza materiale, dell'Armata Rossa, per dominare nei Paesi satelliti. Questa è una delle ragioni, si pensa, per cui ha messo Vorosilov a capo dello Stato e Bulganin ministro della guerra. Ma l'Armata Rossa, consapevole della sua importanza, non vorrà certo servire ciecamente l'uomo del partito: vorrà piuttosto dominare.

I funerali di Gottwald

Misteriosa scomparsa di un diario segreto del defunto Capo dello Stato cecoslovacco

VIENNA, 20.

A mezzogiorno di ieri Radio Praga ha iniziato la radiocronaca diretta dei funerali del Presidente della Repubblica e Presidente del Partito Comunista cecoslovacco, Clement Gottwald, morto alle ore 10 del 14 marzo.

La radiocronaca ha avuto inizio con la trasmissione dell'inno nazionale cecoslovacco, seguito dall'inno sovietico.

Nella Sala spagnola del Castello di Praga il vice Presidente del Consiglio ex Ministro degli Esteri Vilém Široký, ha preso la parola per rivolgere un ultimo saluto al Presidente scomparso.

Dopo essere uscito dal Castello in cui la spoglia mortale del Presidente cecoslovacco era stata esposta al pubblico, il corteo è passato per le vie

principali della città e davanti al palazzo del Partito comunista, la cui facciata era stata ricoperta di un grande velo nero.

Lo speaker di Radio Praga ha commentato: « Il Partito che Gottwald ha aiutato a fondare ed ha temprato come l'acciaio rende un ultimo omaggio al suo Presidente. Ma Gottwald non è morto perché il Partito è vivente ».

Il Ministro Zapotoky ha pronunciato l'elogio funebre del Presidente, sottolineando che egli aveva fatto del Partito comunista cecoslovacco un partito del tipo staliniano con una disciplina degna del partito bolscevico russo e del grande Stalin.

Ha preso quindi la parola il Maresciallo Bulganin, a nome del Partito, del Governo e del popolo sovietico, quale rappresentante delle delegazioni delle democrazie popolari e dei partiti comunisti stranieri.

Bulganin ha fatto l'elogio di Gottwald esaltando la sua fedeltà all'Unione Sovietica e sottolineando come, grazie alle cure di Gottwald, l'esercito cecoslovacco sia diventato potente e fortissimo.

Dopo aver assicurato al popolo cecoslovacco l'amicizia fraterna dell'Unione Sovietica, Bulganin ha esaltato la figura di Gottwald quale operaio, comunista, combattente e Presidente della Repubblica Popolare.

Il discorso di Bulganin ha chiuso la cerimonia, mentre venivano sparate salve d'artiglieria.

La bara del Presidente Gottwald è stata deposta nuovamente sull'affusto di cannone e trasportata fino al Monumento nazionale di Vitkov, dove sarà inumata.

Secondo il giornale Daily Sketch, il diario segreto del Presidente Gottwald che rivelava la verità sulle sue trattative con Mosca, sarebbe scomparso dopo la morte del Presidente cecoslovacco, la settimana scorsa.

Sempre secondo il giornale londinese, la polizia ceca starebbe cercando il diario poiché teme che sia caduto nelle mani delle potenze occidentali: sono state effettuate perquisizioni presso amici e colleghi di Gottwald e sono state interrogate centinaia di persone, ma finora il diario non è stato ritrovato. Esso era scomparso dalla cassaforte personale del Capo dello Stato cecoslovacco durante la sua breve malattia, ma la scomparsa è stata constatata solo dopo la sua morte.

Il giornale afferma anche che dopo la morte di Gottwald dodici segretari provinciali del Partito comunista ceco sono stati arrestati e Franz Honner, leader comunista ceco, che era stato un compagno d'armi di Tito, non è rientrato da Mosca dove si era recato per assistere ai funerali di Stalin.

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA, 20. — Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, ha ricevuto l'incaricato del Ministro degli Esteri di Costarica ringraziandolo del messaggio inviatogli e ricambiando i migliori sentimenti di amicizia.

ROMA, 20. — Il Ministro del Bilancio, on. Pella, ha annunciato che il Governo intende chiedere al Parlamento, prima dello scioglimento della Camera, che approvi il progetto di legge per l'esercizio provvisorio per non oltre quattro mesi dopo il primo luglio. Egli ha precisato trattarsi di misura precauzionale e non politica.

BRINDISI, 20. — A bordo di una nave greca è partito ieri da Brindisi Re Paolo di Grecia che ha trascorso qualche giorno in Italia in forma privata.

ISTANBUL, 20. — Un grave terremoto si è verificato ieri sera in Tracia ed in Anatolia. Varie centinaia di persone sarebbero morte mentre la cittadina di Gonen sul Mar di Marmara sarebbe andata per metà distrutta.

WASHINGTON, 20. — La sottocommissione senatoriale americana presieduta dal senatore Mac Carthy, inizierà un'inchiesta sul commercio con la Cina e gli altri Paesi comunisti. Deporrà per primo il direttore della M.S.A., Stassen.

TEHERAN, 20. — Si apprende che altre dieci petroliere italiane per una capacità complessiva di 40.000 tonnellate sono in viaggio per Abadan per caricare petrolio persiano.

BERLINO, 20. — L'agenzia ADN annuncia che è stato aperto nella Germania orientale, a Francoforte sull'Oder, presso il confine polacco, un campo di transito per i tedeschi che erano fuggiti nella Germania occidentale, ma sono rientrati in quella orientale.

سعادة الحاكم العام يستقبل رؤساء وعلماء مقديشو

استقبل سعادة الحاكم العام في صباح يوم الخميس الماضي وفدًا من رؤساء واعيان قومية مقديشو ذوي المرتبات والازعاء الدينيين من بينهم القضاة الشرعيين.

حضر الاستقبال كل من السادة: الشيخ ابوبكر شيخ عبدالله، شيخ محيي الدين، شيخ عبدالله شيخ محمد، شيخ عدى شيخ محمد شيخ صوفي، شيخ محمد شيخ ابوبكر ماحو، شيخ محمد شيخ علي محيي الدين، حاج علي عبدولي دربر، حاج سالم عبدالله عمر باعمر، شيخ معلم نور دقارات، كراي حاج نور عافي، خليفة محمد عويس، حرسى فرح، حاج علي محاديو، حاج عال عبدى، هيلولوى معلم، محمد علي يوسف، محمد بانقو، محمود محمد شلالى، محمود عبدو قيشى، مهدى محمود محمد، موسى معلم محاي، عثمان حاج يوسف، شيخ ابوبكر شيخ احمد، شيخ ايكر محاد، شيخ محيي الدين شيخ محمد، شيخ محمد سليمان، ابراهيم معلم علي دافى، علي حسن جمالى، عبدولي حاج عبدى، عبدالرحمن احمد، ابوبكر حاج علوى، آدن سلال على، دقي احمد عيار، حاج علي صادق، حاج محمود سوبرى، محمد محمود رورو، مايو عثمان، مايى عثمان محمد، مامو ابراهيم، عثمان دبلالوى دانشى، شيخ عبدالله محمد، ناصر علي مصلح شيخ محمد آذن موسى، شيخ علي آن محمود، شيخ حسين عثمان، شيخ احمد شيخ محمد، شيخ عمر آوطلى، شيخ عمر محاد هابو، شيخ وهابى شيخ محمد، شيخ محيي الدين شيخ محمد، شيخ محمد علي ايكر، شيخ عبدى معلم عثمان.

وفد القى المستشار الاقليمي اسلاو عمر على كلمة قصيرة باللغة الابطالية رجب فيها سعادة الحاكم العام مؤكداً له بان الحاضرين جميعا هم من للتعاونين المخلصين للادارة الابطالية. ثم ذكر حضرته حاجة صوماليا العامة سيما في المساعدات الاقتصادية لسير قدما في طريقها التقدمى.

وبعد ان أخذ المستشار الاقليمي اسلاو مقدمه تقدم رئيس قضاة صوماليا الشيخ ابوبكر شيخ عبدالله. والقى كلمة مختصرة نيابة عن العلماء والزعماء الدينيين أكد فيها تعاونهم المخلص مع الادارة الابطالية الوصية. ثم عبر حضرته عن اسفه وحزنه للحوادث

التي وقعت بين القبائل في الايام الاخيرة والتي عكرت صفو امن القطر ثم اضاف حضرته قائلا: ان هذه الحوادث لا يجب ان تسبب قلقا للادارة ذلك لانها حوادث كثيرا مانقع في جميع انحاء العالم واختتم رئيس القضاة كلامه ذاكراً بانه وجميع رجال الدين لم يفتؤوا يدعون الله سبحانه وتعالى ان يشمل صوماليا بالطمأنينة والسلام. وأخيراً القى سعادة الحاكم العام على مسامع الحاضرين خطبة قصيرة نشر لكم نصها فيما يلي:

« اشكر الرؤساء والاعيان والعلماء لزيارتهم وتحيتهم لى. ان هذه المقابلة ليست الاولى من نوعها للتعرف بكم. وسأخصص في المستقبل استقبالات اسبوعية حتى يتمكن كل واحد من التعبير عن وجهات ظره ويقدم الى حاجة مختلف النواحي الخاصة بالشعب.

انتى والادارة هنا من بينكم تعمل على مصلحة صوماليا ولكن واجبنا وواجبي بالذات قد يكون صعبا اذا لم تكن هناك مساعداتكم. ان الادارة مصممة على تطبيق الاتفاقية التي وقعتموها ابطاليا عن طريق الامم المتحدة لمنحك الاستقلال، وللوصول الى هذا الهدف أضحي تعاونكم معنا امراً ضروريا لازماً.

يمكنكم ان تقدموا هذا التعاون عن طريق نشركم للثقافة والمعدالة والتضامن. اننى لست متأثر بالحوادث الدموية التي وقعت في الايام الاخيرة، ذلك لان هذه الحوادث - كما قال رئيس القضاة - تقع في كل مكان. ومع ذلك فاكم ستكونون اهلا للتقدير العظيم فيما لو وفقتم في الدفاع عن حرمة القضاء والثقة في السلطات العامة بطريقة لا تتكرر معها الحوادث العامة في المستقبل. »

اعلان

نهضة شباب العرب المولدين

نحيط علما جميع مشتركى النهضة:

بان توزيعات بطاقات شهادات الاشتراك

لعام ١٩٥٣ م ستكون في المكتب

الجديد الذي افتتحته النهضة في شارع

كورسو فيتوريو عمانوئيل قرب مكتب

البريد العمومي

سكرتير العام

علوى احمد على القادري

A UNA SETTIMANA DALLA MORTE DI GOTTWALD

Il Presidente comunista tedesco versa in gravi condizioni di salute

Wilhelm Pieck che ha superato i settantasette anni è ammalato da tempo - Da 2 mesi non si fa più vedere in pubblico

BERLINO, 20.

Il Presidente della Germania Orientale, controllata dai comunisti, Wilhelm Pieck, si trova a letto gravemente ammalato.

Queste le notizie sempre più diffuse e dettagliate circa le condizioni di salute del Presidente comunista tedesco, il quale da oltre due mesi è letteralmente scomparso senza che nessuno si sia preoccupato di spiegare le ragioni della ormai troppo prolungata assenza del Capo della Repubblica della Germania Orientale.

Già alla fine di febbraio si era saputo della malattia del settantasettenne Wilhelm Pieck, che da oltre due mesi non appare in pubblico.

Non si è recato neppure a Mosca, dove c'erano tutti i capi dei Paesi del blocco sovietico e dove la Germania Orientale era rappresentata da membri del Governo.

Secondo alcuni circoli bene informati, egli avrebbe manifestato da tempo l'intenzione di ritirarsi dalla vita politica perché una nuova forma di malattia lo aveva colpito, che andava ad aggiungersi alla debolezza cardiaca e alla pressione elevata, una specie di congelamento generale del-

le arterie che, specie nei freddi mesi dell'inverno, rendevano oltremodo difficile la circolazione del sangue.

I fatti, comunque, danno piena ragione alle voci diffuse sin dalla settimana scorsa, poiché Pieck non ha presenziato a nessuna delle recenti manifestazioni, per quanto la stampa ufficiale della Germania Orientale abbia pubblicato qualche giorno fa che il Presidente Wilhelm Pieck avesse consegnato personalmente al generale Vassily Zuckov, comandante in capo delle forze sovietiche della Germania Orientale le condoglianze per la morte di Stalin.

Ma ciò non significa nulla, perché con ogni probabilità è stato lo stesso generale Zuckov che si è recato dal Capo dello Stato, cosa che rientra nell'ordine normale di protocollo, anche se il Presidente della Repubblica avesse goduto ottima salute.

Ciò che contano, quindi, sono le notizie che vanno da un capo all'altro della Germania Orientale e che defluiscono anche verso occidente. Notizie le quali ripetono che le condizioni di Pieck sono estremamente serie. Vi è già qualcuno che parla di successione, come di una questione imminente.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

DIREZIONE TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA A.P.S. 21
AMMINISTRAZIONE A.P.S. 78

Publicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 - Necrologi S. 2 - Cronaca S. 3 - Economici (n. 25 a parola) minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 -
Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per
uffici pubblici So. 25. PREZZO CANT. 10

Il Bundestag approva il trattato della C.E.D.

BONN, 21.

Il trattato della Comunità Europea di Difesa è stato ratificato dal Bundestag con 224 voti contro 165 e due astensioni.

Gli accordi germano-alleati sono stati ratificati presso a poco con la medesima votazione.

Com'è noto, tali accordi, che pongono termine al vecchio statuto, restituiscono la sovranità alla Repubblica Federale, riservando taluni diritti agli alleati.

Il Bundstag ha inoltre adottato, per levata di mano, ed a forte maggioranza, due risoluzioni. La prima, chiede l'ammissione della Repubblica Federale all'Organizzazione del Trattato Atlantico del Nord, precisando che tale ammissione discende dalla eguaglianza di diritti stabiliti per tutti i membri dei trattati di integrazione europea.

La seconda risoluzione prevede che i protocolli addizionali non potrebbero vincolare la Repubblica Federale se non venissero approvati dal Parlamento.

Il viaggio di Adenauer negli Stati Uniti

BONN, 21.

Il Cancelliere Adenauer partirà per gli Stati Uniti il 2 aprile a bordo dell'«United States», assieme alla figliuola, dottoressa Lotte. Lo accompagnerà l'Alto Commissario americano James Conant.

Il Cancelliere giungerà a Washington dopo che il Trattato della Comunità di Difesa sarà stato ratificato dal Parlamento di Bonn; egli cioè non si presenterà ad Eisenhower a mani vuote. Negli ambienti alleati si ritiene a questo proposito che non sia da escludere che Eisenhower, per dare espressione al suo compiacimento per la ratifica del Trattato, intenda trasformare l'attuale Alto Commissariato americano in Germania in una Ambasciata.

Mossadeq respinge le proposte anglo-americane

Il Presidente iraniano disposto ad accettare l'intervento diretto di un plenipotenziario dell'AIOC

LONDRA, 21.

Il rigetto da parte del Dr. Mossadeq delle proposte anglo-americane del 20 febbraio sul problema dei petroli non ha provocato alcuna sorpresa negli ambienti londinesi perché le notizie di questa ultima settimana lo avevano lasciato chiaramente prevedere.

Tuttavia negli ambienti ufficiali britannici si reagisce energicamente al discorso radiodiffuso del Capo del Governo persiano e si giunge perfino ad accusare quest'ultimo di essere in malafede.

Negli stessi ambienti si dichiara che le conversazioni anglo-americane erano giunte alle proposte del 20 febbraio e non sono state proseguite perché era sottinteso che il Dr. Mossadeq era pronto a sistemare la questione delle indennità attraverso un arbitrato sulla base di una qualsiasi legge britannica di nazionalizzazione, accettabile dall'AIOC.

Ora, si aggiunge negli ambienti ufficiali britannici, che già quando si trattò di riassumere per iscritto il testo delle conversazioni, Mossadeq aveva insistito su un testo tale che né la Corte Internazionale dell'Aja, né qualsiasi altro organo di arbitrato avrebbe potuto applicare alla controversia il principio di una legge britannica di nazionalizzazione.

D'altra parte si respingono energicamente le affermazioni di Mossadeq secondo le quali, nei termini delle proposte anglo-americane, la Persia avrebbe stata chiamata a versare qua-

scelta.

Dopo tre giorni di colloqui con Eisenhower, Dulles e altre personalità politiche americane, Adenauer si recerà in volo a New York, Filadelfia, Chicago e San Francisco. Egli terrà un discorso all'università di Harvard, della quale era presidente l'Alto Commissario James Conant prima di venire in Europa.

Protestanti arrestati nella Germania-Est

BERLINO, 21.

In un telegramma al Presidente del Consiglio della Repubblica Democratica tedesca, il Presidente del Congresso della Chiesa Evangelica, dottor Von Thadden-Triglauff, rende noto che è stato arrestato in zona sovietica un membro del Consiglio di Presidenza del Congresso medesimo e insiste per avere un'udienza, allo scopo di parlare circa il rilascio dell'arrestato. Già quindici giorni fa il dott. Von Thadden-Triglauff aveva chiesto la messa in libertà dei pastori Hamel e Juergen Winterhager, precedentemente tratti in arresto nella zona orientale.

Il quinto anniversario della dichiarazione tripartita

La legge elettorale sarà approvata nell'entrante settimana

ROMA, 21.

In seguito alle severe disposizioni impartite dal Ministro dell'Interno, dirette ad impedire le manifestazioni per l'italianità di Trieste in occasione del quinto anniversario della dichiarazione tripartita alleata del 20 marzo 1948, da tutte le città italiane non vengono segnalate dimostrazioni.

Nella stessa Trieste, che l'anno scorso fu teatro di gravi incidenti fra dimostranti e polizia, la mattinata è passata tra la calma più completa come del resto si prevedeva, dato che

le organizzazioni patriottiche e quelle studentesche avevano fin dal 19 fatto sapere che si sarebbero astenute da qualsiasi manifestazione. Tuttavia la polizia ha preso tutte le precauzioni per evitare sorprese.

Anche a Roma non si sono avute dimostrazioni, benché le scuole abbiano sospeso le lezioni per dedicare cinque minuti di silenzio e di raccoglimento per Trieste italiana.

Per quanto riguarda l'attività politica interna, l'interesse dell'opinione pubblica è polarizzata intorno agli sviluppi della polemica elettorale e ai lavori del Senato.

A proposito di quanto è stato detto dal Presidente della Camera, Gronchi, il quale, d'accordo con il Presidente del Senato, Paratore, avrebbe intenzione di indire nella giornata del 25 marzo la riunione congiunta delle due Assemblee per procedere alla elezione dei giudici della Corte Costituzionale di nomina parlamentare, si fa osservare in alcuni ambienti che la cosa appare, invero, assai problematica.

Il Senato, infatti, dovrebbe ultimare l'esame della legge elettorale al massimo tra lunedì e martedì, e cioè all'inizio dell'entrante settimana, e la Camera dei Deputati, perché le elezioni possano tenersi il 31 maggio, dovrà essere sciolta immediatamente.

Partendo da questa considerazione, si fa ancora osservare, dovrebbe essere difficile procedere alla nomina dei giudici della Corte Costituzionale dato che questa elezione richiede una maggioranza qualificata abbastanza alta. Dovrebbe verificarsi un fatto provvidenziale e cioè che in una sola giornata, e proprio alla fine dei lavori, si potesse procedere alla elezione dei giudici. Si deve altresì considerare che la Camera dei Deputati deve essere sciolta non oltre la metà della terza decade del corrente mese, poiché la fissazione delle elezioni al 31 maggio non ha il solo scopo di agevolare l'afflusso degli elettori alle urne — in quanto non saranno ancora iniziati nella campagna i lavori stagionali — ma ha anche quello di permettere una sollecita

(continua in quarta pagina)

Come annunciammo a suo tempo, il Rappresentante delle Filippine nel Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, S. E. Ministro Vicente L. Pastrana, partito da Mogadiscio il giorno 6 marzo, ha compiuto un viaggio nelle regioni del Basso e Alto Giuba ed è qui rientrato a tarda sera del 19 marzo. Era accompagnato dal sig. Goro Deeb, funzionario del Segretariato del Consiglio Consultivo, e dal Vice Capo di Gabinetto di S. E. l'Amministratore, dr. Canavesio.

Il viaggio ha comportato un percorso di oltre 1.500 km. per strade e piste anche difficili, quali la pista Gelib-Bardera e quella, da breve tempo riaperta al traffico, che unisce direttamente Bardera a Lugh, ciononostante ed a parte gli inevitabili disagi del periodo particolarmente caldo in cui è stato compiuto, esso si è svolto perfettamente, secondo gli orari ed itinerari prestabiliti, grazie soprattutto alla perfetta organizzazio-

ne e assistenza delle autorità locali.

L'itinerario seguito ha compreso la visita di Brava, Gelib, Margherita, Chisimaio, Dugiuma, Bardera, Lugh, Dolo, Baidoa, Uegit, Oddur e Bur Acaba. Ovunque l'illustre visitatore si è reso accuratamente conto dello stato e dei progressi dei principali servizi di interesse delle popolazioni, recandosi in particolare nelle scuole, negli ospedali, nelle infermerie e nei mercati; anche le altre installazioni ed edifici pubblici, ad esempio: caserme, uffici, prigioni, macelli ecc., nelle varie località, sono stati visitati uno per uno dal Ministro Pastrana, il quale ha così potuto constatare di persona, anche attraverso i numerosi colloqui con le autorità locali e con i vari funzionari dei servizi tecnici, quale sia l'organizzazione periferica dell'Amministrazione.

Le risorse economiche delle varie regioni attraversate hanno suscitato il profondo interesse del Ministro; a Brava egli ha visitato la Conceria Camogli e la fabbrica di acqua gasata «Salus», a Margherita gli sgarnatoi del cotone della Soc. Romana e della SISIA, a Gelib l'Azienda Agraria Sperimentale dell'Amministrazione, nella regione del Giuba varie aziende agrarie tra cui l'Azienda Mazzi e quella della Soc. Romana; si è soffermato in varie località assistendo alle abbeyate di ingenti masse di bestiame nel Giuba e negli «Uar» ed infine si è particolarmente interessato, nelle zone di Oddur, Baidoa e Bur Acaba, alle colture seccagne, ormai pronte in attesa delle prossime piogge.

Il Ministro si è anche voluto recare nella località di Morogavi, ove, vicino al famoso gigantesco sicomoro, erano convenuti numerosissimi pastori con il proprio bestiame, per l'abbeyata ai diversi pozzi ivi esistenti, molti dei quali di recente sistemati.

(continua in seconda pagina)

Eisenhower deciderebbe l'offensiva in Corea

WASHINGTON, 21.

Gli esperti, a Washington, sono concordi nel pensare che il Presidente Eisenhower abbia deciso di lanciare a più o meno lunga scadenza una offensiva in Corea, allo scopo di portare le forze dell'ONU sulla linea Mac Arthur lungo il 40° parallelo. In tal modo il Presidente si sarebbe trovato d'accordo con il suo vecchio compagno di promozione, il generale Van Fleet, secondo il quale «non vi sono surrogati alla vittoria in Corea». Eisenhower avrebbe tuttavia deciso di fare anche una concessione agli alleati europei, e soprattutto agli inglesi e ai francesi, scartando, almeno per il momento, qualsiasi progetto di blocco militare della Cina.

Il Presidente spera pertanto di «rompere» il fronte senza estendere il conflitto, e spera anzi di ridurre di proporzioni, poiché la linea del fronte sul 40° parallelo sarebbe più breve e potrebbe eventualmente essere tenuta dalle sole forze sud-coreane, con l'appoggio dell'aviazione, dell'artiglieria e dei carri armati americani.

Gli esperti militari ritengono che il piano di Eisenhower sia semplice: 1.) aprire un violento fuoco di sbarramento sul punto più debole del fronte nemico non appena le riserve di munizioni siano sufficienti; 2.) operare uno sbarco dietro le linee avversarie per prendere alle spalle le linee fortificate e neutralizzare l'artiglieria pesante comunista. L'aviazione fornirebbe un forte appoggio a queste operazioni, per impedire che rinforzi cinesi attraversino lo Yalu.

Tuttavia, per attuare tali piani, lo Stato Maggiore americano ritiene che occor-

ra inviare rinforzi sia in uomini che in munizioni, e bisognerà quindi accettare il rischio di veder aumentare le perdite americane durante l'offensiva. Si ricorda che, secondo Van Fleet, una vittoria militare avrebbe potuto costare la perdita di circa 50.000 uomini, ossia più di diecimila morti, ed occorrerebbe inoltre estendere la durata della ferma militare da 18 a 24 mesi.

Si ritiene che Eisenhower incontrerà molte difficoltà nel far comprendere tutto ciò al Congresso. La situazione è infatti piena di contraddizioni dato che i repubblicani sono divisi fra il desiderio di ottenere una vittoria decisiva e la loro promessa elettorale di far tornare a casa i soldati dalla Corea.

Dopo uno studio approfondito della questione, Eisenhower sarebbe giunto alla seguente conclusione: per diminuire più tardi il costo della guerra bisogna in un primo tempo aumentarlo; per poter in seguito ritirare le truppe americane, bisogna fare immediatamente uno sforzo maggiore.

Accaniti combattimenti fra reparti americani e cinesi

TOKIO, 20. — Dopo sei ore di combattimenti a corpo a corpo gli americani hanno respinto un massiccio attacco di reparti cinesi nel settore della «piccola Ghiblerra» sul fronte coreano. Durante i combattimenti si trovava nella zona il leader democratico Stevenson attualmente in visita al fronte coreano.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri S. E. l'Amministratore ha ricevuto:

- il sig. Haji Omar Amburè, Presidente dell'Unione Difesa della Somalia, con i membri del Comitato Direttivo;
- il sig. Scerif Mohamed Hussein, Presidente dell'Associazione Unione Giovani Benadir, con i membri del Comitato Direttivo;
- il sig. Eimoi Scingole, Vice Presidente dell'Associazione Unione Maniferro Somalia, con i componenti il Comitato Direttivo;
- il sig. Haji Salah Sceek Omar, Presidente dell'Associazione Unione Nazionale Somala, con i membri del Comitato Direttivo;
- il sig. Ali Zuber Ali, Presidente dell'Associazione Unione Patriottica Bimalia, con i membri del Comitato Direttivo.

I detti rappresentanti dei partiti hanno presentato all'Amministratore il loro benvenuto.

S. E. Martino li ha ringraziati ed ha dichiarato che egli sarà sempre lieto di poter avere in futuro contatti con le rappresentanze stesse.

La Legion d'onore all'on. Chiostergi

PARIGI, 21.

L'on. Giuseppe Chiostergi, che si trova nella capitale francese per il convegno dell'Unione Interparlamentare, è stato insignito della Legion d'onore.

Vassili Kuznetsov ambasciatore in Cina

LONDRA, 21.

Radio Mosca ha annunciato la nomina del vice ministro degli esteri Vassili Kuznetsov ad ambasciatore in Cina. Il Praesidium del Soviet Supremo ha tolto l'incarico ad Alexander Semonovic Panshkin che sarà destinato ad altro incarico.

L'ITALIA e la prossima riunione dell'OEEC

MILANO, 21.

Nel suo articolo di fondo 24 Ore, in vista della prossima riunione del Consiglio dei Ministri dell'OEEC, afferma la necessità di decisioni immediate per l'esportazione italiana. Il giornale dopo aver detto che la riunione presenta per l'Italia particolare interesse, scrive che oggi esiste un problema di precisa responsabilità del Governo in quanto l'aumento delle importazioni e le maggiori difficoltà per le esportazioni hanno creato un deficit nella bilancia dei pagamenti per il quale non si possono prevedere facili possibilità di copertura. Se le risposte degli altri Paesi nella prossima riunione dell'OEEC saranno negative o anche solo evasive, da parte dell'Italia si dovranno prendere delle misure tendenti a correggere lo squilibrio della sua bilancia dei pagamenti tanto più che nessun elemento fa prevedere un miglioramento. Si si vuole mettere in primo piano un programma della bilancia dei pagamenti esso si può affrontare da una parte cercando di ridurre le importazioni e dall'altra aumentando le esportazioni.

Il Viceré dello Yemen si è incontrato con il dottor Schacht

FRANCOFORTE, 21.

Il Principe Seif El Islam El Hassan, Viceré dello Yemen, ha ricevuto a Wiesbaden, il dottor Schacht, ex ministro delle finanze nazista. Il colloquio è durato circa un'ora.

Subito dopo, il dottor Schacht ha conferito con diverse personalità del seguito del Principe yemenita.

La visita di S.E. Pastrana

(continuazione della prima pagina)
ti, con razionali abbeveratoi, dall'Amministrazione. Egli ha espresso il suo compiacimento nel constatare come le provvidenze dell'Amministrazione stessa non dimentichino, oltre i centri urbani, anche località lontane e dove non sorgono abitazioni, come quelle di Morogavi, ove, oltre alla accennata sistemazione dei pozzi, è sorta recentemente una infermeria per uso dei nomadi che vi convenivano.

A Dolo il Ministro ha assistito alla cerimonia di chiusura dell'anno scolastico consegnando personalmente, con appropriate parole, le pagelle ed alcuni doni che l'Amministrazione Municipale di Dolo aveva generosamente offerto agli alunni che si erano distinti negli studi.

Nelle varie località S. E. Pastrana si è incontrato con i Capi, notabili e dirigenti locali dei vari partiti; essi gli hanno espresso la loro soddisfazione per la graditissima visita, prova evidente del desiderio del Consiglio Consultivo di aiutare e consigliare l'Amministrazione, con la maggior possibile conoscenza dei problemi del Territorio e della particolare sollecitudine del Ministro Pastrana nell'acquisire tale diretta conoscenza delle condizioni delle popolazioni, anche le più lontane.

I rappresentanti delle popolazioni e dei partiti hanno manifestato il loro apprezzamento e la loro riconoscenza per quello che l'Amministrazione sta facendo, in tutti i campi, per preparare il Territorio alla sua futura indipendenza.

S. E. Pastrana, rispondendo agli indirizzi rivoltigli, ha dovunque, con elevate parole, messo in rilievo il difficile compito che è di fronte all'Amministrazione, al Consiglio Consultivo e, soprattutto, al popolo somalo e che potrà essere assolto soltanto con la concorde ed infaticabile opera di tutti, rivolta all'unico scopo del progresso del Paese. Il Ministro ha voluto anche sottolineare lo sforzo che l'Autorità Amministratrice sta compiendo in Somalia senza alcun altro fine che quello di prepararla all'indipendenza, sforzo del quale egli aveva potuto constatare i risultati durante la sua visita; egli ha espresso la sua ammirazione per le condizioni di pace, sicurezza e concordia esistenti nel Territorio, delle quali va data lode alle popolazioni che ripongono la loro fiducia nelle Autorità che le Nazioni Unite hanno prescelto per il loro Paese e dimostrano così di aver piena coscienza dei doveri di un popolo avviato verso un avvenire di libertà e di progresso.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Afflusso di visitatori alla "Mostra Didattica"

Continuano numerose le visite alla Mostra Didattica e dei Lavori della Scuola.

Dopo la visita fatta nei giorni scorsi da Donna Maria Paola Martino si è notato il passaggio attraverso le sale della Mostra, di numerosi esponenti della collettività italiana.

Particolarmente interessante è poi l'afflusso della popolazione autoctona che trascorre delle ore intere ad osservare, chiedere spiegazioni e cercare di darsi una ragione ed una spiegazione del complesso procedimento dell'atto educativo.

Particolare interesse rivestono le visite collettive: le alunne del Breftrofio Femminile, gli agenti delle varie scuole di polizia, il corso di preparazione per allievi sottufficiali delle guardie di finanza ecc.

Si può dire che in questi giorni sia tutto un fervore di vita attorno alla Mostra Didattica e questo è il migliore indice della riuscita della manifestazione.

Arrivi e Partenze

E' di passaggio per Mogadiscio l'Capitano di Vascello Morton Sunderland, Addetto Navale e Addetto per l'Aviazione di Marina presso l'Ambasciata degli Stati Uniti in Addis Abeba.

Un trattenimento dell'A.S. Mogadiscio

L'Associazione Sportiva Mogadiscio ha organizzato per questa sera un eccezionale trattenimento in onore dei giocatori di calcio e di pallacanestro, nonché dei giovani componenti la nuova Compagnia di Riviste « giallo-rossa ».

Il trattenimento, per il quale sono stati già diramati inviti personali, avrà inizio alle ore 21 al Campo di pallacanestro, che per l'occasione è stato particolarmente decorato ed illuminato.

L'ambiente particolarmente vivace e giovanile darà al trattenimento quel brio essenziale che caratterizza le più spigliate manifestazioni del Sodalizio « giallo-rosso ».

Avviso

Il Municipio avverte che la data di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi per impiegato autoctono per i servizi di anagrafe (stato civile e per vigile scelto autoctono, di cui al bando del 27 febbraio 1953, è prorogata al 31 marzo 1953, ore 13.

Uva bellissima da SIRABELLA

LA LUCCIOLA

Questa sera e domani sera

Festa Danzante

Sono in vendita meravigliose UOVA DI PASQUA

Il Torneo di Tennis

E' proseguito ieri sera sul campi sociali del Circolo del Tennis l'interessante Torneo cui partecipano alcuni fra i più quotati giocatori di Mogadiscio.

Attorno al campo di gioco, illuminato a giorno, si notava un folto, elegante ed appassionato pubblico. Presenti numerose signore e signorine le quali hanno seguito, insieme con tutto il pubblico, l'animato svolgersi degli incontri, sottolineandone le fasi più interessanti e premiando alla fine i protagonisti.

Anche questa sera avranno luogo tre incontri ed il Torneo entrerà quindi nella sua fase finale che si preannuncia quanto mai ricca di sorprese e di interesse.

Risultati degli incontri disputati nella serata di ieri:

Singolare Uomini:
Vezzadini jr. battè Bellinzona 6/1, 6/2

Singolare Signore:
Muttoni battè Cojaret 6/2, 6/1

Doppio Misto:
Rossati-Sanna batte Trivellini-Gilardoni 4/6, 6/2, 6/2

Incontri per questa sera, sabato:

Ore 21 - **Singolare Signore:** Geloso contro Muttoni.

Ore 21,45 - **Singolare Uomini:** Geloso jr. contro Zupancich.

Ore 22,15 - **Doppio Uomini:** Reed-Belluardo contro Zanutto-Bellinzona.

CALCIO

Autoparco-Genio Officina

Domani, alle ore 16,30

(Sa.) — In attesa che il campionato inizi il suo carosello di partite, due squadre collauderanno domani le formazioni per mettere a punto la carburazione.

L'A. S. Autoparco e l'A. S. Genio Officina, che nei passati incontri hanno dimostrato, specialmente la prima, di aver raggiunto un'ottima impostazione di giuoco e di affiatamento tra reparti e reparti, tra uomo e uomo, non hanno bisogno di presentazione.

Tutti i loro incontri diretti, ricchi di accesa ma corretta rivalità sportiva, hanno fatto accorrere masse di tifosi, attorno al rettangolo di giuoco, i quali hanno... gustato, per tutto l'arco dei settanta minuti di giuoco, il treno di gara condotto a grande andatura e con ottimi spunti tecnici.

Anche domani i tifosi accorreranno numerosi per sostenere i loro beniamini in questa partita che vuol essere un stuzzicante antipasto al piatto forte del prossimo campionato.

Ingresso a pagamento con prezzi normali.

FOTOCALCIO: premi di consolazione offerti dalla Libreria Impero nel concorso n. 27: al Sigg. Gianini, Comite, Bellucci.

Movimento del porto

Arrivi del giorno 20 marzo 1953:
P.f.o « Assiria » (bandiera italiana) da Mombasa.

Partenze del giorno 20 marzo 1953:
M/n « Isle of Mahe » (bandiera inglese) per Aden.

P.f.o « Assiria » (bandiera italiana) per Aden.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 21 marzo 1953

Temperatura massima 31,8

Temperatura minima 26,0

Vento prevalente ESE Km-ora 5,6

Maree per il giorno 22 marzo 1953:

Alta marea ore 08,20 ed ore 22,55

Bassa marea ore 02,45 ed ore 14,00

Annunci Economici

STABILE FARINOTTI — Locali ad uso commerciale disponibili subito.

DA AZAN ogni giovedì, sabato e domenica sera pizze alla napoletana. Ogni domenica zeppole e cannoli alla siciliana.

LA NUOVA 1100, la prima in circolazione!... Soddificazione alternata per gli appassionati del volante. A disposizione all'AUTORIMESSA « FARO » Telefono 478.

CAUSA partenza vendo Balilla tremarce e mobilio. Rivolgerti PORRO.

GORGONZOLA, Gruviera, Fontina, Frittura marinata, assortimento salumi, assortimento pasta. ALIMENTARI IMPERO.

Una bibita deliziosa e dissetante?
ARANCIATA "CRODO"

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Eran tutti miei figli » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Un fidanzato per due » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Mangala » film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Sangue bleu ».

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Il segreto di una donna » e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Valle delle Aquile » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Figlio, figlio mio ».

e di domani

CINEMA BENADIR — « Alcazar » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « Splendida incertezza » in technicolor e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « Barsat » film indiano.

CINEMA HADRAMUT — « Sangue bleu ».

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Guardie e ladri » e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « Signori, in carrozza » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « Camicie rosse ».

Leggete e diffondete

**Il Corriere
della Somalia**

Biromatic

La vostra
scelta
automatica



Un modello che vi piacerà a prima vista. Non vi è cappuccio. Premere leggermente il bottone all'estremità della penna per porre la punta sferica in posizione di scrittura.

Do o l'uso, premere nuovamente e la punta scivola all'interno dell'astuccio. Biromatic è in vendita in due graziosi a tucchi: con sfoglia d'oro ed in rodio placcato. Ricambi si possono montare in uno o due secondi.

Biro

una penna per i vostri pensieri

Distributors in Somalia
MITCHELL COTTS & CO. (EAST AFRICA) LTD., CASELLA POSTALE 22,
MOGADISHU, SOMALIA

4 APRILE 1953 - Estrazione dei biglietti abbinati alle

Cassette Premio "DELMAR"

Esposizione dei Premi: dal 23 al 28 Marzo presso l'Alimentari Petetti

MITRA CHE HAN SOSTITUITO SPADE DI LEGNO

I giochi proibiti dell'infanzia moderna

Non ho visto il disegno di legge presentato alla Camera da una deputata, per proibire la produzione e la vendita dei giocattoli bellici. Ignoro quindi, i limiti del progetto stesso e le argomentazioni con cui la relatrice lo sollecita e lo giustifica. Tuttavia, a parte ogni eventuale dissenso sui dettagli, credo che non dovrebbe esserci dubbio sulla necessità di un tale provvedimento.

Non già che io pensi che, aboliti i giocattoli bellici, saranno abolite anche le guerre. Qualcosa di simile mi pare di rammentare fu creduto a Ginevra, dalla Società delle Nazioni, subito dopo l'altra guerra, come nazionale atto ad unificare i manuali di storia di tutti i Paesi e con ciò stesso ad eliminare tutti i contrastanti interessi fra i popoli e finalmente le guerre. Le guerre, per nostro conto, avverranno o non avverranno indipendentemente dalla esistenza o meno di giocattoli bellici. E mi parrebbe di sputare sulla mia infanzia se riferissi a quelle nostre spade di legno, a quelle nostre bandoliere di latta, a quei Kepi da fantocini, a quei cappelli da bersagliere, a quelle pistole che bisognava faticare mezz'ora per sistemarsi la cartuccia e per farla esplodere, la colpa di aver promosso o almeno affiancato la prima guerra europea.

Il nostro giuoco e il nostro entusiasmo furono innocentissimi; così come nessuno di noi divenne mai pompiere per aver calciato in capo quell'elmo che, durante gli anni della nostra fanciullezza, costituì l'ultima e più desiderata attrattiva in fatto di regali della Befana; e così fu candido il nostro giuoco a ladri e guardie o alla guerra francese. Illesi e senza rimorsi, passavamo dalla condizione di guardie a quella di ladri e dalla milizia francese a quella anti-francese. Il giuoco stava tutto nel poter correre, nello scapicollarsi giù dai nascondigli, nelle grida di vittoria, nella festa di sorprendere l'avversario, per quanto fosse stato guardingo e cauto. Tutti motivi che, da che mondo è mondo, hanno dilettato sempre fanciulli e ragazzi.

Ma la questione dei giocattoli bellici è molto diversa; e non già in rapporto alla possibile determinazione di uno spirito guerrafondaio e militarista, quanto nei riguardi della concezione di vita che essi determinano nei ragazzi, insieme col giuoco che promuovono.

Tra i nuovi giocattoli apparsi quest'anno per la Befana, alla portata di tutte le borse, c'era una pistola di latta senza cartucce né palline; una pistola con una molla che si caricava girando una chiavetta e che, premendo il grilletto, si scaricava via via imitando il rumore caratteristico del mitra. Sono stato a considerarlo attentamente il gesto dei ragazzi, di tutti quei ragazzi a cui, in occasione di un certo albero di Natale, era stata donata codesta pistola. Noi, ve lo ricordate, si stendeva il braccio per sparare al nostro cartuccia contro il nemico; ma i ragazzi di cui parlo, tutti, impugnarono subito l'arnese serrando il braccio al tronco e portando la mano all'altezza della vita, per sparare a freddo, a tradimento, direi, come nei film dei gangsters americani. Inesorabilmente, quella pistoletta di latta, carica di una molla da orologeria, impose ad ogni ragazzo quel gesto e, cioè, con quella situazione di giuoco, quella imposte condizione d'esperienza.

I più recenti rilievi sul giuoco dei fanciulli hanno posto in luce il suo carattere fondamentale di forma d'esperienza. La fantasia, la finzione è appena una ipotesi per consentire un comportamento che ci faccia impossessare di certi reali contenuti di vita e di esperienza. Per il bambino che, seduto sulla sedia messa in terra a far da diligenza, gioca da postiglione, il diletto sta nello sperimentare, nel vivere l'emozione del postiglione, nel sentirsi postiglione. E' questo il giuoco, e questo è il giocattolo; il mitra, così, comunque spari o non spari, è giocattolo nella misura in cui riesce a mettere il fanciullo nella condizione di sentirsi bandito ed assassinio. Il cosiddetto giocattolo bellico, perciò, si allinea col film, col fumetto intrepido e avventuroso, con la lettura della cronaca nera ad emozionare i ragazzi alle più sciagurate esperienze di vita.

Quando Goethe seguiva l'esercito prussiano a Valmy, era diventato di moda, in Francia, un giocattolo ghiottolito che tagliava teste per divertimento dei fanciulli. La madre del poeta avrebbe voluto uno di quei giocattolini e scrisse al figlio, che si rifiutò decisamente: aveva sempre obbedito e sempre avrebbe obbedito a sua madre, rispose, e sempre avrebbe fatto tutto quello che ella avesse desiderato; ma sostare, a mezzo di un giocattolo, nel compiacimento degli orrori di Parigi, questo non lo avrebbe mai potuto fare.

Tali sono i giocattoli bellici. Non si tratta dello schioppo, della spada o della fionda, del vestito da bersagliere o della pistola a cartucce: si tratta di giocattoli che determinano la immersione compiaciuta del fanciullo giocante in tutto un mondo di stragi e di massacri, in quel crudele mondo di orrori, di delitti allucinanti che esplose nel furore truce e barbarico della guerra e del dopo-guerra e che, con ogni sforzo, dovremmo cercare di estirpare dal nostro stesso cuore e non solo da quello dei nostri figli.

Il mondo infantile è tutto mimetico di quello adulto e il giuoco dei fanciulli nasce come conoscenza e assunzione, da parte loro, della vita e della condotta degli adulti; così è sempre stato: dai bambini che, nelle Vite dei Santi padri furono sorpresi a giocare alla Messa, a quelli del Belli che giocavano agli altari, a quelli che trovai in un giardino pubblico di Roma a giocare alla fucilazione di Dongo, ai figlioli degli invitati durante un ricevimento in una legazione balcanica, a Roma, sei o sette anni fa, che si erano ritirati nel parco, attorno ad un albero, da cui pendeva, impiccata ad una grossa fune, una bambola. Avevano giocato al tribunale partigiano.

LUIGI VOLPICELLI

Svelata dalla cravatta la vostra personalità

Una schiavitù dell'uomo moderno - Vanità maschile - Scelta difficile - Robespierre e Bontempelli - Un "trattato", interessante

Vi sono cose di cui l'uomo moderno non può assolutamente fare a meno, e tuttavia a queste cose attribuisce un'importanza assolutamente trascurabile. Prendete la cravatta, ad esempio: è difficile immaginare un uomo che se ne vada girando, attillato e puntuale, senza la cravatta. Sarebbe come nudo, in qualche modo scoperto, un discorso senza la conclusione di un punto, a metà. E sbaglia chi pensa che la cravatta sia convenzionale o semplicemente decorativa. Quante volte non trasmette a chi la porta, un umore particolare, un'aria particolare che può essere gaia o triste a seconda delle sue tinte e dei suoi disegni! E quanti, in procinto di recarsi a un appuntamento, non diciamo con una donna, ma con persone sulle quali si vuole determinare una simpatia immediata, non portano le mani inavvertitamente, spontaneamente al nodo della cravatta per dargli un'aggiustatina? La vanità femminile ha mille modi, mille pretesti per tradursi in altrettanti piccoli intimi piaceri. L'uomo, che non è meno vanitoso della donna, la sua vanità puntualizza spesso sulla cravatta.

Lo stile è l'uomo si dice, « e la cravatta è lo stile », aggiunge Balzac, quando ancora la cravatta nel senso odierno quale noi la immaginiamo non era che ai suoi primi passi. Mi diceva un noto pittore l'altra sera, il quale non ha mai portato cravatta in vita sua, che l'acquisto, la scelta di una cravatta può impegnare un uomo, in gusto, quanto nell'acquisto di un quadro. Ecco perché molti si sottraggono alla responsabilità di risolvere « il problema » della cravatta delegando altri all'acquisto ed alcuni addirittura rinunciando a portarne una.

Massimo Bontempelli è tra questi. Senonché egli un tempo le portava. Ha smesso da quando, alcuni anni fa (si era all'inizio della passata guerra) per essersi espresso decisamente contro l'uso « barbaro » della cravatta fu trascinato fra le pastoie di una lunga polemica, in cui, da una parte era lui, fiancheggiato da un nutrito gruppo di artisti d'avanguardia, tra cui Ungaretti, Borge, De Chirico e Paola Masino, dall'altra, gli industriali della seta e i fabbricanti di cravatte.

Se ne parlava, appunto, una sera, in una trattoria romana. Il discorso, mutatosi tosto in animata discussione, con ampie ed erudite disquisizioni sulla estetica, aveva avuto origine dalla presenza in un tavolo vicino, di un tale che poi si seppe essere un ricco industriale brasiliano. Costui portava una cravatta insolente e presuntuosa.

Doveva essere una di quelle cravatte che in America si fanno su ordinazione. Era a strisce bianche e rosse. Al centro un bel disco bianco, lucido, preciso ai ritratti smaltati che si fanno in memoria dei defunti. Il disco conteneva la fotografia del proprietario della cravatta, che nella fotografia portava la medesima cravatta con lo stesso disco bianco, con dentro la sua fotografia e così via, all'infinito. Una cosa pazzesca!

Dunque l'avversione di Bontempelli verso la cravatta è una cosa assa-

seria. « E non è, né è stata una cosa », dice. « La mia è una ragione di natura estetica, puramente pittorica. Una cosa per me, intanto è bella in quanto ha una sua precisa funzione. L'abito, per esempio, è bello perché veste. La cravatta non serve a niente non ha alcuna funzione, perciò non mi piace, perciò non è bella ».

Della stessa opinione di Massimo Bontempelli doveva essere probabilmente Robespierre, il quale, una volta al potere abolì l'uso della cravatta di moda in quell'epoca, per imporre un tipo più serio, monumentale, enorme.

Dunque, la cravatta ha una sua storia! E se ce l'ha! Storia che si potrebbe far risalire addirittura ai romani. Ne fa fede Orazio che dei « costumi » era un costante e zelante « osservatore ». I romani non portavano precisamente una cravatta, ma una sorta di fazzoletto dipinto, di cui si fasciavano il collo massimamente gli oratori, gli intellettuali e gli elegantoni. « Focale » si chiamava e pare che pure Augusto lo portasse.

Del Medioevo è inutile dire. La cravatta non poteva neppure essere pensata. Abiti chiusi fin sul collo, pesanti corazze ed armature, camicie a « maglie » di ferro costituivano il meglio in fatto di moda. Più tardi, però, e quanto più complicata del « focale » romano, più vistosa ed ingombrante, la cravatta fece la sua apparizione in Spagna, sotto forma di alti, rigidi colletti pieghevoli e inamidati che prendevano il collo dei nobili signorotti come in una morsa: era un supplizio muoversi. Da qui il suo nome: « gorgiera », probabilmente da gorgia.

Nel seicento la « gorgiera » si ammorbidisce, si fa più svolazzante. E di modifica in modifica si arriva al « Jabot » che si spingeva fin sopra il panciuto.

Con Luigi XIV vien battezzato un nuovo tipo di cravatta, detta « alla Valler ».

Ma la versione più attendibile sull'origine della cravatta quale adornamento maschile, è che sarebbe venuta di moda verso il 1660. A quel tempo, infatti, si trovava di stanza a Parigi un reggimento di cavalleria, croato. Ufficiali e soldati portavano avvolto al collo un nastro, le cui estremità ordinate a guisa di rosetta terminavano penzolanti sul petto. Siccome quei cavalieri erano anche detti « cravattes », per una degenerazione della parola « croati », per estensione, pure la loro foggia fu detta « cravat ».

Finalmente nel 1789 la cravatta appare nella moda civile parigina sotto forma di fazzoletto di garza o di organza, finissimo ed elegante, annodato intorno al collo, con le punte rivolte verso destra o sinistra a seconda delle opinioni politiche di ognuno: al centro gli opportunisti. Rosso vivo era il fazzoletto di alcune donne eleganti parigine e voleva significare che chi lo portava aveva avuto in famiglia almeno un ghiottolito. Verso la fine del secolo andato, la cravatta entra definitivamente a far parte dell'abbigliamento maschile, quale tocco di eleganza e di distinzione, cui vennero dedicate parecchie cure.

Che sia stato così ce lo dice un curioso quanto interessante « trattato » — ancora oggi ristampato e venduto — del conte della Salda e dal titolo: « L'arte di mettere la cravatta insegnata e dimostrata in sedici lezioni ». In esso si apprende come in quel tempo esistevano ben trentotto modi di annodare la cravatta, tutti differenti l'uno dall'altro, e a seconda della foggia assumevano il nome ora di « romantico », ora di « matematico », « spezzacuori », « razionale », « mistico », « alla vieur », e così via. Secondo il Salda, il quale — tra l'altro — insegnò a quel campione della eleganza che fu Lord Byron alcuni modi speciali di annodarsi la cravatta, una persona che tiene appena all'eleganza non può mettersi in viaggio senza una dozzina di cravatte bianche « vergini » un'altra di colore bianco a righe ed a quadretti ed a palline di diverso colore; altrettante in colore ed a fantasia. Trentasei in tutto, fra lunghe o a « farfalla ».

Oggi l'assoluta prevalenza la detiene la cravatta lunga; sia perché più facile ad annodarsi, sia perché assai spesso sa rimediare alla povertà di una camicia.

Se erano più belle le cravatte di un tempo? Non si può dire. Anche in questo settore i produttori si sforzano di seguire quanto più è possibile il gusto dei contemporanei. Si può però, dire — e in ciò Bontempelli ci dà torto — che la cravatta d'oggi ha più invenzione, più fantasia e crea-

zione. Un disegno, anche della cravatta nata per la bancarella o che ti offre il cinese agli angoli delle strade, non nasce a caso. Spesso è il frutto dell'opera di un artista, il quale non dipinge più su una seta in genere, ma su una cravatta, e costituisce opera a sé. Bene operano in questo senso gli astrattisti, i surrealisti, per cui se ne hanno cravatte assurde, pazzesche, ma autentiche capolavori, veri e propri « pannelli decorativi ». E dal momento che per i « maestri » d'avanguardia l'uomo è un insieme di rette, triangolini, di strane forme, non è meraviglia che anche le cravatte siano qualcosa di altrettanto mostruoso. Ma tant'è: questo è il gusto « corrente » e quanto più bizzarre, chiassose, surrealiste sono le cravatte, tanto più la gente le porta. E naturalmente si tradisce.

GIUSEPPE BOCCONETTI

Canterà nella Tosca un metallurgico italiano

STOCOLMA, marzo.

Un operaio metallurgico italiano sta per avere un ruolo di primo piano nell'opera « Tosca » che sarà rappresentata al Teatro Reale dell'Opera di Stoccolma, entro il mese corrente.

L'altro giorno, Luigi Carrara, di 32 anni, di Bergamo, ha avuto una conversazione coll'imprenditore del Teatro dell'Opera di Stoccolma, Joel Berglund, al termine della quale l'italiano è stato scritturato per la prima rappresentazione della « Tosca ».

Carrara ha una magnifica voce da tenore che i suoi compagni di lavoro ben conoscono. Egli infatti spesso li intrattiene con pezzi d'opera, canzoni folkloristiche italiane e napoletane, ma il suo sogno è di diventare cantante lirico.

Carrara del resto non è digiuno di musica, infatti prima di venire a Stoccolma, tre anni fa, prese lezioni di canto a Genova e a Milano e tuttora studia per realizzare il suo sogno.

SI CREDEVA FOSSE SCOMPARSO

Attive ricerche a Venezia di tre marittimi inglesi

VENEZIA, 20.

Polizia e Vigili del Fuoco di Venezia sono stati mobilitati ieri per rintracciare tre marittimi inglesi misteriosamente spediti a bordo di una lancia nelle acque lagunari.

Si tratta del marinaio ventiquenne Thomas Sommerville da Glasgow, del fuochista trentacinquenne Geoffrey Reiv da Lincoln e del marinaio ventitreenne Joseph Rees Scherman da Southampton, imbarcati sulla petroliera « British Peer » ormeggiata a Marghera. I tre alquanto ubriachi, si erano allontanati dalla petroliera a bordo di un motoscafo che si era accostato alla nave. Scoperta la sparizione e dato l'allarme, si iniziavano subito le ricerche che si protraggono per tutta la notte.

All'alba, dall'aeroporto del Lido si innalzava un aeroplano che dopo lunghe ricerche scorgeva all'altezza di Fusina, un motoscafo. Ma degli scomparsi non si trovava nessuna traccia.

Si veniva a sapere poi che i tre inglesi si erano presentati a Marghera al locale commissariato di porto dicendo che, non riuscendo a mettere in moto il motore erano rimasti in balia della corrente che li aveva trasportati fino a Fusina, dove il motoscafo si era incagliato. Essi avevano raggiunto poi a piedi Marghera.

DREHER
La birra dei grandi transatlantici italiani

IN LIBRERIA

BOMPIANI

Esce a cura dell'Editore Bompiani « Le madri », galleria di figure femminili unite dal comune vincolo della maternità, di Giuseppe Marotta.

MONDADORI

Mondadori pubblica « L'amante fedele », serie di racconti dovuti alla penna di Massimo Bontempelli.

Una buona versione di « Alice nel mondo dello specchio » di Lewis Carroll esce a cura di Tommaso Giglio in un volume della Universale Economica con le illustrazioni originali di Tenniel.

CASINI

La Casa Editrice Casini pubblica i « Saggi » di Montaigne, volume inaugurale, di una collana dedicata ai Classici delle Letterature di tutto il mondo e delle Letterature di « Pan ». Il volume, tipograficamente, come formato, come carta, come stampa e come rilegatura richiama alla mente quelli della « Pléiade » la celebre collana edita, sotto l'insegna della « N.R.F. » (Nouvelle Revue Française), dalla Casa Gallimard di Parigi.

La casa « Mondadori » e la casa « Laterza » stanno mandando avanti, con le loro molte altre, due collezioni che, com'è indicato dai rispettivi titoli, mira-

no, pur attraverso opere l'indole diversa, a fornire una stessa documentazione. Quella Mondadori s'intitola: « Libri del giorno »; quella Laterza: « Libri del tempo ». Nell'una, tra saggi e biografie, figurano anche i romanzi; e, dopo « L'ultima scintilla » di Remarque, ecco ora « Gli angeli caduti » di Koestler. Nell'altra collana, l'assunto ugualmente documentario è perseguito attraverso una produzione saggistica più strettamente storica e critica, non però meno vivace. Così, attraverso gli studi e i contributi di Jemolo, Salvadori, Fiore, Rossi, Salvemini Pettazzoni, attraverso il diario « Hamini » di Rudie e la commedia « La garranone » di Brancati, eccoci alla « Storia politica dell'Azione Cattolica dal 1874 al 1904 », Gabriele De Rosa vi offre un primo iniziale contributo alla comprensione e allo studio di quel laicato che si organizza secondo gli schemi della gerarchia ecclesiastica e che politicamente si configura come intransigente. In questo primo volume, l'indagine va dal « fondamento » dell'Opera dei Congressi (1874) fino allo scioglimento dell'Opera stessa (1904).

EDITRICE ELECTA

Nella collezione Astra-Arengario della Editrice Electa di Firenze sono pronti i volumi dedicati a Leonardo da Vinci (te-

sto di Franco Russoli), Lulni (testo di Angela Ottino) e Bramante (notizie di Gino Chierici). Gli ultimi volumi erano dedicati a Fragonard, Duccio e Corot. Il recente catalogo della Casa Editrice dà anche notizie di una collana dedicata alla storia della miniatura, e di un testo già uscito: « La miniatura fiorentina nei secoli XIV e XV », a cura di Sandra Vaggini. Un altro volume di Franz Unterkircher, dedicato alla miniatura austriaca. Nella colla Sphaera sono in ristampa « Gli autoritratti » a cura di Masciotta, mentre si annunciano « Mosaici paleocristiani e bizantini » con un testo di W. Wiedle, e « Oreficeria antica » curata da Beccati. Lo stesso Giovanni Beccati inoltre pubblica un volume di 390 pagine intorno ai « problemi fiduciari » (nella stessa collana dove apparì « Storicità dell'arte classica » di Ranuccio Bianchi Bandinelli).

In aggiunta a quelle già pubblicate dall'Editore Vallecchi, nella collana « Cetera », sono in preparazione altre opere di R. M. Rilke: « Nuove poesie » a cura di P. De Nicola, « Ultime poesie » a cura di L. Traverso, « Lettere a una giovane poeta » e « Lettere a una giovane signora » a cura di Leone Traverso; « Poeti francesi » (Vol. II) a cura di Giorgio Zampa e Piero Bigonciari, « Epistolario » a cura di M. Doriguzzi.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA GIORNATA LONDINESE DEL MARESCIALLO TITO

Oggi il Capo dello Stato jugoslavo lascerà la capitale britannica

LONDRA, 21.

Il Maresciallo Tito ha proseguito questa mattina le sue visite ai luoghi storici della regione londinese. Alle 9,30 del mattino in mezzo ad un grande spiegamento di forze di polizia schierate sotto lo sguardo meravigliato dei lavoratori mattinieri, è giunta la lunga limousine nera del Capo dello Stato jugoslavo scortata da quattro motociclisti.

Dopo aver trascorso un quarto d'ora nel celebre palazzo Rinscimento considerato la Versailles inglese, il Maresciallo è risalito in vettura dirigendosi a tutta velocità verso Londra.

Il corteo composto da 11 automobili e da 14 motociclette ha attraversato rapidamente il centro della città ed ha preso la strada per Windsor a 120 chilometri all'ora.

Al suo arrivo a Windsor, l'automobile del Maresciallo Tito ha dovuto rallentare la sua andatura a causa della strettezza delle vie della piccola città, mentre tutti gli abitanti si affollavano sui marciapiedi acclamando l'ospite.

Dopo essere entrato dallo Scalone reale il Capo dello Stato jugoslavo ha visitato gli appartamenti privati dei Sovrani inglesi stando lungamente nella St. George Hall dove sono conservati i blasoni di tutti i cavalieri dell'Ordine della Giarrettiera, oltre novecento, dal tempo della creazione dell'Ordine da parte di Enrico VIII.

Alle 12,30 il Maresciallo Tito è giunto alla Camera dei Comuni dove l'esecutivo del Partito laburista ha offerto una colazione in suo onore.

Fuori del palazzo del Parlamento stazionavano gruppi di poliziotti invitando i curiosi a circolare, ma tutte le misure di sicurezza non si estendevano all'interno del Parlamento stesso.

Infatti i privilegi parlamentari proibiscono che la scorta di motociclisti armati penetri nell'interno del palazzo di Westminster e le guardie del corpo del Maresciallo Tito hanno dovuto consegnare le loro armi all'ingresso.

Dal suo ingresso al Parlamento il Presidente jugoslavo è stato sotto la protezione dello Speaker e del sergente incaricato, mentre i parlamentari ed i giornalisti accreditati avevano già preso posto nell'interno del palazzo senza alcuna formalità speciale all'infuori di quella riguardante l'identità e l'esclusione in modo assoluto dei poliziotti.

Il Presidente jugoslavo al suo ingresso al palazzo di Westminster è stato ricevuto dal Segretario generale del partito laburista, Morgan Phillips che ha fatto recentemente, come si ricorda, un viaggio in Jugoslavia.

Il Maresciallo indossava l'abito civile ed era a capo scoperto.

La colazione ha avuto luogo in una piccola sala da pranzo le cui finestre danno direttamente sul Tamigi e si è svolta in un'atmosfera di viva cordialità. Dalle cantine della Camera dei Comuni era stata prelevata un'eccezionale acquavite jugoslava.

Clement Attlee ha presentato l'ospite con brevi parole ed ha sottolineato la particolare amicizia che unisce il popolo operaio inglese con la Nazione jugoslava.

Ha risposto, perfettamente a suo agio, il Maresciallo Tito in lingua serbo-croata, mentre ciascuna delle sue frasi erano tradotte in inglese dallo Addetto stampa jugoslavo a Londra.

Al termine della colazione il Maresciallo Tito preceduto dall'ispettore in uniforme che ha il controllo di tutte le forze di polizia del Parlamento ha raggiunto, attraverso i corridoi della Camera, l'ingresso dei Primi Ministri.

Nel salone Cromwell il Maresciallo sorrideva ha stretto la mano ai deputati, ai giornalisti ed ai curiosi, tra i quali ultimi si notavano due sacerdoti cattolici ed è considerato questo ultimo come l'episodio più spigliato, forse più inglese, di tutto il soggiorno del Maresciallo Tito a Londra.

Nel corridoio della Camera i deputati e gli ex Ministri che avevano partecipato alla colazione hanno dichiarato che il Capo dello Stato jugoslavo aveva suscitato favorevole impressione, ma si nota, tuttavia, che sui 31 membri dell'esecutivo del partito laburista sette erano assenti alla colazione.

Fra gli assenti figura Irving, del sindacato elettricisti, il solo che in Inghilterra abbia direzione comunista.

E' stato pubblicato ieri al n. 10 di Downing Street un comunicato sulla visita del Maresciallo Tito in Gran Bretagna.

«Le conversazioni che hanno avuto luogo in un'atmosfera franca e cordiale hanno rivelato — precisa il comunicato — una larga identità di vedute.

«Il Governo di Sua Maestà prende atto con soddisfazione dei recenti sviluppi di strette relazioni tra Jugoslavia, Grecia e Turchia che costituiscono un importante contributo al consolidamento della pace.

«E' stato anche riconosciuto che un miglioramento delle relazioni fra la Jugoslavia e l'Italia dovrebbe consolidare sempre più l'unità delle Nazioni nel raggiungimento della pace. I due Governi hanno constatato il loro interesse comune nella resistenza contro l'aggressione e nella salvaguardia dell'indipendenza nazionale.

Essi sono impegnati a una stretta cooperazione al solo scopo di difendere la pace».

Nella serata, nella sede dell'Ambasciata jugoslava è stato offerto un grande ricevimento cui hanno partecipato oltre ottocento persone. Ha fatto gli onori il Maresciallo Tito che aveva a fianco l'Ambasciatore di Jugoslavia a Londra e la signora Vladimir Velebit.

Rilievi in Vaticano sui culti non cattolici

ROMA, 21.

La Congregazione del Concilio in questi ultimi tempi si è preoccupata dell'insegnamento religioso nelle scuole di Stato in Italia, istituendo speciali corsi di religione e di pedagogia catechistica per preparare i maestri elementari e perfezionare sempre più i sacerdoti incaricati dell'insegnamento religioso nelle scuole medie. Si è pure intensificato il lavoro per contrastare la propaganda acatolica.

In particolare in Italia, è stata reclamata l'osservanza anche delle disposizioni della legge sui culti ammessi e delle norme che regolano l'apertura di templi od oratori per l'esercizio del culto e le riunioni delle sette acatoliche: allo scopo di contrastare tale propaganda sono stati invitati gli ordinari diocesani a sviluppare sempre più l'insegnamento religioso e la costituzione di organismi caritativi e di assistenza sociale.

Per ciò che riguarda gli altri Stati, la Congregazione ha avuto una particolare corrispondenza con i segretari generali istituiti per la difesa della fede nelle principali località delle repubbliche dell'America Latina circa l'impiego di catechisti laici, specialmente nelle regioni scarse di clero.

Il quinto anniversario della dichiarazione tripartita

(Continuazione della I pagina)

convocazione della nuova Camera (convocazione che in base alla Costituzione deve avvenire entro venti giorni dalle elezioni) verso il 20 giugno, in modo che questa possa avere il tempo di approvare entro il 30 giugno l'autorizzazione al Governo per l'esercizio provvisorio.

Per il momento dunque resterà aperto il Senato il quale deve portare a termine la discussione della legge elettorale.

Con lo scioglimento della Camera dei Deputati si avrà un periodo di vacanza parlamentare anche a Palazzo Madama, in quanto è opinione ormai prevalentemente accettata dai maggiori costituzionalisti, che nel periodo in cui è in fase di rinnovazione un ramo del Parlamento, anche l'altro debba cessare i suoi lavori.

I partiti si preparano intanto alla battaglia elettorale. Si sta ovunque procedendo alla formazione delle liste dei candidati, le quali devono passare attraverso le varie fasi di approvazione dalla periferia dei partiti alle direzioni centrali.

La Commissione elettorale del PLI si riunirà martedì prossimo appunto per l'esame delle liste dei candidati alle prossime elezioni. Secondo quanto risulta all'Agenzia « Italia », sono state decise, tra le altre, le seguenti candidature: Villabruna a Torino; Cortese, Russo, Cassandro, Astarita e Compagna a Napoli; De Caro e Cifaldi a Benevento; Martino a Messina; Giovannini a Verona; Cocco Ortu a Cagliari; Capua e Casalnuovo a Catania; Perrone Capano a Bari; Colitto a Campobasso; Storoni ad Ancona; Cattani, Lupinacci, Bozzi e D'Andrea a Roma; Malagodi e Grassi a Milano; Montanara a Verona; Fossombroni a Firenze; Valeri Manera a Venezia; Tiraferri a Livorno e Lucca.

Si riunirà a Francoforte il Comitato del CEPES

PARIGI, 21.

Il nuovo comitato europeo per il progresso economico e sociale (CEPES) si riunirà a Francoforte in giugno. Lo ha annunciato il prof. Vittorio Valletta, presidente della FIAT di Torino ad una riunione di industriali. Valletta ha detto che la organizzazione della quale egli fa parte comprende elementi di Francia, Belgio, Germania e Italia e mira a impegnare ad uno sforzo cooperativo verso un aumento del potenziale economico europeo, mentre si sviluppa costantemente il progresso sociale della popolazione. Le riunioni precedenti sono state tenute a Parigi, Bruxelles, Francoforte e Milano.

Dichiarazioni del rappresentante della «Supor»

TEHERAN, 21.

Il dottor Mortillaro rappresentante della Società italiana SUPOR ha dichiarato alla stampa che questa società non ha nulla in comune con la AIOC. Egli ha inoltre smentito le informazioni relative alla pretesa vendita di petrolio persiano all'URSS attraverso la SUPOR.

Escher von der Linde, segretario generale dell'Organizzazione per la Pace e la Cooperazione, ha dichiarato che l'Organizzazione non ha nulla in comune con la AIOC.

Il Maresciallo Tito ha dichiarato che la Jugoslavia non ha nulla in comune con la AIOC.

Il Maresciallo Tito ha dichiarato che la Jugoslavia non ha nulla in comune con la AIOC.

Il Maresciallo Tito ha dichiarato che la Jugoslavia non ha nulla in comune con la AIOC.

Il Maresciallo Tito ha dichiarato che la Jugoslavia non ha nulla in comune con la AIOC.

Il Maresciallo Tito ha dichiarato che la Jugoslavia non ha nulla in comune con la AIOC.

Il Maresciallo Tito ha dichiarato che la Jugoslavia non ha nulla in comune con la AIOC.

Il Maresciallo Tito ha dichiarato che la Jugoslavia non ha nulla in comune con la AIOC.

Il Maresciallo Tito ha dichiarato che la Jugoslavia non ha nulla in comune con la AIOC.

Il Maresciallo Tito ha dichiarato che la Jugoslavia non ha nulla in comune con la AIOC.

Il Maresciallo Tito ha dichiarato che la Jugoslavia non ha nulla in comune con la AIOC.

Il Maresciallo Tito ha dichiarato che la Jugoslavia non ha nulla in comune con la AIOC.

Il Maresciallo Tito ha dichiarato che la Jugoslavia non ha nulla in comune con la AIOC.

Il Maresciallo Tito ha dichiarato che la Jugoslavia non ha nulla in comune con la AIOC.

الاحتفال بزيارة الشيخ محمد بن الشيخ علي مبي

يوم الثلاثاء غرة رجب الفرد عام ١٣٧١ احتفل بمقدشو حارة ورطكلي احتفالاً باهراً لزيارة الاستاذ الاعظم قدوة السالكين شيخ الطريقة والحقيقة ومربي المريدين الامام شيخ محمد بن الولي العالم العامل الكامل احد افراد الامة المحمدية شهرته تقني عن كثرة البناء عليه الشيخ علي مبي متعنا الله بإسراهم وانوارهم امين.

لقد كانت حفلة الزيارة لدى رئيس المحفل ببوكب شيخ الاسلام وقدوة الانام محي الطريقة ونجم الحقيقة الشيخ مختار بن الشيخ محمد ابن الولي شيخ علي مبي قدس الله ارواح ابائه واجداده الكرام امين.

وتقد حضرها خلفائه الاكابر للفتنوا اثار سادة المفاخر من اقصى بلدان صوماليا اكراما وتعظيما لزيارة الشيخ العارف بالله ملتقما بركانه وانواره واسراره فاسال الله الكريم الرؤوف الرحيم ان يعطي كل سائل سؤله امين.

وها اذكر بعض اسماء خلفائه - الشيخ عبد محمد الملقب بطيرو والشيخ عبد محمد الملقب عبدبرو والشيخ محمد شيخ يوسف، شيخ محمد برو، شيخ معلم قاسم هؤلاء خلفاء يطووه وبور حكمة وكذا شيخ ادم معلم. ثم شيخ بشير خليف افندي، شيخ معلم خلان خليف راحولي، شيخ عبد مودودي خليف كسابو، الشيخ محمد شيخ ادم والشيخ داود معلم محمد خلفاء دينسور ونواحيه وخليف لوخ ومعلم حسن خليف تجيكلي، الشيخ عبد الواحد والشيخ ابوبكر والشيخ عبد الله والشيخ مختار شيخ عبدو خلفاء دافيت، الشيخ احمد شريف خليف بلدوين، الشيخ حاج علمي والشيخ حسن علي والشيخ مؤمن والشيخ علي عباد خلفاء عيل بور ونواحيه، الشيخ نور حائلي والشيخ ادم محمود وشيخ علي فود عدي خلفاء دوسه مريب ونواحيه.

الشيخ عثمان خليف افقوى وحوايه وجميع خلفاء طوبى وغيرها. الشيخ عبد الرحيم عثمان خليف بصره وكذا شريف مولانا والشريف محمد خليفان لمركه المحروسة وهما القائمان مقام رئيس المحفل والاستاذ الاكل فعولاى الخلفاء المذكورون حضر كل منهم مع اتباعه ومريده للزيارة المذكورة قل او كثر.

وحضرها اي المحفل المنيف بمض رؤساء الحكومة الايطالية العسكرية ورؤس مقتدشو ورئيس المجلس

في الملاحه وصيد الاسماك افتتحت بمقدشو في الثالث من -تيمبر من السنة الماضية مدرسة التخصص في الملاحه وصيد الاسماك.

ومهمة هذه المدرسة هي اعداد وتدريب فصل يكون متخصصا في صيد الاسماك والملاحه بالنظم الحديثة وكذلك في النظام الصناعي لاستغلال كمية السمك

العائلة التي تزخر بها المياه الواقعة ضمن حدود صوماليا والتي تعتبر من احدى موارد الاقتصاد الرئيسية للبلاد. وستكون الدروس النظرية في شئون الملاحه والفن الخاص بالسفن مقرونة بدروس عملية سواء أكان ذلك على الارض في قاعة السباحة بالمدرسة حيث تعلم ويقوم الطلبة بتمرنات عملية في آلات الملاحه والصيد لحل العمليات المعروضة على خريطة السباحة والعلامات الخاصة بالملاحه مستعينين بسجل دليل الملاحه العالمي والعلامات المضبوطة على طريقة (Morse) ام كان على البحر في قوارب شراعية او آلية من التي هي ضمن الوسائل المعهود بها الى مدرسة الملاحه للتدريب على الملاحه وصيد الاسماك وغيرها من التمارين الضرورية

تسجيل وامتحان الالتحاق عام ١٩٥٣ - ٥٤ الدراسي

الفصول تتألف مدرسة الملاحه وصيد الاسماك من قسمين:

الأول: قسم عادي تستمر دورته ثلاث سنوات خاص بالطلبة الصغار الذين بلغوا الثانية عشر من العمر ولم يتجاوزوا الثامنة عشر.

الثاني: قسم معجل تستمر دورته سنتين خاص بالكبار الذين بلغوا الثامنة

عشر من قسمين:

الأول: قسم عادي تستمر دورته ثلاث سنوات خاص بالطلبة الصغار الذين بلغوا الثانية عشر من العمر ولم يتجاوزوا الثامنة عشر.

الثاني: قسم معجل تستمر دورته سنتين خاص بالكبار الذين بلغوا الثامنة